Anno 118 - Numero 150

LA STAMPA

Martedì 26 Giugno 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 4

Un guasto al computer blocca il lancio della navetta spaziale Usa «Discovery»

Il Discovery pronto

A PAGINA 7

Mamma Ebe in aula nega tutto. «Non segregavo le mie suore»

di Aldo Popolz

Ebe Giorgini in aula

Si inverte la tendenza elettorale a una settimana dalle europee

La dc torna primo partito

I risultati del test di 2 milioni di elettori - Cala il pci, riprendono quota il psi e il psdi, migliorano i repubblicani, lieve aumento dei liberali - In Sardegna il P.S.d'Az. si conferma la terza forza politica - I cinque partiti della maggioranza preparano la verifica in settimana

ROMA — Il voto degli italiani riserva sempre nuove sorprese, dalla Sardegna a 63 Comuni del continente e della Sicilia. C'è un nuovo sorpasso: ma stavolta è la dc che supera il pci e torna così a piazzarsi al primo posto tra i partiti italiani. I comunisti calano rispetto alle «europee»: l'effetto-Berlinguer è stato dunque di breve durata, con buona pace dei leader comunisti che avevano negato che l'emozione per la scomparsa del segretario avesse potuto tradursi in voti al loro partito.

Il «test» di ieri, di quasi due milioni di votanti sparsi un po' in tutta Italia, dalla Sardegna alla Sicilia, da Matera a Sanremo, registra un notevole successo di tutti i partiti di governo, esattamente il contrario di quanto è avvenuto per le «europee» di solo una settimana prima. E' andata molto bene al psi (il due per cento in più), bene al psdi e al pri, mentre i liberali tengono o migliorano leggermente le loro posizioni.

Il pentapartito esce rafforzato da questo «mini-appello» elettorale. La «verifica» dei prossimi giorni dovrebbe svolgersi in clima più sereno. Salvo clamorosi colpi di scena, è difficile che Craxi venga costretto a fare le valigie da Palazzo Chigi prima delle regionali dell'85.

Prima di registrare commenti e dichiarazioni e ipotizzare le possibili novità politiche del futuro immediato e prossimo, vediamo, in rapida sintesi, qualche «campione» significativo di quello che può essere definito il «voto dei due milioni». Rispetto alle «europee» la dc migliora ovunque. Ma per De Mita c'è anche qualche piccola, lusinghiera soddisfazione rispetto alle precedenti comunali. In una regione super-rossa, l'Umbria, il Comune di Volpiana (Foligno) è diventato democristiano. La dc ha conquistato 12 seggi; solo 3 sono andati alla coalizione psi-pci che per nove anni ha guidato l'amministrazione.

A Matera i comunisti subiscono una sconfitta cocente. Una buona parte dei loro voti dovrebbe essere passata al psi, che a Matera ha raggiunto la cifra-record del 14,3 per cento.

Ed ecco come la «Roma politica» guarda ai risultati di ieri. Il presidente dc Piccoli e il vicesegretario Bodrato hanno detto che il governo è ora più forte. Il direttore del «Popolo», Galloni, scrive: «Il sorpasso comunista risulta oggi annullato da un regresso del pci generalizzato». Tra i socialisti gli umori sono addirittura alle stelle. «Il psi sembrava stabile, mentre oggi registra una fortissima avanzata, la più consistente di tutti i partiti — scrive l'on. Intini sull'"Avanti!" —. Questa tendenza generale si osserva ovunque: in Sardegna, al Nord come al Centro e al Sud».

Soddisfatto è Pietro Longo (psdi): «Siamo in forte recupero. Ci portiamo agli alti livelli delle precedenti elezioni regionali. Il risultato complessivo dovrebbe spronare la maggioranza ad andare avanti con maggiore solidarietà». Per Spadolini (pri) «il 6,5 per cento nelle elezioni comunali, che sono le sole in cui sia possibile misurare la forza dei singoli partiti, conferma la tendenza ascensionale dell'83 e dovunque la rafforza». Il vicesegretario liberale Battistuzzi parla di «inversione di tendenze rispetto alle "europee": nelle liste abbinate pri-pli c'è un risultato nettamente migliore».

Per i comunisti il confronto si deve invece fare con le regionali e non con le europee. Tale confronto parla a loro favore quasi ovunque. Al pci il calo rispetto alla domenica «europea» è stato commentato con grande calma. Non così si può dire in casa radicale: Pannella, escluso dalla Regione sarda, critica «l'uso truffaldino di una legge truffaldina».

Una rincorsa riuscita

Che cosa ha insegnato la seconda verifica elettorale, predisposta per la domenica successiva alle «europee»? Una cosa è certa: tutte le valutazioni e le analisi dei giorni scorsi vanno aggiornate e in qualche caso rivedute.

In Sardegna il «sorpasso» comunista è durato soltanto una settimana; la dc è tornata ad essere il partito di maggioranza relativa e, fatto non meno importante, anche i partiti intermedi sono in netta ripresa. I socialisti, che sono andati benino in Sardegna, sono andati benissimo in tutti gli altri Comuni del continente e della Sicilia nei quali si è votato col sistema proporzionale, l'«Avanti!» parla di *una fortissima avanzata, la più consistente tra tutti i partiti*.

Questi risultati, che riguardano un campione abbastanza cospicuo (due milioni di votanti), ma pur sempre un campione, non vanno in alcun modo sopravvalutati: ma anche da questo modesto evento, che in ogni altro Paese sarebbe stato seguito molto distrattamente, si possono trarre almeno tre lezioni.

La prima riguarda il pci che appena una settimana fa si era precipitato a definire un «avvenimento storico» il sorpasso della democrazia cristiana di appena tre decimi di punto. Il pci ne aveva subito tratto una drastica conclusione: immediata crisi di governo e liquidazione del pentapartito. Il meno che si possa dire è questo: i successori di Berlinguer sono stati un tantino precipitosi.

La seconda lezione riguarda la dc. Alcuni esponenti anche autorevoli di questo partito non si erano limitati a rallegrarsi (giustamente) di avere arrestato la corsa in discesa. Essi non avevano affatto considerato una calamità la crisi delle forze intermedie, anzi avevano colto l'occasione per riaffermare il ruolo primario della democrazia cristiana. Gli elettori hanno invece offerto una mano caritatevole e provvidenziale ai partiti minori in difficoltà.

La terza lezione riguarda, oltre ai democristiani, anche i laici e i socialisti. Appena una settimana dopo aver espresso indicazioni che sembravano perentorie e minacciose, gli italiani si sono precipitati a correggere e in qualche caso a capovolgere i dati di sette giorni fa. Queste due opposte indicazioni possono essere variamente interpretate, ma in ogni caso dimostrano quanto siano stati inutili due mesi di litigio elettorale, a esclusivo vantaggio del pci.

E ora, la «verifica politica». Democristiani e socialisti, una volta tanto d'accordo, hanno annunziato che si metteranno intorno a un tavolo con spirito più «sereno» e «costruttivo». Se i fatti seguiranno alle parole, può darsi che alle prossime elezioni gli italiani non cambino più idea e confermino l'ultimissima «tendenza».

Gianfranco Piazzesi

Regione SARDEGNA

Liste	Regionali 84 Voti	%	Seggi	Eur. 84 Voti %	Camera 83 Voti %	Regionali 79 Voti	%	Seggi
DC	321.215	32,2	27	31,2	31,7	343.208	37,7	32
PCI	285.335	28,7	24	32,4	28,9	238.881	26,3	22
P.S. d'Az.	136.828	13,8	12	12,7	9,5	30.238	3,3	3
PSI	100.455	10,1	8	8,1	10,1	101.428	11,2	9
MSI	38.010	3,8	3	5,1	6,3	48.695	5,4	4
PR	—	—	—	3,8	1,6	—	—	—
PSDI	43.073	4,3	4	3,2	3,8	42.304	4,6	4
PRI-PLI	38.885	4,0	3	2,4	—	—	—	—
PRI	—	—	—	—	1,6	29.701	3,3	3
PLI	—	—	—	—	1,6	[illegible]	2,0	1
DP	9.381	0,9	—	1,1	1,6	—	—	—
PR Sardo	14.254	1,4	—	—	—	28.059	3,1	2
PDUP	con il pci			—	—	8.589	0,9	—
Altri	6.286	0,6	—	—	2,0	19.453	2,2	—

I Dieci riuniti da ieri a Fontainebleau

La Cee ancora ferma Sforzi di Mitterrand contro il no inglese

DAL NOSTRO INVIATO

FONTAINEBLEAU — *Margaret Thatcher è vestita di nero. Quasi a lutto. Arriva con l'immutabile «problema britannico», che di vertice in vertice frena la Comunità. All'ingresso del castello che fu reale e imperiale, di Francesco I e di Napoleone Bonaparte, l'accoglie una bordata di fischi. Non troppo forte. Educata. Sono i federalisti, arrivati da Amsterdam e da Roma, da Parigi e da Bruxelles, che esprimono con candore la loro disapprovazione per il comportamento «antieuropeo» del governo di Londra. Il primo ministro inglese non nasconde la sua irritazione.*

Arriva Helmut Kohl. Non ha l'abituale andatura ottimistica del boy-scout maturo. Questa volta l'europeismo esemplare del Cancelliere è appesantito da un «problema tedesco». Se la Thatcher esige, come sempre, un congruo rimborso del contributo britannico, Kohl chiede per i suoi agricoltori una ridamma più cospicua (non il tre ma il cinque per cento) dell'Iva, in compensazione di quel che è stato tolto loro negli ultimi accordi sull'Europa Verde. Un nuovo scoglio per la Comunità. Ed anche Craxi, presidente del Consiglio di un Paese esemplare sul terreno europeista, approda a Fontainebleau con il suo «problema del latte», poiché sulla questione i conti non tornano nella Penisola.

L'Europa, frustrata dalle massicce astensioni alle elezioni di metà giugno, continua ad annaspare fra le cifre. Cambia la ribalta, si passa da Stoccarda ad Atene, da Bruxelles a Fontainebleau, ma la sceneggiatura resta la stessa. Sia pure carichi di significati nazionali, i risultati ancora caldi delle ultime consultazioni europee hanno punito in diversa misura quasi tutti i governi della Comunità dei Dieci. L'assenteismo ha rivelato un'evidente disaffezione per un progetto ambizioso che continua a impantanarsi nei litigi contabili, espressione degli egoismi nazionali. Craxi lo ha detto nella seduta iniziale, nel grande «salone da ballo» rinascimentale, dove Mitterrand officiava pensando forse alle eleganti sottigliezze del cardinale di Retz, un autore prediletto, un tempo frequentatore del castello.

Ispirato dai suoi istinti «fiorentini» (ossia machiavellici, nel linguaggio d'Oltralpe), Mitterrand ha adottato per questo rituale Consiglio dei Dieci una regia insolita: niente cifre, niente numeri al tavolo dei Grandi, dei capi di Stato e di governo, ma soltanto questioni politiche. Le note contabili, nella prima giornata, sono state affidate al belga Thorn, presidente della Comunità di Bruxelles, e ai ministri degli Esteri. Al vertice sono stati fatti «ampi giri di orizzonte». Così lui, Mitterrand, ha raccontato il viaggio a Mosca. I suoi incontri con Cernenko e con Gromyko, durante i quali le profonde divergenze non hanno impedito un contatto cordiale. E questa volontà di dialogare da parte sovietica consentirebbe di «presagire» tempi migliori in un futuro non ancora preciso. «Bisogna dunque continuare il dialogo, ma nella fermezza». Reagan ha telefonato a Fontainebleau per felicitarsi personalmente con Mitterrand: «Ho ammirato lo stile con cui ha condotto le conversazioni a Mosca». Per Craxi, tra Est e Ovest, la situazione «è stagnante ma non in via di peggioramento». Di fronte all'odierna chiusura dell'Urss è bene adottare una posizione flessibile.

Sul terreno politico il consenso tra i Dieci è quasi esemplare, nonostante le sfumature greche e olandesi. L'armonia non è turbata seriamente dalla riluttanza pragmatista britannica o dalla ripulsa danese neppure quando si affronta il progetto di unione europea, il quale dovrebbe dare slancio all'integrazione

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Weinberger conferma l'esplosione di Kola

WASHINGTON — Il ministro della Difesa americano Weinberger ha confermato le notizie sull'immane esplosione che il mese scorso ha devastato l'arsenale della Marina Militare sovietica nella penisola di Kola.

E' stato uno scoppio «di intensità molto, molto grande», ha detto Weinberger, aggiungendo che «sicuramente ha distrutto una quantità di materiale e attrezzature». Finora, ha però detto, negli Stati Uniti non si dispone di informazioni sulla causa dell'incidente.

Forattini '84

A PAGINA 6

La Sardegna salva il pentapartito

di Sandro Doglio

Il voto in Liguria e negli altri Comuni

La Corte dei Conti denuncia le cattive spese dell'azienda-Italia

Mal spesi i soldi per la sanità

ROMA — La sanità è in coma benché ogni italiano abbia sborsato nell'83 550.000 lire per tenerla in piedi; gli invalidi civili, in compenso, sono più di 5 milioni e sono costati alla collettività lo scorso anno 21.000 miliardi contro i 18.000 dell'82; gli evasori fiscali, con l'Iva in prima fila, prosperano confidando nei lavoratori a reddito fisso, nell'inadeguatezza dei controlli e nella certezza dell'impunità alimentata dalla lenta definizione del contenzioso tributario; molti ministeri non funzionano, alcuni sono un mezzo sfascio; vanno dai 12 ai 36 mesi i ritardi con i quali, grazie alla macchinosità delle procedure regionali, si riesce ad utilizzare i finanziamenti messi a disposizione dell'Italia dalla Comunità europea.

Una requisitoria, un atto d'accusa, una fotografia della spesa pubblica, un esame ancora più puntiglioso, proprio perché settoriale, di quello fatto appena un mese fa dal governatore della Banca d'Italia, Ciampi. La responsabilità della requisitoria questa volta è toccata al procuratore generale della Corte dei Conti, Raffaele Cappiello, che ieri come ogni anno si è pronunciato sulle entrate e sulle uscite dell'azienda Italia, sulle sue disfunzioni piccole e grandi.

Al di là delle cifre viene fuori un Paese con le strutture incapaci di sopportare la trasformazione postindustriale e bisognose di riforme reali. Ai mali vecchi se ne sono aggiunti di nuovi: l'Inps, caricato sempre più di compiti assistenziali con il ricorso alla cassa integrazione, ad esempio, per 4000 miliardi contro una disponibilità da parte dello Stato di appena 60 miliardi. Molti deficit aumentano al di fuori di ogni controllo con l'indebitamento interno che nell'83 ha raggiunto quasi i 270.000 miliardi. Ingenti sprechi di risorse finanziarie avvengono poi negli appalti per le grandi opere pubbliche che, grazie alle carenze dell'apparato amministrativo, consentono ai privati, quasi a proprio piacimento, di manovrare sui costi finali grazie allo strumento della revisione prezzi, con gli amministratori dello Stato più attenti a ridurre possibili responsabilità che a verificare l'economicità della spesa.

Non mancano segnali positivi, sempre scarsi, comunque, di fronte al lungo rosario delle cose che non vanno. Il disavanzo globale tra spese ed entrate, di 8589 miliardi, costituisce una «notevole riduzione» rispetto all'82 quando fu di 27.516 miliardi. Un dato che induce a bene sperare, si sostiene nella relazione, si ricava dall'analisi della voce rimborso prestiti per la quale lo Stato nell'83 ha impegnato 43.345 miliardi. L'incremento di 9700 miliardi sull'esercizio precedente è risultato dimezzato rispetto all'82. «Il dato — si aggiunge — rivela in assoluto significativi passi in avanti in direzione della riduzione dell'indebitamento statale».

Per quanto riguarda le pensioni di invalidità la legge approvata di recente dovrebbe consentire, sia pure con gradualità, di debellare la piaga che colpisce l'Inps. Di qui l'invito dell'alto magistrato al governo e al Parlamento perché affrontino «il compito pur penoso della necessaria selezione dei bisogni da soddisfare». Nello stesso tempo viene riconosciuta al governo la validità dell'azione intrapresa per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione finanziaria: per la prima volta da molti anni a questa parte non si è fatto ricorso all'esercizio provvisorio.

E' lo stesso Cappiello a mettere a nudo i mali che affliggono il Paese e che ancora una volta hanno trovato una importante cassa di risonanza: la spesa pubblica va riqualificata ma non «demonizzata» perché la sua crescita è dovuta soprattutto «all'accoglimento dei bisogni pubblici e privati» che c'è stato in questi anni.

Largo spazio ha trovato l'iniquità fiscale: le imposte dirette hanno superato le previsioni per 3307 miliardi, mentre le tasse e le imposte sugli affari hanno presentato un calo di 6900 miliardi: «La pressione tributaria appare scompensata a vantaggio dell'imposizione indiretta». Sotto accusa l'evasione Iva, ma anche alcuni ministeri come la Pubblica istruzione, che assorbe i due terzi del totale (35.189 miliardi) della spesa statale per i civili e i militari.

Eugenio Palmieri

Stabili i prezzi a giugno

ROMA — I primi dati sull'andamento dei prezzi in giugno nelle principali città del Nord Italia indicano una sostanziale stabilità rispetto a maggio; a Milano l'aumento è stato dello 0,6%, a Genova dello 0,4, a Bologna dello 0,3%; la punta massima di aumento è stata registrata a Torino con lo 0,8%.

(Servizio a pag. 11)

Il dollaro a 1718 lire

Le banche Usa aumentano il prime rate dal 12,50 al 13% e il dollaro sfiora i massimi storici. Al fixing ha chiuso a 1718 lire, mentre in mattinata aveva aperto addirittura sulle 1727-1729 lire.

(A pagina 13)

I tedeschi (in privato) contrari ai Pershing

BONN — Il Movimento tedesco contro i missili nucleari ha reso noto che nel «referendum» non ufficiale del 17 giugno, tenuto in coincidenza con le elezioni per il Parlamento europeo, l'87 per cento di 5.200.000 elettori si è dichiarato contro lo schieramento in Germania dei missili Pershing-2.

Il «referendum» si è svolto privatamente, fuori di un terzo delle 64.000 sezioni della Repubblica federale. L'organizzazione «Jo Leinen» ha dichiarato che l'esito della votazione privata ha molto incoraggiato il movimento antimilitaristico che conta ora di aumentare queste iniziative.

Alle elezioni del 17 giugno per il Parlamento europeo hanno votato 25.200.000 tedeschi, il 56,8 per cento, contro l'88-89 per cento dei votanti nelle elezioni nazionali.

Lavorava al Méditerranée di Corfù, sconfinato per errore

Albania, muore sub francese Ucciso dai soldati di Tirana?

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Un dipendente francese del Club Méditerranée di Corfù, entrato per errore nelle acque territoriali albanesi durante una battuta di pesca subacquea, sarebbe stato ucciso dalle guardie di Tirana. Il governo di Parigi ne è convinto, ha già chiesto spiegazioni alle autorità albanesi sulla morte dell'uomo, il ventinovenne Jean-Marie Masselin. Queste però, almeno per ora, negano ogni responsabilità.

Il corpo della vittima, ritrovato con una ferita da arma da fuoco alla testa dai marinai di un peschereccio greco, al largo della costa meridionale dell'isola, è stato trasportato ieri a Corfù per essere sottoposto all'autopsia. Nel rapporto medico, subito inoltrato all'ambasciata francese di Atene, si precisa che la totale mancanza di acqua nei polmoni esclude il decesso per annegamento.

Ed appunto sulla dinamica del tragico episodio il presidente del Club, Gilbert Trigano, non ha dubbi. «E' vero — ha detto — che Jean-Marie e due suoi amici hanno commesso una stupida imprudenza andando a pescare nei pressi delle coste albanesi. Si tratta di una zona di mare dove, nei 34 anni di vita del nostro villaggio turistico di Corfù, non andiamo mai, almeno fino a quando gli albanesi, cosa che non sembra probabile, non diventeranno persone civili. Ma far pagare con la vita un'imprudenza del genere vuol dire assassinare a sangue freddo».

Secondo la ricostruzione di numerosi testimoni, Masselin, accompagnato da due provetti sub, il connazionale Bertrand Labaia ed il tahitiano Robert Hoaiua, si era imbarcato lunedì 18 giugno su uno yacht. Poi i tre avevano preso posto su un gommone, avvicinandosi fino a quasi otto metri dal litorale albanese. Le guardie di confine, accortesi del battello, hanno aperto il fuoco e mentre i due colleghi tornavano a nuoto verso l'imbarcazione, il francese, forse preso dal panico, si è diretto a terra. Da lontano i compagni l'hanno notato mentre saliva su uno scoglio ed alzava le braccia in alto dinanzi ai poliziotti. Da quel momento nessuno l'ha più visto in vita.

Giovedì scorso, in un dispaccio diramato da Vienna, l'agenzia di notizie albanese Ata aveva ammesso l'incidente dicendo tuttavia che una pattuglia di soldati si era limitata a sparare «alcuni colpi di avvertimento» contro lo Zodiac e le tre persone a bordo, senza ferirle. **e. gl.**

Omaggio di Pertini a Bisaglia

Roma. La signora Romilda Bollati di Saint-Pierre, moglie del senatore Antonio Bisaglia, accompagnata da Pertini ieri nella sede della dc, dov'è stata allestita la camera ardente. Oggi la salma verrà trasportata in aereo a Venezia (vi giungerà alle 12,30) e proseguirà per il Duomo di Rovigo (A pag. 2 i servizi)

In clinica neurologica a Parigi

Morto il filosofo Michel Foucault

PARIGI — Il filosofo Michel Foucault, considerato con Claude Lévi-Strauss e Jacques Lacan uno dei massimi pensatori francesi contemporanei, è morto ieri all'età di 57 anni nell'ospedale Salpetrière di Parigi, dove era stato ricoverato il 21 giugno nella clinica neurologica. Negli ultimi giorni era stato trasferito nella sezione rianimazione. Fino a ieri sera non sono state rese note le cause.

Nato a Poitiers il 15 ottobre 1926, figlio di un medico, Foucault passò dagli studi di psicologia a quelli di filosofia, che insegnò prima all'Università di Clermont-Ferrand, poi, dal 1968, a Vincennes. Due anni dopo fu chiamato alla cattedra di Storia dei sistemi del pensiero al *Collège de France*. Molte delle sue opere come *Storia della follia*, *Nascita dell'ospedale psichiatrico* e *Sorvegliare e punire* sono dedicate al tema della «devianza» e del suo rapporto con le istituzioni. Con *Le parole e le cose*, *L'archeologia del sapere*, *L'ordine del discorso* ha dato un contributo fondamentale all'evoluzione del pensiero strutturalista.

Poche settimane fa l'editore Gallimard aveva dato alle stampe gli ultimi due volumi della sua *Storia della sessualità*. L'opera, cominciata otto anni fa, era stata accolta dalla stampa francese come un grande avvenimento.

Negli ultimi anni il filosofo francese aveva passato lunghi periodi negli Stati Uniti. Dall'università di New York a quella di Berkeley grandi masse di studenti seguivano le sue conferenze, e il suo nome era diventato noto tra gli intellettuali d'Oltreatlantico quanto tra quelli del Vecchio Continente.

(A pag. 3: *Filosofo di frontiera*, di Gianni Vattimo)

Sarà nominato segretario, secondo il risultato dei «sondaggi»

Oggi Natta al timone pci

Nel nome della continuità sulla linea di Berlinguer - Sembra esclusa la scelta di un presidente del partito e di vicesegretari - Rinviato ai prossimi mesi il vero confronto interno - Ancora incerta la procedura dell'elezione

ROMA — Il primo discorso di Alessandro Natta segretario del pci è pronto: molto breve, è un ringraziamento ai dirigenti del partito che nella maxiconsultazione di questi giorni hanno fatto il suo nome per la *leadership* comunista ed è anche una prima indicazione della linea che Natta intende seguire, garantendo la piena continuità con la linea dell'ex segretario. Il dopo-Berlinguer, dunque, nel pci incomincia nel nome di Berlinguer.

Nel silenzio della liturgia comunista, nessuno alle Botteghe Oscure mette in discussione l'ipotesi-Natta. Ufficialmente non si sa nulla sui risultati della consultazione, registrati nelle tre pagine della relazione in cui i due «saggi» — Pecchioli e Tortorella — hanno trascritto le indicazioni raccolte di volta in volta sui verbali dei sondaggi dei 175 membri del Comitato centrale e dei 51 membri della Commissione centrale di controllo. In realtà, tutti sanno che la candidatura Natta è largamente maggioritaria, seguita a quanto pare dai nomi di Occhetto, Lama, Zangheri e Reichlin, accompagnata da qualche preoccupazione per un assetto di vertice che garantisca l'unità del partito. Sono emerse, infatti, richieste di affiancare al «berlingueriano» Natta qualche esponente — alla presidenza o alla vicesegreteria — che assicuri una rappresentanza al più alto livello del pci anche all'ala cosiddetta «riformista» del partito.

Per il momento, tuttavia, non verrano eletti né i vicesegretari, né un presidente del partito. A meno di sorprese dell'ultima ora, il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo nomineranno oggi il solo segretario. Questo per non indebolire in partenza il nuovo *leader*, facendo nascere già condizionato da «accompagnatori» che potrebbero trasmettere all'interno e all'esterno del partito l'idea di una sorta di segreteria collegiale; ma la nomina «secca» del nuovo segretario è anche la soluzione più facile per un pci che aveva l'esigenza di chiudere al più presto il vuoto di potere al vertice e ha preferito rinviare ai prossimi mesi il vero confronto interno, che potrebbe nascere proprio sulle diverse ipotesi per le vicesegreterie, sull'eventualità di una presidenza, sulla creazione di un ufficio politico, che affiancherebbe in pratica il nuovo segretario nella gestione del partito.

Quello che incombe oggi è la difficile operazione di ricostruzione di una *leadership*: anche per questo è probabile — secondo indiscrezioni di buona fonte — che la direzione comunista porti in Comitato centrale soltanto un'indicazione generale, di massima, sui risultati della consultazione, senza scendere nel dettaglio delle preferenze espresse dai dirigenti del partito, e arrivi poi a proporre esplicitamente il nome del candidato che ha ottenuto nei sondaggi la larghissima maggioranza dei consensi, e cioè Natta. Se le cose andranno così, non ci sarà una vera e propria discussione nel Comitato centrale, riunito come seggio elettorale. Fino a ieri sera non era noto nemmeno il sistema di votazione: «*Non c'è nessun precedente* — ci è stato ricordato da un dirigente comunista di primo piano — *di un Comitato centrale riunito esplicitamente per eleggere il segretario del partito, se non in sede immediatamente post-congressuale*».

Sarà dunque la direzione (che si è già riunita ieri per esaminare i risultati della consultazione e che dovrebbe riunirsi brevemente ancora stamattina) a stabilire se il voto avverrà per acclamazione, per alzata di mano, oppure per scrutinio segreto. Fino a ieri sera era da decidere anche il nome di chi avrebbe dovuto presiedere la riunione elettorale. Toccherebbe a Natta, presidente della Commissione centrale di controllo.

Ma quando aveva chiesto di passare a questa presidenza «laterale», Natta non poteva sapere che sarebbe toccato proprio a lui presentarsi come segretario in pectore davanti al Comitato centrale per la successione di Enrico Berlinguer.

Ezio Mauro

A settembre il Papa andrà in Canada

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta nella storia un Pontefice andrà in Canada e vi resterà 13 giorni, dal 9 al 21 settembre. L'annuncio è stato dato ieri.

Giovanni Paolo II visiterà tutte le maggiori città canadesi (da Ottawa, a Montreal, a Quebec), dove si incontrerà con i fedeli.

Il prossimo viaggio sarà il ventitreesimo itinerario internazionale di papa Woytila e il sesto suo viaggio nel continente americano. Giovanni Paolo II aprì infatti la serie dei grandi viaggi visitando, a fine gennaio 1979, Santo Domingo e il Messico, nell'ottobre '79 andò negli Stati Uniti, nel 1980 in Brasile, nel 1982 in Argentina e l'anno scorso in otto paesi del Centro America.

S'apprende, inoltre, in Vaticano che il Papa ha in programma altri due viaggi che lo porteranno nel continente americano: tra l'11 e il 12 ottobre prossimi egli è atteso a Santo Domingo per una riunione di vescovi del continente nell'anniversario della scoperta dell'America, e a fine gennaio 1985 si recherà in Perù, Venezuela e Ecuador.

Undicimila dichiarano «Non vogliamo armi nucleari»

ROMA — Sono più di undicimila le persone che hanno dichiarato di non volere alcuna difesa nucleare. Lo afferma il Centro Interconfessionale per la pace in un comunicato, nel quale si sottolinea che molti di quanti hanno risposto all'appello lanciato da organizzazioni che promuovono gli appuntamenti mensili «Pregare ed operare per la pace a Roma», sono religiosi, religiose, e seminaristi.

Perché il legale di Gelli è indiziato di reato

BOLOGNA — «Le comunicazioni giudiziarie inviate dalla procura della Repubblica di Bologna agli avvocati Fabio Dean e Goffredo Giorgi sono relative ad una vicenda diversa da quella che ha coinvolto il giudice Riccardo Amatista e il dentista padovano Giuseppe Lavore, vicenda che è stata sostanzialmente chiarita».

Lo afferma l'avvocato bolognese Achille Melchionda che fa parte, con Dean e Giorgi, del collegio di difesa del magistrato grossetano arrestato il 15 giugno scorso con l'accusa di aver «aiutato» Giuseppe Lavore in occasione di due procedimenti a suo carico.

Secondo quanto ha riferito il legale, la vicenda per la quale sono state emesse le comunicazioni giudiziarie è da mettere in relazione alla voce di una presunta richiesta di denaro che il giudice Amatista avrebbe rivolto alcuni anni fa ad una persona accusata di rapina.

E' l'ing. Sandrucci, dell'Alfa Romeo

Ex rapito dalle Br non va a deporre contro i terroristi

MILANO — L'ing. Renzo Sandrucci, il dirigente dell'Alfa Romeo che per quaranta giorni rimase prigioniero delle Brigate rosse che lo «processarono» sulla ristrutturazione dell'Alfa, non si è presentato nell'aula bunker dove si celebra il processo alla colonna br «Walter Alasia». Un cambio di indirizzo è stata la spiegazione offerta dal presidente che però aveva dato mandato di avvertire il dirigente attraverso l'Alfa Romeo e che adesso ha disposto venga rintracciato attraverso la polizia giudiziaria perché deponga nei prossimi giorni.

Sull'atteggiamento tenuto da Sandrucci dopo la sua liberazione, molto aveva avuto da dire il giudice istruttore nell'ordinanza di rinvio a giudizio che individua in Pasqua Aurora Betti e Vittorio Alfieri, capicolonna br, i massimi artefici degli interrogatori del sequestrato. Senza mezzi termini il dott. Lombardi aveva parlato di un «*atteggiamento di totale chiusura verso gli inquirenti*».

Accanto a questo giudizio un elenco di fatti: Sandrucci, pur avendo sentito a lungo la voce di chi lo interrogava, non la riconobbe durante una ricognizione in cui cinque incappucciati tra cui Alfieri lessero le domande dei suoi carcerieri. Il dirigente dell'Alfa ammise di essere stato non in una prigione ma in due solo dopo notizie di stampa; un pentito infine riferì della preoccupazione di una militante delle Brigate rosse perché Sandrucci ebbe modo di sentire il suo vero nome — Daniela Rossetti — ma Sandrucci non ne parlò mai con gli inquirenti.

Stamane solenni funerali a Roma poi la tumulazione a Rovigo

L'ultimo addio nella sede dc alla salma del sen. Bisaglia

Pertini si è commosso - Il ricordo di Giovanni Agnelli - Martelli: «Abbiamo perso un alleato leale» - La difficile successione alla presidenza del gruppo dc a Palazzo Madama

ROMA — Gli hanno allestito in gran fretta la camera ardente nella sala delle direzione in *Piazza del Gesù*, ed hanno spostato all'Eur gli uffici che seguono i risultati elettorali. E' stata una morte improvvisa questa di Toni Bisaglia, leader di uno dei due tronconi della corrente dorotea e capo dei senatori democristiani. Ieri mattina, ancora increduli, hanno reso omaggio alla salma le massime autorità dello Stato e rappresentanti delle forze politiche che hanno espresso il proprio cordoglio alla vedova di Bisaglia, Romilda Bollati di Saint Pierre, ed alla dc. Davanti alla salma, circondata da enormi composizioni di fiori, sono sfilati i dirigenti democristiani, il presidente della Repubblica Pertini che si è vivamente commosso, i presidenti di Camera, Senato, Corte Costituzionale, amici e avversari dei vari partiti. Ed anche il presidente della Fiat, Gianni Agnelli. «*Lo conoscevo da molto tempo. Era un uomo molto efficiente, soprattutto quando stava a capo di un dicastero. Qui aveva il suo ruolo migliore. La sua funzione più adatta*», ha ricordato Agnelli.

Il socialista Martelli ha espresso il cordoglio del suo partito «*sincero, perché abbiamo perso un alleato leale e un ottimo amico*». La segreteria del pci ha inviato un telegramma di condoglianze. Il segretario della dc De Mita, spiega oggi sul «Popolo», cosa significa per lui e per il suo partito la scomparsa di Bisaglia.

«*Era per la dc, e in primo luogo per me, una delle personalità più sensibili a captare gli umori veri della gente*» scrive De Mita, per concludere che la dc perde «*un uomo non facilmente sostituibile, accrescendo così le difficoltà che ci angustiano*».

Sarà, in effetti, alquanto difficile sostituire Toni Bisaglia nei posti che ha lasciato vacanti. Come capogruppo democristiano al Senato non ha successori designati. Era arrivato a quella carica come rappresentante della minoranza sconfitta dell'«area Forlani», ma anche dopo aver compiuto un lungo viaggio di avvicinamento a De Mita.

Bisaglia, in fondo, aveva finito per compiere in ritardo il cammino già seguito dall'altro capo doroteo, Piccoli, il quale si era schierato con la nuova maggioranza.

Al Senato, il successore di Bisaglia come capogruppo potrebbe essere Nicola Mancini. Il fatto che sia demitiano potrebbe escluderlo dalla carica (un altro demitiano, Rognoni, è già capogruppo alla Camera), ma pare che Mancini raccolga generali consensi tra i dc.

I funerali di Bisaglia si svolgono questa mattina alle 9, in forma ufficiale, nella chiesa del Gesù. Successivamente la salma sarà trasportata a Rovigo, città di nascita del senatore, dove l'arrivo è previsto nel tardo pomeriggio. Alle 18,30, in duomo, sarà celebrato un rito funebre al quale assisteranno congiunti e amici dell'uomo politico democristiano scomparso, autorità cittadine ed esponenti del partito. Al termine della cerimonia, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Da Rovigo, frattanto, sono partiti ieri per Roma il sindaco Mario Bortolami e una delegazione di esponenti democristiani e di amministratori.

Alberto Rapisarda

Il medico conferma: morte dovuta ad annegamento

Quei pochi drammatici attimi nel racconto dell'equipaggio

SANTA MARGHERITA LIGURE — Il comandante del Circomare, tenente di vascello Alessandro Simani, ha aperto ieri un accertamento amministrativo sul tragico incidente che è costato la vita al senatore Antonio Bisaglia, domenica pomeriggio, nelle acque di Paraggi. Sempre ieri, è arrivato da Chiavari il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Marcello D'Andrea, per liberare dal sequestro cautelativo (durato in pratica una sola notte) il «Rosalù», l'imbarcazione a vela da cui è scivolato in mare il cinquantacinquenne parlamentare democristiano. Sull'inchiesta, per il momento, c'è un comprensibile riserbo, ma non ci sono dubbi ormai sulla fortuità dell'accaduto.

Il senatore Antonio Bisaglia, con tutta probabilità, è caduto in mare dal «Rosalù» a causa di un'ondata più grossa delle altre. Il moto ondoso, combinato con una inversione di rotta ordinata dallo stesso parlamentare, avrebbe fatto perdere l'equilibrio a Bisaglia che, dopo aver urtato contro il corrimano in acciaio, è piombato in mare. Erano circa le 15,15: a bordo si trovavano la moglie del senatore democristiano, Romilda Bollati di Saint Pierre, un amico di famiglia, il regista Sandro Sequi, e due uomini d'equipaggio, il comandante Luciano Saporiti, di Levanto, ed il marinaio Stefano Zolezzi, di Rapallo.

La tragedia è accaduta all'improvviso, all'altezza della baia di Paraggi: il «Rosalù», infatti, dopo una sosta per l'ora del pranzo nella rada di Portofino, si apprestava a rientrare nel porto di Lavagna perché il mare stava diventando agitato. Nessuno ha visto come realmente si sono svolti i fatti. Il ventisettenne marinaio rapallese Stefano Zolezzi, ancora sotto choc, ha raccontato che, appena udito l'ordine impartitogli da Bisaglia di accelerare in direzione di Lavagna, s'è disposto alla manovra e ha abbassato per un attimo gli occhi sul quadro dei comandi; quando ha alzato il viso, ha visto il senatore Bisaglia cadere in mare: «*Stavo badando al motore e ho dovuto concentrarmi per un attimo sull'operazione* — ha raccontato il marinaio —. *Quando ho guardato di nuovo in avanti, ho visto il senatore a gambe all'aria: ha urtato il corrimano ed è scivolato in mare. Si è svolto tutto in una frazione di secondo*».

Difficile, al momento, stabilire contro che cosa (le draglie, la coperta, la fiancata?) il senatore Bisaglia abbia sbattuto: sul volto del parlamentare sono stati infatti riscontrati ematomi ed ecchimosi, in particolare sulla fronte, sul naso e sull'occhio sinistro. Al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Margherita, il dottor Luigi Campodonico ha giudicato queste ferite non molto gravi, tali tuttavia, se non da far perdere completamente la conoscenza, da intontire comunque Antonio Bisaglia che, piombato in mare, ha inghiottito una grande quantità d'acqua. Il referto medico non lascia dubbi: parla di morte dovuta a sindrome da annegamento.

s. b.

Scontato l'esito del referendum (ma i sì sono il 23%)

Il «no» di Latina ai poligoni non preoccupa il ministero

«Tutti i Comuni protestano, ma le servitù militari son necessarie»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Che vincessero i «no» — il 76% dei voti — era scontato. Meno scontato che su 35.590 votanti ben 8940 (23,6%) contravvenendo alle indicazioni unanimi dei partiti, abbiano risposto «sì» alla domanda: «*Volete che i poligoni di tiro di Nettuno e di Foceverde rimangano nel territorio del Comune di Latina, stante anche la presenza delle centrali nucleari?*». Poi quasi mille schede bianche, che può sembrare un controsenso, dato che in questo referendum «consultivo» (che cioè non decideva nulla) non c'era l'obbligo di votare: e infatti uno su due ha disertato le urne (35.590 votanti su 71.280 elettori). Avrebbero votato scheda bianca quanti ritenevano che il referendum indetto da tutto il Consiglio comunale fosse giusto ma la domanda mal posta. In particolare, secondo democrazia proletaria il problema non era tanto la copresenza di centrali nucleari e poligoni di tiro, quanto il fatto che le une e gli altri fossero vicini all'abitato.

E adesso che succede? Nulla, e per questo al ministero della Difesa non si sono scomposti neanche un po' nell'apprendere che a Latina si preferirebbe che i poligoni sloggiassero. Dicono a Palazzo Baracchini: «*Non c'è Comune o Provincia sottoposta a servitù militari che non abbia protestato o protesti. Ma noi le esercitazioni mica possiamo andare a farle all'estero*». Raffaele Muzio, segretario provinciale della dc (a Latina 22 consiglieri su 40) promette che la battaglia continuerà: «*Sulla base del voto di domenica chiederemo ancora incontri con rappresentanti della Difesa*». Da quant'è che avete incontri? «*Dal 1978*». Risultati? «*Nessuno, per la verità*».

Il referendum inutile, dato che la vittoria del «no» era scontata, è costato 80 milioni. La percentuale del «sì», relativamente alta, viene spiegata da Muzio con le polemiche nate tra i partiti, che hanno cercato di differenziare il loro invito concorde a votare contro i poligoni. Per cui dalla sinistra estrema si era avanzato il sospetto che dietro la richiesta di trasferire i poligoni alcuni coltivassero il proposito di lottizzare quella fascia di litorale sottoposta a servitù militare.

Sta di fatto che sulla disastrata costa di Latina l'unico panorama incontaminato dal cemento sta dietro il filo spinato che recinta le aree militari. Ma è altrettanto vero che nella provincia è concentrato un numero elevato di installazioni militari e ritenute «a rischio»: il poligono di tiro di Foceverde, il poligono del Centro esperienze artiglieria di Nettuno, a cinquecento metri due centrali nucleari, un aeroporto militare peraltro inutilizzato, il centro radar della Nato. «*E pure l'unico campo profughi d'Italia* — lamenta Muzio — *l'hanno messo qua*».

Per i poligoni, che sparano contro bersagli in mare, protestano in Parlamento anche i radicali. Il deputato Francesco Rutelli ha inviato ieri un telegramma al presidente del Consiglio e a quattro ministri per chiedere «*di ottemperare al volere della grande maggioranza dei cittadini di Latina*». «*Non prendere atto del pronunciamento schiacciante della popolazione* — scrive Rutelli — *sarebbe una prova d'arroganza del potere ancora più scandalosa di tutte queste scandalose vicende*».

L'eurodeputato, leader del Movimento popolare, eletto con 450 mila preferenze

Tra la Curia milanese e Formigoni si smorza la polemica dopo il voto

CITTA' DEL VATICANO — «*Fra le urne l'ideale si fa strada*» ha titolato «Il sabato», settimanale di Comunione e Liberazione, dopo l'affermazione di Roberto Formigoni alle elezioni europee. Il leader del Movimento Popolare, «braccio politico» di CL, ha trovato il 17 giugno nelle urne 450 mila preferenze e non poche polemiche. La prima, più grossa, con la curia di Milano guidata dal cardinale Carlo Maria Martini. Ecco l'antefatto: il quotidiano cattolico «Avvenire», sul quale l'influenza di CL è in questo momento determinante, pubblica una pagina sulle elezioni in cui esponenti di rilievo del cattolicesimo lombardo e non, fra cui mons. Carlo Colombo, si esprimono a favore di Roberto Formigoni.

Nell'universo cattolico è una sponsorizzazione che fa scalpore: e alla Curia arcivescovile di Milano giungono numerose richieste, come afferma un responsabile della Curia stessa, «*di chiarimento motivato dal sostegno offerto sulla stampa da alcuni ecclesiastici ad un singolo candidato*». Le richieste di chiarimento tendevano a sapere «*se ciò implichi una scelta da parte della Curia*; e allora un comunicato della diocesi meneghina spiegava che «*la Chiesa di Milano e di Brescia non hanno operato alcuna scelta di questo tipo, e quindi nessun candidato può appropriarsi di preferenze del genere*».

Formigoni non l'ha presa bene. «*Questo risultato* — avrebbe detto in un'intervista rilasciata il giorno dopo la vittoria — *deve far riflettere anche la Curia. Evidentemente la base cattolica non ha condiviso questa indicazione di disimpegno, ed ha disobbedito ai suoi capi. La fede non è una cosa astratta, va coniugata con l'impegno civile e politico*». Abbiamo smentito l'intervista — dicono al Movimento Popolare di Milano — con una lettera al giornale.

Formigoni però non smentisce di aver pronunciato certe frasi: dice solo di «*non riconoscersi in alcuni passaggi e nel tono di alcune affermazioni*». E in particolare dice: «*Alla domanda sul comunicato della Curia milanese che smentiva un appoggio alla mia candidatura, rispondo che quella della Curia era una precisazione superflua, in quanto chi firmò l'appello lo fece a titolo personale*». Aggiungono nella sede milanese del Movimento Popolare: confermiamo l'atteggiamento che teniamo da dieci anni nel Paese, rispettoso, fedele e ossequioso nei confronti del magistero e quindi anche della Curia.

E' impossibile capire quanto l'incidente sia stato superato da queste precisazioni parziali e dalle manifestazioni pubbliche di ossequio. Don Virgilio Levi, l'ex vicedirettore dell'«Osservatore romano», parla, riferendosi ai movimenti di cui Formigoni è espressione, di «*un piglio mancante di umiltà e carità: due termini di confronto basilari per l'autenticità cristiana e per la garanzia della durata e delle iniziative ispirate al vangelo*».

Ma il canto di vittoria di Formigoni ha irritato anche altri ambienti del laicato cattolico, a dispetto dei tentativi compiuti nei mesi scorsi per ricomporre le divergenze fra le diverse ali di questo schieramento. «*Formigoni, cosa vuoi?*» scrive un esponente dell'Azione Cattolica di Grosseto. «*Si torna alle posizioni da crociata per una forzata unità politica dei cattolici, tipica degli Anni 50? Come si permette l'on. Formigoni di dire che c'è contraddizione fra l'essere cristiani e il votare per un partito che non sia la dc?*».

Quella dell'«Azionista cattolico» di Grosseto non è la sola sensibilità ferita in questi giorni. Le Acli hanno reso pubblica una lettera aperta del loro presidente di Brescia, e membro del comitato esecutivo nazionale, Riccardo Imberti. «*Non vi pare denso di incognite il fatto che l'Avvenire, giornale da sempre espressione di tutto il mondo cattolico, sia stato ridotto a strumento della vostra organizzazione?*» chiede Imberti ai responsabili di CL e MP. «*Come in tutte le cose, però, vi è un limite da non valicare; tra l'altro l'arroganza mi pare non possa appartenere a chi si qualifica cristiano e, a volte abusando, aspira a presentarsi come unico paladino di tale identità*».

Per ora, nella sede del Movimento Popolare, non si prevede di dare una risposta ufficiale a questa lunga lettera aperta. E' probabile che la fiammata di questi giorni sia la ripresa di un confronto fra i movimenti.

Marco Tosatti

Roma, rinvio a giudizio per 60 presunti terroristi

ROMA — Sessanta persone, accusate di aver fatto parte dell'organizzazione neofascista dei «Nar», sono state rinviate a giudizio davanti alla Corte d'assise di Roma per rispondere di reati che vanno dalla costituzione di banda armata all'associazione sovversiva, dall'omicidio alla rapina, dal furto alla ricettazione.

L'Europa intorno a un tavolo

Fontainebleau. Al tavolo della conferenza europea, il primo ministro inglese Thatcher; riconoscibili Andreotti e Craxi al centro e, sullo sfondo a destra, il presidente francese Mitterrand

Gli sforzi di Mitterrand

(Segue dalla 1ª pagina)

politica insabbiata. Ma la questione sarà affrontata oggi, nella seduta finale. L'idea mitterrandiana è che «la fantasia» consentirà di superare gli ostacoli contabili. Se l'Intendenza non segue, la Comunità europea si lancerà egualmente in una galoppata politica.

Ma la filosofia parigina, condivisa da Roma, si scontra con gli argomenti avanzati dai realisti, i quali sostengono che i vari temi sono strettamente collegati. Sono indivisibili. Fino a che il problema del rimborso britannico non sarà risolto, sulla Comunità peserà la minaccia della paralisi finanziaria. La signora Thatcher continua a sostenere infatti — e lo ha ribadito ieri — che se non le vengono restituiti «i suoi soldi» la Gran Bretagna non approverà l'aumento delle risorse proprie. Per funzionare, le istituzioni di Bruxelles hanno bisogno di due miliardi e settecento milioni di Ecu (l'unità monetaria europea equivalente a 1400 lire) supplementari. Dove trovarli? Come allargare la Comunità a Spagna e Portogallo senza i fondi indispensabili? Ed ora l'atteggiamento tedesco, non più incline a partecipare al rimborso inglese, appesantisce l'atmosfera. Non a caso, ieri, è stato detto che se la data fissata per il tirocinio portoghese, il 30 settembre, sarà rispettata, per la Spagna il problema è più complicato.

Quando si sono spente le luci nei grandi saloni del castello di Fontainebleau, ieri sera, pochi erano coloro che speravano in un miracolo. Nelle stanze meno solenni, più appartate della celebre dimora, gli esperti discuteranno ancora di cifre, pronti a continuare la maratona fino all'alba. Se non arriveranno a un accordo prima della fine del vertice, ossia entro stasera, il mago Mitterrand dovrà trovare un'idea per mascherare un nuovo fallimento, dopo quello di Bruxelles e quello di Atene.

Bernardo Valli

Nominato ambasciatore egiziano in Urss

IL CAIRO — Il governo egiziano ha nominato il proprio ambasciatore in Unione Sovietica riempendo una carica vacante dal 1978. Si tratta di Salah Bassiouny, capo dell'ufficio studi del ministero degli Esteri.

Le fonti del ministero degli Esteri che hanno comunicato la notizia non sono state in grado di precisare quando il diplomatico si recherà a Mosca e se il Cremlino invierà al Cairo un suo rappresentante.

Italo-irlandese incriminato per l'attentato a «Harrods»

LONDRA — Natalino Christopher Francis Vella, un irlandese di origine italiana, è stato ieri formalmente incriminato a Londra per aver partecipato all'organizzazione dell'attentato ai grandi magazzini «Harrods» che provocò nel dicembre scorso la morte di sei persone ed il ferimento di altre novanta.

Vella è accusato di cospirazione, preparazione di attentato, possesso illegale di munizioni e armi da fuoco.

LA MORTE DI MICHEL FOUCAULT

Filosofo di frontiera

In questi ultimi anni, Michel Foucault era diventato una sorta di guru degli intellettuali e degli studenti americani. Le sue conferenze, a Berkeley, alla New York University e in tutti i maggiori campus degli Stati Uniti, si svolgevano davanti a vere e proprie folle. Se però cerchiamo di indicare un tema caratteristico che spieghi questa sua popolarità, che contribuisca a delineare in contorni netti la sua figura di pensatore, si moltiplicano immediatamente le difficoltà. Neanche la forza della recente popolarità americana ha ridotto e semplificato le ambiguità di un pensiero che, del resto, proprio in queste ambiguità fonda il suo interesse e il suo carattere emblematico per la cultura contemporanea.

In generale, Foucault è oggi ascoltato dagli studenti americani in uno spirito che si richiama all'eredità del '68 e alla rivolta contro la cultura autoritaria. Ma, appunto, se si escludono le sue posizioni esplicitamente politiche, la sua lotta contro il sistema carcerario e contro ciò che esso comporta nella cultura di tutta la società, è difficile indicare una valenza esplicitamente «emancipatoria» nelle sue teorie.

Ricordiamo che, in un vecchio saggio dei primi Anni 60, egli metteva bensì insieme Nietzsche, Marx e Freud — come la cultura della contestazione si sarebbe abituata a fare di lì a poco, considerandoli i grandi demistificatori del carattere repressivo, autoritario, della civiltà occidentale. Ma, contrariamente a questa cultura, Foucault non vedeva in essi i profeti di un sapere non più mistificato, libero dai veli dell'ideologia della sublimazione; bensì i maestri di una «interpretazione infinita», destinata sì a farci sospendere l'assenso ai sistemi di valori costituiti, ma senza avviarci ad alcun fondamento più autentico.

Se si riflette a questo saggio, che del resto ha una funzione, abbastanza chiaramente programmatica nell'opera di Foucault, si può tentare di caratterizzare il suo pensiero come quello di una cultura che si è lasciata alle spalle la critica dell'ideologia e che cerca una posizione alternativa.

In sensi diversi, ma con una stessa ispirazione di fondo, Nietzsche, Marx e Freud sono stati considerati appunto i maestri del sospetto, che ci insegnano a vedere le basi nascoste (volontà di potenza, pulsione sessuale, egoismi di classe) della cultura, delle forme di sapere, dei sistemi di valori, delle istituzioni, insomma dell'ideologia. Se però si prende atto, con Foucault, che l'interpretazione, cioè lo smascheramento delle ideologie, è un processo infinito e che proprio l'infinità di questo processo è ciò che i tre maestri del sospetto ci insegnano, allora si è al di là della critica dell'ideologia e dello stesso concetto di ideologia.

Questo al di là è la posizione in cui si è trovato il pensiero europeo degli ultimi decenni. Lo strutturalismo, il movimento di pensiero fiorito negli Anni Sessanta, con cui il nome di Foucault è il più spesso, e a ragione, collegato, è una delle vie che il pensiero ha tentato oltre la critica dell'ideologia: qui, la struttura non era più intesa nel senso del marxismo classico (la base strutturale, economica, come il fondamento «vero» della sovrastruttura), ma piuttosto come un meccanismo che ha senso in quanto ha regole di funzionamento: non c'è niente da smascherare, si potrebbe dire, ma ci sono dei meccanismi, delle strutture, da descrivere. Anche la pretesa di raggiungere un fondo vero oltre la sovrastruttura è una pretesa ideologica, è un'ennesima falsa credenza, che soprattutto Nietzsche ci ha insegnato a riconoscere come tale.

I lavori di Foucault sulla storia, o meglio sulla archeologia, come preferiva dire lui, della moderna civiltà europea sono tutti leggibili in questa chiave. Così, la *Storia della follia* (1963) nella quale egli ricostruiva le origini della moderna clinica psichiatrica, sia sotto il profilo scientifico e teorico, sia sotto quello disciplinare (la nascita del manicomio) è la ricostruzione di uno dei meccanismi costitutivi della società moderna in quanto è definendo ciò che è «dentro» e ciò che è «fuori» della norma che una società definisce se stessa ma non è detto da nessuna parte, nell'opera di Foucault, che sarebbe meglio, o più giusto o più vero, trattare la follia in modo diverso, o piuttosto non trattarla affatto, non disciplinarla, come spesso si è pensato.

Una recente immagine di Michel Foucault (Grazia Neri)

Analogo discorso vale per le altre opere «archeologiche» di Foucault come *Le parole e le cose* (del 1967, che è una sorta di grandiosa descrizione interdisciplinare delle forme di sapere della modernità) e *L'archeologia del sapere* (del 1969). Forse l'opera più chiara ed emblematica in questo senso è l'ultima, alla quale Foucault stava ancora lavorando in questi ultimi tempi, la *Storia della sessualità* (in italiano è tradotto il primo volume, *La volontà di sapere*).

E' vero, dice Foucault, che negli ultimi secoli il sesso, sia nel discorso comune sia, soprattutto, nella psicanalisi, è venuto alla ribalta, ha acquistato un diritto di cittadinanza nella cultura, nella scienza, nella coscienza comune; ma tutto ciò, lungi dal potersi configurare come un fatto emancipativo, è una forma di disciplinamento: ciò che viene al discorso assume forma, dunque rientra comunque in un ordine, si assoggetta a regole. Come nel caso della follia, anche qui non si dice, e non si pensa, che il processo di disciplinamento e di formalizzazione sia senz'altro un male, una «repressione» da cui ci si dovrebbe liberare.

E' certo che, ricostruendone l'archeologia, cioè vedendo quest'ordine come un evento storico, l'uomo non lo considererà più come «naturale», e in questo c'è sicuramente un elemento di emancipazione; quella stessa a cui, molto problematicamente, pensava Nietzsche quando diceva che la sua filosofia nichilistica, cioè la messa in luce del carattere storico-culturale di tutti i valori, aveva una portata *selettiva*: una volta capito che i valori in cui crediamo non sono eterni e immutabili, la nostra esperienza cambia, dobbiamo prendere delle decisioni, fare delle scelte, ripensando anche al significato delle istituzioni, delle regole, degli ordini, fuori da ogni logica di opposizione ingenua tra «natura» (pulsioni, interessi, spontaneità) e «forme» (vincoli, simbolizzazioni). La ricchezza e la problematicità ancora aperta del pensiero di Foucault stanno probabilmente tutte qui: nell'aver abbandonato le tranquille sicurezze della critica dell'ideologia per il mare aperto dell'infinità dell'interpretazione.

Gianni Vattimo

STORIE SEGRETE DEI GRANDI IMPERI INDUSTRIALI GIAPPONESI

Tokyo, il manager di Budda

Il vicecapo sezione Kiohide Takami indotto a farsi prete e «cappellano aziendale» della «Matsushita Industrie Elettriche», la più grande fabbrica del settore nel mondo - «Una famiglia per bene come la nostra deve avere un luogo di culto, ma chiamare preti da fuori costa» - Ora Takami officia nei 49 templi dei vari stabilimenti, nel nome di Budda e dei sette dragoni privati della dinastia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Giunto all'età di 44 anni, dopo 10 anni trascorsi nel settore lampadine e 5 nel reparto pentole a pressione della «Matsushita Industrie Elettriche», il vicecapo sezione Kiohide Takami fu convocato, naturalmente d'urgenza, in direzione. Infilandosi la giacca e raddrizzandosi la cravatta il vicecapo sezione Takami compì l'ansioso e rapidissimo autoesame mentale che tutti noi subordinati affrontiamo quando i capi ci chiamano inaspettatamente. Infrazioni? Ritardi? Negligenze? L'esame di coscienza non rivelò nulla di grave, nemmeno in famiglia. I due figli studiosi e tranquilli. La moglie, per quel che ne sapeva lui, devota.*

Gli affari andavano come in sogno — 750 miliardi di profitti netti quest'anno — e le pentole a pressione davano il loro umile, ma tangibile contributo al totale. E comunque, rifletté realisticamente Takami inghiottendo una mentina per l'alito, la direzione non avrebbe mai chiamato lui per discutere di strategie aziendali. A voler proprio essere pignoli c'era, ammise con se stesso il vicecapo sezione, una piccola eccentricità nella sua vita: gli piaceva, ogni tanto, assistere il prete buddhista del suo quartiere durante le funzioni religiose nel tempio, fare un po' il sacrestano volontario, insomma. Ma anche nell'universo conformista di una grande azienda giapponese, si rassicurò entrando nell'ascensore «diretto» per l'ultimo piano, fare il chierichetto non può giustificare una convocazione d'urgenza in direzione.

L'occasione

E invece proprio di quello si trattava. «Caro Takami — gli disse il direttore generale del reparto "Piccoli elettrodomestici" —, ti osserviamo da tempo e sappiamo che ti piace frequentare il tempio». «Sì, ma non sapevo, non immaginavo...» cominciò a giustificarsi il vicecapo sezione, e il direttore lo interruppe subito con un gesto della mano: «Non devi affatto scusarti, caro Takami, al contrario, l'azienda apprezza molto i sentimenti religiosi. Anzi, il presidente ha deciso di venirti incontro offrendoti l'occasione di farti prete».

Secondo quanto racconta lui stesso, a questo punto il vicecapo sezione pentole svenne. Non tanto all'idea di farsi prete, quanto per il sospetto che la proposta di indossare i paramenti fosse un modo indiretto, involuto, per licenziarlo. Quando rinvenne, il direttore gli offrì un tè caldo e ricominciò da capo: «Il nostro presidente e fondatore, Konosuke Matsushita, ha pensato che la grande famiglia nella quale lavoriamo ha bisogno, come tutte le famiglie per bene, di un proprio luogo di culto, di un proprio sacerdote e di proprie divinità protettrici».

«Ma per questo ci sono decine di preti buddhisti pronti a venire nei nostri stabilimenti e tenervi funzioni», obiettò debolmente Takami. «E' vero, ma il presidente e fondatore pensa che l'azienda abbia bisogno di qualcuno che venga dalle nostre file, e non da fuori». E poi, concluse il direttore a bassa voce facendo appello alla complicità manageriale di un «collega», «i preti chiamati da fuori costano un mucchio di soldi, lo sai».

Sono trascorsi due anni e mezzo da questo colloquio surrealista e reale, e oggi la «Matsushita Industrie Elettriche» di Osaka è la prima azienda in Giappone (forse nel mondo) ad avere un «cappellano aziendale», con un bilancio proprio, un numero di impianti fissi — 49 templi e cappelle distribuiti fra gli stabilimenti e gli uffici — e il rango di manager. Due anni che il prescelto ha dovuto trascorrere nel tempio di Daigoji, sulla «Montagna Sacra» del Giappone, presso Kyoto, per fare quello che noi chiameremmo il seminario. La direzione, esigente ma umana, gli ha concesso di prendere «soltanto» gli ordini minori, per poter conservare moglie e figli.

Disciplina

Qualcuno mormora, fuori orario e ben lontano dalla sede centrale, che la nascita della «Sezione Affari Religiosi» sia un parto della mente ormai senile, ma incontestabile, del padre, presidente e fondatore della ditta. Il vecchio Matsushita, che, ben oltre gli 80 anni di età, continua a occuparsi delle sue creature, ma fortunatamente solo da posizione onoraria. Altri sospettano invece che il nome del «Grande Vecchio» sia solo un pretesto per coprire l'ennesimo trucco manageriale, in chiave religiosa, per rafforzare lo spirito di corpo e la disciplina, quindi la produttività e gli utili.

Di fatto, il lavoro fra i 32.838 dipendenti della società madre ha preso, da quando è arrivato il «manager di Dio» a vocazione coatta, una dimensione mistica. Spolettando fra i 49 templi e cappelle della sua «Sezione Affari Religiosi», l'ex impiegato del settore pentole celebra funzioni, benedice i nuovi impianti, esorcizza gli uffici e le fabbriche dove certi folletti maligni, altrove chiamati sindacalisti, creano conflitti di lavoro. Guida le processioni per celebrare l'uscita di un nuovo prodotto e intona l'equivalente buddhista del Te Deum quando i videoregistratori della «Matsushita» vendono più della «Sony» o della «Hitachi». «Sono un po' stanco — dice in un'intervista — perché il lavoro è tanto». Da un tempio all'altro, si sposta in bicicletta. Non chiede molto, gli basterebbe «un motorino».

Facciamo un passo. Il nome della «Matsushita» non è celebre, come altre case nipponiche nel mondo, perché si nasconde sotto marchi diversi. Ma la «Matsushita Industrie Elettriche», alias «National», alias «Panasonic», alias «Jvc», alias «Technics», alias «Tdk» cassette e nastri magnetici, alias una dozzina di grandissimi nomi dell'elettronica europea e americana che da lei comprano le parti da assemblare, è semplicemente, secondo l'annuario delle società quotate alla Borsa di Tokyo «il più grande produttore di apparecchiature elettriche nel mondo». Esporta, in un anno, per 3500 miliardi di lire. Ha utili, netti, pari al 10%. Persino la Ibm ha comperato e commercializzato, quest'anno, 80 mila dei suoi «personal computer», col proprio marchio.

L'idea di avere «un cappellano aziendale» non è venuta dunque al padroncino di una fabbrichetta familiare, ma a una delle «grandi potenze» dell'industria mondiale. E se è stata generata dalla mente un po' surriscaldata del grande fondatore, essa s'inserisce perfettamente nell'arsenale delle tecniche manageriali giapponesi: l'azienda non è solo un luogo di lavoro e di guadagno, l'azienda è un universo riprodotto, con i suoi cieli, le sue galassie, i suoi inferni. E, naturalmente, le sue divinità.

Anche ad esse ha provveduto — come a tutto — il presidente. Nei 49 templi della «Sezione Affari Religiosi» si venerano, insieme con gli dèi della tradizione buddhista, i protettori privati della famiglia Matsushita. Con infinita benevolenza, il fondatore ha trasportato i suoi «sette dragoni» privati dalla casa alla bottega, perché tutti i suoi «figli» aziendali potessero adottarli. C'è il «Drago giallo», che provvede alla prosperità, il «Drago nero» che veglia sulle donne per bene, il «Bianco» per l'onestà, il «Rosso» per la felicità, invocati a turno dal «manager di Dio» secondo occasioni e processioni.

Si lancia un nuovo frigorifero? Ecco il Dragone nero, che accompagna il corteo di operaie e impiegate, vestite con lo «happi», la corta casacca di cotone, per portare, su una sorta di sedia gestatoria, in corteo, un esemplare del nuovo frigo. Il «portatile stereo» vende meglio del previsto? Il Drago giallo sorriderà benevolo sul reparto vendite, raccolto nella cappella, in devota letizia. E una volta al mese ci si ritrova tutti nel tempio della sede centrale, il più importante, dove dormono per sempre le anime di tutti i dipendenti della «Matsushita» morti.

E' la rivincita di una cultura contadina e animista sopra le effimere pretese della «rivoluzione industriale». Gli dei che benedicevano il raccolto di riso, che regolavano il flusso delle acque e la caduta della pioggia, che guidavano le reti dei pescatori e la freccia del cacciatore, rivivono dentro i tubi catodici, si aggrappano alle resistenze elettriche, camminano per i microscopici sentieri dei circuiti integrati. I millenni sono più forti dei decenni, la campagna tradita rinasce nelle città industriale, raccolta nel cuore di un Paese che più cammina avanti e più si guarda indietro. Ogni anno decine di persone che lasciano «Matsushita» per altre compagnie meno feudali chiedono, implorano di ritornare nella «Casa del Padre». «Non è questione di soldi, o di carriera», spiegano contriti. «E' il calore dell'atmosfera. Il sentimento di essere famiglia».

Alle 8,30, ogni mattina, è il prete che intona adesso negli altoparlanti l'inno dell'azienda (Vendi, vendi, cresci/ nostra Matsushita elettricità...) e che proclama la parola d'ordine: «Action!», Azione, Costi, Tradizione, Iniziativa, Organizzazione, Novità. «Action!». Ed è ancora lui, l'ex vicecapo della sezione pentole, a salutare la fine della giornata lavorativa, alle quattro e mezzo, dopo che i direttori di reparto hanno ringraziato i dipendenti, reparto per reparto, «per un'altra giornata di vita dedicata alla nostra compagnia». «All'inizio non volevo farlo — sorride come scusandosi il manager di Dio, mentre ripone i vasetti con l'incenso, le candele, i sonagli, i paramenti —; oggi ho capito che il popolo della Matsushita aveva bisogno di questo». Forse gli daranno il motorino.

Vittorio Zucconi

Scomparso italianista jugoslavo

BELGRADO — All'età di 94 anni è morto a Zagabria il prof. Mirko Deanovic, illustre italianista jugoslavo.

Deanovic è stato per oltre un trentennio (1930-1961) docente della nostra lingua nell'università della capitale croata, è autore del grande dizionario italiano-croato e croato-italiano, ideatore dell'«*Atlante linguistico del Mediterraneo*», autore di innumerevoli pubblicazioni.

Nato a Ragusa (Dubrovnik) il 13 maggio 1890, aveva studiato a Firenze, Vienna e a Roma. Ottenuta la docenza a Zagabria, aveva fondato il seminario di italianistica e quattro anni più tardi la biblioteca. Lascia una folta schiera di allievi.

In occasione del suo novantesimo compleanno Deanovic aveva ricevuto le insegne di cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica dal presidente Pertini.

Le reginette delle fanciulle in fiore

Kent (Inghilterra). Le partecipanti al concorso di Miss Bouquet danzano sui prati dell'Hever Castle. Le vincitrici sono state Elizabeth Jones, 18 anni (seconda da sinistra) e Jenny Mc Loughlin, 6 anni, sotto l'arco. Hanno vinto il titolo di «Rosa d'Inghilterra»

ROMA, MOSTRA-MERCATO DI 20.000 LIBRI FEMMINILI

Firmato donna (sapiente)

ROMA — Quanto scrivono, le donne? Scrivono più o meno di dieci anni fa, quando l'impeto della cultura femminista stimolava la creatività di moltissime nuove autrici, dedite soprattutto alla poesia e all'analisi psico-sociologica della condizione delle proprie sorelle d'Italia, del mondo e della Storia? Cosa scrivono oggi: romanzi, versi e manualistica, oppure anche saggi di economia, politica e telematica? E quale spazio hanno nel disastrato mercato editoriale italiano, come scrittrici e come lettrici?

Alcune risposte le danno le cifre: su 71.497 firme presenti nei cataloghi editoriali nel novembre 1983, quelle femminili erano 8973, appena il 12,57 per cento; su cento italiani che leggono almeno un libro l'anno, il 46 per cento sono donne. Dunque le donne scrivono poco e leggono molto. Basta così?

Alle altre domande cerca risposte meno numeriche e schematiche «Firmato Donna», inaugurata ieri nella romana Villa Torlonia: una mostra-mercato internazionale di 20.000 libri scritti dalle donne, ideata da Maria Rosa Cutrufelli per la Lega delle cooperative, patrocinata dall'amministrazione provinciale e dalla terza circoscrizione del Comune di Roma.

Il dibattito inaugurale ha raccolto alcune tra le più attive editrici italiane, figure relativamente nuove nel nostro mercato editoriale, e specialmente interessanti: se Elvira Sellerio, Giancarla Mursia, Rosellina Archinto della Emme edizioni, Donatella Barbieri della Sperling & Kupfer hanno una produzione bisessuale o metasessuale di libri, è davvero significativo il lavoro compiuto in questi anni da Laura Lepetit pubblicando nelle edizioni La Tartaruga testi femminili rari, rigorosi, scelti con cura filologica e gusto amoroso, con attenzione rivelatrice.

Un'iniziativa commerciale diventa così pure una manifestazione culturale, lunga otto giorni e destinata a ripetersi negli anni: con dibattiti tra donne che scrivono o pubblicano libri e donne che li leggono; incontri e presentazioni di autrici (Giannini Belotti, Guiducci, Maraini, Petrignani, Messina, Foglia, Mariotti Masi); discussioni anche inconsuete sull'ironia, sulle guide turistiche, sulle biografie, sullo stile e i ritmi di scrittura delle telenovelas o della narrativa poliziesca, spionistica, fantascientifica; analisi attraverso il computer delle diversità tra i modi d'espressione letteraria e grafica di autori uomini, autori donne, autori senza identificazione sessuale.

Ancora, una mostra di illustratrici e disegnatrici di fumetti, una mostra di ritratti fotografici fatti da Paola Agosti a scrittrici italiane; e alla sera otto film scritti da donne o tratti da libri di donne (Agatha Christie, Daphne du Maurier, Mary Shelley, Anna Frank, Vicki Baum), testimonianza del contributo che l'immaginario femminile ha dato al cinema, anche in opere straordinarie come *Metropolis* di Fritz Lang, nato dal libro di Thea von Harbou, o come *El* di Luis Buñuel, nato da *Pensamientos* di Mercedes Pinto.

L'intenzione dichiarata da «Firmato Donna» è quella di «*contribuire a diffondere le parole di tutte le donne che hanno qualcosa da dire sul mondo, su se stesse, sulle altre donne*». L'occasione fa inevitabilmente risorgere i tanti interrogativi irrisolti sulla specificità della scrittura femminile, tante polemiche sulla emarginazione editoriale delle donne, ma può anche stimolare qualche scoperta. Magari la scoperta che, dieci anni dopo l'ondata creativa femminista, è spinoso parlare di autrici definendole per sesso, trovando nel loro essere donne un elemento di vera coesione, di comunanza d'interessi, di analogia culturale: come gli autori, le donne scrivono oggi meno opere ideologiche, sociologiche o panphlettistiche; scrivono di più quei romanzi rosa o quei manuali didattico-pratici richiesti dal neo-sentimentalismo e dal neo-pragmatismo di mercato.

Magari la scoperta più interessante potrà essere che, nella graduale emancipazione delle nuove generazioni dal romanzo e dalla poesia, nell'ampliarsi della istruzione universitaria e nel moltiplicarsi di occasioni culturali, vanno aumentando le donne sapienti: e cresce soprattutto una produzione femminile di saggistica sui temi più attuali, di memorialistica politica, di libri specialistici e studiosi.

L. t.

DIBATTITO SULL'AMBIENTE

Strategia mondiale anti-inquinamento

MONACO DI BAVIERA — La Germania Federale ha rivolto un appello alla cooperazione internazionale per risolvere il problema dell'inquinamento atmosferico. Il ministro degli Interni Friedrich Zimmermann, parlando alla conferenza Est-Ovest sull'ambiente, ha detto che sarà impossibile ripulire l'aria della Terra senza uno sforzo su scala mondiale.

«*Tutte le nazioni sono chiamate a risolvere questo problema*», ha detto Zimmermann in apertura della conferenza. Sono presenti 31 nazioni, tra cui Stati Uniti e Unione Sovietica. E' il primo dibattito internazionale sull'ambiente di tale ampiezza dopo l'incontro di Stoccolma del 1972.

Il capo del governo bavarese, Franz Josef Strauss, che a causa della morte di sua moglie, avvenuta venerdì in seguito ad un incidente automobilistico, si è fatto rappresentare dal ministro degli Interni del Land, Karl Hillermeier, ha auspicato un «*dialogo ecologico Est-Ovest*» ed ha affermato che la situazione della nostra natura richiede molto di più di conferenze e rassicuranti dichiarazioni. Secondo Strauss, la politica di protezione dell'ambiente non richiede che si debba negare la moderna società industriale.

«*Quando discutiamo dell'ambiente, dobbiamo parlare di come mantenere la pace*», ha detto Yuri Israel, presidente del Comitato statale per l'ambiente dell'Unione Sovietica.

Il rappresentante Usa, William Ruckelshaus, ha criticato i sovietici per aver tirato in ballo la questione nucleare, e ha aggiunto che prenderà in considerazione la possibilità di firmare una dichiarazione Est-Ovest sull'ambiente al termine della conferenza, domani. Intanto, un incontro tra la delegazione Usa e quella canadese è fallito. Il Canada accusa gli Usa di «esportare» la loro pioggia acida in Canada (il vento non conosce confini) e allo stesso modo la Cecoslovacchia accusa la Germania Federale.

Un appello di Amnesty contro la pena capitale

LONDRA — *Almeno 1099 persone sono state giustiziate in 39 Paesi nel 1983 ed oltre 1160 sono state condannate a morte in 63 Paesi: lo afferma Amnesty International in un appello lanciato ieri ai governi di tutto il mondo perché aboliscano la pena di morte.*

Secondo l'organizzazione internazionale per i diritti dell'uomo tali cifre rappresentano solo i casi più conosciuti: quelle reali potrebbero essere ben più alte perché molti governi non forniscono notizie a tale riguardo. Per esempio si sa che nel 1983 sono state giustiziate in Iran 399 detenuti ma la vera cifra, afferma Amnesty International è certo più consistente perché molte esecuzioni sono state compiute in segreto e mai rese note.

La stessa cosa per la Cina, dove sono state registrate 700 esecuzioni lo scorso anno, ma queste cifre sono state riferite dalla stampa e sono relative solo a pochi centri urbani. «Le esecuzioni potrebbero essere state migliaia».

Si è insediato il nuovo segretario generale dell'Alleanza Atlantica

Lord Carrington vuole una Nato unita, forte ma «aperta» all'Urss

L'ex ministro degli Esteri inglese lavora da ieri nell'ufficio che per 13 anni è stato occupato da Joseph Luns - Uomo pragmatico e flessibile, è più per il dialogo che per lo «scontro frontale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Nato, da ieri, ha un nuovo segretario generale. Joseph Luns, dopo tredici anni di servizio, ha ceduto l'ufficio di leader dell'Alleanza, al primo piano della palazzina prefabbricata a Evere, a Peter Alexander Rupert, sesto barone Carrington. E' l'inizio di una nuova carriera internazionale per l'inglese che Alexander Haig definì pubblicamente «un bastardo doppiogiochista» quando era ministro degli Esteri della signora Thatcher.

In una dichiarazione ai giornali, lord Carrington ha così delineato il suo programma: *«Un segretario generale della Nato ha tre priorità. La prima è quella di mantenere la capacità di deterrenza dell'Alleanza. La seconda sta nel fare sì che i rapporti tra l'Europa e gli Stati Uniti siano i migliori possibili. Infine, deve compiere ogni sforzo per allentare le tensioni con la Russia, come vuole la nostra opinione pubblica. Può darsi che non ci si riesca, ma è nostro dovere tentare»*.

La famiglia di lord Carrington fa politica per conto di Sua Maestà Britannica dal 1720. Carrington divenne barone a soli 19 anni quando studiava nel collegio di Eton. Successivamente frequentò l'Accademia militare di Sandhurst e divenne ufficiale dei Granatieri. Avrebbe voluto essere eletto ai Comuni, ma il suo titolo nobiliare glielo impedì. Tuttavia, dopo essersi guadagnato una medaglia al valore come comandante di un'unità corazzata nella seconda guerra mondiale, divenne ministro dell'Agricoltura nel governo conservatore. Era il 1951.

Carrington fu successivamente ministro della Difesa e degli Esteri in altri governi tory. Raggiunse il culmine della sua influenza politica quando portò a conclusione il negoziato sulla Rhodesia nel 1979. Dagli altari del Foreign Office cadde nella polvere dell'umiliazione e delle dimissioni con la guerra delle Falkland, da lui non prevista, nell'aprile del 1982. Si rifugiò nella sua Caprera, il castello di Bledlow, nel Buckinghamshire, e quasi per hobby fece il presidente della multinazionale «Gec» e della Barclays Bank.

Di lui, un amico dice: *«La sua immagine di dilettante aristocratico e languido è fondamentalmente errata. Dietro la bonomia di lord Carrington c'è una capacità critica spietata»*. Ma essenzialmente lord Carrington è l'uomo del negoziato, tanto che la signora Thatcher lo giudicava un «wet» (un molle). Il nuovo segretario generale dell'Alleanza non ha una visione kissingeriana della politica mondiale, è un uomo pragmatico che affronta un problema alla volta, meglio se in segreto.

Di recente, in un discorso che ha sollevato scalpore sulle due sponde dell'Atlantico, ha criticato il presidente americano Reagan e il premier inglese Margaret Thatcher per *«fronteggiare i russi muro contro muro in una guerra di nervi in maniera cruda, moralistica e unidimensionale, interrotta soltanto da scoppi di diplomazia del megafono»*. Carrington, certamente, sarà meno filo-americano del suo predecessore, ma non ci sarà alcuna rottura nella strategia politico-militare della Nato, già fissata nel 1967: deterrenza e distensione. *«Il problema* — ha commentato Carrington — *è quello di spaventare a sufficienza i russi senza far morire di paura la nostra gente»*.

E' possibile che tra lord Carrington e il comandante delle forze militari alleate in Europa, Bernard Rogers, emergano differenze nell'impostazione strategica. Il generale Rogers vuole una più forte difesa convenzionale e l'impiego delle tecnologie emergenti per evitare di fare uso immediato, in caso di ostilità, delle armi atomiche. Lord Carrington è un tradizionalista, favorevole alla teoria della «risposta flessibile» senza rinunciare all'eventuale primo impiego delle armi nucleari.

Il nuovo segretario dell'Alleanza sarà comunque meno stridulo nella polemica con l'Unione Sovietica. La Nato ha bisogno di una nuova immagine — dopo le forti polemiche sugli euromissili — e lui stesso ha detto che vuole spiegare ai giovani il ruolo politico dell'Alleanza nell'allentamento delle tensioni internazionali. Ma la grande ambizione di lord Carrington è senz'altro quella di diventare l'uomo indispensabile per preservare i legami politici e militari tra gli Stati Uniti e l'Europa.

Renato Proni

Bolivia: rivolta degli ufficiali dell'accademia di Cochabamba

LA PAZ — Gli ufficiali della scuola militare di Cochabamba sono scesi in rivolta contro l'alto comando militare che aveva ordinato il trasferimento del comandante, generale Guillermo Velez.

Circa 110 ufficiali di grado intermedio, da tenente colonnello a capitano, si sono schierati a fianco di Velez.

In Scozia nuova battaglia con la polizia, cinquanta arresti

Ferrovieri inglesi solidali con i minatori in sciopero

Blocco parziale dei rifornimenti di carbone, domani disagi per i trasporti a Londra Secondo la National Coal Board, una parte degli operai sarebbe tornata al lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — I minatori inglesi, in sciopero da circa tre mesi e mezzo, hanno ingaggiato ieri mattina un'altra furibonda battaglia con la polizia, all'esterno del maggior impianto carbonifero della Scozia, a Bilston Glen. Gli scontri sono stati causati del tentativo da parte dei «picchetti» di impedire l'ingresso in miniera di un centinaio di lavoratori che avevano deciso di ritornare nei pozzi accogliendo l'appello lanciato dal presidente del National Coal Board, l'ente carbonifero statale, Ian McGregor. Durante i tafferugli sono stati arrestati 50 scioperanti.

L'uscita della Neb ai 140 mila minatori impegnati da oltre cento giorni in quest'aspra vertenza sindacale, ha avuto soltanto un moderato effetto. Secondo l'ente carbonifero statale vi sarebbero stati meno scioperanti nel bacino di Nottingham, nel Derbyshire, nelle Midlands occidentali, nel Lancashire e nella grande miniera scozzese presso Edimburgo. E il lavoro sarebbe stato bloccato soltanto in 117 dei 174 impianti.

Il sindacato dei minatori sostiene invece che hanno scioperato ancora 120 mila lavoratori, impedendo l'attività di 135 pozzi. Le fonti giornalistiche, infine, traggono la conclusione che gli operai tornati in miniera sono stati in definitiva poco numerosi, anche se il numero dei pozzi in attività è leggermente superiore a quello precedente.

Il fronte dei minatori, com'è noto, non è unito davanti alla risposta che il sindacato ha dato al progetto dell'ente carbonifero statale di accentuare la ristrutturazione dell'industria chiudendo una ventina di pozzi antieconomici e sopprimendo almeno 20 mila posti di lavoro. La decisione del leader sindacale Arthur Scargill, di proclamare uno sciopero a oltranza delle incerte prospettive senza nemmeno consultare la base, è stata infatti aspramente contestata. E le miniere del secondo bacino carbonifero del Paese, il Nottinghamshire, continuano l'attività malgrado una violenta azione di picchettaggio.

La massiccia presenza della polizia non è servita a riportare la calma e ad evitare gli scontri che hanno già causato nelle scorse settimane la morte di due scioperanti, uno dei quali travolto da un camion che aveva rotto il cordone di picchettaggio. Ai Comuni, sede di aspre polemiche, il partito laborista ha rinnovato anche ieri la richiesta per un intervento del governo nella vertenza. Ma la signora Thatcher intende portare alle estreme conseguenze lo scontro per sbaragliare uno dei sindacati più battaglieri ed estremisti.

Il calcolo del governo presenta però numerosi rischi. Negli ultimi giorni, i minatori sono riusciti a convincere il sindacato dei ferrovieri ad appoggiare la loro vertenza bloccando parzialmente il trasporto di carbone dagli impianti estrattivi ai centri siderurgici e alle centrali elettriche. Per domani è stato poi proclamato uno sciopero di solidarietà che intralcerà anche i trasporti urbani londinesi e i rifornimenti di carbone diretti alle acciaierie.

I lavoratori nel settore siderurgico solidarizzano invece solo teoricamente con i minatori. E di fronte al rischio che la mancanza di carbone blocchi la produzione, il sindacato dei siderurgici ha minacciato di far ricorso all'intervento delle Trade Unions, che in questo conflitto hanno mantenuto finora un atteggiamento molto prudente di fronte all'estremismo di Scargill.

Paolo Patruno

Qui si è «rotta» la navetta Usa

New York. Un tecnico del centro spaziale di Houston mostra la parte del computer che guastandosi ha fatto rimandare il lancio

In contrasto con le aperture di Reagan

Shultz duro con Mosca «Terrorismo di Stato»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK - Il segretario di Stato Shultz ha accusato la Libia, la Siria, l'Iran e la Corea del Nord di avere formato «una lega del terrore», cioè di aver fatto del terrorismo uno strumento di politica internazionale. Ha inoltre denunciato l'Urss e i suoi alleati di «addestrare e dare appoggio logistico e finanziario ai terroristi in tutto il mondo».

Secondo Shultz, che ha pronunciato un duro discorso a un convegno a Washington, i sovietici «usano i gruppi terroristici per i loro fini, che sono sempre gli stessi: indebolire le democrazie e minare la stabilità internazionale». Il segretario di Stato ha chiesto all'Occidente di adottare una «difesa attiva» contro la «lega del terrore», e contro il Cremlino. Ha sostenuto che la nascita del terrorismo di Stato ha cambiato i termini del problema: «Occorre prevenirlo, se necessario colpendo i terroristi prima che agiscano, e praticando una dura rappresaglia. E' ovvio che una posizione del genere causa problemi di natura morale. Ma il diritto, anzi il dovere delle democrazie di difendersi è fuori discussione».

Occorre distinguere, ha concluso Shultz, riducendo alcuni esempi: i ribelli afghani e quelli nicaraguensi sono «combattenti per la libertà, non terroristi: non compiono esecuzioni in massa di civili, non distruggono interi villaggi».

Dopo il segretario di Stato ha preso la parola, con eguale veemenza, l'ambasciatore all'Onu, la signora Kirkpatrick.

La posizione di Shultz e della signora Kirkpatrick è apparsa in contrasto con quella di Reagan di apertura a Mosca.

Cannonate druse sull'esercito per l'insediamento in Libano del nuovo comandante in capo

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Il nuovo comandante in capo dell'esercito libanese, il generale Michel Aoun, cristiano maronita, ha assunto ieri ufficialmente la carica, succedendo a Ibrahim Tannus. Subito ha presieduto il consiglio militare formato sabato dal governo e incaricato di applicare il piano di sicurezza approvato da tutte le fazioni, che prevede l'abolizione della «linea verde» tra le due Beirut, il ritiro e il disarmo delle milizie e la riapertura del porto e dell'aeroporto. E subito i drusi hanno bombardato Suq el-Gharb, l'avamposto dei governativi sulla montagna difeso dall'ottava brigata, proprio quella sino a domenica comandata da Aoun.

Si è sparato anche tra i due settori della capitale. A Tripoli, nel Nord, i palestinesi del Fronte popolare di Ahmed Jibril hanno assunto il controllo del campo profughi di Beddawi, dove violenti combattimenti erano esplosi tra i seguaci dei due gruppi dissidenti di *Al Fatah*, quello di Abu Mussa e quello di Abu Saleh.

Questo intervento «privato» a Tripoli non è stato l'unico di ieri. Quasi per dimostrare ad Aoun che la sua carica non significa ancora potere reale, la milizia sciita *Amal* ha liberato a Beirut il diplomatico libico Mohammed Maghreby, rapito sabato all'*Hotel Bristol* dalle «Brigate Mussa Sadr», un gruppo integralista che esigeva da Tripoli, in cambio della liberazione, un chiarimento definitivo sulle circostanze della scomparsa dell'imam, avvenuta nel '78 durante un viaggio in Libia, e il richiamo di tutti i diplomatici libici dal Libano.

Gli uomini di *Amal* hanno fatto irruzione ieri mattina nel covo dei rapitori, a Beirut Ovest, hanno liberato il rappresentante di Tripoli e catturato tre sequestratori. C'è stato uno scontro a fuoco con alcuni feriti. Maghreby, sano e salvo, è stato poi scortato con la moglie alla frontiera con la Siria: il diplomatico è accreditato a Damasco e si trovava a Beirut per una imprecisata «missione speciale». Sarebbe stato il leader di *Amal*, Nabih Berri, ministro della Giustizia e per il Sud del Libano, a ordinare l'operazione.

e. st.

Colloqui «ecologici» fra Israele e Giordania

TEL AVIV — Contatti diretti fra personalità israeliane di Eilat e giordane di Aqaba (città che distano 5 km l'una dall'altra) sono avvenuti di recente per esaminare questioni ecologiche che interessano le due cittadine bagnate dal Mar Rosso. Lo ha confermato il premier di Gerusalemme Shamir in un discorso elettorale. I colloqui si sono svolti per discutere i rischi derivanti dalla costruzione ad Aqaba del terminale di un oleodotto proveniente dall'Iraq.

Rinviato il lancio della navetta spaziale Usa

Un guasto al computer blocca il «Discovery»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Non il maltempo, come si temeva, ma un computer difettoso ha costretto ieri lo *Shuttle* a rinviare di almeno 24 ore il lancio da Capo Canaveral in Florida. A sola mezz'ora dal via, fissato alle 8,43 del mattino, col conto alla rovescia ormai nella fase finale, il vicedirettore della Nasa, Jesse Moore, ha sospeso la missione. Esclamazioni di disappunto si sono levate dalla cabina dove i sei membri dell'equipaggio, compreso il primo passeggero pagante della storia spaziale, l'ingegnere Charles Walker, pensavano di avere superato ogni intoppo. I tecnici non danno per certo che la disfunzione possa essere riparata entro oggi, né che il maltempo non si scateni. La decisione sul volo verrà perciò presa all'ultimo minuto.

Il guasto al computer è simile a quello che bloccò il primo lancio dello Shuttle nel novembre '81. Come il *Columbia*, la prima navetta, così il *Discovery*, la terza della flotta cosmica americana, è governato da una «commissione» di elaboratori: un gruppo di quattro principali e un quinto di riserva. Quest'ultimo, grande quanto una valigia, è risultato sfasato rispetto agli altri, ora bisognerà sincronizzarlo anche con il «gemello» a terra.

Il direttore del volo, Thomas Utsman, ha dichiarato ai giornalisti che i tecnici non cercheranno di ripararlo, ma che prenderanno quello della seconda navetta, il *Challenger*, attualmente a Capo Canaveral per i preparativi della sua prossima missione, fissata per novembre. Nell'81, il computer del *Columbia* fu danneggiato dal pulviscolo.

Per la Nasa, il volo del *Discovery* dovrebbe segnare una svolta importante nelle esplorazioni spaziali. Innanzitutto, esso inaugurerà lo sfruttamento commerciale dello spazio: il passeggero pagante ha infatti in programma la produzione di un ormone purissimo, il cui fine terapeutico è tenuto segreto, che verrà messo in vendita negli anni a venire. In secondo luogo, lo *Shuttle* dispiegherà un enorme pannello solare, di circa 31 metri di altezza, destinato a fornire energia alle future stazioni orbitali. Ancora: esso lancerà un satellite artificiale per le telecomunicazioni, il *Leasat*.

Dell'equipaggio del *Discovery* fa parte anche la seconda donna astronauta americana, Judith Resnik, di 35 anni, ingegnere, specializzata in questioni energetiche. Per una singolare coincidenza, si trova a bordo della navetta Steven Hawley, un medico, il marito della prima donna astronauta americana, Sally Ride, salita in orbita col *Challenger* un anno fa. Gli altri due colleghi sono il pilota Michale Coats, un tenente colonnello della marina, e Richard Mullane, un colonnello dell'aviazione.

Se invece il lavoro richiederà più tempo, il rinvio potrebbe risultare assai più lungo, anche di una settimana, per la necessità di svuotare, raffreddare e ricaricare il carburante.

La missione del leader negro in Centroamerica

Jackson vola da Castro e irrita la Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il leader negro Jesse Jackson, il candidato democratico alla Casa Bianca sconfitto nelle «primarie», ha avviato una poco ortodossa opera di mediazione in Centro America. Jackson, che domenica a Panama ha conferito coi guerriglieri salvadoregni, si è fatto ieri latore di una loro proposta negoziale presso il presidente Duarte a San Salvador. Oggi il leader negro sarà a Cuba per due giorni di colloqui con Fidel Castro: da Washington giunge notizia che ha ottenuto la garanzia della scarcerazione di alcuni prigionieri politici cubani.

La missione di Jackson, seguita con diffidenza dalla Casa Bianca, è diretta, nelle parole del leader negro, *«a evitare che il Centro America diventi un secondo Vietnam»*. I reaganiani vi vedono però altri obiettivi, oltre a quello di prevenire un intervento armato Usa nella regione: con il viaggio, Jackson spererebbe di consolidare la sua immagine di statista e di fornire al partito democratico un'arma contro il governo repubblicano alle elezioni di novembre. Inoltre affermano che la proposta dei guerriglieri salvadoregni a Duarte raccolta da Jackson è inaccettabile perché non presuppone la fine né delle ostilità né delle forniture di armi da Cuba.

Destano le critiche dei repubblicani soprattutto le visite del leader negro a Castro e ai sandinisti. Il leader cubano ha liberato dopo vent'anni un famoso poeta, Jorge Valls, suo compagno durante la rivoluzione, ma poi processato per «tradimento». Oggi e domani potrebbe liberare altri detenuti per reati d'opinione. Per i repubblicani, si tratta di *«gesti propagandistici»*. Essi lamentano, invece, che Castro abbia rinviato a dopo le elezioni di novembre un accordo sull'immigrazione da Cuba negli Stati Uniti, accordo che potrebbe preludere a un dialogo più ampio anche sulla crisi centroamericana, e sull'asse tra Mosca, L'Avana e Managua.

La visita di Jackson in Nicaragua è considerata a Washington quasi un'interferenza, perché ieri a Manzanillo, in Messico, sono riprese le trattative tra i sandinisti e il governo Reagan. I primi erano rappresentati dal sottosegretario Tinoco, il secondo dall'emissario personale Shlaudeman. Se l'esordio sarà positivo, le trattative proseguiranno anche oggi.

e. c.

Ted Kennedy «mediatore» tra Gary Hart e Mondale

NEW YORK — Il senatore Edward Kennedy ha annunciato ufficialmente ieri il suo appoggio alla nomina di Walter Mondale a candidato del partito democratico per le prossime elezioni presidenziali.

Kennedy sta anche cercando di convincere Gary Hart a rinunciare ad opporsi a Mondale nella convenzione del partito ed ha organizzato un incontro tra i due.

Arrestato dalla polizia castrista, è già a Caracas

Cuba, liberato dopo 21 anni il poeta Jorge Valls Arango

CARACAS — *«Una gran fede nei valori cristiani»* ha dato la forza al poeta cubano Jorge Valls Arango, scarcerato martedì scorso, di sopportare i *«venti anni, un mese ed un giorno»* di carcere inflittigli dal regime castrista.

Valls Arango, che ha 51 anni, è giunto ieri nella capitale venezuelana proveniente dall'Avana, ancora incredulo per la libertà riconquistata. *«Sono molto confuso»*, ha detto con voce insicura in un'intervista telefonica. *«In poche ore sono passato dall'eternità di una cella alla realtà di questa città così movimentata»*.

Lo scrittore era stato il leader di un movimento giovanile contrario alla dittatura di Fulgencio Batista negli Anni Cinquanta. Nel 1964 venne arrestato dalla polizia di Fidel Castro per «attività antirivoluzionarie» trascorrendo gli ultimi cinque anni in un braccio del penitenziario di Boniato, vicino a Santiago de Cuba. All'estero aveva ottenuto il premio letterario «José Martí», oltre al «Rotterdam» di poesia, ed il giorno stesso della scarcerazione la sezione francese del *Pen Club* internazionale, l'associazione mondiale degli scrittori, poeti e drammaturghi, gli aveva conferito in absentia il «Premio Libertà 1984».

Riguardo la sua detenzione, Valls Arango ha ricordato, interrompendo all'improvviso le frasi con lunghi silenzi, i tanti momenti di prostrazione. *«Là sono rimasto in condizioni alle quali sarebbe stato difficile sopravvivere anche per un animale domestico, un gatto. La cella, destinata a due persone, era lunga due metri e larga quattro... La luce era scarsa e pure l'aria, con quel caldo tremendo che fa a Santiago»*.

Parlando con evidente fatica, ha aggiunto che a Boniato erano racchiusi altri prigionieri, anch'essi «per motivi politici» i quali, come lui, avevano combattuto Batista. Fra gli altri ha citato il «comandante» Eloy Gutierrez, Alberto Grau, José Pujal, Luis Zuniga «e molti altri».

Quando gli è stato chiesto se avesse subito maltrattamenti fisici, lo scrittore ha risposto: *«Sì, sono stato picchiato»*.

(Ansa)

Nigeria: 22 anni a ex governatore per corruzione (43 miliardi)

LAGOS — Un ex governatore di uno Stato nigeriano è stato condannato a 22 anni di prigione per corruzione. Lo ha annunciato radio Lagos.

Soloman Lar, ex governatore dello Stato dell'Altopiano, è accusato di essersi appropriato di 32,7 milioni di naira (circa 43 miliardi di lire), destinati alla sicurezza,

Rissa tra due servitori durante un ricevimento al castello di Windsor

LONDRA — Una violenta rissa è scoppiata venerdì sera al castello di Windsor durante il ricevimento offerto dalla regina Elisabetta per festeggiare la promozione scolastica del principe Edoardo. Lo ha riferito ieri l'agenzia di stampa inglese *Press Association*.

Due servitori della regina, tra i quali uno staffiere, ubriachi, si sono azzuffati a pochi metri dal salone di Waterloo, dove Elisabetta, la regina madre ed il principe Carlo stavano festeggiando con alcune centinaia di ospiti il superamento di Edoardo del primo anno di Università a Cambrige. Uno dei due servitori ha impugnato un boccale di birra, scheggiandolo per trasformarlo in un'arma e ha ferito al volto e al collo l'altro servitore il quale è stato ricoverato in ospedale dove gli sono stati dati alcuni punti.

Negli ambienti della casa reale si mantiene il più stretto riserbo sulla vicenda, e soltanto ieri un portavoce di Buckingham Palace ha confermato che *«vi è stato un incidente al castello di Windsor in cui sono stati coinvolti due membri dello staff reale: uno di loro è stato portato in ospedale»*. La polizia è stata chiamata per investigare sull'accaduto, ma per il momento non vi sono stati arresti o incriminazioni.

«I dipendenti dello staff reale devono lavorare per molte ore di seguito e possono avere bisogno di alcuni bicchierini verso la fine della giornata per rilassarsi un po' — ha commentato ieri un membro dello staff di Windsor — *penso che l'incidente sia accaduto per un eccesso di bicchierini ed è stato molto spiacevole»*.

Al party erano state invitate le famiglie dei compagni di corso di Edoardo e la festa era in pieno svolgimento quando i due servitori hanno dato inizio alla rissa.

Ign. Lucia ed Ambrogio d'Agliano profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto e di amicizia al caro

Luca

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 2 luglio alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Massimo in Torino.
— Torino, 26 giugno 1984.

E' mancata in Pietra Ligure

Luigia Valerio vedova Quirico

Lo annunciano la figlia e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c.m. alle ore 15.30 nella parrocchia di S. Pietro in Aste.
— Pietra Ligure, 24 giugno 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusta Serisio

anni 59

[illegible]

[illegible]
— Asti, 25 giugno 1984.

Zia Antonietta e Vittoria, zii Antonio e Valentino, nonna Filomena piangono la cara

Paola Guerriero

— Torino, 25 giugno 1984.

Partecipano affranti all'immenso dolore Liliana, Attilio, Eugenio.

Divisione Ostetricia Ginecologica Ospedale Martini partecipa al dolore di Giuseppe Fornaroli per la perdita del padre

cav. Eugenio Fornaroli

— Torino, 25 giugno 1984.

«Ora lascia, Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola». (Luca, 2, 29)

Improvvisamente è tornato al Signore il

geom. Giovanni Amore

anziano A.E.M.

[illegible]
— Torino, 25 giugno 1984.

I cugini Renzo e Ada [illegible] partecipano con tutto il cuore.

I cugini [illegible] ricordano il caro cugino GIOVANNI sono fraternamente uniti a Angela e famiglia.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico

Giovanni Amore

— Torino, 26 giugno 1984.

E' mancato in Pietra Ligure

Giulio Voghera

di anni 83

Ne danno l'annuncio moglie, figlia, nuora e parenti. Funerali in Vallecrosia (Imperia) parrocchia S. Rocco mercoledì 27 corrente alle ore 15,30.
— Vallecrosia, 25 giugno 1984.

[illegible]

Direzione e maestranze della Frigeria Carlo S.p.A. ricordano con rimpianto il signor

Angelo Voghera

loro valente collaboratore per tanti anni.
— Collegno, 26 giugno 1984.

La famiglia Frigerio è vicina nel dolore della moglie e del figlio.

E' con immenso dolore che la piccola Serena, unita alla mamma Letizia, annuncia la morte del suo papà

Gianfranco Quaranta

di anni 38

Funerali mercoledì 27 giugno a partire dall'ospedale Maria Vittoria ore 13,30.
— Torino, 26 giugno 1984.

Cristianamente com'è vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari

Virginio Massè

Lo piangono la moglie Teresa Zafo, i figli Giacomo con Giovanna, Alessandra, Stefano e Laura, Giuseppe con Fernanda, Marco, Luca e Elisabetta. Si uniscono al dolore il fratello, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la parrocchia del Santo Natale a Torino, mercoledì 27 alle ore 9,30.
— Beinasco, 25 giugno 1984.

Rosalienna Volante con Giuseppe e Giovanna partecipano commosse al dolore di Teresa, Giacomo e Giuseppe.

Condomini e inquilini di via [illegible] partecipano al grande dolore della famiglia Massè.

La Divisione Ortopedia Traumatologia Fisioterapica partecipa al dolore del primario prof. Giacomo Massè per la perdita del papà

Virgilio Massè

— Beinasco, 26 giugno 1984.

Prendono viva parte al dolore del prof. Giacomo Massè e famiglia per la perdita del caro PAPÀ gli amici:
[illegible]
— Beinasco, 25 giugno 1984.

«Chi l'ha conosciuto lo ha amato». E' mancato ai suoi cari

Enrico Gallo

anni 84

L'annunciano la moglie Olga Fornelli [illegible], figli Giovanni, papà e mamma, nipoti, cognata, [illegible] Marina, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corrente ore 10,30 dall'abitazione [illegible].
— Rivoli [illegible], 25 giugno 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della [illegible] per il decesso del papà

Eugenio Bertolino

— Torino, 25 giugno 1984.

I Colleghi della Dipendenza n. 11 si associano al lutto dell'amica Maria.

Si uniscono commossi i colleghi della sede di Roma
[illegible]

(Continua a pag. 5)

Nell'agenda di Fontainebleau vecchi problemi Cee

Cinque temi scottanti per il vertice dei Dieci

Rimborso all'Inghilterra, Iva dei tedeschi, agricoltura italiana, buco di bilancio: ognuno pare fermo sulle proprie posizioni - Per la nuova presidenza accordo possibile su Colombo?

DAL NOSTRO INVIATO

FONTAINEBLEAU — E' cominciato con ampi giri d'orizzonte sulle tensioni del mondo, il linguaggio della geopolitica e della diplomazia. Ma il successo — o il fallimento — di quest'ultimo vertice Cee a presidenza francese — una «cerimonia degli addii» organizzata nei fasti del castello imperiale, a Fontainebleau — si giocherà altrove, con altri linguaggi, su altri principi. In primo piano c'è, naturalmente, il «problema britannico», del quale s'è cominciato a parlare a sera, e che anche oggi farà banco. Ma s'affacciano vecchi problemi, che sembravano risolti, o che semplicemente s'erano tenuti nascosti.

Il rimborso agli inglesi — La signora Thatcher — accolta al suo arrivo dai fischi di una piccola folla di europeisti convinti — sostiene che i versamenti inglesi nelle casse della Comunità sono troppo gravosi: quest'anno due miliardi di Ecu (la moneta comunitaria, pari a 1400 lire) in più di quanto riceva. Chiede un «compenso», un rimborso di 1250 Ecu. Al summit di Bruxelles, in marzo, i Nove hanno offerto un miliardo, ma Londra insiste, vuole di più: i portavoce, ieri sera, confermavano la linea dura. «Siamo disposti a trattare, ma non a qualsiasi prezzo». Soprattutto, Londra esige un meccanismo «non episodico», che valga negli anni: nessuno «sconto», niente «una tantum», ma «soluzione definitive».

L'Iva dei tedeschi — Il cancelliere Kohl rilancia: anche la Germania è un «contribuente netto», dà cioè più di quanto riceva al bilancio Cee. Deve quindi essere dispensata, almeno in parte, dall'onere dei rimborsi agli inglesi. Non basta. Bonn, stamane, riporrà sul tappeto il problema dell'Iva sui prodotti agricoli: per compensare gli effetti negativi che avrà sui contadini tedeschi l'abolizione dei montanti compensativi (sistemi di aggiustamento dei prezzi tra i Paesi della Comunità), la Germania vuole che lo sgravio fiscale sia superiore al previsto (5, e non 3 per cento). Gli umori, tra i partners di Bonn, erano gelidi, ieri.

I problemi agricoli dell'Italia — Roma, stamane, proporrà quasi di certo la revisione e l'adattamento delle quote di produzione agricola. Per il latte in particolare: l'Italia vuole essere considerata un «bacino di produzione unico», vuole avere una quota nazionale unica, all'interno della quale stabilire compensazioni, se sarà il caso. Il problema, ha confermato il portavoce francese, Vauzelle, sarà esaminato. Molto dipenderà, forse, dall'esito di altri dossier (quello inglese, in particolare): in caso di accordo, il contenzioso italiano sarà probabilmente affidato al Consiglio dei ministri dell'Agricoltura.

Il buco di bilancio — Il prossimo autunno, il deficit della Comunità potrebbe essere enorme: 2 miliardi e 700 milioni di Ecu. Come colmarlo? Con nuovi prestiti dei dieci Paesi, si suggerisce. Ma inglesi e tedeschi puntano i piedi: prima economizziamo sulle spese. L'aumento delle «risorse proprie», le somme che ognuno versa al bilancio, è un altro capitolo di questo difficile dialogo: come arrivarci? Solo con l'aumento dell'Iva versata alla Cee? Anche qui, c'è chi ripete: badiamo soprattutto alle spese (agricole, in primo luogo; l'ingresso di Spagna e Portogallo le farebbe aumentare).

La presidenza della Commissione di Bruxelles — Il mandato di Gaston Thorn sta per scadere. La Francia, si dice, ha un candidato, il ministro degli Esteri, Claude Cheysson. L'Inghilterra, si dice, gli preferisce il belga Etienne Davignon, già Commissario a Bruxelles. La signora Thatcher, si dice, è pronta ad appoggiare chiunque, purché non sia francese. Ieri sera, c'era voce di una candidatura italiana: l'unico sul quale un accordo potrebbe essere trovato, pare, sarebbe l'ex ministro Emilio Colombo.

Emanuele Novazio

Mitterrand continua a tacere dopo la Caporetto sulla scuola

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Che cosa farà Mitterrand? Interverrà personalmente — come domenica molti invocavano — nella questione della scuola privata? O «farà finta di nulla», come prevede invece la destra? Un milione e mezzo di persone, forse più, per le strade di Parigi spingeranno il Presidente a far rivedere il progetto Savary? Sembra di no. Da quando la vertenza sulla scuola si è surriscaldata, Mitterrand ha parlato una volta soltanto, per confermare che il progetto del governo di sinistra riconosce la libertà di insegnamento, non costringe nessuno a scegliere il tipo di scuola, non mette in pericolo la libertà degli istituti privati.

Alla vigilia della grande manifestazione parigina, il primo ministro Mauroy aveva ripreso questi temi, insistendo sulla dimensione politica assunta ormai dal dibattito. La presenza dei maggiori leader dell'opposizione, domenica — da Jacques Chirac all'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing all'ex primo ministro Raymond Barre — e il riserbo dell'episcopato, che si è limitato a consegnare un cauto messaggio ai partecipanti, senza sfilare, confermano che la diagnosi di Mauroy è corretta. Il corteo della Bastiglia ha colpito duramente l'immagine del potere di sinistra: ha confermato che un'ondata di scontento percorre il Paese; che migliaia di «delusi» della sinistra sono pronti ad approfittare d'ogni occasione per «aggredire il potere».

La giornata di domenica era trascorsa nella calma. Nessun incidente di rilievo fino a tarda sera, quando ormai la manifestazione era disciolta: allora, poco dopo le 11, gruppi di giovani, il volto coperto, hanno affrontato la polizia nel Quartiere Latino. Un chiosco di giornali è stato incendiato, alcune barricate sono state erette sul boulevard Saint Germain. Cinquanta persone sono state fermate. Tre poliziotti sono stati feriti leggermente.

Pubblicata domenica dall'«Observer» con molte riserve

«La foto di Sacharov non chiarisce i dubbi»

Secondo il settimanale inglese resta il mistero del giorno in cui è stata scattata l'istantanea. Perché lo scienziato russo dissidente e sua moglie Elena Bonner non sono ritratti insieme?

Riproduciamo l'immagine pubblicata domenica in esclusiva dal quotidiano inglese «The Observer»: Andrei Sacharov fotografato (dicono i russi) dieci giorni fa nella città di Gorkij

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Sacharov è vivo, dice la foto del Kgb»: sotto questo titolo che prende immediatamente le distanze dalla fonte della notizia, il settimanale inglese *Observer* ha pubblicato domenica in prima pagina una grande fotografia dello scienziato sovietico dissidente, accompagnata da una didascalia che rispecchia la medesima prudenza: «Sacharov fotografato, dicono i russi, otto giorni fa».

A portare in Occidente questa foto che dimostrerebbe che Sacharov è ancora vivo dopo le allarmanti notizie diffusesi sulle sue condizioni di salute, è stato Victor Louis, un giornalista sovietico i cui legami con gli ambienti del Cremlino sono noti come i suoi «scoop»: dalla notizia in anteprima della caduta di Kruscev fino all'anticipo del ritiro sovietico dalle Olimpiadi di Los Angeles poche settimane fa. Louis, usato da Mosca come «canale» privilegiato per far giungere in Occidente notizie che le autorità sovietiche non vogliono dare ufficialmente, ha portato la scorsa settimana questa fotografia a Londra, unita a un'altra, più piccola, che ritrae la moglie dello scienziato, Elena Bonner.

Che si tratti di Sacharov e della moglie non vi sono dubbi. Ma gli interrogativi si incentrano adesso su altri lati del «mistero»: quando sono state scattate queste foto? In quali circostanze? Victor Louis ha dichiarato all'*Observer*: «*Io posso garantire l'autenticità di queste foto, prese il 12 e il 15 giugno*», dopo cioè le drammatiche notizie che si erano diffuse in Occidente sulla morte dello scienziato dissidente, che si diceva stroncato dalle conseguenze dell'ennesimo sciopero della fame, da una nuova sfida contro il regime sovietico ingaggiata per ottenere il visto d'uscita dall'Urss per la moglie che ha bisogno di cure.

Ma il settimanale britannico non si è accontentato di queste assicurazioni «ufficiose». Ha sottoposto le immagini anche all'esame della madre di Elena, Ruth (84 anni), che vive esule negli Stati Uniti. Anche l'anziana signora non esprime dubbi sull'autenticità delle foto, ma avanza alcuni interrogativi che per ora non trovano una risposta sicura: perché sono ritratti in due diverse foto? Vuol dire che sono stati divisi dalle autorità sovietiche? Perché lo scienziato indossa un maglione (acquistato per lui dalla moglie Elena durante il suo soggiorno in Italia nel '70) che è molto pesante per il clima di Gorkij a metà giugno? Perché porta sul braccio anche un impermeabile, lui che non ne ha mai indossati? Il sospetto che traspare da questi interrogativi è che la foto può essere stata presa non a metà giugno, ma in precedenza, forse in maggio, prima dell'inizio dello sciopero della fame. E anche nell'abbigliamento della figlia, la signora Ruth individua qualcosa di strano, di impersonale.

p. pat.

Ogni anno 50 mila bambini vengono rapiti e pochissimi tornano a casa: nelle scuole campagna per l'autodifesa

«Baby-missing», l'America ha paura

Nell'8 per cento dei casi i sequestri si concludono con l'uccisione delle piccole vittime - Degli altri non si sa più nulla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da qualche settimana, col consenso dei genitori, in molte scuole americane la polizia prende le impronte digitali dei bambini. In altre, un agente insegna loro come non lasciarsi avvicinare dagli estranei. In altre ancora, vengono distribuiti fumetti giganti con la scritta «che cosa fare in caso di emergenza». Queste istruzioni giungono anche a casa: non lasciate mai i bambini soli in macchina, qualcuno li accompagni quando escono, accertatevi che abbiano in tasca nome e indirizzo. L'obiettivo è uno solo: stroncare i rapimenti che negli ultimi anni sono diventati un'epidemia. «*Le precauzioni* — ci dice Jay Howell — *non sono mai troppe*». Cita un celebre proverbio: «*better safe than sorry*», meglio essere sicuri che spiacenti.

Jay Howell è il direttore del «Centro dei bambini dispersi» aperto da pochi giorni a Washington, su decreto della Camera. Le sue statistiche sono impressionanti. Annualmente, negli Stati Uniti scompaiono da 20 mila a 50 mila bambini, la popolazione di un'intera cittadina. In media, 4 mila sono ritrovati morti: tranne pochissime eccezioni, degli altri non si ha più traccia. Le sparizioni temporanee, dovute a fughe da casa, a sottrazione di figli da parte del genitore separato, e via di seguito, sono assai più numerose, un milione e mezzo circa. Ma in genere, si concludono presto, se non bene. La piaga dei sequestri invece è insanabile. «*Questa gente* — spiega Howell — *non porta via i bambini per chiedere il riscatto, ma per farne compravendita, destinarli alla prostituzione, ucciderli*».

Il tragico fenomeno non è affatto nuovo. Ci sono voluti tuttavia radio, tv e giornali per mobilitare le energie dell'America. Due casi soprattutto hanno sconvolto la pubblica opinione. Nel '79, a New York, sparì Adam Patz, sei anni, biondo, figlio di genitori celebri: Manhattan fu setacciata invano alla sua ricerca. Nell'81, a Miami, Adam Walsh, suo coetaneo, scomparve durante una visita a un grande magazzino: due settimane più tardi, la sua testa venne scoperta in un canale. Ai due episodi, la televisione *Nbc* dedicò un dramma intitolato «Adam», alla fine del quale mostrò 55 fotografie di altri piccoli «*desaparecidos*». Da allora, 14 dei 55 sono tornati misteriosamente a casa.

«*Prima che il problema fosse affrontato così apertamente* — spiega Howell — *le famiglie che ne erano colpite si sentivano isolate. Ma da quando si è capito che i rapimenti sono decine di migliaia all'anno, le iniziative per combatterli si sono susseguite una dopo l'altra*». Oggi esistono parecchie organizzazioni per ritrovare i bambini dispersi, tutte volontarie, e il «Centro» di Washington ne coordina l'azione. La polizia tiene seminari per insegnare ai cittadini come svolgere le indagini. Gruppi di psicologi e psichiatri sono a disposizione di chi viene ritrovato. Si affidano i processi dei sequestratori a speciali magistrati. «*La macchina della giustizia ha tardato a muoversi* — osserva Howell — *ma ora lo fa con metodo e attenzione*».

Due provvedimenti, la legge sui bambini scomparsi dell'82, e la formazione di una banca elettronica di dati presso l'FBI, la polizia federale, hanno consentito rapidi progressi. Ogni segnalazione viene vagliata dai computer, il telefono funziona 24 ore al giorno, i contrasti di competenza tra uno Stato e l'altro della federazione sono risolti subito. «*Al di sopra dei 10 anni, quando si entra nella cosiddetta zona dei fuggiaschi, le autorità tardano ancora ad intervenire*» — ammette Howell — «*Ma negli altri casi la reazione è istantanea*». Un esempio si è avuto a Fort Worth nel Texas. In una clinica, una donna in camice bianco s'impossessò di Cherie Kennedy, di 7 mesi, spacciandosi per infermiera. Sei mesi dopo fu arrestata: «*Volevo solo la figlia che non posso avere*», spiegò al magistrato.

Le famiglie che perdono in questo modo i bambini vivono un dramma spaventoso che spesso le porta sull'orlo della povertà o della pazzia. Ann e David Collins, di San Francisco, hanno venduto la casa per stampare i manifesti del figlio Kevin, di 10 anni sparito nel tragitto dalla scuola a casa il 10 febbraio scorso, per pagare le agenzie di investigazione, per accorrere là dove giungono segnalazioni false.

Jay Howell è dell'opinione che i bambini più piccoli vengano venduti a coniugi senza figli, per 20 mila, 30 mila dollari, 33-55 milioni di lire. «*In America è facile falsificare documenti o procurarne di nuovi. Dopo poche settimane, non vi sono più piste da seguire*». Lo angoscia il destino dei più grandi, per lo più vittime di sadici, di maniaci sessuali, di mercanti della pornografia. «*E' un aspetto vergognoso della nostra società* — commenta — *che cerchiamo di nasconderci. E' peggiore dell'altro, i maltrattamenti dell'infanzia, di cui pure si macchiano molte famiglie*». Nella maggioranza dei casi, i ragazzi che sopravvivono alla traumatica esperienza non osano più tornare a casa.

La rivista *Newsweek*, che ha dedicato ai «*desaparecidos*» e alle vittime di violenze due copertine, ha rintracciato uno dei pochi scampati alla distruzione psichica e alla morte. Si chiama Steven Stayner, e ha 18 anni. Un certo Kenneth Parnell lo rapì a Merced, in California, quando ne aveva appena 7. A percosse, a frustate, col lavaggio del cervello — «*I tuoi genitori non ti hanno mai voluto*», diceva — lo indusse a restare in sua compagnia. Lo presentava come il figlio, e lo mandava a scuola, ma di notte ne abusava. Steven Stayner trovò la forza di scappare a 14 anni, quando Kenneth Parnell portò in casa un bimbo di 5, Timmy White, dicendogli: «*Stai diventando vecchio*».

Per la polizia, federale o locale, la presa di coscienza dell'America è un contributo enorme. L'FBI spiega che di rado il rapimento di un bambino è compiuto con la violenza. «*L'incontro quasi sempre è amichevole: l'estraneo porge un giocattolo, una caramella, chiama il piccolo per nome, gli dice che lo accompagna dalla mamma. Il sequestro può avvenire alla luce del sole e nessuno se ne accorge*». Instillare il sospetto nell'infanzia è forse crudele, ma nell'attuale situazione è indispensabile. «*Potrebbe essere vostro figlio*», ammoniscono i manifesti di Kevin Collins, sotto cui il sindaco di San Francisco, la signora Diane Feinstein, ha aggiunto un premio di 5 mila dollari per chi porterà al suo ritrovamento.

Ennio Caretto

Tra Albania e Jugoslavia un incontro (ma nel Kosovo altre condanne)

BELGRADO — Dopo tre anni di tensioni e polemiche tra Jugoslavia e Albania, seguiti alla rivolta della primavera del 1981 nel Kosovo, ieri a Belgrado si sono trovate insieme delegazioni governative dei due Paesi per esaminare la ripresa dei rapporti culturali.

L'evento coincide tuttavia con le condanne di altri 34 appartenenti al gruppo etnico albanese pronunciate dai tribunali del Kosovo per «attività ostili».

Tregua del Golfo Iran ed Iraq si accusano di violazioni

BAGHDAD — Un portavoce ufficiale del governo iracheno ha accusato l'Iran di aver violato il tacito accordo, che durava da 14 giorni, di non bombardare zone abitate dai civili.

Il portavoce non ha precisato se vi siano state vittime.

In serata un comunicato emesso dallo Stato Maggiore iraniano afferma che gli iracheni hanno bombardato con le artiglierie, negli ultimi due giorni, la città di Abadan causando la distruzione di 18 case ed incendi in alcuni quartieri.

Lo dice Lee Iacocca

«Le fabbriche di armi imbrogliano il Pentagono»

PARIGI — Secondo Lee Iacocca, presidente della Chrysler, i fabbricanti di armi «*imbrogliano*» il governo americano. «*Parlo con conoscenza di causa* — ha detto — *perché quando la Chrysler vendeva materiale al Pentagono, un martello veniva fatturato 690 dollari*» (oltre un milione di lire). Questa clamorosa affermazione è contenuta nell'intervista che Iacocca ha concesso al settimanale economico francese *Le Nouvel Economiste* di questa settimana.

Secondo Iacocca (che alcune voci definiscono uno dei possibili candidati alla vicepresidenza Usa in «ticket» con Walter Mondale) la riduzione del deficit federale Usa può essere ottenuta, oltre che attraverso l'imposizione di una tassa sui consumi dell'uno per cento, «*passando al setaccio le enormi e spesso gonfiate spese militari*».

Due settimane fa, un villaggio di dacie polverizzato

Terrificante uragano in Urss Si parla di quattrocento morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Avrebbe ucciso oltre 400 persone, quasi tutte perse nella città di Ivanovo, l'uragano che il 9 giugno si abbatté su una vasta zona a Nord e ad Ovest di Mosca, fra Kalinin e Gorkij, distruggendo case e fabbriche. Il tragico bilancio, riferito da fonti diplomatiche, non è ovviamente confermato dalla stampa ufficiale, che anzi tace sull'argomento dopo avere ammesso la «*perdita di vite umane*» — ammissione riservata solitamente in Urss alle grandi calamità — pochi giorni dopo la tragedia.

Molte delle vittime sarebbero state in un villaggio sindacale per vacanze nei pressi di Ivanovo: migliaia di persone erano in dacia, per il fine settimana, e le fragili costruzioni di legno sono state polverizzate. Già nelle scorse settimane la tv sovietica aveva mostrato case di mattoni e stabilimenti industriali rasi al suolo. Un giornale aveva precisato che, sulla base dei danni, si poteva parlare di raffiche di vento, in qualche caso anche a 700 chilometri orari.

Le fonti diplomatiche riferiscono che è in corso una severa purga in seno al servizio meteorologico di Stato: la colpa dei suoi dirigenti sarebbe stata di non aver saputo prevedere un uragano di violenza mai prima registrata nella Russia Centrale. Si dice che decine di auto e camion siano stati sollevati in aria, che numerosi aerei in sosta negli aeroporti siano stati spostati o distrutti. Si ignora se l'uragano abbia provocato la caduta di aerei in volo: in tal caso il bilancio delle vittime potrebbe essere molto più grave.

Mosca era stata toccata dalle frange dell'uragano: alberi divelti, case scoperchiate, qualche staccionata, chiosco o vecchio muro abbattuti, ma apparentemente nulla di grave. A Ivanovo, che è una città di mezzo milione di abitanti, l'uragano avrebbe invece creato un «solco» lungo mezzo chilometro e largo decine di metri. Lungo il percorso c'erano le dacie andate distrutte, con le loro vittime.

f. gal.

Cinese tenta un dirottamento Un passeggero lo blocca

PECHINO — Un cittadino cinese in volo venerdì scorso da Nanchang a Fuzhou, nella Cina meridionale, ha tentato di dirottare l'aereo sul quale si trovava.

Secondo la testimonianza di un passeggero francese, il dirottatore ha affermato di essere armato con bombe a mano, ma prima ancora di riuscire a dare istruzioni all'equipaggio per il cambiamento di rotta, il suo vicino lo ha steso con un pugno.

(Segue da pagina 4)

Romilda Bollati di Saint Pierre, con i figli Giulia, Franco e Lucia Tonelli, piangono l'improvvisa perdita del marito

Toni Bisaglia

[illegible]

sen. Antonio Bisaglia

[illegible]

SENATORE DOTT.

Antonio Bisaglia

[illegible]

SENATORE

Antonio Bisaglia

— Milano, 25 giugno 1984.

[illegible]

Toni Bisaglia

[illegible]

Bice Rapicavoli ved. Floresta

[illegible]

Pietro Dolfi

[illegible]

Pietro Dolfi

[illegible]

(Continua a pag. 7)

I RISULTATI ELETTORALI E LE PROSPETTIVE PER LA FORMAZIONE DELLE GIUNTE

La Sardegna salva il pentapartito (e premia il partito sardo d'azione)

La dc torna ad essere il primo partito dell'isola (32,3 per cento) - Scendono i comunisti rispetto alle europee Recuperano anche socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali - I radicali non ottengono nessun seggio

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Gli elettori (che sono andati alle urne nella misura dell'85 per cento) hanno invertito la tendenza che era emersa la settimana scorsa con le votazioni europee. La dc è tornata il primo partito dell'isola ricuperando 2 punti, il pci è ridisceso al secondo posto perdendo oltre 3 punti e mezzo. Socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali hanno recuperato, chi più chi meno, sulle posizioni del voto europeo. I radicali sono scesi a meno di un terzo dei voti che avevano raccolto, con l'effetto Tortora, l'altra domenica. E in Sardegna è alto in cielo, come previsto, l'astro del partito sardo d'azione, che strappa il terzo posto (dopo dc e pci) a Craxi e segna un ulteriore progresso sui risultati già sensazionali del 17 giugno, quando aveva ottenuto il 12,7 per cento dei voti, anche se non raggiunge il traguardo sperato del 17 per cento.

Mentre domenica scorsa il pentapartito aveva perso la maggioranza in Sardegna, ieri ha riconquistato i seggi necessari per riformare il governo. Ne ha 43 su 81. Rispetto alle Regionali del '79 ne ha persi 6, che non è poco. Però i cinque partiti conservano una sufficiente maggioranza. Le destre, soprattutto il msi, si riducono decisamente.

Ogni elezione permette praticamente a tutti i protagonisti di cantare vittoria per sé o sconfitta per gli altri: è sufficiente cambiare i punti di riferimento. Le elezioni sarde non fanno eccezione.

Cambiando dunque riferimento, e lasciando da parte per un momento i risultati delle europee, si può osservare che rispetto alle politiche dell'anno scorso, la dc recupera, i comunisti progrediscono (sia pure di poco); il psi cede leggermente, repubblicani e liberali cedono anch'essi; il msi viene ridotto alla metà, i radicali scendono molto, i socialdemocratici recuperano. Complessivamente, il pentapartito, rispetto alle elezioni politiche in Sardegna perde qualche battuta.

C'è poi un terzo, logico punto di riferimento: le precedenti elezioni regionali; ieri e domenica si è votato proprio per rinnovare il governo dell'isola. E' un confronto con i dati del 1979: perdita secca per la dc, guadagno di un paio di punti percentuali per i comunisti; perdono socialisti, repubblicani, liberali; scompaiono i radicali; si moltiplica il partito sardo d'azione, che da tre consiglieri passa a undici. Spariscono le altre formazioni minori.

Da questo equivoco dei confronti nascono le apparenti contraddizioni fra i commenti che si potevano raccogliere a caldo ieri sera tra gli esponenti dei vari partiti. Alla dc si esulta perché il partito risale e riconquista il primo posto nell'isola; al pci si dichiara: «Siamo molto soddisfatti», facendo ovviamente riferimento ai confronti regionali e dimenticando tutto quel che si era detto la settimana scorsa sul «sorpasso», che oggi in Sardegna non c'è più. Trionfanti, in ogni caso, gli esponenti del partito sardo d'azione, cui la lunga opposizione a ogni giunta isolana ha portato favori e voti in quantità. Curioso il commento del radicale Paolo Buzzanca: «*L'orda dei lupi* — ha detto testualmente — *si è scatenata sul successo radicale dell'altra domenica. Nelle elezioni regionali si parla di posti di lavoro, di clientele, di appalti: gli elettori quindi sono costretti a scegliere non le idee, ma il potere. Perdendo noi radicali, in realtà hanno perso tutte le persone oneste*».

I risultati suggeriscono altre considerazioni. Gli elettori si sono comportati in modo ben diverso tra le due consultazioni — quella europea e quella regionale — a cui sono stati chiamati in appena una settimana: voti liberi alla protesta l'altra domenica; voti un po' più cauti e conservatori ieri. Inoltre, chi ha fatto campagna elettorale essenzialmente sui temi locali sardi, sull'autonomia, sul dramma economico dell'isola, sulla piaga dei trasporti, è stato premiato entro certi limiti dagli elettori: ne è prova il successo della lista autonomista sarda, ma ne sono prova anche i risultati ottenuti dai partiti di governo, che hanno visto aumentare i loro consensi rispetto a una settimana fa. E' un altro motivo di riflessione che la Sardegna trasmette a Roma.

Sandro Doglio

Provincia di CAGLIARI

PARTITI	REGIONALI '84 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	REGIONALI '79 Voti	%	seggi
DC	128.619	28,3	11	26,4	134.446	32,9	12
PCI	140.053	30,9	12	34,9	122.386	29,9	11
P.S. d'Az.	66.159	14,6	6	13,3	12.640	3,1	1
PSI	51.159	11,3	4	9,1	49.390	12,1	4
PRI-PLI	17.426	3,8	1	2,8	21.288	5,2	2*
MSI	19.475	4,3	2	5,7	22.951	5,6	2
PSDI	15.272	3,6	1	3,1	15.372	3,8	1
PR Sardo	6054	1,9	—	4,6	17.948	4,4	2
N.S. Sarda	—	—	—	—	5.202	1,3	—
PDUP	con il pci			—	3.653	0,9	—
DP	3990	0,9	—	1,0	—	—	—
Altri	2606	0,6	—	0,1	3.413	0,8	—

* Un seggio PRI, un seggio PLI

Provincia di ORISTANO

PARTITI	REGIONALI '84 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	REGIONALI '79 Voti	%	seggi
DC	35.487	35,8	3	35,3	37.515	40,6	4
PCI	21.889	22,2	2	25,8	20.115	21,8	2
P.S. d'Az.	14.585	14,7	1	15,0	3373	3,6	—
PSI	12.589	12,7	1	7,9	10.016	10,8	1
PSDI	5887	5,9	1	5,9	5724	6,2	1
MSI	3340	3,4	—	4,7	4705	5,1	—
PR Sardo	857	0,9	—	1,0	1738	1,9	—
PRI-PLI	2231	3,2	—	1,6	6341	6,8	—
N.S. Sarda	—	—	—	—	917	1,0	—
DP	653	0,6	—	0,8	—	—	—
Altri	590	0,6	—	0,9	1794	2,2	—

208 sezioni su 231

Provincia di SASSARI

PARTITI	REGIONALI '84 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	REGIONALI '79 Voti	%	seggi
DC	91.132	34,2	8	34,5	104.291	41,5	10
PCI	70.646	30,8	6	30,0	54.587	21,7	5
P.S. d'Az.	34.059	13,0	3	11,5	8.030	3,2	1
PSI	21.348	7,0	2	7,1	27.093	10,8	3
MSI	10.489	4,0	1	5,2	13.907	5,5	1
PSDI	12.898	5,8	1	4,8	15.715	6,3	1
PR Sardo	3137	1,1	—	3,9	5.785	2,3	—
PRI-PLI	11.481	4,4	1	2,2	12.808	5,0	1*
N.S. Sarda	—	—	—	—	1.948	0,8	—
PDUP	con il pci			—	2.422	1,0	—
DP	2398	0,7	—	0,9	—	—	—
Altri	—	—	—	0,1	4.706	1,9	—

* PRI

Provincia di NUORO

PARTITI	REGIONALI '84 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	REGIONALI '79 Voti	%	seggi
DC	60.669	36,3	5	37,0	68.956	42,7	6
PCI	49.184	29,3	4	33,2	41.793	25,6	4
P.S. d'Az.	20.047	11,9	2	11,5	5.995	3,8	1
PSI	14.314	8,5	1	7,0	14.030	9,5	1
MSI	5080	3,0	—	3,7	7.132	4,6	1
PSDI	7357	4,4	1	2,0	5.493	3,5	1
PRI-PLI	7010	4,2	1	1,9	7.487	4,8	1*
PR Sardo	1244	0,7	—	—	2.606	1,7	—
N.S. Sarda	—	—		—	2.187	1,4	—
PDUP	con il pci			—	1.758	1,1	—
DP	2255	1,4	—	1,4	—	—	—
Altri	484	0,3	—	2,3	531	0,3	—

* PRI

Non ha votato la «nonnina d'Italia» (110 anni)

CAGLIARI — La signora Damiana Sette, 110 anni ad agosto, la «nonnina d'Italia», ha fatto i capricci e non ha votato. Al seggio del comune di Villagrande Strisaili, dove Damiana Sette è iscritta quale elettrice, l'hanno attesa invano. L'appuntamento era previsto per le 11,30 e molti dei 4000 abitanti di Villagrande Strisaili, in provincia di Nuoro, si erano radunati davanti al seggio per festeggiarla mentre compiva il suo dovere di elettrice.

Invece la signora Sette, che indossa sempre il costume tradizionale di Villagrande Strisaili, ha detto ai familiari di «non sentirsi bene» e di voler evitare il viaggio in macchina ed il successivo percorso a piedi fino al seggio.

Sanremo, l'effetto casinò fa arretrare psi, dc e psdi

Lo scudocrociato ha perso 3 seggi (14 contro i 17), i socialisti 2 - Aumentano i rappresentanti di pci, «Nuova Sanremo», pri e msi - Per la prima volta a Palazzo Bellevue entra un esponente di dp

SANREMO — Chi si aspettava la rivoluzione da queste elezioni comunali anticipate dopo lo scandalo dell'appalto del casinò, che ha visto finire in carcere o darsi alla fuga il fior fiore degli ex pubblici amministratori, è deluso.

Il pentapartito è uscito indebolito ma conserva sempre, sotto il profilo numerico, la maggioranza. Ventidue seggi su 40. La dc ha 14 consiglieri, il pri 3, il psi 2, il pli 2, 1 il psdi.

L'avvocato Emidio Revelli, commissario speciale della dc, è il grande vincitore di questo tormentato agone elettorale. I fatti gli hanno dato ragione, nonostante fosse stato criticato aspramente alla vigilia anche da esponenti del suo stesso partito per scelte operate nella formazione della lista dei candidati scudocrociati e molti suoi avversari fossero certi che il partito di maggioranza relativa sarebbe crollato rovinosamente. Alla dc venivano accreditati 12, 13 consiglieri.

Revelli, con determinazione, è riuscito a ridare credibilità allo scudocrociato, ha operato scelte anche difficili all'interno della lista presentando molti nomi nuovi. E l'elettorato ha risposto portando alla dc 14 consiglieri. Tre in meno della passata legislatura, una perdita che sotto un certo aspetto ha stupito tutti gli altri partiti e che è stata unanimemente definita «contenuta».

La dc rimane il gruppo di maggioranza relativa e quasi sicuramente non ci potrà essere possibilità di governo senza di lei. Prima il pentapartito aveva 27 consiglieri, oggi può contare su 22.

Il psi è crollato. Nonostante fosse l'unico partito di maggioranza solamente sfiorato dal terremoto casinò, l'elettorato gli ha voltato le spalle. Ha perso la metà dei consiglieri. Ne aveva quattro, è sceso a due. Perché? Una spiegazione potrebbe forse essere quella di travagli e lotte interne riaffiorate con estrema virulenza al momento della composizione della lista. La sezione «Donatella», per dissapori, aveva addirittura ritirato i suoi candidati.

Il pri è cresciuto. Aveva due consiglieri, è passato a tre. Il partito di Spadolini, a differenza di altri finiti anche loro nella rete della gara d'appalto per dare le roulettes al privato, ha cercato di ricostruirsi subito un'immagine mettendo da parte i vecchi leader e facendo spazio a moltissimi indipendenti. E sono stati infatti due di questi, Canessa e Fassola, che hanno portato molta acqua fresca al mulino dell'edera.

Il pli ha mantenuto le posizioni riconfermando due consiglieri. E visto che entrambi i loro precedenti rappresentanti erano rimasti coinvolti nell'affaire dei tavoli verdi, si tratta di un risultato positivo. Parte del merito, senza dubbio, va al medico Vittorio Rovere, fratello dell'ex-sindaco e senatore Peppino Rovere, che ha accettato di candidarsi.

Il psdi è inciampato ed ha dimezzato come il psi la sua presenza a palazzo Bellevue. Da due consiglieri comunali il partito di Longo è sceso ad un solo rappresentante. Fatto singolare: non è stato eletto il capolista e consigliere comunale uscente Pietro Mureddu. Meglio di lui hanno fatto l'avvocato Bolerio e l'ingegnere Delaude.

Il pci ha riconfermato il suo felice momento anche a livello periferico. Ha guadagnato due consiglieri passando da otto a dieci. E' cresciuto anche se qualcuno, alla vigilia, a causa di alcuni screzi che erano nati nel suo interno, aveva pronosticato la conferma delle posizioni acquisite nel 1980.

Democrazia proletaria entra per la prima volta a palazzo Bellevue. E' stato eletto un suo candidato, Giuseppe Guglielmo, detto Vittò, ex capo partigiano, figura molto nota e stimata in Riviera per la sua rettitudine ed onestà.

Il msi, che alle recenti europee aveva fatto pensare ad un possibile exploit, si deve accontentare solo del raddoppio. Ha due consiglieri comunali invece di uno.

Gli indipendenti di «Nuova Sanremo», capeggiati dall'ex sindaco democristiano Piero Parise, hanno guadagnato un seggio passando da 4 a 5 consiglieri comunali.

Leo Pippione, attuale presidente della Provincia, eletto nella lista della dc ha così commentato i risultati: «*Siamo soddisfatti del voto. Dopo le europee pensavamo di poter arrivare a 14 seggi e ci siamo riusciti. Considerati anche i 5 seggi di Nuova Sanremo si può desumere che una grossa parte dei sanremesi ha votato per l'area di centro*».

Un ammiccamento agli indipendenti in vista di una futura alleanza di governo?

Roberto Basso

Comune di SANREMO

PARTITI	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	COMUNALI '80 Voti	%	seggi
DC	13.599	32,5	14	32,8	15.625	38,5	17
PCI	9.935	22,8	10	26,3	8.108	19,0	8
PRI-PLI	—	—	—	11,0	—	—	—
PRI	3.132	7,5	3	—	2.433	5,7	2
PLI	2.520	6,0	2	—	2.380	5,6	2
PSI	2.510	6,0	2	9,6	4.543	10,6	4
MSI	2.524	6,0	2	8,3	1.586	3,7	1
PR	—	—	—	6,2	783	1,8	—
PSDI	1.825	4,3	1	3,6	2.506	5,8	2
DP	981	2,3	1	1,9	761	1,8	—
N. Sanremo	4.849	11,5	5	—	4.063	9,5	4
Altri	—	—	—	0,0	—	—	—

Comune di BORDIGHERA

PARTITI	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	COMUNALI '80 Voti	%	seggi
DC	2048	24,7	8	30,9	3033	36,5	12
PCI	1377	16,6	6	23,0	1538	18,5	6
PSI	1178	14,2	5	14,1	1756	21,1	6
PSDI	983	11,8	4	6,5	* 1142	13,7	4
Un. Citt.	867	10,5	3	—	—	—	—
PRI	633	7,6	2	13,3	323	3,9	1
MSI	435	5,2	1	7,6	361	4,3	1
N. Bord.	291	3,5	1	—	—	—	—
Bord. dem.	222	2,8	—	—	—	—	—
PLI	198	2,4	—	**	* —	—	—
Altri	60	0,6	—	4,7	184	2,3	—

* Psdi e pli insieme; ** Pri e pli insieme

Comune di Siderno (Reggio Calabria) — Dc 1.980 21,7 %, 7 seggi (30,9; 10 - 31,9): pci 1.933 21,4 8 (24,9; 8 - 30,8); psi 2.234 24,8 8 (27,5; 13 - 25,1); msi-dn 171 2,0 - (1,9 - 3,7); pri 353 3,9 1 (- - 2,4) dem. prol. 304 3,4 1 (- - 1,8); ind. 3.058.

Prima il voto, poi al mare

Cagliari. Due ragazze fotografate dinanzi all'urna votano prima di raggiungere gli amici sulla spiaggia

Dopo il crollo di una settimana fa, buon recupero (a Sciacca 10% in più)

In Sicilia la dc rialza la testa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — In Sicilia, dc in salita dopo il crollo dell'altra domenica alle elezioni europee e in aumento anche in confronto alle politiche dell'anno scorso, ma in lieve flessione rispetto al 1979. Il pci non sembra confermare l'exploit delle europee: perde qualcosa anche rispetto alle ultime politiche, ma cresce — seppur di poco — se confronta i suffragi con quelli di cinque anni fa. Il psi pare in rialzo con più vigore un po' dovunque e va benino anche il pri. Psdi e pli calano. Il msi-dn, dov'era presente, ha tenuto e ha migliorato.

Infine, risultati contraddittori e ancora tutti da analizzare per le liste civiche della più varia composizione, che erano 41 sulle 177 in lizza complessivamente nei 34 Comuni della Sicilia dove si è andati alle urne per eleggere 830 consiglieri (23 Comuni con il sistema proporzionale; 11, quelli con meno di cinquemila abitanti, con il sistema maggioritario).

Un'analisi completa dei test elettorale siciliano sarà possibile soltanto nelle prossime ore, quando si disporrà di tutti i risultati e dei raffronti in voti e percentuali che a Palermo saranno ultimati questa mattina. Nelle prefetture, negli uffici comunali e all'assessorato regionale per gli Enti locali fino a notte sono continuati ad affluire i dati, dapprima dai Comuni più piccoli, con più ritardo quelli dei centri con oltre trentamila abitanti interessati alla consultazione, cioè Bagheria, Caltagirone, Avola e Sciacca.

I siciliani — anche questo è un elemento da valutare — non hanno sottovalutato queste elezioni comunali e hanno affollato più che nel passato i seggi, facendo registrare una percentuale di votanti dell'81,13; rispetto al 79,65 per cento del 1979 c'è stato quindi un incremento di circa un punto e mezzo. A Taormina, la principale località turistica dell'isola, si è avuta la maggiore affluenza con l'89,41 per cento, seguita da Giarratana, in provincia di Ragusa, con l'88,39 per cento. Si è votato di meno a Bompensiere, in provincia di Caltanissetta, dove è stato di poco superato il 59 per cento.

A Sciacca la dc, guidata dall'ex-ministro Calogero Mannino, ha avuto il più brillante successo in tutta la Sicilia, dopo una preoccupante flessione alle elezioni europee. Ebbene, nella cittadina che è zona di turismo termale e porto peschereccio di primaria importanza, la dc ha guadagnato circa il 10 per cento sulle europee dell'altra domenica e il 2 per cento sulle precedenti comunali. Lo scudo-crociato ha ottenuto un ottimo risultato anche a Giardini-Naxos, altra località turistica, dove ha ottenuto circa il 47 per cento e dove, pur conquistando il 5,5 di voti in più, il pci non è andato oltre il 17,37 per cento.

I comunisti hanno progredito sensibilmente nel Siracusano, ad Avola e a Noto, e hanno registrato un nuovo incremento a Taormina, dov'è assai popolare l'eurodeputato Pancrazio De Pasquale che il 17 giugno è stato rieletto a Strasburgo.

Antonio Ravidà

Le percentuali nei Comuni a sistema proporzionale*

	Comunali 1984 %	Europee 1984 %	Prec. com. %
Dc	38,3	35,6	38,2
Pci	22,3	28,2	24,9
Psi	15,6	10,6	12,1
Msi	5,6	9,5	8,6
Pri	6,4	—	5,6
Psdi	4,6	4,7	4,1
Pli	1,7	—	2,1
Pr	—	3,6	1,4
Dp	0,8	1,4	1,3
Pdup	0,1	—	—
P. n. pens.	0,1	—	1,1
Misto	0,1	—	1,0
Eterogenee	1,3	—	—
Ind.	0,7	0,6	—
Liga veneta	0,1	0,2	0,3
Altri	2,1	—	0,1

* 1173 sezioni su 1212

Come si è votato in alcuni centri con il sistema proporzionale

I risultati nei piccoli comuni

Comune di Acri (Cosenza) — Dc 3.765 38,0 %; 9 seggi; (24,9; 8; 27,2). pci 7.175; 53,1; 17; (48,9; 15; 47,1). psi 1.735; 12,9; 4; (23,0; 7; 13,6). msi-dn 138; 1,0; -; (2,3; -; 2,5). pri 136; 1,0; -; (-; -; 0,8). psdi 206; 1,5; -; (0,9; -; 3,3). dem.prol. 339; 2,5; -; (3,0; -; 3,5).

Comune di Fagnano Castello (Cosenza) — Dc 845, 28,2 %, 6 seggi (25,8; 6; 30,2); pci 996 33,3 7 (32,5; 7; 38,8); psi 446 14,9 3 (11,5; 3; 10,0); msi-dn 128 4,3 — (3,9; -; 5,0); psdi 140 4,7 1 (10,3; 2; 7,6); pli 54 1,8 - (2,1; -; 1,5); mista centro sin. 385 12,8 3.

Comune di S. Donato Milanese — Dc 33,8 (23,9 28,7); pci 28,1 (29,0 30,5); psi 15,9 (11,3 16,5); msi-dn 3,0 (4,9 3,3); pri 6,0 (14,2 9,0); psdi 6,2 (2,9 4,2); pli 2,5 (4,3 3,6); dem. prol. 3,3 (3,1).

Comune di Bagheria (Palermo) — dc 14.864 56,5% 24 seggi (61,4; 26 - 44,4); pci 4.201 16,0 6 (17,6; 7 - 24,3); psi 3.802 14,5 6 (7,7; 3 - 10,4); msi-dn 1.222 4,6 2 (2,3 - 8,5); pri 1.606 6,1 2 (7,4; 3 - 4,2); psdi 606 2,3 - (2,7; 1 - 2,4).

Comune di Avola — dc 8.170 41,4% 18 seggi (46,7; 10; 39,6) pci 4.884 24,7 10 (24,0; 8; 31,8) psi 2.754 14,0 6 (15,0; 5; 8,1) msi-dn 1.030 5,2 2 (7,6; 2; 11,1) pri 1.682 8,5 3 (2,5; -; 2,8) psdi 694 3,5 1 (4,2; 1; 2,4) pli 197 1,0 - (-; -; 1,3) ind 341 1,7 - (-; -; -).

Comune di Aragona (Agrigento) — Dc 3.480 50,3 16 (55,6; 18 - 45,4) pci 1.240 17,9 5 (9,5; 3 - 19,8) psi 1.283 18,5 6 (16,4; 5 - 18,7) msi-dn 307 4,4 1 (2,8 - 6,6) pri 318 4,6 1 (5,3; 1 - 3,8) psdi 304 4,4 1 (4,5; 1 - 3,2).

Comune di Rosolini (Siracusa) — Dc 35,6 (31,9 26,4); pci 18,9 (23,0 22,2); psi 8,6 (20,3 22,8); msi-dn 3,6 (10,2 4,0); pri 6,6 (6,0 7,2); psdi 5,6 (3,6 6,7); pli (2,2 1,7); eterogenea 10,2.

Comune di Belpasso (Catania) — Dc 3.890; 42,4; 13; (43,9; 14; 39,0); pci 1.707; 19,2; 6; (14,3; 4; 20,0); psi 2.080; 22,3; 7; (22,7; 7; 19,2); psi-ind 613; 6,7; 2; (-; -; -); msi-dn 555; 6,0; 1; (4,0; 1; 12,3); pri -; -; -; (1,8; -; 1,8); psdi 309; 3,4; 1; (4,8; 1; 2,8); pli -; -; -; (-; -; 1,2); p.rad. -; -; -; (-; -; 1,2); part.naz.pens. -; -; -; (-; -; 0,0); ind. -; -; -; (0,0; 2; -); mov. pop. crist. -; -; -; (-; -; 0,1).

Comune di Bronte (Catania) — Dc 5.320 45,5% 16 seggi (41,6; 15; 47,2) pci 1.329 11,4 3 (9,1; 3; 16,6) psi 3.220 27,5 9 (24,0; 8; 15,7) msi-dn 822 7,0 2 (3,6; 1; 6,5) pri 484 3,9 1 (4,9; 1; 3,1) psdi 549 4,7 1 (7,7; 2; 6,4).

Comune di Procida — dc 1.093 31,2% 11 seggi (29,2; 9; 45,7) pci 343 5,4 1 (7,1; 2; 8,7) psi 1.175 18,4 6 (15,3; 5; 11,3) msi-dn 248 3,8 1 (16,5; 5; 16,9) psdi 171 2,7 - (-; -; 4,2) psdi 706 11,1 3 (4,3; 1; 4,1) pli 250 3,9 1 (4,1; 1; 0,3) eterogenea 283 4,1 1 (14,8; 5 -) eterogenea 1.235 19,3 6 (8,7; 2; -).

Comune di Ostuni — dc 9.253 42,9% 19 seggi (41,0; 18; 42,5) pci 3.508 16,3 7 (13,5; 6; 15,9) psi 2.849 13,2 6 (9,5; 4; 6,6) msi-dn 2.633 12,2 5 (10,5; 4; 13,1) pri 636 2,9 1 (4,5; 1; 12,4) psdi 805 3,7 1 (2,2; -; 2,5) part.naz.pens. 211 1,0 part. mon. naz. 99 0,5 cattolici dem. 1.355 6,3 3 (12,8; 5; -).

Comune di San Vito dei Normanni — dc 3.372 25,7% 8 seggi (19,4; 6 - 36,0); pci 4.037 30,8 10 (18,2; 5 - 35,4); psi 863 6,6 2 (6,5; 2 - 6,0); msi-dn 1.378 10,5 4 (7,0; 2 - 13,6); pri 698 5,5 1 (-; - 2,6); psdi 257 2,0 - (1,0 - 2,2); pli - - - (- - 0,6); p.rad. - - - (- - 0,7); dem.prol. - - - (- - 0,7); part.naz.pens. - - - (- - 1,4); cattolici dem 2.303 17,6 5 (47,9; 15 - -).

Comune di Ferrandina (Matera) — Dc 2.727; 61,0%; 13 seggi; (65,7; 10; 61,2). pci 1.437; 23,5; 5; (31,5; 7; 26,0). psi 450; 7,5; 1; (5,3; 1; 4,5). msi-dn -; -; -; (2,4; -; 2,0). pri 140; 2,3; -; (2,3; -; 1,3). psdi 349; 5,7; 1; (11,8; 2; 2,5).

Comune di Darfo Boario Terme (Brescia) — Dc 3.553; 42,6 %; 13 seggi (44,0; 13 - 40,0); pci 1.787 21,4; 7 21,0; 6 - 19,1); psi 1.020; 12,2; 4 (11,3; 3 - 10,2); msi-dn 307; 3,7; 1 (3,0; 1 - 5,6); pli 1.190; 14,2; 4 (12,7; 4 - 13,5); psdi 420; 5,1; 1 (6,6; 2 - 4,1).

Comune di Grassano (Matera) — Dc 1.410; 36,3; 8 (42,6; 9; 45,5); pci 1.165; 29,9; 6 (29,1; 6; 26,8); psi 669; 17,2; 3 (15,5; 3; 12,3); psdi 308; 7,9; 1 (9,0; 2; 7,3); eterogenea 340; 8,8; 2.

Matera, un crollo per il pci

MATERA — Sorprendenti risultati delle elezioni comunali a Matera. Il voto di ieri ha ribaltato l'esito della consultazione di una settimana fa per le Europee, che avevano visto il pci salire al 32,8% e la dc attestarsi sul 33,8. I comunisti, nel voto per il comune sono crollati al 21,8 e la dc ha perso lo 0,8.

Oltre alla flessione del pci, la sorpresa è stata il netto recupero dei socialisti, che rispetto alle europee hanno guadagnato il 6,4% passando dal 7,7 al 14,3. Anche i socialdemocratici hanno incrementato notevolmente i voti, passando dal 3,6 all'8,2. L'esito del voto comunale ha segnato anche una riscossa per i due partiti laici, che una settimana fa avevano ottenuto solo il 4,8%, mentre, questa volta divisi, hanno ottenuto rispettivamente il pri il 9,3% e il pli il 2,8. In totale i due partiti questa volta sono arrivati al 12,1%.

Nell'assegnazione dei seggi per il Comune la dc è calata da 17 a 15 posti in Consiglio, anche per il pci una diminuzione, da 10 a 9 seggi. Un seggio in più ha pottenuto il partito socialista, passando da 5 a 6, mentre lo stesso numero di posti in Consiglio ottiene il partito socialdemocratico: 3 erano nel '79 i rappresentanti dei psdi e tre sono rimasti. Aumenta di un seggio invece il partito repubblicano. I rappresentanti del partito di Spadolini a Matera passano da 3 a 4. Rispetto all'80 entra nel consiglio comunale un rappresentante del pli. Stesso numero di consiglieri (2) al msi.

Comune di MATERA

PARTITI	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	COMUNALI '80 Voti	%	seggi
DC	11.388	35,2	15	33,8	11.589	38,8	17
PCI	7203	21,8	9	32,8	6.926	23,1	10
PSI	4632	14,3	6	7,7	3.454	11,5	5
PSDI	2654	8,2	3	3,6	2.487	8,3	3
PRI	3021	9,3	4	—	2.451	8,2	3
MSI	2028	6,3	2	10,8	1.756	5,9	2
PRI-PLI	—	—	—	4,8	—	—	—
PLI	898	2,8	1	—	510	1,7	—
PR	—	—	—	3,0	—	—	—
DP	271	0,8	—	1,1	579	1,9	—
Altri	495	1,5	—	0,2	248	0,8	—

Altri risultati

Comune di Corleone (Palermo) — dc 4.077 53,0% 17 seggi: (44,4; 15 - 45,2); pci 971 12,6 4 (13,7; 4 - 17,7); psi 542 7,1 2 (16,3; 5 - 11,8); msi-dn 372 4,8 1 (3,8; 1 - 4,0); pri 459 6,0 1 (3,3; 1 - 5,2); psdi 714 9,3 3 (8,1; 2 - 11,2); eterogenea 553 7,2 2 (7,7; 2 - -).

Comune di Terlizzi (Bari) — dc 5.834 38,2% 12 seggi: (41,6; 13; 36,7); pci 3.483 22,7 7 (21,4; 7; 28,8) psi 3.635 23,7 7 (22,0; 7; 14,4); msi-dn 1.469 9,6 3 (9,9; 3; 14,7); pri 204 1,3 - (1,1; -; 1,7); psdi 695 4,5 1 (5,0; 1; 3,3).

Comune di S. Felice a Cancello (Caserta); — Dc 4.840 47,5% 16 seggi; (60,7; 13 - 46,2); pci 521 5,1 1 (4,8; 1 - 9,8); psi 3.891 29,6 9 (22,7; 7 - 18,8); msi-dn 585 5,8 1 (5,4; 1 - 10,0); pri 406 4,2 1 (4,4; 1 - 3,4); psdi 763 7,8 2 (22,0; 7 - 8,0); pli - - - (-; - 0,6); p.rad. - - - (-; - 0,0).

Vercelli, con 12 seguaci è accusata d'associazione a delinquere

Mamma Ebe in aula nega tutto «Non segregavo le mie suore»

Ammette che le sue stimmate derivano da una malattia - Avrebbe suggerito ad alcuni adepti di nominarla erede universale - La congregazione, mai riconosciuta dalla Chiesa, gestiva asili e case di riposo in varie regioni d'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Le speranze della difesa di far rinviare il processo a Mamma Ebe o addirittura di trasferirlo a Pistoia sono fallite. Ebe Giorgini, 51 anni, fondatrice della Pia Unione «Opere di Gesù Misericordioso», una congregazione mai riconosciuta ufficialmente dalla Chiesa con sede in una clinica-convento sulle colline pistoiesi, a San Baronto, è sul banco d'accusa assieme a suoi dodici seguaci. Ci sono anche due veri religiosi, Monsignor Pier Giovanni Moneta, 53 anni, residente a Roma, parroco della chiesa «Preziosissimo Sangue» ed Egidio Tognacca, 73 anni, francescano, che abita a Milano.

I fedeli della Giorgini sono Mario Leonardi, 34 anni, vicario generale, Gabriele Casotto, 28 anni, segretario della santona, Fabio De Santis, 37 anni, capo del personale, e i seminaristi Ugo Abate, 29 anni, Marzio Marzi, di 31, Maria Enrica Ballantini, 34 anni, vicario generale delle «suore», Fabio Casotto, 24 anni, prefetto dell'«ordine», Salvatore Lo Vito, 31 anni, superiore dei «seminaristi» e Carmelo Casotto, 57 anni, segretario dell'associazione laicale. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere e, in dettaglio, truffa aggravata e continuata, sequestro di persona, violenza privata, esercizio abusivo della professione medica, abbandono di incapaci, installazioni di microspie.

Un'ingarbugliata storia di stimmate che l'imputata considera come «malattia» e non come segno divino, un ordine religioso che la Chiesa combatte attivamente da quando la donna comincia a fare «miracoli». Storie di ragazze segregate, narcotizzate, di malati che poi lasciavano tutto alla «Pia Unione». E, nel corso del dibattimento, è saltata fuori anche una lista con 109 alti prelati che sarebbero legati alla massoneria, trovata in casa di monsignor Pier Giovanni Moneta e una copia uguale da «Mamma Ebe», a San Baronto. Compilata da chi?

Sono tirati in ballo Casaroli, segretario di Stato del Vaticano, il cardinale Poletti, vicario di Roma, l'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa (che nella lista risulta con il nome di Mena) e certi Gastoni, Spinelli e Posilli.

Con la lista è stata trovata una «preghiera» che contiene maledizioni contro i cardinali massonici e alcuni libretti intitolati: *«Lo stregone a sette teste»*, *«Wojtyla»*, *«La potenza delle tenebre»* e *«La verità sulla massoneria»*. I documenti sarebbero arrivati a «Mamma Ebe» grazie a un prelato del quale «preferisce non fare il nome». Di questa vicenda si parlerà nuovamente oggi durante l'interrogatorio di monsignor Moneta.

Gli imputati sono seduti in due file come per una fotografia di gruppo, solo le mani tradiscono il loro nervosismo perché se le passano continuamente sul volto come per scacciare brutti ricordi. «Mamma Ebe» sembra scolpita nel marmo, è rigida, appena appena sorride ai fotografi, ma è molto attenta agli interventi dei suoi avvocati difensori, che elencano una lunga serie di eccezioni per mandare a monte il processo. *«Il reclutamento delle "religiose" avveniva a San Baronto — sostengono — ed è là che sono iniziati i presunti reati»*. Non riescono però a convincere il più Luciano Scalia, il presidente, Michele Zeoli, e i due giudici a latere, Carmela La Rosa e Aldo Criscuolo che alle 11 si chiudono in camera di Consiglio per decidere.

Venti minuti dopo tutte le istanze sono respinte: il reato che ha messo in movimento la macchina della Giustizia è stato consumato a Borgo d'Ale, nella casa di riposo «La Consolata» che ospita 100 anziani, molti dei quali ex ricoverati in istituti neuropsichiatrici.

Durante la pausa, Mamma Ebe ha avuto modo di scambiare qualche parola con i giornalisti. Qualcuno le ha chiesto di mostrare le stimmate ma la donna ha rifiutato: *«Non sono un animale»*.

— E' vera la storia dei miracoli?

Mamma Ebe non apre bocca, ma un «seminarista» allunga il collo e dice: *«Il Signore, quando gli hanno chiesto di fare i miracoli davanti ai farisei, ha detto: "Ne hanno già visti abbastanza"»* e piomba a sedere rosso in volto.

Il tribunale è pieno di curiosi, contro il muro sei religiose della Pia Unione, pallide in volto, per assistere al «martirio» della loro superiora e in un angolo un «seminarista» nella sua divisa azzurra, accompagnato da un amico che lo conforta. C'è chiasso, il presidente suona la campanella e minaccia di far sgomberare l'aula.

La prima udienza si è consumata con l'interrogatorio di «Mamma Ebe», la quale caparbiamente ha negato tutto. Non è vero che aveva ordinato i maltrattamenti delle suore, la loro segregazione, la censura sulla corrispondenza che avevano con le famiglie. Ha anche negato di essere stata lei l'ideatrice dei testamenti a suo favore da parte dei suoi adepti.

Ebe Giorgini gestiva una serie di istituti (asili e case di riposo) un po' in tutta Italia: in Toscana, Friuli, Emilia, Lazio e a Borgo d'Ale, nel Vercellese. Fu proprio qui che venne alla luce la sua storia, quando ritirò le sue sette suore che abbandonarono al loro destino 150 ammalati. Scattò l'inchiesta della magistratura che si concluse ad aprile con tredici arresti e altrettanti rinvii a giudizio.

Aldo Popaiz

Vercelli. Ebe Giorgini, «mamma Ebe», ieri durante l'udienza

Muore folgorato mentre ripara la giostra

BRINDISI — Per far funzionare «Guerre stellari», la giostra che aveva installato in città per la festa del santo patronale, Gianfranco Lavoratti, di 47 anni — originario di Vigevano, ma da tempo residente in Puglia — ha staccato alcuni contatti del gruppo elettrogeno, ma mentre li controllava è rimasto folgorato.

Interrogati numerosi testimoni dai giudici genovesi

Nella «guerra» per il tesoro la verità sul giallo di Bargagli

Diciassette vittime in quarant'anni - Non ancora noti i destinatari di dodici comunicazioni giudiziarie - I magistrati indagano sugli improvvisi arricchimenti di alcuni personaggi

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — *«Vuol seguirci in caserma? Dobbiamo avere qualche chiarimento»*. Nella caserma dei carabinieri, ad aspettare il convocato, ci sono due giudici: Dino Di Mattei, che ha ripreso l'istruttoria sulla lunga catena di crimini nella Valbisagno, e Maria Rosaria D'Angelo, il sostituto che ha chiesto dodici ordini di cattura trasformati per ora in comunicazioni giudiziarie.

L'indagine sui crimini di Bargagli è ripresa a pieno ritmo. Ieri mattina sono stati ascoltati alcuni testimoni: una signora è rimasta sotto il torchio per due ore e mezzo. Dopo i testimoni, toccherà agli inquisiti, tutte persone molto anziane, che non sembrano rendersi conto che, alla lunga, sarà la giustizia a vincere. Uno che ha ricevuto la comunicazione giudiziaria, con la quale lo si informa che si sta indagando su di lui per tre delitti ed un sequestro di persona, ha chiesto al suo difensore: *«Ma devo davvero preoccuparmi?»*. La presenza in Valbisagno di alcuni avvocati conferma che l'inchiesta sta stringendo i tempi.

Si torna quindi a scavare in crimini cominciati quarant'anni fa ma continuati, con ferocia, fino all'agosto dell'anno scorso quando fu uccisa la baronessa Anita De Magistris. Forse, senza quest'ultimo delitto, la lunga catena di crimini si sarebbe dissolta nelle tenebre di tanti anni fa. Ma gli assassini hanno continuato a colpire e la tregua non poteva più continuare.

Le dodici comunicazioni giudiziarie sono solo una parte dell'inchiesta. Si indaga anche sui beni di molti sospettati: gente che viveva del duro lavoro dei campi e che, all'improvviso, acquistò appartamenti a Genova e villette a Bargagli o in una delle molte frazioni.

Chi sono gli inquisiti? I nomi sono segreti; ma l'ombra del sospetto si allunga su personaggi che nel dopoguerra furono decorati come combattenti della libertà e invece — ritengono gli inquirenti — furono complici del contrabbando di carne e nella spartizione di un «tesoro» requisito ad un migliaio di tedeschi in fuga. Scenario, il bosco della Tecosa, sopra il paese; fu una spartizione sanguinosa: uccisi quattro a raffiche di mitra, e qualche giorno dopo altri quattro in una sala da ballo.

I dodici raggiunti dalle comunicazioni giudiziarie devono rispondere a domande sull'assassinio dell'appuntato dei carabinieri di Carmine Scotti, torturato e ucciso il 12 febbraio 1945. Per due, c'è il sospetto quanto meno di complicità nelle morti ormai non più misteriose di «Draghin» Canobio (1972), di «Nini» Viacava (1974) e della baronessa De Magistris. Ma quanto prima dovrebbero scattare ordini di comparizione anche per gli altri tredici omicidi. I morti ammazzati sono infatti 17; fra esecutori e complici arriviamo ad una trentina di persone coinvolte.

Il punto di partenza rimane il sacrificio di Carmine Scotti: il carabiniere, dopo essere stato torturato e ucciso, fu accusato di aver militato dalla parte dei fascisti, mentre era stato un valoroso partigiano della divisione «Mingo». A Bargagli si intrecciano episodi di ferocia ormai in via di accertamento, ma anche leggende. Si parla di una cassa di monete d'oro nascoste nella chiesa del parroco, che poi finì in prigione. Chi ha preso quel «tesoro»? Il nascondiglio era noto a pochi: e di questi, chi aprì bocca non arrivò vivo all'indomani della confidenza.

Possibile che la baronessa De Magistris sia stata assassinata perché anch'ella cercava di sapere che fine aveva fatto il tesoro in chiesa?

Guido Coppini

Sette persone colte da malore nella saletta di Poggioreale

Dolce corretto con l'eroina destinato a un detenuto?

NAPOLI — Dolce avariato o corretto con droga destinato ad un detenuto tossicodipendente? E' l'inquietante interrogativo a cui cercano di dare risposta gli inquirenti dopo che sette persone (cinque donne e due ragazze) sono finite in ospedale con dolori addominali, conati di vomito, uno stato di preoccupante spossatezza.

Il malessere le ha colpite mentre erano nella sala di attesa del carcere di Poggioreale, fra una folla di parenti in procinto di essere ammessi a colloquio con i reclusi.

Secondo una ricostruzione del singolare episodio avevano mangiato una torta che gli addetti al controllo della casa di pena napoletana non avevano consentito fosse recapitata al destinatario ed era stata abbandonata su di una panca. Sembra che un agente di custodia, notato l'involucro con il dolce, abbia sollecitato a consumarlo dal momento che l'interessata non aveva creduto opportuno riprenderselo.

Una torta alla crema coperta dallo zucchero a velo, una vera tentazione, e sette persone tra cui due ragazze, Teresa Manfregola, 9 anni, e Anna Granduilli, di 14, non si sono fatte pregare dimostrando di gradire il pasto fuori programma.

Non vi è stato il tempo neppure di incontrare i parenti carcerati e le donne sono state colpite dai primi sintomi dell'intossicazione. Malessere dapprima attribuito al caldo, alla tensione, successivamente con l'aggravarsi dei disturbi inquadrato nella sua realtà. Con un'autoambulanza del carcere le donne sono state immediatamente trasferite al Cardarelli e sottoposte a lavanda gastrica.

I sanitari nella diagnosi parlano di intossicazione alimentare ma per una risposta definitiva sul caso si attendono altri esami. Un'inchiesta è stata intanto aperta dalla magistratura per accertare a chi era destinato il dolce e la provenienza.

r. n.

Simulò un omicidio per far intascare l'assicurazione alla famiglia

MILANO — Klaus Heidbrink, il commerciante tedesco di 46 anni trovato morto la sera del 20 gennaio scorso in una strada periferica del quartiere Affori, non fu assassinato ma si uccise.

Evidentemente l'uomo che abitava a Zurigo decise di togliersi la vita, simulando un omicidio per indurre la compagnia di assicurazione con la quale aveva stipulato una polizza di tre miliardi a versare l'ingente somma alla moglie e ai figli, dai quali viveva separato da alcuni mesi.

Due famiglie distrutte, fra le vittime un corridore d'autocross

Un'auto salta la carreggiata 7 morti sulla Milano-Venezia

MILANO — Sette persone sono morte in un incidente stradale avvenuto nella notte fra sabato e domenica lungo l'autostrada Milano-Venezia, al chilometro 16 fra Sesto e Agrate. Si tratta del corridore di autocross Maurizio Lino Taschini, di 30 anni (originario di Ariano Polesine), Cesarino Merighi, di 39 (nativo di Mesola, provincia Ferrara), sua moglie Paolina Passarella, di 35 (Ariano Polesine), la figlia Silvia Merighi di 8 (nata ad Adria, in provincia di Rovigo). I quattro, che viaggiavano insieme, risiedevano tutti ad Ariano Polesine. Nell'altra vettura le vittime sono state Italo Buccella, di 47 anni, la moglie Annamaria Merli, di 48, il figlio Lorenzo, di 14. Un altro figlio, Alessandro, di 15 anni, che pure viaggiava con loro, è rimasto solo ferito e guarirà in venti giorni.

La famiglia Buccella è originaria di Milano e risulta residente a Monza. L'incidente, nel quale è stata coinvolta una terza macchina, ha causato il ferimento di un'altra persona: Maria Graziella Di Marco, di 43 anni, abitante a Legnano (Milano), con prognosi di sette giorni.

E' stata l'auto dei Buccella a schiantarsi contro la vettura in cui viaggiava la famiglia Merighi, insieme con il loro amico Maurizio Lino Taschini, reduce da una gara di autocross a Vercelli. Terminata la competizione, stavano rientrando tutti insieme ad Ariano. Tra i resti della vettura sono stati trovati anche un casco e una coppa relativi alla gara appena conclusa.

L'auto dei Buccella, che procedeva verso Milano, avrebbe superato e urtato una macchina (quella su cui viaggiava Gabriella Di Marco, rimasta ferita), poi sarebbe schizzata nella carreggiata opposta, senza incontrare ostacoli anche perché in quel punto non c'è guard-rail.

Delle due famiglie, rimangono soltanto un figlio dei Merighi, Riccardo, di 16 anni, studente, che era rimasto a casa per prepararsi agli esami, Alessandro Buccella (unico sopravvissuto allo scontro), la moglie e due figli piccoli di Maurizio Lino Taschini.

e. r.

Assaltano il treno e rapinano un miliardo

FROSINONE — Un miliardo di lire è stato rubato ieri mattina sul diretto Roma-Cassino nei pressi della stazione di Ceccano. Due banditi, saliti probabilmente a Roma e a Frosinone, all'altezza del km 85 hanno azionato il freno d'emergenza nei pressi di un passaggio a livello dove altri complici avevano provveduto a chiudere le sbarre e a bloccare la loro automobile sui binari dopo aver immobilizzato la casellante, il marito e un figlio.

Mentre il convoglio era fermo, i due banditi che si trovavano nel vagone postale — nel frattempo i due impiegati erano stati legati ed imbavagliati — hanno preso i pacchi contenenti 200 plichi con i soldi e sono fuggiti a bordo di un'automobile.

L'allarme è scattato subito. Sul posto si sono recati i carabinieri di Ceccano, Ceprano e del gruppo di Frosinone nonché gli agenti della squadra mobile del capoluogo ciociaro. I posti di blocco istituiti non hanno dato alcun esito. Nei plichi rubati dai banditi vi erano gli stipendi destinati agli impiegati statali del Cassinate.

Stato civile

21 GIUGNO 1984

Morti — **Pasero** Romano, di anni 60, nato a Brindisi, pens., via Pardedi 4; **Grassi** Maria in Ambrosino, a. 80, Poggio Mirteto, pens., via Bra 10; **Panizzi** Maria Lucia, a. 55, Genova, ragioniera, p.zza Bozzano 4; **Gentilella** Francesco, a. 87, Casale Monferrato, pens., via Caboto 35; **Montalti** Giovanni, a. 47, Bassano, verniciatore, v. S. Giorgio Canavese 47; **Gregorat** Dante, a. 75, Senigallia, pens., via Borravigo 5; **Casapieri** Carmen, a. 46, Torino, impieg. ammin., v. S. Fermo 1; **Boccassino** Pierina v. Giardi, a. 86, Grugliasco, pens., v. P. Cossa 11.

Deceduti in ospedale: **Bricco** Giovanni, a. 83, Torino, pens.; **Castagnero** in Giovanna, a. 68, Torino, pens.; **La Fase** Rosaria, a. 54, Tunisi, cas.; **Di Parigi** Polito, a. 53, Ascoli Satriano, operaio; **Cavallo** Giovanna in Bersagnoli, a. 83, Castellero d'Asti, pens.; **Clerico** Pietro, a. 84, Villastellone, pens.; **Pelazzi** Eva Maria v. Vitanza, a. 95, Cairo Montenotte, pens.; **Accossato** Antonio, a. 53, Valfenera, pens.; **Maria** Maddalena v. Tantalli, a. 74, Dame di Cadore, pens.; **Pellegrino** Giovanna in Tricarico, a. 79, Manoso, cas.; **Boiano** Michele, a. 67, Villardora, pens.; **Cortesini** Franco, a. 40, Urbino, operaio; **Cavaliere** Maria v. Verrecchia, a. 87, Cannes, pens.; **Rossetto** Ugo, a. 62, Torino, pens.; **Costa** Emma v. Adamini, a. 87, Tigliole d'Asti, pens.; **Bonsi** Giulia v. Stuntsi, a. 100, Cassano, cas.; **Vergi** Tito, a. 77, Cerano, pens.; **Del Bianco** Ugo, a. 75, Trasaghis, pens.; **Pissardo** Luigi, a. 72, Villareggia, pens.; **Marubbio** Filomena v. Camino, a. 78, Laurenzana, pensionata.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bernardi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Aurora, nipote, sorella, cognato, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 c.m. alle ore 10,30 partendo dalla parrocchia S. Bartolomeo in Vinovo.
— Vinovo, 26 giugno 1984.

Tragicamente è mancato

Mario Picciotti

anni 19

studente universitario

Straziati lo annunciano la mamma Maddalena Bruno, il papà Vincenzo, i fratelli Franco e Sergio, la sorella Giuliana con Gian Paolo e Daniele e parenti tutti. Funerali martedì 26 corrente ore 10,15 parrocchia Ascensione, via Bonfante.
— Torino, 24 giugno 1984.

Preside, Professori, Personale tutto Istituto Tecnico Santorre partecipano all'immenso dolore della professoressa Maddalena Picciotti per la tragica scomparsa del figlio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, che tanto lo amavano e lo stimavano il

dott. Guido Martorano

Direttore Imposte Dirette

Lo piangono angosciati la moglie Lidia, i figli Giusi, Rosanna, Ugo, i fratelli Emilio e Ezio, la suocera Rosa, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 Lungo Po Antonelli 57 per parrocchia Santa Croce. Non fiori, ma eventuali offerte parenti parrocchia Santa Croce.
— Torino, 24 giugno 1984.

Dott. Pierluigi Girardi e famiglia partecipano al grave lutto.

Carlo Genella e genitori sono affettuosamente vicini a Giusi e familiari.

Colleghi Ufficio Imposte Dirette Chivasso profondamente commossi partecipano con affetto al dolore dei familiari.

Napoleone Gigante e famiglia partecipano al dolore della famiglia Martorano.

Addolorati partecipano al lutto Liliana, Ettore, Lorella, Renzo, Marinella, Tiziana e nonna.

La famiglia Perla è vicina a Lidia e figli.

Condomini e inquilini Lungo Po Antonelli 57 si uniscono al dolore.

Zia Maria e cugini Messa addolorati sono vicini alla famiglia per l'immatura scomparsa del caro

Guido Martorano

— Torino, 26 giugno 1984.

La famiglia Virgilio partecipa al dolore.

Il Lions Club Chivasso partecipa al dolore del proprio presidente per l'improvvisa scomparsa del fratello

dott. Guido Martorano

— Chivasso, 26 giugno 1984.

La famiglia Giovanni e Roberto Valerdes sono vicine a Lidia e figli in questo triste momento.

Paola Levi si unisce al dolore della famiglia.

Pier Luigi, Fernanda, Paola e Marco Girardi piangono GUIDO e lo ricordano con affetto e rimpianto.

Clementina Ciocca e Alberto Alliora partecipano al profondo cordoglio.

Serenamente e cristianamente come visse è mancata

Domenica Martinengo ved. Nocco (Michin)

anni 93

La piangono addolorati la figlia Franca con il genero Nicola e la nipote Adriana con il marito Franco e le loro piccole Francesca. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30 parrocchia San Francesco di Sales, via Marsala 47, la cara salma verrà tumulata nel cimitero Abbadia di Stura.
— Torino, 24 giugno 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Mario Casalegno

Ex Maresciallo dell'Esercito

Annunciano la triste notizia la moglie Giovanna, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Moncucco Torinese alle ore 16,30 del giorno 26 giugno 1984.
— Moncucco Torinese, 25 giugno 1984.

Serenamente è mancato il

COMM. DR. ING. Luigi Smania

Presidente di Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gianna, il figlio Fernando, la nuora Ada, la cognata Jolanda e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 14,30 parrocchia Nostra Signora della Guardia.
— Torino, 24 giugno 1984.

Si associano i cugini: Ernesto e Ina con Alberto; Grazia e Paolo, Fabrizio e Lorenzo; Ines con Cesare e Mariagrazia, Toti e Toni, Gianni e Adriana, Amedeo, Rita, Gianna e Cesare, Francesca e Maria.
— Strà - Padova, 26 giugno 1984.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Nuvina

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Ivonne Del Buono ed i figli Massimo e Giovanna.
— Torino, 24 giugno 1984.

Mimmo e Aldo intensamente addolorati partecipano con tanto affetto al profondo cordoglio di Ivonne, Massimo e Gianna.

Dino e Anna Segna con Massimo, Caterina e Daniela sono fraternamente uniti alla famiglia Nuvina.

Partecipano affettuosamente al dolore di Massimo e famiglia gli amici Daniele Arra, Roberto Musso, Giuseppe Pessolano, Franco Rubini.

Michele Vallinotto, Carla e figlio Mario Angelo Vallinotto, Rossana e figlio Valentina, Lucia Prato Vallinotto, commossi per l'improvvisa scomparsa partecipano commossi al dolore della famiglia.

Ilaria, Gemma, Gabriella e Maria Graziella sono vicini alla famiglia per la perdita del caro LUCIANO.

Amici e Soci del Sindacato Italiano Odontoiatri - Sioi - esprimono profondo cordoglio alla famiglia per la dipartita del collega

Luciano Nuvina

— Torino, 26 giugno 1984.

La famiglia Brunetti e Peradoe partecipano commosse al dolore di Ivonne.

Bruna Maria Perdigalli e figli piangono in silenzio l'amico buono, sincero, sereno nel ricordo di soggiorni di ore felici.

Giovanni Actis-Caporale, Lidia Fabbro e Giuseppe Bausola sono affettuosamente vicini alla famiglia Nuvina in questo doloroso momento.

Gianni e Donata sono vicini a Ivonne e Giovanna.

Guido e Cielia Figa partecipano al dolore.

Elena e Peggy sono vicine a Ivonne, Gianna ed alla loro mamma.

La famiglia Lanza e Molinatto prendono viva parte al dolore di Ivonne e figli.

Alberto Sandrone, Sergio Surone Martinis, Clara Duzzi, Giorgio Carnovale, Francesco Chiesa, Renato Carreggio, Franco Dane, Patrizia De Fabianis, Luigi Orlost Brancat, Fausto Lupino partecipano sentitamente al lutto del caro amico Ivonne e della sua famiglia.

Ruby Segre abbraccia commosso Ivonne e Gianna e ricorda [illegible] il loro caro PAPA'.

Stefano e Alberto Caraglia profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Nuvina.

E' mancata

Cinzia Miccolis

anni 16

La piangono la mamma, papà, Marzia, Emiliano, patrino, madrina, nonni, Claudio e Davide, Eugenio e Lina con parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c.m. alle ore 9,30 parrocchia S. Bernardino. Partenza funerale da Medicina Legale (via Chiabrera) ore 14. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Rocca d'Arazzo (AT).
— Torino, 26 giugno 1984.

E' mancato il

COMM. Ludovico Marsengo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giorgina, la nipote Marinella, il fratello Angelo e famiglia, cognati, nipote e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta presso l'abitazione alle ore 13,30 del 26 giugno, il feretro partirà alle ore 14 da corso 11 Febbraio 33 per Chieri dove si svolgeranno i funerali. Non fiori ma eventuali offerte a favore della lotta contro i tumori.
— Torino, 25 giugno 1984
c.so 11 Febbraio 33

Ricordano con affetto il caro VICO: Claudina, Giangiacomo, Carla e figli, Giovanna Luciano e figli.

La Carpano s.p.a. si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'apprezzato e mai dimenticato Collaboratore

COMM. Ludovico Marsengo

— Torino, 24 giugno 1984.

La famiglia Turati-De Castro si associano al dolore della signora Giorgina per la scomparsa del

COMM. Ludovico Marsengo

— Torino, 24 giugno 1984.

Gli amici dello Chiatti Club Caselle ricordano con affetto l'amico.

Roberto, familiari, partecipano commossi al dolore di Giorgina.

Damiano ricordando il caro VICO si unisce al dolore di Giorgina.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente moglie e figli del

dott. Michele Quaglia

con animo commosso ringraziano parenti, colleghi, amici che hanno partecipato al dolore e particolarmente il dott. D'Arrigo e tutto il reparto di chirurgia dell'Ospedale Civile di Ivrea. Messa di trigesima 10 agosto ore 9,30 Chiesa S. Lorenzo.
— Ivrea, 26 giugno 1984.

I familiari della compianta

Rosa Marino nata Taverna

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

I familiari della compianta

dott.ssa Claudia Barlo

commossi sentitamente ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore. Santa Messa di trigesima domenica 15 luglio ore 11 nella chiesa parrocchiale di Regina Margherita.
— Collegno, 25 giugno 1984.

I familiari della compianta

Gina Baratti ved. Oberto

ringraziano quanti hanno preso parte al [illegible]
— Torino, 26 giugno 1984.

La famiglia e i parenti tutti, con animo profondamente commosso, esprimono i più sentiti ringraziamenti a quanti con presenze, scritti e dimostrazioni d'affetto hanno accompagnato il loro grande dolore per la perdita dell'amatissimo

cav. Eugenio Fornaroli

S. Messa di Trigesima il 26 luglio 1984 ore 9,30 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 26 giugno 1984.

La famiglia Alaimo, commossa, ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la prematura scomparsa del loro adorato

Papà

— Pisa, 26 giugno 1984.

Profondamente commossi per la dimostrazione di stima ed affetto verso il loro caro

Mario Coppo

i familiari ringraziano sentitamente tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Aseglio, 26 giugno 1984.

Piera Perazzo ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del marito

Giovanni Perazzo (Pancho)

— Torino, 25 giugno 1984.

I familiari della compianta

Ottavia Marengo ved. Boccardo

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore. Santa Messa di trigesima parrocchia di Stupinigi.
— Torino, 17 giugno 1984.

I familiari di

Ugo Ciardiello

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 26 giugno 1984.

La famiglia Bruschi ringrazia quanti hanno partecipato la scomparsa di

Maria Bromani ved. Bruschi

Messa di Trigesima 31 luglio ore 10 Parrocchia S. Giovanna d'Arco.
— Torino, 26 giugno 1984.

ANNIVERSARI

26-6-'83 — 26-6-'84

dott. Bruno Caccia

Magistrato

La famiglia con struggente rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa in suffragio a Sant'Agnese martedì 26 ore 18.

Nel 7° anniversario della scomparsa della signora

Maria Pia Maciotta

Anna, Ceri e Barbara la ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.
— Torino, 26 giugno 1984.

1981 — 1984

Rinaldo Bollo

Impresario

Ricordato dai suoi cari con immutato affetto.

1974 — 1984

Lena Quaranta Andriano

Vivi nel cuore dei tuoi cari, che ti ricordano con affetto e profondo rimpianto.

26-6-1980 — 26-6-1984

dott. prof. Arnaldo Corio

vive nell'amore della sua Claudia.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 60; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Manzoni 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, mini-spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 8600 la riga. Rubrica 1: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 5200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti della tassa generale il doppio. Necrologi urgenti, della tassa o urgentissimi il triplo.

LA RIVELAZIONE DAL VIVO

Prova dal vivo la tua berlina media con tutta la classe Volvo.

LA VOLVO SERIE 300 SEDAN realizza in una berlina la sintesi più attuale dei bisogni dell'automobilista che oggi chiede ad una autovettura media tutti gli standard di qualità e prestazionali propri delle classi superiori. Sicurezza, longevità, robustezza, affidabilità, confort, certezza dell'investimento economico: questi i valori della filosofia Volvo oggi proposti e resi accessibili - anche nel prezzo - a tutti coloro che ambiscono ad un salto di qualità e di eleganza, con una vettura che fa classe a sé nella sua categoria. Che è la classe emergente nella classe media.

L'ELEGANZA TOTALE: una eleganza che emerge subito dall'impeccabile personalità della sua linea classica, dalla spaziosità degli interni, dall'accuratezza dei rivestimenti, dalla completezza delle dotazioni di serie. Nessuna altra automobile di questa categoria propone con il prezzo chiavi in mano l'equipaggiamento e le dotazioni della nuova Volvo 300. Un'altra dimostrazione del superiore rapporto qualità-prezzo di questa vettura.

LA TECNOLOGIA EVOLUTA: una tecnologia che emerge, per citarne alcune, da assolute innovazioni quali l'Electronic Ignition Mapping, il sofisticato sistema di iniezione LE Jetronic, la trasmissione Transaxle, le sospensioni Mac Pherson, il ponte De Dion.

VOLVO SERIE 300 SEDAN

LO STILE DI GUIDA: uno stile che emerge da una maneggevolezza e da una tenuta di strada senza confronti, per viaggiare nel massimo relax e confort di marcia, con rumorosità pressoché inesistente. Uno stile che si arricchisce di prestazioni di alto livello, con medie autostradali particolarmente elevate. La 360 GLE, ad esempio, con il suo motore di 2 litri ad iniezione supera i 185 Km/h e raggiunge i 100 Km/h in 10,9 sec.

LA GAMMA DELLA VOLVO SERIE 300 SEDAN: una gamma composta da 3 modelli: Volvo 340 con motore 1400 di 72 CV in versione GL e GLE e Volvo 360 con motore 2000 di 115 CV in versione GLE.

LA CLASSE EMERGENTE

il Concessionario Volvo della tua città ti aspetta per una prova su strada

VOLVO
Qualità e Sicurezza

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI

FINANZIARIA FID

IPIFIM TI AIUTA

IPIFIM
CORSO V. EMANUELE

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.

SUBITO UN PRESTITO
COSFIM

3 Aziende, negozi

INGROSSO
CONFEZIONI MAGLIERIE
LABEO 746.222

Diffusione moda
esclusiva importanti Case
CEDESI L. 150 MILIONI.
Frana, tel. 511.090

CASALINGHI
tabelle 12-13-14 mq 280
cedesi L. 70 milioni.
Frana, tel. 511.090

FIORI PIANTE
ZONA SIGNORILE
L. 110 milioni dilazioni.
Frana, tel. 511.090

PELLETTERIA

PROFUMERIA
angolare 4 vetrine
Frana, tel. 511.090

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

INV.IMM. ricerca muri negozio in case signorile centrale di Torino 100/150 mq anche occupato. Tel. 518.965.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un buono compera vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

A. TECNOKASA 545.662 libero corso Monte Grappa locale luminoso 2 ingressi 2 bagni 180 mq L. 89 milioni.

CAPANNONI
MQ 3400 E MQ
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

FABBRICATO INDUSTRIALE
MQ 10.000
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

LOCALI CENTRALI

(continua)

Scienziati di tutto il mondo analizzano un male in aumento

Come vincere le allergie

L'organizzazione mondiale della Sanità ha chiesto a un gruppo di studiosi di mettere a punto una raccomandazione ufficiale per controllare e prevenire le malattie allergiche - Dall'individuazione dei soggetti a rischio ai saggi comportamenti dietetici - Negli Usa 36 milioni di malati; in Italia sei milioni - Attenti all'amico gatto

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Dolcissimi gatti, fedelissimi cani: perché anche la vostra fama è uscita malconcia dal congresso internazionale sulla prevenzione delle malattie allergiche? E' vero che studiosi di tutto il mondo — più di 400 per l'occasione — hanno ribadito a Firenze che tra gli allergeni più importanti (ossia fra le sostanze capaci di provocare la sensibilizzazione e quindi le malattie allergiche) continuano a esservi i pollini di varia specie, gli acari che si annidano nella moquette domestica, oltre a vari cibi, additivi, conservanti alimentari e farmaci. Ma la pressoché invisibile «forfora del gatto», che esiste anche se l'animale è pulitissimo, viene considerata un allergene tra i più potenti. Così il pelo del cane, così il mantello del cavallo sono potenziali nemici dell'uomo e del bambino «predisposto» all'allergia.

E' un risvolto forse marginale questo del micio miniera ambulante di allergeni, ma dimostra come la scienza riesca ad affinare i suoi strumenti, a individuare con sempre maggiore precisione le diverse, impensabili origini dei nostri guai. Trenta o cinquant'anni fa, delle malattie allergiche tutti sapevano poco o nulla: una rinite, un po' d'asma, orticarie, dermatiti ed eczemi non erano statisticamente sistemati né massicciamente analizzati come avviene dal 1965, grazie al clamoroso sviluppo degli studi immunologici. Ecco perché, poniamo negli Anni Quaranta, il fenomeno delle allergie non era assolutamente quantificato.

Al congresso di Firenze si è partiti invece dal dato epidemiologico: le malattie allergiche comuni, sia in Europa che negli Stati Uniti, colpiscono addirittura più del dieci per cento della popolazione. Negli Stati Uniti esistono 36 milioni di persone che soffrono di quella patologia, dieci milioni delle quali sono affette da asma bronchiale. In Italia si può calcolare che sei milioni di individui circa abbiano analoghi problemi; l'incidenza dell'asma in età pediatrica è valutata tra il 2,5 e il 6,5 per cento della popolazione generale.

«Le malattie allergiche — dice l'immunologo Mario Ricci, presidente del congresso fiorentino — costituiscono oggi per la salute pubblica del nostro Paese e di tutti i Paesi del mondo più industrializzati un problema simile a quello che tempo fa rappresentavano le malattie infettive».

A conclusione dei lavori congressuali, un comitato scientifico ristretto, composto da esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità, dovrà preparare un documento ufficiale di raccomandazioni che riguardano le misure per la prevenzione. «Quel documento sarà inviato a tutti i Paesi del mondo», dice il professor Giorgio Torregiani, responsabile del settore immunologico dell'Oms.

Naturalmente, le misure di prevenzione consigliate saranno tanto più efficaci quanto più funzionali e organizzati saranno i servizi sanitari dei Paesi destinatari: l'individuazione fin dai primi anni di vita dei soggetti predisposti alle allergie e lo studio dei fattori genetici ereditari su basi approfondite possono permettere di riconoscere le persone a rischio.

«Si tratta di consigli impopolari — ricorda il professor Ricci — come è impopolare mettere in guardia nei confronti dei gatti se in casa c'è un soggetto predisposto alle allergie. O come è impopolare dire alla gente di badare con scrupolo all'alimentazione, senza farsi suggestionare dai bombardamenti pubblicitari che presentano un sacco di prodotti colorati e con conservanti come leccornie. Tra gli alimenti allergenici vi sono cioccolato, nocciole, frutti tropicali, frutti di mare, tutti cibi consumati e mitizzati di tonnellate. Chi ha predisposizione all'allergia dovrebbe ricordarsene, scegliendo comunque cibi freschi».

Una particolare attenzione, dice ancora il professor Ricci, dev'essere posta ai fattori ambientali che causano e aggravano le malattie allergiche [illegible] e quelle professionali: «L'allergologia non rappresenta solo una branca dell'immunologia, ma è anche una scienza ecologica che deve necessariamente tenere conto delle conoscenze di aerobiologia, di botanica, di alimentaristica, di medicina del lavoro. Una scienza quindi eminentemente interessata all'esame della complessa rete di rapporti fra l'individuo e tutto l'ambiente che lo circonda».

Franco Gilberto

Raffreddore da fieno Tra 5 anni la terapia

NEW YORK — Entro cinque anni, verrà trovata la cura contro il raffreddore da fieno. Lo ha annunciato l'istituto di ricerca medica Johns Hopkins di Boston, dopo aver scoperto la sostanza chimica responsabile di questa malattia, che affligge tra 20 e 40 milioni di americani. Attualmente il raffreddore da fieno, o cortia da pollinosi, viene combattuto con gli antistaminici.

Il laboratorio che ha trovato la sostanza chimica causa del raffreddore da fieno è diretto dal dottor Stephen Peters. «E' un tipo speciale di peptide — ha spiegato —, il leucotrienes, formantesi in seguito alle mutazioni chimiche che intervengono nell'organismo umano quando il sistema immunologico reagisce ad agenti allergogeni come il polline». «Le peptidi — ha aggiunto — sono catene costituite da pochi amminoacidi legati fra di loro con legame ammidico».

Questo tipo di peptide induce il prurito, lo starnuto, la febbre e tutti gli altri sintomi che caratterizzano il raffreddore da fieno. «Era sospetto da tempo — ha proseguito il dottor Peters — ma non era mai stato dimostrato colpevole. Noi abbiamo preso 21 volontari, gli abbiamo spruzzato polline nel naso, e abbiamo misurato le varie quantità. Più polline somministravamo, più leukotrienes si formava. Finora, si credeva che responsabile del raffreddore da fieno fosse la istamina».

Sono gli ex esattori della Sicilia

I carabinieri chiedono «Soggiorno obbligato per i 2 cugini Salvo»

Nino Salvo

PALERMO — I carabinieri hanno chiesto a Palermo l'invio in soggiorno obbligato dei più noti finanzieri siciliani, i cugini Nino ed Ignazio Salvo, fino al 1982 gli esattori comunali che riscuotevano le tasse con il più alto aggio d'Italia. Il fratello di Nino Salvo, Alberto, poi, è latitante da alcuni giorni per un ordine di cattura per associazione per delinquere e sofisticazione di vino. E' dunque il tramonto di questa famiglia così potente nell'isola.

L'adozione delle misure di prevenzione per Nino e Ignazio Salvo è stata sollecitata in base alla legge antimafia. I sostituti procuratori della Repubblica Guido Lo Forte e Luigi Croce, vagliato il rapporto dei carabinieri, hanno deciso di procedere investendo del caso i giudici della sezione misure di prevenzione del tribunale. Forse l'udienza, che sarà tenuta come prescritto a porte chiuse, avrà luogo la prossima settimana.

Tra gli indizi sui due cugini Salvo vi è il fatto che nell'alloggio di Michele Greco, considerato il capo assoluto della mafia, furono trovati i numeri di telefono delle loro abitazioni sebbene fossero «utenze riservate» che non compaiono sull'elenco. Il Greco è latitante con il fratello Salvatore e un loro parente. Li accusano tra l'altro di essere mandanti dei delitti Dalla Chiesa e Chinnici.

Mesi fa al dottor Nino Salvo fu recapitata una comunicazione giudiziaria. **n. r.**

Libertà provvisoria dopo l'interrogatorio

Nuoro, per un'assunzione alla Camera di Commercio denunciati dieci dirigenti

NOSTRO SERVIZIO

NUORO — Nelle scorse settimane aveva messo sotto accusa, per due volte, gli amministratori comunali di Nuoro, ieri il pretore Ciriaco Manca ha ordinato l'arresto del presidente, degli otto consiglieri e del segretario generale della Camera di commercio, incriminati tempo fa per abuso di potere sugli sviluppi di un'inchiesta aperta su un'assunzione definita clientelare. I dieci, dopo un primo interrogatorio, hanno ottenuto la libertà provvisoria.

La svolta è maturata nel corso dell'udienza che gli interessati hanno preferito disertare. Dopo aver esaminato l'incartamento e interrogato alcuni testimoni, il magistrato ha modificato l'originaria contestazione in quella, ben più grave, di «peculato per distrazione». Poi ha dichiarato la propria incompetenza a giudicare ed ha trasmesso il procedimento alla procura della Repubblica, non senza aver prima firmato (ravvisando nel comportamento degli indiziati gli estremi della grave pericolosità sociale) dieci ordini di arresto provvisorio. Sul futuro delle indagini dovrà ora pronunciarsi il pubblico ministero.

La notizia, clamorosa, è trapelata mentre erano ancora in corso le votazioni per il rinnovo del Consiglio regionale. I personaggi al centro della vicenda sono assai noti, dal presidente Damiano Dessì, al titolare di un'agenzia di viaggio, Eleterio Corda, all'imprenditore Fulvio Bonaccorsi, ex responsabile provinciale dell'Associazione degli industriali, fino a Sebastiano Rosas, presidente dei commercianti e fratello di una ragazza sequestrata alcuni anni fa.

Il clamoroso caso giudiziario ruota attorno all'assunzione di un'assistente della Camera di commercio avvenuta due anni fa. I sindacati contestarono la regolarità del concorso pubblico. **c. g.**

Brescia: armi abbandonate in Chiesa

BRESCIA — Sono all'esame degli esperti le armi ritrovate nel santuario di Santa Maria delle Grazie, nel centro di Brescia. Le armi — una Colt a tamburo, calibro 38 special, e quattro pistole automatiche calibro 7,65 — erano in una borsa di plastica.

La scoperta è stata fatta da un sacerdote che si apprestava a confessare alcuni fedeli. Il prete ha immediatamente avvertito la questura.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 24 giugno

Una visita allo zoo

Lisa ha fotografato il Leopardo. Infatti la ragazza che ha ritratto i due animali della stessa specie (sono felini) ma dal mantello diverso e lontanissimi fra loro non può aver fotografato che il giaguaro (Brasile) e il leone (Kenia). Con questo dato certo si va a guardare i restanti animali: il nandù, la vigogna, il lama e il leopardo. I primi tre vanno scartati, due perché sono quelli fotografati dal signore che ha ripreso due animali dello stesso continente e uno perché fotografato dalla ragazza che ha ritratto un animale sudamericano. Lisa, per esclusione, ha fotografato il leopardo.

Othello

Il Nero muove in E7; al Bianco rimangono solo due mosse che non concedano immediatamente un angolo: B7 e C7. Alla B7 il Nero risponde con C7 con presa successiva di H1. Alla C7 invece risponde con A2 e eguale risultato.

Rebus

REBUS (9,3,3): Orche S, T - rade L, L - ara I = ORCHESTRA DELLA RAI.

Parole incrociate

Quiz

Locomotive: 1) TON; 2) ANN; 3) GIO. Anagramma: ANTOGNONI.

Dama

1) 39-34!, 25x49; 2) 28-23!, 19x40; 3) 38x18, 4x15; 4) 47-41!, 36-47; 5) 50-44, 49-40; 6) 45x34, 40-30; 7) 35x24, 47x20; 8) 25x1 e vince.

Scacchi

Avete notato che i Pedoni neri del diagramma erano nove? Bisogna toglierne uno: per ogni Pedone tolto c'è un matto diverso! a7: Db8. b7: Cc6. c4: Db4. d3: Dc4. e3: A:f2. f7: Ce6. f3: A:e3. g6: Tg4. h2: Th4. Simpatico, vero?

Posizioni logiche

E' il soggetto 4, perché in alto gli spazi neri aumentano di una unità a ogni passaggio.

Il tempo oggi

VARIABILE — POCO NUVOLOSO

situazione: la pressione sull'Italia è in aumento. Aria fresca e moderatamente instabile tende ancora ad affluire sulle regioni orientali.

tempo previsto: sulle zone alpine e sul settore Nord orientale nuvolosità irregolare a tratti intensa, con qualche precipitazione temporalesca. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi.

temperatura: in aumento al Nord.

venti: da deboli a moderati in prevalenza settentrionali.

mari: poco mossi, localmente mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	27	Pescara	18	24
Verona	13	25	Roma	16	29
Trieste	18	27	Campobasso	13	26
Venezia	17	23	Bari	20	23
Milano	13	25	Napoli	16	28
Torino	15	25	Potenza	18	21
Cuneo	15	25	S. M. Leuca	20	26
Genova	19	27	R. Calabria	21	27
Bologna	17	28	Messina	22	26
Firenze	15	29	Palermo	20	23
Pisa	13	28	Catania	19	27
Ancona	13	23	Alghero	17	28
Perugia	14	24	Cagliari	17	30

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	15	15	nuvoloso	Lisbona	19	30	sereno
Atene	18	31	sereno	Londra	13	24	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	19	30	nuvoloso
Belgrado	13	25	nuvoloso	Madrid	15	32	sereno
Berlino	9	15	nuvoloso	Miami	26	34	pioggia
Bruxelles	10	15	nuvoloso	Montreal	16	33	pioggia
Buenos Aires	6	16	pioggia	Mosca	17	23	nuvoloso
Il Cairo	25	35	sereno	New York	21	24	sereno
Copenaghen	7	14	nuvoloso	Parigi	11	20	nuvoloso
Dublino	12	17	nuvoloso	Pechino	19	32	sereno
Francoforte	8	16	pioggia	Rio de Janeiro	16	22	nuvoloso
Ginevra	16	21	nuvoloso	Singapore	25	30	nuvoloso
Helsinki	10	18	nuvoloso	Stoccolma	10	15	nuvoloso
Johannesburg	5	13	sereno	Vienna	11	18	nuvoloso

Ad agosto si profila uno scatto di 2 punti di contingenza

Prezzi, +0,6% a giugno Torino la città più cara

	Milano	Torino	[illegible]
GENNAIO	1,3	1,1	1,1
FEBBRAIO	1,1	0,9	0,7
MARZO	0,8	0,9	0,8
APRILE	0,7	0,6	0,5
MAGGIO	1,0	0,4	0,7
GIUGNO	0,0	0,8	0,7
Tasso te[illegible]	12,2	10,8	11,4

Nella mappa del carovita, Torino in giugno si è rivelata la città più cara

ROMA — Anche in giugno l'aumento del costo della vita sembra destinato ad attestar[illegible] sui contenuti livelli di maggio, attorno allo 0,5%, forse anche qualcosa in meno. Le prime indicazioni raccolte nelle maggiori città italiane mostrano infatti limitati segni di flessione sia sull'andamento mensile [illegible] sull'anno; questo conferma la previsione di uno scatto della contingenza di due punti da agosto.

In giugno a Milano l'aumento del costo della vita [illegible] è assestato sullo 0,6% (0,97% in maggio), a Trieste sullo 0,3% (0,7% in maggio), a Genova 0,4% (invariato), a Bologna 0,7% (invariato) mentre a Torino c'è un aumento dallo 0,4% di maggio allo 0,6% [illegible] giugno.

Anche l'indice annuo mostra una contenuta tendenza alla diminuzione: a Torino si scende dal 10,9% di maggio al 10,8% di giugno a Trieste dall'11,9% all'11,4%, a Bolo[illegible] dal 12,2% all'11,8%; marginali aumenti si riscontrano invece a Milano, dove si passa [illegible] 12,16 di maggio [illegible] 12,20 [illegible] giugno, [illegible] a Genova dove si sale dall'11,8 all'11,9.

Tra i capitoli di spesa che hanno maggiormente contribuito [illegible] raffreddamento dei prezzi figurano in giugno l'elettricità e i combustibili; che risultano addirittura diminuiti in molte città grazie alle riduzioni [illegible] alcuni prodotti petroliferi e del blocco delle tariffe Enel. Aumenti molto contenuti, attorno allo 0,2 0,4% si registrano per l'abbigliamento; limitati incrementi [illegible] anche per beni e servizi vari e per l'alimentazione, che in media registra aumenti inferiori all'1%.

Questi primi dati confermano la possibilità che il prossimo scatto della contingenza possa essere di soli due punti; pari a 13.000 lire lorde da agosto. Già il mese scorso, il primo del trimestre maggio-giugno-luglio preso a base per il prossimo aumento della scala mobile, l'indice aveva registrato un aumento limitatissimo, pari [illegible] [illegible]4%, il più [illegible]sso degli ultimi cinque anni. Con i dati di giugno si può ipotizzare che l'indice si assesterà a quota 122, cosa che rappresenterà appunto uno scatto di due punti rispetto al livello 120 raggiunto col precedente scatto.

Da agosto gli aumenti della contingenza tornano ad essere liberi; le limitazioni al numero degli scatti posti dai decreti sul contenimento del costo del lavoro prevedevano infatti non più di due punti solo a febbraio ed a maggio. (Agi)

Scontrini fiscali, decreto di Visentini

ROMA — Anche «esperti di elaborazione delle informazioni» esterni all'amministrazione dello Stato potranno essere chiamati a far parte della commissione per l'approvazione dei registratori di cassa fiscali. [illegible] una delle nuove disposizioni introdotte dal ministro delle Finanze, Visentini, con un decreto.

[illegible] parte del provvedimento è dedicata ad alcune disposizioni integrative alle caratteristiche degli scontrini e dei registratori; tra l'altro, si stabilisce che «è possibile [illegible] qualunque transazione elementare di un qualsiasi reparto merceologico prima della chiusura dello scontrino o effettuare un'operazione di bonifico o sconto purché l'importo totale dell[illegible] scontrino non risulti negativo.

Mario Boselli presidente Fiera Milano

ROMA — Mario Boselli, ex presidente della Federtessile, industriale comasco di 43 anni, è stato nominato dal ministro dell'Industria Altissimo presidente dell'Ente Fiera di Milano.

FISCO / Il segretario Uil parla del convegno che si tiene oggi a Roma

Gioiellieri, medici, commercianti Benvenuto fa i nomi degli evasori

ROMA - Una enorme mano marrone con l'indice puntato tappezza i muri della capitale domandando: «Io pago le tasse, e tu?». Stamattina qualcuno [illegible] sentirà chiamare [illegible] nome e cognome, noti medici, professionisti stimati, proprietari di bar e [illegible] negozi lussuosi: «Tu, forse, non paghi le tasse». A fare questi nomi sarà la Uil che tiene oggi un convegno sul fisco; l'indice puntato è quello [illegible] Giorgio Benvenuto.

— Benvenuto, che cos'è questa, delazione fiscale?

«*No. Che l'evasione fiscale ci sia* [illegible] *gente se lo è sentito* [illegible] *fin troppo* — risponde il segretario generale della Uil — *e lo stesso ministro delle Finanze sostiene che si tratta di uno schifo. Parlare genericamente di cose che non vanno non serve più. Troviamo* [illegible] *modo nuovo, cerchiamo di dare a questo schifo* [illegible] *nome, un'identità. Ci vuole l'aiuto e la collaborazione della* [illegible] [illegible] *dei giornali, ci vuole l'impegno della gente: questo,* [illegible] *immagini, i suoni, i documenti servono molto meglio. Abbiamo fatto delle registrazioni, dei filmati, delle diapositive, che saranno più efficaci delle parole* [illegible] *un ministro, o di* [illegible] *dirigente sindacale,* [illegible] [illegible] [illegible] *esperto*».

— I funzionari della Uil si sono trasformati [illegible] investigatori privati a caccia di evasori?

«*Non abbiamo mica fatto delle intercettazioni telefoniche, né spiato nessuno. Ci sia*[illegible] *mossi come se fossimo dei semplici cittadini, che avevano bisogno di fare, per esempio, una visita medica. Si telefona alla struttura pubblica e ci si sente rispondere:* [illegible] *possibile un appuntamento solo fra un anno. Si telefona allo studio privato dello* [illegible] *professore e si sente dire che si può essere ricevuti in settimana, dietro compenso di 150 o 200 mila lire. Io farò sentire queste registrazioni telefoniche e poi farò vedere quale reddito denuncia questo medico, questo professore,* [illegible] *fisco. Io mi limiterò ad indicare queste cose, non accuserò nessuno di essere un evasore fiscale*».

— Fa[illegible] i nomi [illegible] due noti medici, i professori Giuse[illegible] Gianchi e Vittorio Tommasi. Farete anche vedere quanto pagano di [illegible] alcuni fra i più noti bar del centro di Roma, come Rosati e Canova in piazza del Popolo. Parlerete anche di [illegible]cali, di commercianti, di negozianti. Senz'altro, qualcuno vi accuserà [illegible] fare dello scandalismo gratuito, di scegliere bersagli a casaccio, di [illegible] un clima di reciproco sospetto fra i contribuenti...

«*Perché delazione? Perché queste cose dovrebbero essere segrete? Io per esempio ritengo che nello studio di un libero professionista dovrebbe essere appesa al muro* [illegible] *denuncia dei redditi: sarebbe un atto democratico. In America la gente non nasconde quanto guadagna, anzi se ne vanta. Il* [illegible] *è un comportamento civico, e non vogliamo perseguitare nessuno*».

Benvenuto prende in mano delle nuove elaborazioni sulle denunce Iva 1981, già da tempo note e fonte di scandalo. «*Ecco qua* — esclama — *su mille gioiellieri che ci sono a Roma, la metà dichiarava* [illegible] *incassare* [illegible] *di tre milioni al mese: incassare, come giro d'affari, al lordo. Uno su dieci addirittura meno di 500.000 lire al* [illegible] (in moneta del 1984 le cifre equivalgono rispettivamente a 4,5 milioni e a 750.000 lire, n.d.r.). *E le pellicccerie? Un terzo dei negozi romani di questo ramo dichiarava* [illegible] *giro d'affari inferiore a tre milioni al mese, ovvero a una sola pelliccia. Metà dei negozi* [illegible] *calzature* [illegible] *di avere* [illegible] *corrispondenti all'incirca a due paia di scarpe al giorno. Bene, a Roma con trecentomila posizioni Iva ci sono solo 340 impiegati addetti e i controlli* [illegible]*no circa trecento. All'ufficio del registro gli impiegati sono tre volte tanti e il gettito è inferiore di oltre dieci volte*».

— Sono cose che si dicono da anni. Come [illegible] [illegible] a cambiarle?

«*Occorre che si* [illegible] *una coscienza fiscale di massa. Troppo poca gente insiste per avere la ricevuta o lo scontri*[illegible] *fiscale. Come Uil vogliamo riprendere l'iniziativa verso Cisl e Cgil; vogliamo premere sul governo per ricordargli che, se ci siamo battuti a favore del decreto sulla scala mobile, la manovra economi*[illegible] *non è finita qui e l'equità fiscale ne è la parte più importante*».

Forse già [illegible] altre grandi città la Uil sta facendo lavorare telecamere, registratori, calcolatrici: l'obiettivo di Benvenuto è di fare [illegible] [illegible] vegno sul fisco per ogni capoluogo di regione. Oggi verranno a discutere gli ex ministri [illegible] Finanze e l'attuale titolare della carica, Bruno Visentini. I provvedimenti per far pagare meglio l'Iva alle imprese minori (a contabilità semplificata) Visentini [illegible] aveva promessi entro il [illegible] giugno. Mancano 4 giorni. Se applicati bene, potrebbero fruttare fino a diecimila miliardi, un'en[illegible]

Stefano Lepri

Il segretario [illegible] Uil, Giorgio Benvenuto, [illegible] Bettino Craxi

Il gioco dei «se»

Se i...	pagassero tante tasse quanto	lo Stato incasserebbe in più
Gioiellieri	gli operai	20 miliardi
Avvocati	gli imp. direttivi	58 miliardi
Commercianti	gli impiegati	1050 miliardi
Professionisti	i sottufficiali	000 miliardi
Propr. di bar	i maestri el.	200 miliardi

Più care Renault [illegible] Citroën

PARIGI — «Renault» e «Citroën» hanno annunciato l'aumento medio del prezzo della propria produzione rispettivamente del 2,7 e del tre per cento in Francia a partire dal primo luglio. In particolare la «Renault» ha aumentato del quattro per cento il prezzo dei modelli più [illegible] («R25», «R9» e «R11») abbassando del cinque per cento quello [illegible] popolare «R5» le cui vendite, dopo l'annuncio della [illegible] prossima sostituzione [illegible] un modello nuovo soprattutto nella carrozzeria, dall'inizio dell'anno sono scese

Bilancio in pareggio grazie alla Visentini-bis

Indesit: nuovi capitali portati da soci stranieri

TORINO — La Indesit, che aveva oltre 11 mila dipendenti al momento della crisi ne ha ora 0800 (ma con il 47% in cassa integrazione): questo vuol dire che quando sarà terminato [illegible] processo di ristrutturazione ne avrà di [illegible]. Lo ha lasciato capire Mario Nobili, presidente e amministratore delegato, illustrando, [illegible] mattina, il bilancio della società.

U[illegible] dall'amministrazione controllata [illegible] dicembre, la Indesit con questo bilancio intende chiudere [illegible] fase, quella dell'emergenza, per aprirne un'altra, quella della ricapitalizzazione e del [illegible]pero dell'efficienza.

1) Bilancio '83: [illegible] elettrodomestici «bianchi» (prodotti e venduti un milione 300 mila pezzi, il 70% all'estero) hanno [illegible] [illegible] utile di un [illegible] 900 milioni; l'elettronica civile (tv-color) ha provocato [illegible] perdita di [illegible] miliardi; la produzione è [illegible] in marzo, salvo a riprendere [illegible] il marchio Seleco (Indesit-Zanussi-Rel) se l'operazione andrà [illegible] porto; vi [illegible] [illegible] poi oltre 14 miliardi [illegible] altri oneri, derivanti dalla volontà di aprire la nuova fase in una situazione di assoluta chiarezza (è stato chiesto il condono, è stato favorito l'esodo di 103 dirigenti su 148, ecc.). L'equilibrio dei conti è stato ottenuto grazie alla Visentini-bis, che ha messo in evidenza plusvalenze per 28 miliardi.

2) Ricapitalizzazione: l'ultimo aumento [illegible] in primavera ha portato il capitale a 74,5 miliardi (di cui 20 miliardi rappresentati da azioni privilegiate in mano a fornitori che nel momento della crisi hanno [illegible]nto di tramutare i loro [illegible] in titoli). La novità dell'ultimo aumento del capitale sta nel fatto che ad esso hanno partecipato per 12 miliardi imprenditori francesi e inglesi; nel consiglio di [illegible]azione sono entrati ieri Jacques Vuillieme, presidente della Banque Commerciale Privée in rappresentanza di [illegible] gruppo [illegible] soci francesi, e Sandro Boccanello, inglese di ascendenza veneziana, direttore di alcune aziende assicurative e [illegible] trasporti. Tra gli altri soci inglesi anche un'azienda del settore, la Hamilton. A questo punto non esiste più una maggioranza precostituita ma l'azionariato è diviso in due parti: 24 miliardi appartenenti al vecchio azionariato, in pratica alla famiglia Campioni, e 30 divisi tra un numero piuttosto esteso di nuovi soci.

3) Recupero dell'efficienza: in Europa, nel campo degli elettrodomestici «bianchi», vi è un'eccedenza di [illegible]pacità produttiva del 15-20%; l'Indesit ha una potenzialità di [illegible] milioni di pezzi mentre il suo mercato attuale è di [illegible] milione 300 mila (e questo benché durante la crisi [illegible] tenuto le posizioni, migliorandole addirittura in Gran Bretagna). [illegible] c'è [illegible] [illegible]ro, fa capire Nobili, su un'espansione di questo settore.

4) Attività nuove: la Indesit Engineering ha firmato già due contratti con la Cina per la fornitura di stabilimenti [illegible] elettrodomestici «chiavi in [illegible]», altri due sono probabili, forse sarà aperto un ufficio cinese; due contratti sono stati firmati con Tunisia e Jugoslavia. La Eurovideo (25% Rel, 11% Zanussi, 54% Indesit) [illegible] cominciato a produrre videoterminali per Ibm, Olivetti e altre società e conta di dare [illegible] già nell'85. Negli stabilimenti di Teverola (Caserta) va avanti [illegible] produzione di registratori [illegible] [illegible] 16-20 [illegible] previsti quest'anno, con [illegible] fatturato di circa 20 miliardi; proprio ieri è stato raggiunto un accordo con la Casio: al colosso giapponese [illegible] forniti registratori di [illegible] che la Casio venderà [illegible] [illegible] con il proprio marchio.

Vittorio Ravizza

Nord Milano [illegible] miliardi di disavanzo

MILANO — L'assemblea degli azionisti delle Ferrovie Nord Milano spa ha approvato il bilancio dell'esercizio 1983 che si chiude con un disavanzo di 27.159 [illegible], 25.179 dei quali imputabili all'esercizio ferroviario e 1980 a quello automobilistico. Nel di[illegible] sono compresi 14.134 milioni [illegible] interessi passivi do[illegible] ai ritardi nella erogazione delle sovvenzioni da parte dello Stato.

Convegno alla Bocconi sulle prospettive

Il ruolo dei «quadri» destinato a crescere

MILANO — All'Università Bocconi, il convegno «*I 'capi', risorsa strategica dell'azienda: problemi e prospettive*» è stato aperto ieri [illegible] senatore Giovanni Spadolini, che è presidente dello stesso Ateneo e del Centro per lo studio dell'economia e del lavoro (Cespel), istituto responsabile della ricerca sulla quale il convegno era imperniato.

Da quell'indagine, ha detto tra l'altro Spadolini, traspare «*la constatazione che il progresso economico, ai giorni nostri, dipende sempre più dalla disponibilità di forze la*[illegible] *aventi un elevato livello* [illegible] *istruzione e di formazione professionale, piuttosto che dalla disponibilità di risorse naturali*».

Collegandosi a questo dato, il professor Innocenzo Gasparini, rettore della Bocconi, ha rilevato che nel decollo produttivo «*le industrie stan*[illegible] *puntando con decisione sulle tecnologie avanzate*». Ne consegue che «*il ruolo dei 'capi' sarà maggiore*» [illegible] son[illegible] che essi «*saranno più responsabilizzati e sarà loro richiesta una elevata qualificazione professionale*». Gasparini ha concluso prevedendo che, entro breve tempo, [illegible] [illegible] troverà di fronte a un «*mondo produttivo con professionisti* [illegible]*i', con impieghi altamente specializzati, ma con contratti part-time, al fine di favorire l'arricchimento informativo professionale*».

La situazione dei dirigenti d'azienda e dei quadri intermedi nel nostro Paese è [illegible] esaminata anche confrontandola con quanto accade in Francia, Gran Bretagna, Germania e Svezia. I dati dell'indagine rilevano tra l'altro che, a ricoprire cariche pubbliche e sindacali [illegible] il 30% dei capi in Svezia, il 20% in Francia, il 15-18% [illegible] Gran Bretagna e Germania. Nel nostro Paese, si è al 10%. Un altro dato riguarda gli aumenti [illegible] merito concessi dalle aziende ai «capi» loro dipendenti. Sotto questo profilo, l'Italia è in testa: la percentuale più bassa è della Repubblica Federale Tedesca. Per quanto concerne il grado d'istruzione dei 'capi', risulta che il 68,5% in media possiede un titolo di istruzione superiore; per i capi di lavoratori non manuali tale percentuale cresce all'82,6%, mentre per i capi di lavoratori manuali tale dato scende al [illegible].

Con il Presidente e il Rettore, hanno animato il convegno il segretario generale Uil, Giorgio Benvenuto, il ministro Gianni De Michelis, il professor Predelli, Agostino Paci, Carlo Patrucco, Luigi Arisio, Corrado Rossitto, Arnaldo Valentini, Fausto d'E[illegible]

e. r.

GERMANIA / Leber è sicuro: tutti sono stanchi, lo accetteranno

Il mediatore per le 35 ore presenta oggi il suo piano

Ricetta olandese

Nel turbolento panorama sindacale europeo, dominato [illegible] un durissimo scontro sull'orario [illegible] lavoro, forse si [illegible] muovendo qualcosa. In Olanda, secondo una [illegible] tizia passata largamente inosservata, i metalmeccanici hanno concordato una riduzione dell'orario settimanale da [illegible] a 38 ore, pari cioè al 5 per cento, [illegible] cambio della rinuncia ad aumenti salariali già [illegible]iti, anch'essi nella misura del 5 per cento delle paghe.

Questo accordo, indipendentemente dalle sue modalità [illegible] attuazione, sulle quali sussiste ancora qualche incertezza, ha il merito di metter fine ad una grande ambiguità, in cui [illegible] è dibattuto a lungo il movimento operaio europeo. Allo slogan *«lavorare meno per lavorare tutti»* si aggiunge un corollario indispensabile: *«Guadagnare meno per guadagnare tutti»*.

Il problema salario-orario diventa così apertamente [illegible] a due dimensioni, mentre ancora in tutta Europa, posto di lavoro e reddito di lavoro [illegible] stati trattati su due tavoli diversi, solo imperfettamente collegati tra loro, anche se va dato atto al sindacato italiano di aver recentemente attribuito maggior peso a questo collegamento, di avere maggior consapevolezza dei vincoli oggettivi.

Per i lavoratori occupati il *«lavorare meno per lavorare tutti»* è stato finora una posizione ipocrita, un egoismo che per di più si maschera da altruismo. Chi, come i metalmeccanici tedeschi, si batte per la riduzione d'orario a 35 ore può anche illudersi di farlo per [illegible] nobile [illegible] di aiutare la creazione di posti di lavoro per i disoccupati. Di fatto, però, non rinuncia ad un centesimo [illegible] paga, ma anzi ottiene un beneficio imme[illegible] sotto forma di un aumento della paga oraria. Ed è [illegible] constatare che su questa rivendicazione, condotta con estrema decisione dai sindacati tedeschi da diverse settimane, sta naufragando la ripresa europea, ossia l'unica vera occasione di creare un maggior numero di posti di lavoro.

L'esperienza di questi anni — un'esperienza che l'Italia ha vissuto duramente — è che quando si riduce l'orario, lasciando invariato il salario, l'occupazione non aumenta. L'unica cosa che aumenta è il costo dell'ora lavorata e con essa [illegible] tendenza delle imprese a sostituire i lavoratori [illegible] macchine.

Ricetta olandese, dunque? Probabilmente [illegible] è neppure sufficiente. Per fornire incentivi [illegible] qualche consistenza a nuove assunzioni occorre aggiungere almeno un altro ingrediente: la maggior flessibilità dell'orario [illegible] lavoro [illegible] di fuori degli schemi tradizionali. E non è [illegible] caso che proprio in Olanda, un Paese [illegible] cui il tasso di disoccupazione è ancora maggiore che in Italia, si stiano attuando schemi di diversa distribuzione annuale dell'orario, con turni giornalieri più lunghi in cambio di un maggior numero di giorni di ferie.

In una situazione del genere è [illegible] nuovo l'esperienza a dimostrare che [illegible] è così ottenuto qualche successo quanto meno nel senso di evitare riduzioni di personale altrimenti indispensabili. Il caso dell'industria americana dell'auto, dove i lavoratori hanno rinunciato a giornate [illegible] ferie e parte della retribuzione ed otte[illegible] un incentivo legato ai profitti realizzati dalle imprese, ne [illegible] la prova lampante.

Lo scontro europeo, al quale l'Italia, per sua fortuna, sta assistendo per ora in maniera un po' distaccata, è un altro indizio dell'irrazionalità che si è inserita nelle relazioni sindacali del vecchio continente. Le 35 ore sono diventate una sorta di simbolo sul quale si scaricano tensioni e paure. Gli si attribuisce quasi un valore magico, una possibilità di rimediare d'un colpo alle molte cose che [illegible] [illegible] nel sistema economico.

[illegible] realtà per i mali dell'economia non esiste bacchetta magica. Non esistono rivendicazioni capaci da sole di rilanciare un sistema scosso dalle necessità di un aggiustamento strutturale senza precedenti. Non ci sono spazi, che forse una volta esistevano, per ottenere [illegible] benefici [illegible] costi. A parità di altre condizioni, per aumentare l'occupazione bisogna comunque rinunciare a qualcosa.

Mario Deaglio

Berlino. Picchetti operai protestano davanti alle fabbriche

BONN — [illegible] cinquanta giorni dall'inizio della disputa sulla settimana di [illegible] ore, rinascono finalmente le speranze di un compromesso. Le ha destate il mediatore Georg Leber, il quale ha annunciato che presenterà oggi [illegible] stampa un suo «piano segreto» per porre fine al lungo conflitto nella metalmeccanica. E ha aggiunto: «Le due parti [illegible] non conoscono il *mio progetto, ma sembrano essere ansiose di arrivare a un accordo*». Le due parti sono l'IG-Metall, il sindacato, e la Gesamtmetall, la federmeccanica.

Sono auspici da accogliere [illegible] molta prudenza. Non c'è dubbio alcuno che IG-Metall e Gesamtmetall sono stanche della lotta, tuttavia sono ancora disposte a continuarla. Non basta. Le proposte di Leber, un sindacalista, ex ministro socialdemocratico [illegible] Difesa, non sono vincolanti per nessuno, devono essere approvate da entrambi i protagonisti nonché, con successivo voto, dalla base della IG-Metall. [illegible] fallimento dell'altra parallela mediazione, quella tra tipografi ed editori, mostra le straordinarie difficoltà di questi interventi esterni.

Dalla trattativa bilaterale tra IG-Metall e Gesamtmetall [illegible] erano affiorate alcune convergenze, ma anche molti conflitti di principio. L'IG-Metall chiede [illegible] «riduzione a tappe», per cui [illegible] ore ufficiali di lavoro dovrebbero scendere a 38 nel [illegible] e a 37 nel [illegible]. A questo punto, [illegible] i disoccupati (adesso 2 milioni e 250 mila) fossero ancora più di [illegible] mila, l'orario dovrebbe [illegible] tagliato ulteriormente, giungendo a [illegible] [illegible] nel 1989. Gli imprenditori offrono invece 38 ore e ai [illegible] turnisti, che sembrano costituire il 20 per cento circa dei metalmeccanici.

Secondo le ultime cifre del ministero del Lavoro, [illegible] operai inattivi sono 453.000, così suddivisi: 63.000 scioperanti veri e propri, [illegible] immobilizzati da[illegible] serrate e [illegible] privati del lavoro a dagli scioperi e dalle serrate. Come è noto, [illegible] disputa colpisce [illegible] sole regioni della Repubblica federale, il Baden-Württemberg e l'Assia, ma i suoi effetti vengono sentiti ovunque, soprattutto dall'industria dell'auto, ormai semiparalizzata. Anche vari stabilimenti di veicoli all'estero hanno [illegible]vuto ridurre la produzione.

Mario Ciriello

Giornata europea per l'orario ridotto

ROMA — 43 milioni di lavoratori affiliati alla Confederazione europea dei sindacati (Ces) attueranno, oggi, [illegible] giornata di lotta in solidarietà con i metalmeccanici e i grafici tedeschi impegnati nella vertenza per la riduzione dell'orario a 35 ore settimanali.

In Italia, Cgil, Cisl, Uil hanno deciso una fermata di un quarto d'ora in tutta l'industria, per lo più alla fine del turno.

Il portafoglio ordini è salito [illegible] circa 6 mila miliardi

All'Italstat sono cresciuti il volume di affari e l'utile

ROMA — L'assemblea dell'Italstat, la finanziaria dell'Iri per le infrastrutture e l'edilizia, ha approvato ieri il bilancio 1983 che chiude con un utile di 27,6 miliardi di lire, quasi triplicato rispetto all'esercizio 1982 (9,8 miliardi). Tale utile sarà destinato all'incremento delle riserve, che ammontano ora a 96 miliardi (65 miliardi nell'esercizio precedente).

Le attività del gruppo Italstat hanno raggiunto un volume d'affari complessivo di 2780 miliardi, con un aumento del 37% rispetto al precedente esercizio. Il portafoglio ordini, [illegible] fine del 1983, era di circa seimila miliardi e il personale impiegato mediamente nell'anno circa 24 mila unità. Nel corso del 1983 il capitale sociale di Italstat è stato aumentato da 340 a [illegible] miliardi; a fine anno i mezzi propri della società raggiungevano i 476 mi[illegible] lire.

Ecco l'andamento de[illegible] principali settori operativi.

1) Costruzioni generali e grandi lavori (Condotte e Italstrade): 1090 miliardi di ricavi (40% del fatturato di gruppo), ordini per 2700 miliardi. Tra i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio vi [illegible] quelli del porto industriale di Cagliari, [illegible] impianti di depurazione Roma-Est e Napoli-Est, il prolungamento della metropolitana [illegible] Roma, il raccordo autostradale Fiano-San Cesareo e la [illegible] di Lecce; all'estero, il porto di Bandar Abbas in Iran, dighe ed impianti elettrici in Mozambico, Argentina, Turchia, Iraq e Algeria, ferrovie in Algeria.

2) Concessionarie di costruzione e gestione infrastrutture (autostrade, tangenziali Napoli, traforo Monte Bianco, autostrada Torino-Savona ecc.): 930 miliardi [illegible] ricavi (33% del fatturato Italstat). Il piano di investimenti della società Autostrade (5500 miliar[illegible] per la costruzione di 233 chilometri di nuove autostra[illegible] e l'ampliamento di altri 383 chilometri — rileva [illegible] nota — richiede, per le sue dimensioni, «*una tempestiva e regolare applicazione del meccanismi di periodico adeguamento dei livelli tariffari*».

(Ansa)

I sindacati hanno confermato lo sciopero di [illegible] [illegible] in programma per giovedì e venerdì

Marittimi convocati dal ministro Carta per scongiurare il blocco dei traghetti

ROMA — [illegible] può viaggiare [illegible] regolarità fino a domani [illegible] ma da giovedì la situazione dei trasporti torna ad essere nuovamente confusa e suscettibile [illegible] sviluppi anche negativi. Dopo il «congelamento» della vertenza dei doganieri e la sospensione [illegible] agitazioni del personale di terra degli aeroporti, dei tecnici di volo e dei ferrovieri [illegible] compartimento di Roma, i treni, gli aerei, le navi hanno ripreso ieri mattina a funzionare come [illegible] nelle ultime settimane, tutte segnate da raffiche di scioperi. Una «tregua», però, destinata a durare poco: se al più presto [illegible] verranno risolte le molte controversie ancora aperte nei diversi settori, c'è il pericolo [illegible] avere l'«*estate più calda*» dei trasporti dal 1960 ad oggi.

[illegible] E NAVI — Contro il provvedimento del governo, i portuali Cgil-Cisl-Uil hanno sospeso il lavoro ieri per due ore con assemblee e giovedì si fermeranno per quattro [illegible] in modo articolato. I marittimi confederali proseguono fino [illegible] 30 [illegible] programma di astensioni [illegible] scacchiera e in questo ambito attuano giovedì e venerdì il blocco nazionale dei traghetti, compresi quelli delle Ferrovie dello Stato, che collegano il continente [illegible] isole. La categoria rivendica il riordino [illegible] sistema pensionistico e i rinnovi contrattuali. Da domani [illegible] 3 luglio incrociano [illegible] braccia anche i marittimi della Cisnal per quarantotto [illegible] [illegible]condo decisioni locali; in agitazione pure i marittimi della Federmar-Cisal. Il ministro della Marina Mercantile, Carta, [illegible] convocato per questa [illegible] i sindacati, ma contemporaneamente ha sollecitato la precettazione per gli equipaggi scioperanti, ed è intervenuto presso i ministri del Tesoro e [illegible] Lavoro per ottenere la copertura finanziaria [illegible] disegno legge.

AEREI — Continuano gli incontri a livello tecnico per la definizione del [illegible] del personale di terra, mentre per domani è confermata [illegible] riunione contrattuale dei tecnici [illegible] volo. Sono in fermento i controlli [illegible] volo aderenti al sindacato autonomo ANPACAT che reclamano l'integrale applicazione del vecchio contratto e maggiore disponibilità nella trattativa che [illegible] [illegible]ni per il nuovo.

TRENI — A parte qualche «sussulto» a livello compartimentale (i ferrovieri [illegible]rali di Bari hanno sospeso [illegible] sciopero già indetto, mentre gli «autonomi» a Venezia insistono nel proposito [illegible] [illegible]re difficoltà nel traffico), la situazione del trasporto su rotaia si presenta calma.

Le incerte prospettive continuano [illegible] alimentare il dibattito sull'opportunità o [illegible] di una disciplina [illegible] diritto di sciopero nei servizi pubblici. Ieri, il vicepresidente della Confapi, Boscariol, ha dichiarato [illegible] «*occorre seriamente prendere in considerazione* [illegible] *regolamentazione legislativa del diritto di sciopero, così come è previsto dall'articolo 40 della* [illegible]*zione, per la cui attuazione il legislatore deve recuperare prontamente il ritardo durato troppo a lungo*».

Nettamente contrario [illegible] una legge, invece, il segreta[illegible] confederale della Cisl, Merli Brandini, ritiene che [illegible] soluzione pratica da esplorare sia quella di arriva[illegible] a protocolli procedurali [illegible] (qualcosa [illegible] più penetrante delle regole previ[illegible] per l'Iri), nei quali figurino sia le norme [illegible] autoregolamentazione del sindacato che il codice di comportamento delle aziende.

Gian Carlo Fossi

Cantieri navali in assemblea permanente

GENOVA — Prosegue alla sede dei Cantieri Navali Riuniti di Genova l'agitazione dei lavoratori convocati in assemblea permanente. Ieri la tensione è aumentata ed è [illegible] [illegible] un confronto tra dipendenti e forze dell'ordine. Un membro [illegible] consiglio di fabbrica, che si trovava davanti all'ingresso degli uffici, è caduto ed [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di San Martino è stato medicato con [illegible] prognosi di una settimana.

Commissione Industria visita la Fiat

TORINO — La Commissio[illegible] Industria del Senato, guidata [illegible] presidente sen. Francesco Rebecchini, si è recata ieri in visita presso gli stabilimenti Fiat di Torino.

Ricevuti dal dott. Cesare Romiti, dall'ing. Vittorio Ghidella e da rappresentanti del vertice aziendale, i parlamentari hanno visitato gli impianti robotizzati di saldatura e verniciatura dello stabilimento Fiat Auto di Rivalta, i reparti del Centro stile di Torino dove viene studiato il design delle vetture Fiat e Lancia del futuro, i laboratori laser, automazione dei sistemi di produzione, prova componenti e nuovi materiali del Centro ricerche Fiat di Orbassano, e la mostra «*Venti progetti per il futuro del Lingotto*».

Sui temi dell'occupazione, del fisco [illegible] sui rapporti unitari tra [illegible] Confederazioni

Carniti propone un vertice a Cgil e Uil

ROMA — [illegible] domani, dopo più di quattro mesi di «blocco» dei rapporto unitari, ci sarà un «vertice» Lama-Carniti-Benvenuto [illegible] [illegible] ripresa del confronto tra le [illegible] confederazioni sui maggiori temi [illegible] politica sindacale dei [illegible] [illegible] verifica delle possibilità di realizzare iniziative comuni.

Ieri [illegible] segreteria [illegible] Cisl ha chiesto ufficialmente [illegible] Cgil e Uil (Benvenuto [illegible] inviato una lettera al riguardo nei giorni scorsi agli altri due segretari generali e il direttivo della Cgil aveva apprezzato l'intervento) [illegible] incontro urgente per decidere «*iniziative da intraprendere unitariamente per ottenere la piena attuazione dell'intesa del 14 febbraio e, in particolare, il blocco dell'equo canone e i provvedimenti volti a stringere l'area dell'evasione e dell'erosione fiscale*».

La richiesta della Cisl ha trovato subito consenziente [illegible] Uil. In [illegible] nota, [illegible] confederazione di Benvenuto rileva «con soddisfazione» che dopo le prime riflessioni sul piano sindacale «*appare ormai accolta* [illegible] *proposta* [illegible] *stessa* [illegible] *di riprendere il dialogo, in specie sui temi relativi alla realizzazione della manovra economica con il governo ed alla riforma del salario, nonché al tema dell'orario e dell'occupazione*». La Uil si dice «*immediatamente disponibile, fin dal momento della chiusura del* [illegible] [illegible] *nazionale sull'equità fiscale*, ad un incontro, [illegible] *proposto anche dalla Cisl, dopo che nel dibattito interno alla Cgil* [illegible] *è sottolineata la opportunità della ripresa* [illegible] *rapporti*».

g. c. f.

MONETE / Mercati sotto pressione per il boom economico americano

Il prime rate Usa sale al 13%

All'assemblea dell'Abi oggi si parlerà [illegible] tassi

[illegible] — [illegible] deficit pubblico sarà probabilmente il «grande imputato» domani alla [illegible] annuale dell'Abi, l'associazione bancaria italiana. Nella sua relazione il presidente Giannino Parravicini dovrebbe fare un preciso riferimento alle ripercussioni sul credito, sia in termini di disponibilità per le imprese, sia in termini di tassi, del disavanzo pubblico e della conseguente pressione del Tesoro sul mercato. [illegible] In questo quadro, [illegible]vicini potrebbe anche rispondere alle sollecitazioni del presidente della cassa di risparmio di Bologna, [illegible] Moriani, che nei giorni scorsi ha ipotizzato la possibilità di ridurre i rendimenti sui depositi.

Non è escluso, infine (anzi è assai probabile), che l'assemblea dell'Abi costituisca una occasione per il governatore della Banca [illegible] Carlo Azeglio Ciampi e per il ministro del Tesoro Giovanni Goria per riprendere e sviluppare gli interventi dei giorni scorsi, incentrati sulla necessità di non «abbassare la guardia» rispetto all'in[illegible]flazione ed appunto al deficit pubblico [illegible] vigilia della presentazione del bilancio di assestamento; ancora non sono [illegible] affrontati infatti i problemi relativi ai 6000 miliardi di deficit da tagliare per restare nei limiti previsti, mentre ritarda l'approvazione [illegible] provvedimento i cui effetti sono già calcolati in [illegible] disavanzo '84.

Nel suo intervento Parravicini, pur smorzando tutti i toni polemici, affronterà gli argomenti più caldi sul tappeto, a partire appunto dal problema dei tassi, ribadendo il punto di vista dei banchieri, che rilevano di avere pochi margini a loro disposizione, pur concordando sulla necessità di un ribasso anche a sostegno dell'economia.

Saranno quindi ancora una volta messe sul tappeto le questioni dell'inflazione, del deficit pubblico e della ripresa, mentre Parravicini tornerà poi a temi più strettamente tecnici, anche alla luce delle indicazioni date dal governatore della Banca d'Italia nelle sue recenti considerazioni finali.

Il dollaro sfiora i massimi storici

LIRA / DOLLARO
Fixing di Milano
1730 – 1700 – 1670 – 1640 – 1610 – 1580
Fonte: Sole 24 ore

PRODOTTO NAZIONALE LORDO USA
Variazioni percentuali
2,6 – 9,7 – 7,6 – 5 – 9,7 – 5,7
[illegible] – II/83 – [illegible] – IV/83 – I/84 – II/84

[illegible]

NEW YORK — In apertura dei mercati monetari, il dollaro ha ieri [illegible] l'ennesimo primato, perduto però alla chiusura: 1729-1728 lire, divenute poi 1718, due lire di meno [illegible] fine della settimana passata. La divisa americana ha messo in gravi difficoltà anche il [illegible] tedesco, superando quota 2,80, e costringendo la Bundesbank a un massiccio intervento (sembra di acquisti della propria divisa per ben 80 milioni di dollari). Ha altresì segnato record contro la sterl[illegible] inglese e altre monete forti. Il suo ritorno [illegible] massimi storici [illegible] gennaio fa temere [illegible] nuova estate calda. Non dovrebbe trattarsi [illegible] una semplice impennata: calatono le previsioni [illegible] una lun[illegible] vertiginosa [illegible].

Il motivo principale del boom del dollaro sui mercati monetari europei ieri è stata la decisione del Congresso di non tassare gli interessi [illegible] Buoni del Tesoro e altri titoli di Stato che vadano a investitori stranieri. [illegible] decisione rappresenta un incentivo in più [illegible] i capitali ad affluire dall'estero negli Stati Uniti. La domanda [illegible] dollari è perciò destin[illegible] [illegible] aumentare. Ma proprio alla chiusura dei mercati monetari in Europa, è emerso [illegible] secondo e più potente fattore [illegible] rafforzamento della valuta americana: il prime rate, il tasso d'interesse di base, [illegible] dal 12,5 [illegible] 13 per cento, il livello più alto dall'ottobre [illegible].

Questo rialzo del prime rate è il quarto consecutivo in altrettanti mesi — a marzo era dell'11 per cento — ed è il più inquietante per il presidente Reagan. Esso non implica [illegible] lo una restrizione [illegible] credito sul fronte interno, con danni notevoli per industrie pilota come quella edilizia, che è [illegible] in fase frenante. Aggrava anche gli oneri che già pesano sui Paesi più indebitati sul fronte esterno, accrescendo il timore [illegible] [illegible] dissesto finanziario internazionale. Il portavoce della [illegible] Bianca, Speakes, ha manifestato il rammarico [illegible] Presidente definendo «ingiustificato» l'aumento del [illegible] d'interesse.

In realtà la crescita del prime rate [illegible] prevista. Nel [illegible] condo trimestre di quest'[illegible] l'economia si è sviluppata a un ritmo eccessivo, quasi il [illegible] per cento annuo. Il Congresso e il governo inoltre [illegible] sono ancora riusciti a mettersi d'accordo sulla riduzione dell'enorme deficit [illegible] bilancio dello Stato. In tali condizioni è legittima la paura [illegible] una recrudescenza inflazionistica. Perché il prime rate torni a scendere, bisogna che [illegible] ripresa economica rallenti e le Camere e il Presidente an[illegible] nuove tasse e tagli della spesa pubblica. Secondo Speakes, entrambi gli eventi sono vicini [illegible] Congresso infatti ha pronto un pacchetto fiscale di 50 miliardi di dollari): egli preannuncia una svolta per luglio.

E' probabile che il presidente Reagan intervenga non tanto per salvaguardare le monete europee vis a vis al dollaro, e per prevenire una rivolta dei Paesi più indebitati, ma [illegible] non compromettere la propria rielezione. Solo sabato scorso, nel suo discorsetto radiofonico settimanale, aveva rivendicato il merito della creazione di nuovi 6 milioni di posti di lavoro. Perché questa tendenza si accentui, il prime rate deve [illegible]lare. «E' probabile — ha detto l'ex consigliere della Casa Bianca Weindenbaum — che il Presidente cerchi innanzitutto [illegible] impedire alla Riserva Federale di rialzare anche il tasso di sconto, e [illegible] restringere gli aggregati monetari. Poi convocherà i principali finanzieri per una paternale».

Entro un mese, la doppia manovra, pressioni da una parte e provvedimenti contro il deficit del bilancio dall'altra, dovrebbe dare i primi frutti, secondo Weindenbaum. Ma un ribasso ingente del prime rate di qui alla fine dell'anno è da escludere. Se il dollaro si indebolirà, o consentirà alle monete [illegible] un leggero apprezzamento, sarà per altri motivi: una gra[illegible] [illegible] politica internazionale, un'ascesa dei democratici alla vigilia delle elezioni.

Ennio Caretto

In evidenza Olivetti, Fiat, Pirelli Spa, Generali

Recuperi in Borsa (+1,5)

MILANO — Prevalenti recuperi nei prezzi con scambi modesti. Con un progresso dell'indice Comit dell'1,55% (a [illegible]ta 219,07) il mercato sembra consolidare l'inversione di tendenza avviata la scorsa settimana.

Seppure il lavoro si è mantenuto [illegible] volumi complessivamente modesti, a conferma di una certa cautela degli sviluppi [illegible] situazione politica, tuttavia, in [illegible] mercato dove le vendite appaiono piuttosto rarefatte, [illegible] stati sufficienti alcuni intervento tonificatori, e qualche iniziativa del denaro a sollecitare alcune ricoperture.

Al listino recuperi [illegible] rilievo hanno acquistato la Centrale risp. +6,6, B.co Lariano +5,1, Ifi + 4,5, Toro priv. ed Olivetti risp. +3,8, Olivetti ord. +3,5, Ausiliare ed Immobiliare +3,2, [illegible] +2,7, Generali e Snia + 2,6, Burgo priv. +2,5, [illegible] Spa e Bii +2,4, Fiat priv. +2,3, Bonifiche Siele +2,2, Toro ord. ed Italcementi +2, Sai e Mediobanca +1,8, Ciga +1,7, Fiat e Stet +1,6, seguite [illegible] Fondiar[illegible] Miralanza, Pirelli e [illegible].

In controtendenza [illegible] sono messe le Ausonia —4,9, Burgo ord. e F. Tosi —1,7, Milano ord e risp. —1,5.

[illegible] dopolistino migliori le Pirelli Spa, Pirelli e C., Fiat ord., Fiat priv., Ifi Ras, Toro, Montedison ed Italmobiliare.

[illegible] ha bisogno di nuovi capitali

MILANO — Leggero utile (137 milioni) per la Cartiera [illegible] Marzabotto a fine '83 [illegible] l'uscita dall'amministrazione controllata della società posseduta dalla Rizzoli e dall'Editoriale del Corriere [illegible] Sera dovrà passare attraver[illegible] la ricapitalizzazione da uno a cinque miliardi. E' quanto si deduce [illegible] lettu[illegible] della relazione di bilancio che verrà sottoposto tra breve all'attenzione dei soci.

Il piano per l'uscita dall'amministrazione controllata è articolato su un preventivo economico e finanziario sino alla fine del 1987 basato, si legge nella relazione, sulle seguenti ipotesi: incasso dei crediti congelati nei confronti delle [illegible]tà controllanti e Nea (6,2 miliardi [illegible] la Rizzoli e 20,2 miliardi verso le società del gruppo); aumento del capitale da uno a cinque miliardi; vendita degli immobili civili di proprietà; ripristino delle condizioni di mercato per il pagamento delle materie prime oltre a pagamenti dilazionati dei [illegible] congelati verso fornitori e banche e la rateazione del debito verso l'ente cellulosa. Di qui l'invito [illegible] amministratori agli azionisti (i titoli sono tutti in pegno al Nuovo Banco Ambrosiano) «a partecipare all'assemblea straordinaria per l'aumento [illegible] capitale».

Va rilevato che [illegible] [illegible] [illegible] la gestione ordinaria [illegible] chiusa con un utile di competenza pari a circa 2650 milioni dopo ammortamenti per tre miliardi. Grazie alla diminuzione [illegible] tassi gli oneri finanziari sono scesi da 6698 milioni a 5172 milioni di lire mentre il fatturato è stato di 65,5 miliardi (contro 67,7).

[illegible] primi mesi dell'84 anche la Cartiera di Marzabotto ha registrato un incremento della domanda, in parallelo ad una crescita dei costi delle materie prime (più 30 per cento).

Nasce [illegible] Amsterdam un colosso finanziario

Euroventures: insieme Fiat, Olivetti e Pirelli

Al gruppo partecipano anche Volvo, Bosch, Asea e Saint-Gobain

STOCCOLMA — Fiat, Olivetti e Pirelli parteciperanno alla costituzione di una società finanziaria internazionale insieme ad altri sette grandi gruppi industriali europei: l'annuncio è stato dato ieri dal gruppo «Roundtable» costituito nel 1983 ed [illegible] quale partecipano appunto alcune [illegible] le maggiori società europee. La nuova società — «Euroventures» — opererà [illegible] sede [illegible] Amsterdam, dal primo gennaio 1985, nelle attività di «venture capital» sul mercato europeo. All'iniziativa parteciperanno, oltre [illegible] tre gruppi italiani, le svedesi Volvo e Asea, le francesi Bsn, Lafarge-Coppée e Saint-Gobain, l'olandese Philips e la tedesca Robert Bosch. I soci fondatori di «Euroventures» sottoscriveranno [illegible] capitale di almeno 37 milioni di unità di conto europee (circa 51 miliardi di lire). La società darà vita ad almeno cinque fondi «satelliti» dotati complessivamente di [illegible] capitale [illegible] 120 milioni di Ecu (circa 165 miliardi) e localizzati in diversi Paesi europei. Ogni fondo «satellite» avrà un capitale di 25 milioni di Ecu sottoscritto da «Euroventures» e [illegible] altri investitori che intendano partecipare alle iniziative di finanziamento.

L'iniziativa della «Roundtable» [illegible] inquadra nelle finalità istituzionali di questo gruppo, che si propone di promuovere il rafforzamento e lo sviluppo del patrimonio industriale e tecnologico europeo. Nel programma del gruppo figurano infatti, oltre all'iniziativa nel venture capital che si sta avviando, anche iniziative nel campo della ricerca tecnologica e della formazione professionale e nello sviluppo di [illegible]ve infrastrutture di trasporto e di comunicazione.

La «Roundtable» sta anche esaminando la situazione di alcuni progetti di dimensione europea nel settore stradale-ferroviario (collegamento attraverso la Manica, collegamento scandinavo e rete ferroviaria ad alta velocità) «da cui il settore pubblico tende a disimpegnarsi, date le loro dimensioni». Si tratta — secondo il gruppo — di progetti per i quali, anche in termini economici, «sono necessarie nuove idee e nuove formule di finanziamento e sviluppo».

La Locat all'assemblea «Leaseclub»

AMSTERDAM — Si è tenuta ad Amsterdam l'assemblea generale delle società [illegible] leasing aderenti al «Leaseclub», cui ha partecipato per l'Italia la Locat.

Nell'incontro sono stati esaminati i temi più significativi dell'attuale situazione economica e le esperienze maturate nei singoli Paesi, in materia di leasing all'esportazione.

A questo proposito sono [illegible] analizzate le prospettive di cooperazione fra le società, tenuto [illegible] delle difficoltà di adattare convenientemente le caratteristiche operative del leasing ai problemi fiscali, tributari, giuridici e finanziari dei diversi Paesi.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	146.000-154.000
Sterlina n.c.	146.000-154.000
Marengo it.	118.000-128.000
Marengo sv.	120.000-128.000
Marengo fr.	118.000-128.000
Marengo bel.	118.000-120.000
20 Doll. oro	645.000-695.000
Krugerrand	640.000-670.000
Argento (*)	470-480
Platino (*)	20.510

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,250	16,625
7 gg	16,000	16,375
15 gg	16,125	16,500
1 mese	16,250	16,625
2 mesi	16,375	16,750
3 mesi	16,625	17,000
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 25-6	22-6	Esportazione (Milano) 25-6	22-6	Uffic[illegible] (Milano - Roma) 25-6	22-6
Dollaro Usa	1730	1718	1729,40	1718,90	1729,55	1718,70
Dollaro Usa t. p.	1675	1665	—	—	—	—
Marco tedesco	614	613,50	617,04	615	617,045	615
Franco francese	[illegible]	200	200,80	200,13	200,99	199,985
Fiorino olandese	546	544	547,60	546,72	547,75	546,835
Franco belga	[illegible]	[illegible]	30,311	30,285	30,298	30,287
Sterlina	2360	2345	2338,10	2330,80	2338,80	[illegible]
Lira irlandese	1950	1840	1885,50	1880,55	1888,875	1887,25
Corona danese	166,50	168	168,50	168,08	168,400	168,24
E. C. U.	—	—	—	1376,50	1380,875	1377,27
Dollaro canadese	[illegible]	1300	1309,20	1316,60	1308,875	1318,75
Yen giapponese	7,30	7,15	7,282	7,25	7,281	7,249
Franco svizzero	730	730	740	730,25	740,145	730,375
Scellino austriaco	87,25	87,25	87,74	87,655	87,77	87,734
Corona norvegese	215,50	216,50	217,07	217,50	217,188	217,54
Corona svedese	208	208	[illegible]	210,50	209,783	210,505
Marco finlandese	288	288	291,75	[illegible]	290,625	291,125
Escudo portoghese	11,75	11,75	11,84	11,87	11,805	11,85
Peseta spagnola	11,70	11,70	10,895	10,821	10,882	10,833
Dinaro taglio gr.	12,60	13,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,75	15,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1460	1460	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/7/84	30	98,882	14,00
25/8/84	60	97,767	14,00
29/9/84	90	96,490	14,10
31/10/84	123	95,433	14,20
15/11/84	151	94,481	14,20
30/12/84	186	93,298	14,10
27/1/85	214	91,915	15,00
24/2/85	242	90,827	15,05
30/3/85	276	89,762	15,10
27/4/85	304	88,794	15,15
25/5/85	332	87,885	15,15
15/6/85	352	87,257	15,10

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 5-3		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,22	—
Fonditalia	"	20,55	—
Interfund	"	11,50	—
Int. S. Fund	"	8,31	—
Multinvest	"	21,31	—
Italfortune	"	10,88	10,86
Italunion	"	7,84	8,83
Mediol. Sel.	"	13,49	13,88
Rominvest	"	13,38	14,15
Rotfund	lire	13.521	—
Tre R	"	10.673	—
Fondo Ina	"	1264,215	—
Eur '66	fr. sv.	176,77	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	25-6	[illegible]
Londra	370,50	372
Zurigo	372	374
Parigi	372,47	371,83
New York	370,40	371,15
Milano (lire al grammo)	20.500	20.700
Hong Kong	372	370,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 25-6	22-6	Francoforte (in marchi) 25-6	22-6	Londra (per sterlina) 25-6	22-6	Parigi (in fr. fr.) 25-6	22-6
Dollaro	2,3115-2,3130	2,3115-2,3135	—	—	1,3620-1,3630	1,3630-1,3630	8,5500-8,5510	8,5505-8,5515
Fr. sv.	—	—	—	—	3,1470-3,1580	3,1470-3,1530	368,75-368,37*	368,75-368,37*
Fr. fr.	27,05-27,06*	27,05-27,06*	—	—	11,6160-11,6260	11,6160-11,6360	—	—
Marco	83,11-83,20*	83,11-83,20*	—	—	3,7855-3,7865	3,7855-3,7865	306,56-307,17*	306,56-307,17*
Sterlina	3,1552-3,1556	3,1552-3,1556	—	—	—	—	11,637-11,660	11,637-11,660
Yen	0,9947-0,9967*	0,9947-0,9967*	—	—	319,50-320,25	319,50-320,75	3,6362-3,6448*	3,6362-3,6448*
Lira	0,1345-0,1348*	0,1345-0,1348*	—	—	2334,50-2336,75	2334,50-2360,75	4,9670-4,9605**	4,9670-4,9605**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattata tratta dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 25-6	Variaz.	Quantità trattata	Torino 25-6
ALIMENTARI				
Alivar	4505	+ [illegible]	—	4500
Bonifiche Ferr.	33800	+ 200	[illegible]	n.q.
Eridania	8301	+ 1	2500	8350
Florio	n.q.	—	—	182
IBP ord.	3020	—	—	n.q.
IBP risp.	1797	+ 12	—	n.q.
Milanagr. Vit.	5030	+ 25	1000	5090
Perugina ord.	1898	+ 28	3800	n.q.
Perugina risp.	1881	+ 5	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	38050	+ [illegible]	1500	n.q.
Ausonia Ass.	878	— 40	4000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	15700	— 200	300	15000
C. Ass. Mi. risp.	8450	— 120	1400	8500
C. Latina ord.	538	—	—	537
C. Latina priv.	480	+ 15	3000	480
FIRS ord.	1175	+ 15	5000	n.q.
FIRS risp.	682	—	—	n.q.
Generali	34900	+ 900	34200	34750
Italia Ass.	10150	+ 140	2400	n.q.
L'Abeille	33500	—	100	n.q.
La Fondiaria	43300	+ 550	6800	n.q.
La Previdente	17340	—	1700	n.q.
RAS	49500	+ 150	5700	49500
RAS 1-1-84	48100	+ 350	2400	49000
SAI ord.	12900	+ 240	23400	12900
SAI priv.	12300	— 100	400	12400
Toro Ass. ord.	11770	+ 230	3000	11900
Toro Ass. priv.	8880	+ 330	10000	8880
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4530	— 30	5000	n.q.
B. Comm. Ital.	16401	+ 401	2000	16500
BNA ord.	6650	— 40	4900	6550
BNA priv.	3840	— 50	4600	3840
Banco Roma	16500	+ 500	3750	16500
Banco Lariano	3600	+ 175	10500	n.q.
Cred. Italiano	2265	+ 45	35500	2260
Cred. Varesino	4181	+ 41	5000	n.q.
Interbanca p.	18800	+ 100	1100	18700
Interb. 1/7/83	—	—	—	—
Mediobanca	89020	+ 1120	6400	88000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4220	— 78	30500	4220
Burgo priv.	3130	+ 77	2000	3150
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2850	— 21	10000	n.q.
Ed. Espresso	5340	—	—	—
Ed. Espr. 1-11-83	5200	—	1100	—
Mondadori o.	3450	+ 40	500	n.q.
Mondadori p.	2040	+ 35	2000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1590	+ 30	11000	n.q.
Pozzi Ginori o.	130 50	— 4 25	—	128
Pozzi Ginori r.	120	—	—	130
Eternit ord.	340	—	—	355
Eternit priv.	302	— 1	—	310
Italcementi o.	48580	+ 650	8050	n.q.
Italcementi r.	38500	+ 350	180	n.q.
Unicem ord.	15450	—	2000	15650
Unicem risp.	12445	— 45	—	12400
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5000	— 50	—	n.q.
Caffaro ord.	818	—	10000	n.q.
Caffaro risp.	586	—	6000	n.q.
Farmit. Erba	8000	+ 100	27300	n.q.
Italgas	984	+ 4	69000	984
Lepetit ord.	28000	— 800	300	n.q.
Lepetit priv.	31000	— 500	100	n.q.
Mira Lanza	34500	+ 300	200	24150
Montedison	1160	+ 6	465000	1700
Paramatti	n.q.	—	—	1640
Perlier	5530	—	—	n.q.

Titoli	Milano 25-6	Variaz.	Quantità trattata	Torino 25-6
Pierrel ord.	1454	+ 1	5000	1480
Pierrel risp.	709	— 8	5000	716
Rol	1315	— 21	1000	n.q.
Saffa ord.	5580	+ 30	5500	5650
Saffa risp.	5725	+ 75	1000	5700
Salag	n.q.	—	—	1170
Siossigeno	16700	— 50	300	n.q.
Snia Bpd o.	1577	+ 46	274000	1576
Snia Bpd r.	1600	+ 60	18000	1596
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	428 50	+ 2 50	565000	430
La Rinasc. priv.	326	+ 8	350000	325
Silos	980	+ 5	17000	990
Standa ord.	8870	—	1500	n.q.
Standa risp.	[illegible]	— 140	—	n.q.
COM[illegible]I - ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	990	—	17000	990
Ausiliare	7950	+ 250	300	n.q.
Autostr. To-Mi	5500	+ 10	3500	5550
Italcable	19050	— 50	8800	19150
NAI	20	—	60000	20
Nord Milano	8475	—	—	n.q.
SIP ord.	1894	+ 15	55000	1900
SIP risp.	2110	+ 20	15000	2125
Tripcovich	6000	—	500	n.q.
[illegible]	2615	+ 5	74500	—
Tecnomasio	387	+ 4	20000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1520	+ 52	5000	n.q.
Agricola Fin. o.	12300	+ 300	108	n.q.
Agricola Fin. r.	11700	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	122	+ 1	109000	121
Bonif. Siele	27400	+ 800	750	n.q.
Borgosesia o.	9700	— 10	1500	9200
Borgosesia r.	2650	—	—	2650
Brioschi	980	—	6000	n.q.
Buton	2950	— 70	1500	n.q.
La Centrale o.	2150	+ 22	110000	2180
La Centrale r.	1375	+ 25	30000	1370
La Cen. r. 1-7-83	1390	—	—	1300
CIR ord	5000	+ 45	40000	5100
CIR risp.	5945	[illegible] 50	3500	4060
Euromobiliare	4170	—	—	n.q.
Fidis	3775	+ 25	23500	3780
Fin. Breda	3700	[illegible] 50	15500	n.q.
Finmare	24 25	—	—	n.q.
Finrex	1201	—	—	n.q.
Finsider	40	[illegible] 2	100000	37
Fiscambi	3000	— 15	500	3000
Gemina ord.	480	+ 2	31000	n.q.
Gemina risp.	510	—	—	n.q.
GIM ord.	4070	[illegible] 30	5000	4030
GIM risp.	2320	—	5000	2310
IFI priv.	4301	[illegible] 101	150000	4400
IFIL ord.	5400	+ 100	8500	5400
IFIL risp.	4040	+ 30	4000	4010
Iniziativa Me.T.A.	24440	— 20	[illegible]	—
Invest	5310	+ 55	12000	[illegible]
Italmobiliare	40900	+ 1200	12000	n.q.
Mittel	1081	+ 3	—	1000
Partec. Finanz.	1250	+ 11	7000	n.q.
Pirelli & C.	2725	+ 50	[illegible]	2670
Pirelli S.p.A. o.	1800	+ 35	477000	1820
Pirelli S.p.A. r.	1590	+ 20	[illegible]	1590
Rejna ord.	14500	—	—	n.q.
Rejna risp.	15000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3885	+ 30	600	n.q.
Sarem	1980	—	—	1980
Schiapparelli	322	— 7	[illegible]	[illegible]
SME	830	[illegible] 10	[illegible]	[illegible]
SMI ord.	2050	— 5	[illegible]	[illegible]
SMI risp.	1680	+ 15	[illegible]	[illegible]
STET ord.	2030	+ 51	77000	2035

Titoli	Milano 25-6	Variaz.	Quantità trattata	Torino 25-6
STET risp.	2060	+ 10	41000	2085
Terme Acqui	942	—	6000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6190	— [illegible]	500	n.q.
Attività Imm.	2542	— 2	5000	2550
B.I.I. ord.	[illegible]	+ 15	75000	[illegible]
B.I.I. ord. 1-7-83	610	—	1000	610
B.I.I. risp.	625	—	5000	625
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1641	— 9	1500	n.q.
Con. Ac. Roma	124 25	+ 0 25	—	125
De Angeli-Frua	1641	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Gen. I. Sogene	834	+ 8 50	[illegible]	830
IPI	n.q.	—	—	1500
ISVIM	14000	—	—	[illegible]
La Milano C. o.	5400	+ 100	11000	n.q.
La Milano C. r.	5100	+ 40	—	n.q.
Risanam. ord.	8530	+ 20	800	8500
Risanam. risp.	5380	— 100	500	5400
[illegible]	3325	—	6000	3310
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1670
Danieli	3105	—	5000	n.q.
FIAT ord.	3575	+ 60	821000	4035
FIAT priv.	3325	+ 75	300000	3360
Gilardini	8650	+ 130	1500	8640
Franco Tosi	16300	— 200	500	n.q.
Magneti M. o.	1118	+ 15	12000	1100
Magneti M. r.	1120	—	1000	1120
Olivetti ord.	5250	+ 185	639000	5220
Olivetti priv.	4185	+ 85	6000	4180
Olivetti risp.	5200	+ 130	21500	5200
Oliv. r. 1-7-84 n.c.	3640	+ 130	100000	3640
Saeib o.	3510	+ 6	5000	3510
Saeib priv.	3345	—	—	3340
Westinghouse	21000	— 10	150	21000
Worthington	2100	— 10	17500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Lar	200	+ 3	50000	n.q.
C. Metal. Ital.	5650	— 10	5500	n.q.
Dalmine	409	+ 8 25	479000	409
Falck ord.	1790	— 7	18000	n.q.
Falck risp.	1675	+ 2	5000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	181
Rasa-Viola	723	—	—	n.q.
La Magona	4746	— 2	500	n.q.
Perlusala	603	+ 5	2000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11100
Trafilerie	3000	+ 24	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	43	—	100000	n.q.
Cantoni	3680	+ 10	16000	3660
Cucirini	1453	— 15	2000	n.q.
Cascami 1873	2285	— 5	—	n.q.
Eliolona	1100	+ 10	6000	n.q.
Fisac ord.	5510	—	—	5500
Fisac risp.	5700	—	—	5700
Linificio ord.	1725	+ 15	16000	n.q.
Linificio risp.	940	+ 10	14000	n.q.
Marzotto ord.	1350	— 50	73000	n.q.
Marzotto risp.	1620	—	—	n.q.
Olcese Venez.	35	+ 0 25	125000	n.q.
Rotondi	11850	—	—	n.q.
Unione Manif.	15400	—	—	n.q.
Zucchi	3118	+ 30	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1410	— 13	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1500	—	—	n.q.
Acqua Pelabili	3470	— 5	500	3700
Cigahotels	3465	+ 65	11000	3570
Jolly Hotels	4800	+ 150	1600	n.q.
Pacchetti	58 50	—	35000	58
Tranno	16220	—	1900	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84 I 3.le	—	—
C.C.T. 1/6/84 II 3.le	—	—
C.C.T. 1/7/84	99 95	99 90
C.C.T. 1/9/84	100 10	100
C.C.T. 1/10/84	100 20	100 15
C.C.T. 1/11/84	100 30	100 25
C.C.T. 1/12/84	100 30	100 30
C.C.T. 1/1/85	100 35	100 40
C.C.T. 1/3/85	100 10	100 20
C.C.T. 1/3/85	100 15	100 10
C.C.T. 1/4/85	100 15	100 30
C.C.T. 1/6/85	100 35	100 30
C.C.T. 1/1/86	101 35	101 40
C.C.T. 1/3/86	101 20	101 40
C.C.T. 1/5/86	101 45	101 45
C.C.T. 1/6/86	101 75	101 70
C.C.T. 1/7/86	102	101 85
C.C.T. 1/9/86	100 65	100 70
C.C.T. 1/10/86	100 70	100 70
C.C.T. 1/11/86	100 70	100 70
C.C.T. 1/12/86	100 95	100 90
C.C.T. 1/1/87	101 35	101 35
C.C.T. 1/2/87	100 75	100 65
C.C.T. 1/3/87	100 90	100 75
C.C.T. 1/4/87	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/87	100 95	100 70
C.C.T. 1/6/88	100 80	100 65
C.T.Ecu 14%83/88	103 80	103 65
C.T.Ecu 13%83/88	104 90	105
B.T.P. 12% 79/87	94 95	95
B.T.P. 12% 79/84 III	99 10	99 05
B.T.P. 18% 83/85	101 40	101 50
B.T.P. 17% 83/85 I	101 65	101 55
B.T.P. 17% 83/86 II	101 65	101 90
B.T.P. 17% 83/86 III	[illegible]	102 10

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/86 I	91 60	90 90
Enel 6% 65/86 I	85 20	[illegible]
Enel 6% 66/86 I	83 20	83 20
Enel 7% 71/86	85 50	85 45
Enel 7% 72/87 I	84	83 90
Enel 7% 73/93	75 10	75
Enel 12% 79/89	95 95	97
[illegible] 80/87	95 10	94 20
Enel 77/84 Ind. II	145 50	145 60
Enel 80/87 Ind.	99 70	99 70
Enel 81/86 Ind.	100 60	100 65
Enel 82/89 Ind. I	106 05	106 15
[illegible] 82/89 Ind. II	105	105
[illegible] Ind. III	105	105 10
[illegible] Ind. IV	103 60	104 40
Enel 83[illegible] Ind. I	104 10	104 35
Enel 83/90 Ind. II	102 90	103 15
[illegible] 83/90 Ind. III	103 15	103
Enel [illegible] Ind.	102	102 10
I.R.I. 81/91 Ind.	99	98 70
I.R.I. S. Spir. 82/86 Ind.	107	107 30
I.R.I. Stder 82/89 Ind.	104 30	104 60
Aut. I.R.I. 5% 67/87	99 15	99 10
Aut. I.R.I. 6% 66/86 I	85 20	84 90
Aut. I.R.I. 6% 69/89	82 70	81
Aut. I.R.I. 7% 71/86	94 70	94 90
CCOP 5% 30.le	78 70	78 90
CCOP 6% 30.le	84 90	84 85
CCOP 7% 30.le	85	84 90
CCOP [illegible] 1975/2005	81 90	82 30
[illegible] 9% 1976/2006	84 85	84
CCOP 10% 1977/2007	69 95	70 90
CCOP Int.al.6%66/86 I	93	92 70
CCOP Int.al.6%67/87 II	85 50	86
[illegible] III	84 80	84 60

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.al.6%69/89 IV	82 40	83 15
CCOP Int.al.7%70/90 I	79	79
CCOP Int.al.7%71/91 II	79 30	79
CCOP Int.al.7%72/92 IV	77	77 10
CCOP Aren 7% 77/2002 I	85 85	85 35
CCOP Aut.6%65/85 I	86	83
CCOP Aut.7% 72/1992 II	86	86 80
CCOP FS 5% 65/85 I	91 70	91
CCOP FS 6% 67/87	86 70	86 10
CCOP FS 7% 71/91	80 85	79
CCOP FS 7% 72/92 I	78 80	78 80
CCOP FS 7% 73/93 II	75 20	74 90
CCOP pv 5% 65/85 IV	91 75	91 10
CCOP pv 5% 67/87 V	85 80	86
CCOP pv 6% 67/87 VI	87 40	87 10
CCOP pv 6% 68/88 VII	81 90	82
CCOP pv 6% 69/89 VIII	83 50	81 90
CCOP pv 7% 71/91 II	77 85	77 20
ICIPU 6% 30.le	84 70	84 90
AMM. FS 6% 68/88	84	84 10
AMM. FS 7% 70/90	78 80	78 90
AMM. FS 83/90 Ind.	102 30	102 30
IMI 6% 67/87 XXVI	89 50	84 30
IMI 6% 69/[illegible] VII	82 10	81 80
IMI 7% 70/90 XXVIII	84 75	84 90
IMI 7% 70/90 XXIX	88 60	88 90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	74 80	75 80
IMI TV 81/88 LXXIII	111	111 80
S.Paolo c.f. 5%	86	85
S.Paolo c.f. 6% conv.	86 50	86
S.Paolo c.f. 6%	80 30	83
S.Paolo c.f. 5% 80/83 [illegible]	136	136
S.Paolo c.f. TV 81/91 22°	106	101 75
S.Paolo [illegible] TV 81/91 20°	102	102 60
S.Paolo c.f. TV 82/91 24°	103 80	103
S.Paolo o.p. 5% [illegible]	85	85 85

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	85 80	85 80
S.Paolo o.p. 7%	70	72
S.Paolo o.p. 9%	88	88
S.Paolo o.p. 9% 71/91 Eu.	101	101 10
S.Paolo o.p. 13% 77/87 7°	94	94
S.Paolo o.p. 13% 77/87 8°	94 80	94 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 19°	102 50	102 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 80	101 90
S.Paolo o.p. TV 81/91 24°	103 50	103
Fiat TV 81/86	102 10	102 10
Olivetti TV 82/87	104 20	104 10
Pirelli spa TV 82/86	102	101 95
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	129 50	129
Generali 12% 81/88	252 75	253
IBP 13% 81/88	96	n.q.
IFIL 13% 81/87	207	214 60
IRI-B. Roma 13% 81/87	99 35	99
IRI-Comit 13% 81/87	101 90	101
IRI-Credit 13% 81/87	102 90	102 80
La Centr. 13% 81/88	102 90	103
Medioban. 14% 82/89	353 60	354
Med. Bii 13% 81/91	105 65	105 75
Med. Fidis 13% 81/91	134 60	134 10
Med. Oliv. 12% 79/84	—	445 50
Med. S.Spir. 7% 71/85	314 25	314 10
Med. Selm 14% 82/92	117 60	117
Med. Snia [illegible] 80/90	155	153 80
Olivetti 13% 81/91	110 90	110 40
Pirelli spa 13% 81/91	123 40	121 70
Pirelli spa 13,5% 81/[illegible]	119 80	119 25
S.Paolo At. In. 14% 82/89	114 60	115 80
S.Paolo Sal. 15% 78/86	290 10	290 80
Unicem 13% 81/87	121 90	122
Unicem 15% 83/89	116 90	116 10

Costo della vita: balzo in avanti dell'alimentazione

A tavola, che prezzi

L'aumento è dell'1,2 per cento su maggio, del 9,4 rispetto a giugno dello scorso anno - L'indice medio è dello 0,9 per cento - Contenuti incrementi nel settore dell'abbigliamento - Rincarano anche il taglio dei capelli e la messa in piega

Impennata dell'indice medio dei prezzi al consumo che, a giugno, è cresciuto dello 0,9 per cento rispetto a maggio. L'indice generale riferito allo stesso mese dello scorso anno è del 10,8 per cento in più (era del 10,9 lo scorso mese). Se il termine «impennata» si addice in generale al complesso dei beni di consumo delle famiglie di operai e impiegati, di vero e proprio balzo in avanti si deve parlare a proposito del settore *alimentare* aumentato dell'1,2 per cento (9,4 sullo scorso anno). Flette anche in giugno il capitolo *elettricità e combustibili* (meno 0,3 su maggio e più 10,2 sull'83) anche se in misura più contenuta rispetto al mese precedente quando la flessione arrivò all'1,7 per cento.

L'abbigliamento è cresciuto dello 0,2 (era 0,8 a maggio e 11,4 nell'83) mentre *beni e servizi vari* raggiungono un incremento dell'1,1 (0,8 lo scorso mese e 9,7 nell'83). Il capitolo *abitazione* si deve intendere stazionario in quanto la rilevazione degli affitti avverrà nel prossimo mese di luglio.

Alimentazione — Come abbiamo detto aumenta dell'1,2 per cento. Vediamo nel dettaglio quali generi crescono più di altri. La pasta [illegible] e quella all'uovo secca dello 0,9; dell'1,6 per cento aumenta il fegato di vitello (più 5,4 sull'83). Tutti i salumi subiscono un incremento che va dallo 0,4 all'1,3: salame crudo

Costo della vita (Base anno 1980=100)	Numeri indici del mese di:			Variazione percentuale su:		Variaz. sul
	Giugno 1983	Maggio 1984	Giugno 1984	Maggio 1984	Giugno	Dicembre 1983
INDICE GENERALE	160,9	174,8	176,0	+0,9	+10,8	+4,9
Alimentazione	151,4	163,7	165,6	+1,2	+ 9,4	+4,2
Abbigliamento	160,3	179,1	179,5	+0,2	+11,4	+4,8
Elettr. e Combust.	166,6	190,8	190,0	—0,3	+10,3	+2,2
Abitazione	150,5	202,5	202,5	—	+30,0	+4,4
Beni e Servizi vari	161,2	175,6	177,6	+1,1	+ 9,7	+5,6

più 0,4 (5,5 sull'83); pancetta più 0,4 (6,0); mortadella più 0,8 (11,3); prosciutto cotto più 1,3 (8,4); prosciutto crudo più 0,5 (7,0); sale in misura rilevante anche la carne in scatola (più 1,4 e più 11,3). In rialzo tonno, acciughe e sardine in scatola (rispettivamente più 0,8, più 2,2 e più 1,0) così come sarde, sgombri e merluzzi freschi (più 2,8, più 1,9 e più 2,7).

Aumentano anche olio e margarina: olio extravergine di oliva più 0,1, olio di oliva più 0,3; olio di semi più 1,6, olio di arachidi più 0,8; margarina più 2. Rilevanti anche gli incrementi di parmigiano (più 1,1 e più 17,8 sull'83); fagioli in scatola (più 1,3), piselli in scatola (più 1,5); succhi di frutta in bottiglia (più 1,2).

Abbigliamento — Andamento stazionario con un incremento solo dello 0,2 per cento su maggio. In dettaglio: tessuto di lana per abito estivo da uomo (più 3,7); tessuto in cotone per abito donna (più 5,2); tute da ginnastica per ragazzo (più [illegible]); scarpe per ginnastica da uomo (più 2,7); cerniere lampo (più 4).

Elettricità e combustibili — Flessione dello 0,3 dovuta alla diminuzione del prezzo del gas liquido in bombole (meno 2,6) e del kerosene per riscaldamento (meno 2,7).

Beni e servizi vari — L'aumento rispetto al mese precedente è dell'1,1 per cento. Le variazioni più rilevanti sono quelle del sapone da toeletta (più 3,5); degli spazzolini da denti (più 2,1); delle lampadine (più 3,6); del sapone da bucato e del detersivo da lavatrice (più 2,1 e più 1,3). Cresce anche l'oro (più 3,0); le consumazioni al bar (più 1,4); le tariffe medico-dentistiche (in media più 25-30 per cento). Infine una nota dolente per la vanità maschile e femminile: il taglio capelli dal barbiere aumenta dell'1,7 e la messa in piega dell'1,4.

Marina Cassi

Ma la Sip non si muove

La direzione generale della Sip resterà a Torino. Lo ha ribadito l'amministratore delegato dott. Paolo Benzoni che ha sottolineato come «la voce di un *trasferimento* non abbia *fondamento reale*». La volontà dell'azienda sarebbe di mantenere le cose allo stato attuale, tendendo anzi a limitare taluni spostamenti pendolari fra Torino e Roma che si verificano per determinate esigenze di servizio. Nei prossimi anni finirebbe [illegible] cadere [illegible] ipotetico interesse al trasferimento e verrebbe di conseguenza accentrato su Torino un maggior volume di attività.

Protesta geologi

Gli studenti di geologia sfrattati da tutte le loro sedi (Palazzo Carignano ed ex S. Giovanni) per ordine dei vigili del fuoco si sono recati ieri dal prefetto. Gli hanno chiesto di intervenire per risolvere i loro problemi edilizi: rischiano di perdere la sessione di esami di luglio, temono sia compromessa l'apertura dei corsi per l'anno accademico '84-85.

Banditi con pistole sparachiodi e mitra alle Poste di corso Tazzoli

Sfondano il vetro a colpi di mazza arraffano buste paga: 500 milioni

L'assalto alle 9 - Cinque gangsters con parrucche e baffi finti irrompono nei locali della cassa dopo aver sequestrato tre impiegati - Infranto il cristallo antiproiettili, si fanno consegnare due casse con il denaro per i dipendenti

Erano quattro, forse cinque i banditi che ieri mattina sono penetrati nel Centro compartimentale di elaborazione dati di corso Tazzoli, all'estrema periferia Sud della città, un complesso postale che svolge funzioni diverse (bancoposta, economato, parco automezzi, consegna pacchi ecc.). In un raid di violenza e di terrore, hanno sfondato a colpi di mazza il vetro antiproiettile che li separava dai cassieri in procinto di distribuire gli stipendi al personale e minacciandoli con mitra e pistole li hanno costretti a consegnare le buste. Il bottino si aggira sul mezzo miliardo.

Era stato tutto studiato con meticolosità, ed infatti tutto ha funzionato secondo i loro piani, complice quasi certamente un basista, che ha fornito le «dritte». La più importante riguardava l'ora X: avrebbe dovuto scattare verso le nove, quando la pattuglia di polizia che scorta il furgone valori, fino all'ingresso del Centro, al numero 235, si sarebbe definitivamente allontanata, lasciando via libera.

Così è [illegible]: scesi da una Alfetta, i [illegible] hanno oltrepassato il cancello d'entrata, sequestrando le tre persone che si trovavano in quel momento nella guardiola (tra cui l'addetta Maria Pia Bongiovanni, 30 anni, che alla vista delle armi è stata colta da choc e ha dovuto essere ricoverata al Martini Nuovo) e si sono diretti immediatamente verso la cassa, posta a una ventina di metri, al pianterreno. Non senza prima aver cercato di nascondersi il volto, in qualche modo, uno calandosi un fazzoletto sul viso, o la calzamaglia, oppure una parrucca e baffi finti.

Sapevano che il locale dove si trovavano i cassieri Giuseppe Piattavino, di 42 anni, e Alda Breda, di 25 con una decina di altri impiegati, era protetto da un vetro spesso [illegible] millimetri. «Ma avevano con sé una pistola sparachiodi ed una mazza — ha [illegible] Piattavino — e dopo aver *tentato, senza riuscirci, di infrangere il cristallo sparandogli contro alcuni chiodi, si sono accaniti contro la barriera menando dei terribili colpi di mazza*».

Sotto l'imperversare dei colpi, il vetro [illegible] ha ceduto: un buco di mezzo metro si è aperto tra mille frantumi, troppo angusto per penetrare dall'altra parte ma sufficientemente largo per infilarvi un mitra ed ordinare ai cassieri, paralizzati dal terrore, al di là del vetro: «*Aprite la porta, senza tante storie*».

Qualcuno ha azionato dall'interno il [illegible] elettrico che apre il cancello di accesso alla cassa, dando via libera ai banditi, che si sono affrettati ad arraffare due casse piene di buste trascurando, nella concitazione, altri contenitori pieni di denaro. «*In totale* — hanno calcolato alle Poste — *avranno preso circa cinquecento milioni*».

La fuga verso l'uscita [illegible] è avvenuta senza intoppi. Risaliti sull'Alfetta, con il complice rimasto nella guardiola a fare da «palo», i rapinatori si [illegible] imbattuti all'uscita in un dipendente delle Poste, Guglielmo Presutto, 43 anni, che ha subito intuito quel che stava accadendo. Si è messo al loro inseguimento con la sua auto, ma senza esito. L'Alfetta usata per la rapina è stata trovata due ore dopo dalla polizia a Grugliasco, in via San Paolo.

Gli impiegati Alda Breda e Giuseppe Piattavino hanno assistito impotenti all'assalto sferrato dai rapinatori al vetro antiproiettili

La mostra è stata prolungata fino a domenica

Già 100.000 persone al «tour» del Lingotto

Dall'esposizione dei progetti a quella delle auto, affascinante viaggio tra passato e futuro - Incasso devoluto al Politecnico

Lo straordinario successo della mostra che, al Lingotto, offre al pubblico i 20 progetti realizzati da altrettanti architetti internazionali per il riuso dello stabilimento, ha indotto la Fiat a prolungare la durata dell'esposizione sino a domenica. In un mese sono state oltre 100.000 le persone che hanno visitato la rassegna e compiuto in pullman il «tour» della [illegible] progettata dall'ing. Mattè Trucco e definita da Le Corbusier «un monumento all'industria». L'orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 nei festivi. Il biglietto costa 3 mila lire e l'incasso sarà devoluto al Politecnico per sovvenzionare studi.

In ognuno dei 20 stands che compongono la mostra, oltre a disegni e modelli, il visitatore può osservare, attraverso un videotape, la concretizzazione per immagini dell'ipotesi di riutilizzo suggerita dall'architetto. E può, inoltre, usando una tastiera elettronica, digitare il proprio gradimento sul progetto.

Il viaggio nel futuro del Lingotto propone anche un tuffo nel passato: l'esposizione di tutte le vetture realizzate [illegible] anni nella «nave» di via Nizza, dalle mitiche berline e cabriolet degli Anni 20 ai mezzi costruiti per la guerra, alla Delta con cui si chiuse la vita produttiva della fabbrica-simbolo del lavoro torinese.

Tragico incidente l'altra sera sul ponte Amedeo VIII alla Barca

Auto travolge carrozzina Muore bimba di un mese

Il padre sorpreso dal semaforo rosso in mezzo alla strada - L'automobilista li scorge all'ultimo istante, investendoli - Dal marciapiede assistono alla disgrazia la madre e 4 fratelli della piccola

L'avevano attesa e desiderata tanto e Jolanda, che portava il nome della nonna mancata a gennaio, era nata il 25 maggio [illegible]. L'altra sera, lei nella carrozzina e il padre, Giuseppe Vasco, 35 anni, strada del Cascinotto 41/b, sono stati travolti da un'auto mentre attraversavano il ponte Amedeo VIII, all'inizio di strada Settimo: Jolanda è morta appena arrivata all'ospedale, il papà se l'è cavata con escoriazioni e trauma cranico.

Alla tragedia hanno assistito, dal marciapiede, inermi e inorriditi, la madre, Salvatrice Lapiana, 31 anni, con gli altri quattro figli, e la nonna Vincenza Leonardi, 53 anni.

Sull'incidente, non [illegible] chiarito del tutto, è stata aperta un'inchiesta. La famiglia, approfittando del fresco della sera, [illegible] deciso di fare una passeggiata fino in piazza Sofia dove, da alcuni giorni, è in corso la festa de *L'Unità*.

«*Mio marito, ambulante di giocattoli nei paesini della provincia o dove c'è lavoro, era tornato a casa [illegible] dopo una giornata passata prima a Porta Palazzo e poi a Cavoretto* — racconta Salvatrice Lapiana —. [illegible] *stanco, voleva che ci distraessimo un po'*».

«*Ero l'uomo più felice della terra* — spiega Giuseppe Vasco, ancora frastornato sul lettino dell'Astanteria Martini — *e [illegible] non so dove sbattere la [illegible]. Abbiamo iniziato ad attraversare con il semaforo sul verde: mia moglie e i bambini hanno fatto in fretta, mentre io, impedito dalla carrozzina, mi sono attardato e sono stato sorpreso dal rosso a metà strada. Ho guardato, avevo paura, non volevo che succedesse qualcosa a Jolanda, e ho continuato. Ho solo visto due fari abbaglianti e poi ho sentito la botta*».

Era l'auto di Roberto Figus, via Buniva 4, che stava accompagnando a casa la fidanzata, Rossana Sevizzi, che abita a San Mauro. A trarre in inganno l'automobilista, è stata molto probabilmente la conformazione leggermente arcuata del ponte che gli ha impedito di vedere, se non all'ultimo istante, Giuseppe Vasco con la carrozzina. Disperato, è stato lo stesso Figus a caricare sulla sua auto Jolanda e il padre e ad accompagnarli all'ospedale: una folle [illegible] verso l'Astanteria Martini, purtroppo inutile per la piccola.

Giuseppe Vasco è ricoverato in ospedale. Salvatrice La Piana con uno dei quattro figli

Oggi sciopero dei dipendenti Usl

Gira al minimo il motore sanità

Negli ospedali e ambulatori funzioneranno come di notte solo le emergenze

Disagi oggi negli ospedali e negli ambulatori per lo sciopero di 24 ore dei dipendenti di tutte le Usl della Regione che rivendicano l'applicazione del contratto di lavoro firmato un anno fa. Garantito il funzionamento dei servizi essenziali e di emergenza, resteranno chiuse le altre [illegible] pubbliche. [illegible] i delegati sindacali: «*Tutto funzionerà al minimo, come di notte*».

La vertenza sostenuta dalle tre confederazioni sindacali (Cgil-Cisl-Uil) interessa tutto il comparto sanitario, compresi i medici, con oltre 30 mila addetti in Piemonte di cui 14 mila a Torino. I lavoratori contestano fra l'altro alle Usl di non avere ancora attuato le normative sulle carriere, applicato il nuovo orario di 38 ore settimanali contro le 40 attuali, rispettato l'accordo che prevede nuovi incentivi sulla produttività (le compartecipazioni).

Difficile ipotizzare gli effetti della vertenza che dovrebbe paralizzare in particolar modo le strutture sanitarie torinesi. Non tutti gli interessati sono d'accordo con la proclamazione dello sciopero ed è probabile che molti di essi lavoreranno regolarmente. Sono, infatti, contrari alle decisioni della Cgil-Cisl-Uil gli autonomi e i medici della Cimo, Anao e Anpo.

Gli autonomi parlano di sciopero non necessario e poco opportuno perché sostenuto solo dalle categorie più deboli come gli ausiliari, i generici e gli operatori tecnici; i medici perché lo ritengono corporativo e non rispondente, come motivazioni, alle esigenze di tutte le categorie del settore.

Indipendentemente [illegible] del personale medico e paramedico allo sciopero, funzioneranno regolarmente i reparti di pronto soccorso, mentre per i pazienti ricoverati i disagi dovrebbero essere minimi (oltre all'emergenza è garantita la distribuzione dei pasti [illegible]). [illegible] dallo sciopero gli addetti ai servizi essenziali per non far ricadere sui cittadini gli [illegible] negativi della protesta.

Stamane è prevista una manifestazione con volantinaggio per [illegible] i cittadini sulle ragioni della vertenza, corteo e comizio dei rappresentanti sindacali. I dimostranti si ritroveranno alle 10 in piazza Solferino per poi raggiungere in gruppo il palazzo della Regione.

Il sarto è afflitto dal lavoro nero

Che cosa significa fare oggi questo mestiere a Torino? - Un migliaio di botteghe in tutta la provincia Ma le «sarte in [illegible]» [illegible] tante, con un volume d'affari per miliardi - «Torna il gusto dell'abito bello»

«*Il rischio è che la sartoria su misura si avvii verso la totale estinzione*». La denuncia viene da Giancarlo De Consolo Baldini, presidente nazionale della Fanaa, l'associazione di categoria aderente alla Confartigianato. «*L'età media è di 49 anni, il reddito [illegible] è di [illegible] milioni, venti anni fa c'erano almeno [illegible] mila botteghe e oggi siamo a meno della metà in tutta Italia*». Nonostante ciò, esiste il lavoro nero: per ogni sarta regolare ne esistono almeno cinque non iscritte alla Camera di Commercio.

La crisi è dunque di uomini, di leggi, piuttosto che di mercato? Risponde [illegible] Lombardo, commerciante di tessuti: «*C'è un ritorno dei giovani al gusto dell'abito bello; la moda dei jeans, del trasandato, sta calando*». Dello stesso avviso è un sarto, Nicola Calandra: «*Hanno capito che un abito confezionato su misura non solo riduce gli eventuali difetti fisici ma dura di più*».

Confezionare un vestito da uomo (tessuto escluso) costa dalle 350 mila lire in su. «*Non è una [illegible] se pensiamo che ci vogliono dalle 35 alle 40 ore di lavoro* — dicono alla Confartigianato — *che, per fare un artigiano serio, ci vogliono anni di lavoro attento*». L'artigiano però è una persona «malata» di lavoro. «*Le giornate sono fatte in media di dodici ore di bottega. Si deve discutere il modello, suggerire, convincere, scegliere il tessuto migliore*».

Con buona pace di Sant'Omobono, patrono dei sarti, il mestiere, anche se non ha più un peso nelle statistiche ufficiali, [illegible] nel lavoro nero. In Piemonte, secondo alcune [illegible], su circa [illegible] botteghe (un migliaio sono in Torino e provincia) almeno tremila donne, non [illegible] alla Camera di Commercio [illegible] artigiane, [illegible] e tagliano in casa propria a pagamento. «*Il commercio ha un volume d'affari (che sfugge al fisco) di circa 25 miliardi se calcoliamo che un'azienda artigiana in media ha un reddito che va dai 10 ai 12 milioni annui*».

Il futuro dei sarti? Dice De Consoli: «*Devono svegliarsi e aggiornare la propria professionalità, trasformare l'immagine e diventare imprenditori consapevoli*». A Torino e in Piemonte non esistono esempi di nuove formule. «*A Monza* — prosegue il presidente della Fanaa — *si è creato un consorzio di sarti che elaborano una specie di catalogo, di modelli stilistici da proporre ai clienti*». La via però è lunga. «*Ci dibattiamo [illegible]* — conclude Alessandro Cornio, presidente dell'Associazione maestri sarti e sarte — *con la mancanza di apprendisti. I giovani non vogliono imparare un mestiere faticoso e difficile. Eppure, in un recente corso biennale, i 12 allievi hanno trovato subito un'occupazione. Ma, si sa, il sacrificio è passato di moda*».

[illegible]. pro.

Temperature di ieri	
massima	+26,7
minima	+16,2
media	+22

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 49 per cento. Temperature: massima +26,4; minima +16,4; [illegible] +20,3. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti e possibili temporali, specie sui rilievi nelle ore pomeridiane. Visibilità buona. Venti [illegible] con locali rinforzi sui rilievi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,43, tramonta alle 21,20. Temperature dello scorso anno a Torino: max +26,1; min. +15,4.

In tre rapinano barista e clienti

In tre, armati e mascherati, hanno rapinato, l'altra notte, il titolare del bar di via Breglio 121. I malviventi hanno immobilizzato l'esercente, Giuseppe Donati, 36 anni, poi si sono fatti consegnare dai clienti, [illegible] di persone, orologi e denaro.

Specchio dei tempi

Dramma della scolara che sceglie la morte - Burocrazia contro il lavoro giovanile? - «Più corto, ragazzi» - Pacco pieno di disservizio - Via Garibaldi, isola maleducata

Un lettore ci scrive:

«*Non ho trovato su La Stampa (e l'ho letta, invece, su altri giornali) la sconvolgente notizia di quella bambina che, alcuni giorni fa, s'è uccisa angosciata dalla bocciatura. Immagino che la non pubblicazione di questo episodio nasca da una scelta di carattere morale e mi sento di condividere, in questo caso, la posizione del giornale.*

«*Oggi, però, a parecchio tempo dal fatto, non ritenete che sarebbe utile (e morale) aprire un dibattito tra studenti, genitori e insegnanti per valutare "a mente fredda" il fenomeno della scollatura fra scuola e famiglia così drammaticamente evidenziato dal dramma (quanto personale e quanto sociale?) d'una ragazzina che sceglie la morte disperata per una brutta votazione?*

«*So che, in questo epilogo d'anno scolastico, la cronaca ha dovuto registrare, anche al Sud, altri sporadici gesti di minori respinti. E' probabilmente vero che, non parlandone, La Stampa abbia dimostrato coscienza e, chissà, anche evitato ad altri ragazzi dal fragile carattere di compiere una scelta allucinante spinti dal "desiderio" di imitare chi ha dimostrato il "coraggio" di compiere un passo definitivo (chi si occupa di giovani e giovanissimi sa quale peso, purtroppo, possa avere anche in questi casi, l'influenza degli esempi). Ora, però, probabilmente, un dibattito su questi temi avrebbe solo influssi positivi e potrebbe contribuire ad aiutare ragazzi in difficoltà ed impedire il ripetersi di gesti tanto assurdi e dolorosi*».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«*Siamo un gruppo di mamme di Torino che abbiamo purtroppo, come migliaia di altre mamme, l'enorme problema di trovare una occupazione per i nostri figli.*

«*Il lavoro, come tutti sappiamo, scarseggia, però oltre a questa carenza di posti disponibili, se si ha la fortuna di trovare un'occupazione direttamente, ci si scontra violentemente contro procedure burocratiche inestricabili. Impossibile ottenere il nulla osta dagli uffici di collocamento dei vari Comuni di appartenenza; peggio ancora per Comuni diversi. In questo modo si vede sfumare il tanto ambito posto di lavoro. Le liste di attesa dei disoccupati sono sempre più lunghe e l'attesa per poter avere il nulla osta ancora di più.*

«*Il lavoro è un diritto di tutti anche per i giovani dai 18 ai 20 anni che non hanno ancora assolto i doveri militari. Pertanto, perché non annullare queste lungaggini burocratiche e liberalizzare le assunzioni? Noi pensiamo che questa azione toglierebbe tanti nostri giovani dagli ozi, dai vizi ed in molti casi anche dal pericolo della droga*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

Ero contento di rivedere il vecchio film "Più forte ragazzi", forse il primo della serie della coppia B. Spencer-T. Hill, film che è stato riproposto nella serata del 20 giugno su Rai 1.

«*Qual è stata la mia delusione constatando che si trattava di poco più del riassunto di un film!*

«*Gradirei sapere se alla Rai, malgrado tutte le sue pretese di migliore emittente, sia consentito programmare una pellicola così demolita e così ridotta da far rimpiangere quelle di vecchie sale parrocchiali di sperduti paesini*».

Lino Franchino

Una lettrice ci scrive da Sauze d'Oulx:

«*Ho atteso invano qui a Sauze d'Oulx un pacchetto speditomi da Milano un mese fa. Ho telefonato all'ufficio informazioni P.T. di Torino per sapere come comportarmi.*

«*Mi hanno dato il numero di tre uffici e depositi che, a loro volta, non essendo competenti mi hanno indirizzato ad altri centri e succursali e così.*

«*L'ultima telefonata, quella penultima, allo scalo Vanchiglia smistamento e ricerca pacchi [illegible] mi hanno finalmente dato il numero telefonico fatato. Ho saputo così come fare: scrivere e chi ha effettuato la spedizione di sporgere reclamo per iscritto.*

«*Eseguirò, quindi, questa prassi, ma mi resta una sensazione: di essere stata presa per il naso da tanta faciloneria. Una constatazione: tutte queste telefonate mi hanno comportato una spesa non indifferente ed ore di lavoro perse*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*La sera del 19 giugno particolarmente tiepida, dopo la poco gradevole primavera, decisi di passeggiare in via Garibaldi. Che tristezza! La via era alla completa mercé di motorette che scorrazzavano, nugoli di bambini che avevano scambiato la via per un campo di calcio, le piante ornamentali messe dal Comune usate come cestini della spazzatura...*

«*Perché, mi domando, non è possibile esercitare una qualsivoglia forma di controllo serale?*

«*Perché chi ha desiderio di fare una passeggiata in centro deve trovare le motorette dove esse sono vietate?*».

Segue la firma

Uno spiraglio nella desolata realtà del degrado e dell'abbandono

Edilizia, che c'è di nuovo

Soprattutto nel settore privato qualcosa si [illegible] - Tra l'83 e quest'anno [illegible] cominciate decine di costruzioni, da via delle Cacce a strada Venaria e via Tirreno - Le concessioni rilasciate dal Comune in questi ultimi mesi - Ma sono solo piccoli segnali di ripresa, mentre i lavori di ristrutturazione vanno a rilento

I torinesi, dopo il crollo in via Po, sono diventati attentissimi. La conferma di questa sensibilità l'ha [illegible] il Comune nei giorni scorsi. In via Principe Amedeo 53, un'impresa, munita di regolare autorizzazione, stava abbattendo un edificio abbandonato da anni. Ma lo stava facendo [illegible] ruspe e pale meccaniche invece di procedere manualmente come prevedono le norme per stabili inseriti nel [illegible] urbano.

Ebbene, immediatamente qualcuno [illegible] avvisato la questura e i vigili del fuoco, i quali a loro volta [illegible] segnalato il problema al Comune. Così il 15 giugno c'è stato un sopralluogo, e adesso la ditta di demolizione deve procedere [illegible] la dovuta cautela.

«E' un esempio — afferma l'[illegible] all'edilizia, Domenico Russo — [illegible] *giusta collaborazione [illegible] cittadini. Se in tutti i casi vi fosse maggior attenzione, si eviterebbero crolli e quindi pericoli per l'incolumità della gente».*

La demolizione manuale tuttavia, oltre a [illegible] di più, rallenta le eventuali opere di risanamento urbano, facendo rimanere, talvolta per anni, brutture edilizie davanti [illegible] occhi di tutti. Non sono pochi gli [illegible] «imbragati» [illegible] strutture tubolari per restauri che non terminano mai: e l'impressione generale è desolata, richiama alla mente costruzioni assediate in una città abbandonata. Eppure, se si va a fondo del problema si scopre che Torino — pur lentamente — [illegible]: soprattutto dal punto di vista dell'iniziativa privata.

Nel 1983 le pratiche presentate al Protocollo edilizio per il rilascio di concessioni o autorizzazioni a manutenzioni ordinarie o straordinarie di palazzi hanno avuto un notevole incremento: 10.881 contro le 9500 dell'anno precedente e le circa [illegible] del 1977. Viceversa le licenze rilasciate hanno subito una flessione, scendendo da 4348 a 4110. Lentezza della burocrazia? A Palazzo civico rispondono parlando di crisi dell'edilizia, ma ammettono anche che la stasi può [illegible] dovuta alla mancanza di strumenti esecutivi del piano regolatore, quali i piani particolareggiati, quelli esecutivi convenzionali e di recupero.

Nel [illegible] i dati risalgono a pochi giorni fa) le cose sembrano andare meglio. A gennaio sono state rilasciate 78 concessioni, a febbraio 33, a marzo 71, ad aprile 67, a maggio 157 e al 18 giugno 116. *«Attenzione* — dice l'assessore — *potrebbero sembrare poche. Ma si tratta delle sole concessioni, quelle per opere di maggior rilevanza. [illegible] si aggiungono le autorizzazioni per le costruzioni precarie e le manutenzioni, si sale [illegible] e qualche migliaio di pratiche».*

In città, fra l'83 e quest'[illegible] vi sono state anche molte nuove costruzioni: [illegible] palazzi di 6 piani in via [illegible] Cacce, [illegible] 5 piani [illegible] strada Venaria, di 7-8 piani in [illegible] Verna, di 8 piani in via Tirreno, per citare solo le novità più consistenti. [illegible] in ogni modo smentiscono chi afferma che in Torino non vi è più un metro disponibile per l'edilizia, [illegible] eccettuano le aree che verranno lasciate libere dall'industria.

Eppure il degrado e la desolazione di gran parte del [illegible] storico e di tanta periferia (escludendo i nuovi insediamenti di Mirafiori Sud e Nord, anche se carenti di servizi) sono davanti agli occhi di tutti, suscitano sconforto e, spesso, sfiducia nelle istituzioni. «Certo — conclude Russo — *bisogna lavorare ancora sodo. Non è [illegible] vero che c'è abbandono. Basti un dato: l'incremento degli incassi municipali per le opere di urbanizzazione dal 1978 all'82 è andato avanti di circa mezzo miliardo l'anno. Fra il 1983 e l'84 ha fatto un balzo triplo, passando da 1,5 a 5 miliardi. E se le tasse sono state pagate vuol dire che qualcosa [illegible] più è [illegible] costruito».*

Giuseppe Sangiorgio

Nel centro città, in via Maria Vittoria angolo via Piana, netto contrasto tra vecchio e nuovo

---

Sito, quasi [illegible] scandalo?

Quella società non fa niente

Nata nell'80 per insediamenti dell'interporto di Orbassano - Interrogazione pri

La storia non tanto breve della società per l'Interporto di Torino (Sito) a Orbassano sta assumendo dimensioni grottesche: [illegible] affermano i repubblicani che in [illegible] regionale, da tempo, e in quella comunale, oggi, chiedono che si apra un dibattito per sapere come e quando questa *«società immaginifica»* (la definizione è del consigliere comunale pri Aldo Ravaioli) cominci a operare sul serio. Che le cose debbano essere chiarite è desiderio anche dei democristiani i quali preannunciano un intervento.

In breve la vicenda è questa. Nell'80 nasce la società per azioni Sito che due [illegible] dopo si compone di capitale misto pubblico e privato (900 milioni) così suddiviso: 40 per cento Regione, 6 per cento Finpiemonte, 42,78 per cento Socotras (società privata di autotrasportatori), 1,11 per cento Federpiemonte, 1,11 per cento Unione Industriale. Lo statuto prevede la nomina di un consiglio di amministrazione composto di [illegible] membri con due vicepresidenti, un amministratore delegato, un direttore generale, tutti retribuiti, [illegible]uralmente.

Ma quale gestione? Compito della Sito era di acquisire circa un milione di metri quadrati di terreni (di cui il cinquanta per cento sono di proprietà dell'Ordine Mauriziano) nel triangolo Ospedale S. Luigi, strada Beinasco-Orbassano, tangenziale. Su quei terreni dovevano sorgere infrastrutture e insediamenti di supporto all'ormai terminato scalo merci decentrato in quella zona.

Un'operazione importante (*«Perché mette alla prova la capacità di manovra di società miste e perché costituisce l'unica occasione di intervento reale per far decollare Torino in tempi brevi»* afferma [illegible] Zanetta, capogruppo del pri) di possibile insediamento degli uffici doganali, dei [illegible] generali e di altre [illegible] commerciali.

Bene, anni buttati al vento, tempo perduto: *«Non si è neppure cominciata la trattativa per l'esproprio dei terreni il cui prezzo nel frattempo è notevolmente lievitato»* commentano i repubblicani Ravaioli e Ferrara, firmatari di un'interrogazione di cui si discuterà questa sera in Consiglio comunale. Ne parlerà in Regione anche il consigliere Bianca Vetrino chiedendo che l'amministrazione si pronunci entro il 2 luglio, cioè prima della riunione del consiglio d'amministrazione.

Più sereno il commento del capogruppo socialista al Comune, [illegible] Cardetti: *«Abbiamo raggiunto un'intesa per modificare lo statuto e ridurre a 15 i membri del consiglio d'amministrazione, poi si partirà seriamente per realizzare il progetto».*

p. p. b.

Concluso il processo contro i nuovi imputati

Condannati 2 rapitori di Ovazza e Blangino

Inflitti 26 anni a Gianni «Occhio di bue» e 21 anni a Giovanni Olocco, imprenditore della Val di Susa - Due assolti col dubbio

Per i sequestri di Carla Ovazza ed Emilia Blangino Bosco, avvenuti nell'aprile e nel novembre '75, si è [illegible] un altro capitolo giudiziario. Ieri sera la prima sezione penale del tribunale (pres. Cirillo, pm Maddalena, canc. Orfanelli) ha emesso la sentenza contro i nuovi imputati dei due rapimenti. I complici della banda individuati grazie alle confessioni di Valerio Ornesio, il «pentito» dell'organizzazione che tre anni fa decise di rivelare tutto.

I giudici hanno inflitto 26 anni di carcere a Gianni Gvezia, detto «Occhio di bue» e 21 anni a Giovanni Olocco, imprenditore della Val di [illegible], ritenuti organizzatori dei due sequestri; [illegible] stati invece assolti per insufficienza di prove Pierina Oalio e Battistino Racca, rispettivamente moglie e figlio di Giovanni Racca, già condannato per i rapimenti. Condanne da due mesi a cinque anni [illegible] per i vecchi imputati, una decina (già giudicati in primo, secondo grado e in Cassazione) che in questo processo rispondevano di reati minori.

La sentenza è stata letta [illegible] dopo nove ore di camera di consiglio. Gli imputati in gabbia hanno reagito inveendo [illegible] il pentito Ornesio, [illegible] dell'accusa. Confusione in aula, tra il pubblico di parenti e amici. Sorridenti Pierina Oalio e il figlio Battistino (per [illegible] il pm aveva chiesto rispettivamente [illegible] e 12 anni di carcere) indicati come vivandieri della banda: con le lacrime agli occhi hanno abbracciato il loro difensore Maria Grazia Siliquini che nei giorni scorsi con una lunga arringa aveva scardinato le accuse [illegible] assistiti. Soddisfazione anche tra i legali di parte civile, avvocati Chiusano e Zancan per Carla Ovazza e il prof. Lozzi per Emilia Blangino Bosco.

Alla Ocra, casi di saturnismo?

Giuliano Feroldi, titolare della officina «Ocra», di Bruino dovrà rispondere in pretura di lesioni personali colpose nei confronti di cinque suoi dipendenti. Il processo, davanti al pretore Guariniello, è fissato per il 17 luglio.

La «Ocra», come molte altre officine, lavora per conto delle grandi carrozzerie specializzate in auto di pregio e prodotte in serie limitate. A queste piccole aziende vengono di genere inviate le scocche delle macchine che presentano qualche difetto, un buco nella lamiera o una saldatura non perfetta. Per le riparazioni si usa una particolare pasta saldante, molto resistente, a base di stagno e con un 25% di piombo. Una volta stuccata con questo amalgama la lamiera viene levigata.

Secondo l'accusa, durante la levigatura della scocca, l'operaio respira la polvere che contiene il piombo e che provoca quella particolare malattia, chiamata «saturnismo», caratterizzata anche da danni cerebrali. Alla «Ocra» il dott. Guariniello avrebbe accertato cinque casi di questo male che fino a qualche tempo fa non lasciava molte speranze a chi lo contraeva.

Il magistrato avrebbe accertato che nell'officina non [illegible] rispettate le norme per la protezione della salute dei dipendenti: niente aspiratori, né guanti o maschere. Ma Guariniello si è reso anche conto che il caso della «Ocra» non [illegible] isolato, l'officina di Bruino [illegible] era peggio di altre che lavorano per le [illegible] carrozzerie tanto da formare un vero e proprio indotto. Per questo ha ordinato all'Usl di effettuare un controllo a tappeto su tutte le officine come la «Ocra» per verificare le condizioni igienico sanitarie.

Respinto oltre il 28 per cento (la media cittadina è del 17,7)

Perché l'Istituto Castellamonte ha il record di studenti bocciati

Situazione disastrosa nelle classi iniziali degli aspiranti geometri: «fermato» in prima il 42,2%, in seconda il 20,4% - Il preside: «Non è severità gratuita. Molti sbagliano scuola»

La scuola che ha più bocciati è il Castellamonte per geometri, [illegible] bella e spaziosa sede al Barocchio, una succursale in via Alfieri. Su [illegible] ragazzi i respinti sono stati il 28,22 per cento contro il 17,74 per cento della media cittadina. I promossi sono il 41,78 per cento contro il 51,33 per [illegible]. Nella norma i rimandati [illegible] per cento contro il 30,93.

Ma il vero dramma degli aspiranti geometri è nelle classi iniziali. Sono stati «fermati» in prima il 42,23 per cento degli allievi, bloccati in seconda il 20,41 per cento. Anche nelle classi successive la selezione è molto dura: 22,48 per cento in terza, 12,83 per cento in quarta. Perché?

«Non è certo severità gratuita — spiega il preside prof. Carlo Colombano — *sono qui soltanto da un anno ed ho cercato di capire perché in questa scuola le branche fermate siano sempre state superiori alla media».* Appena oltre il confine di Torino, verso Orbassano, il Castellamonte accoglie molti ragazzi della cintura, ma la maggioranza proviene dalla città. *«Credo che occorra fare due ordini di considerazioni* — aggiunge il prof. Colombano —. *La prima riguarda la carenza di orientamento e di informazione per le famiglie che, abbandonate a se stesse, fanno spesso scelte sbagliate, la seconda è legata alla crisi del lavoro che in pratica costringe i ragazzi, anche quelli meno dotati, a proseguire gli studi. La scuola in pratica diventa un parcheggio perché ad essa non ci sono alternative. Questo afflusso incontrollato costringe i docenti a praticare una selezione severa nei confronti di coloro che dimostrano di non possedere le doti di intelligenza e di volontà necessarie ad affrontare programmi che impongono fino a 34 ore la settimana di lezione».*

Il prof. Colombano ha fatto un'indagine che interessa direttamente i suoi allievi. *«La maggioranza sono pendolari, escono di casa intorno alle 6 del mattino e ci fanno ritorno dopo le 15. La loro giornata di lavoro è molto pesante, soprattutto se si tiene conto che sono pochi quelli che nella media inferiore [illegible] riusciti ad acquisire un metodo di studio. Il 40 per cento di chi si iscrive in prima ha ottenuto alla licenza media soltanto "sufficiente", il 25 per cento ha raggiunto il "buono", soltanto l'11 ha avuto "distinto" e il 3 l'"ottimo"; il 21 per cento è rappresentato da ripetenti. Le iscrizioni ogni anno [illegible] superiori del 20 per cento alle prenotazioni: significa che da noi vengono anche quei ragazzi rifiutati da altri istituti che accettano gli allievi in base al merito. Con queste basi di partenza è certo difficile raggiungere risultati accettabili».*

Secondo il preside Colombano *«gli allievi arrivano fragili anche nella volontà; totalmente incapaci di restare tre-quattro ore fermi ad un tavolo per studiare».* Le famiglie raramente sono in grado di aiutarli a capire che *«non basta ascoltare la lezione del docente».* D'altra parte *«oltre il 70 per cento dei genitori lavorano entrambi e non hanno il tempo per controllare i ragazzi».*

m. val.

Esami orali

Gli esami di licenza elementare e licenza media [illegible] arrivati nella fase finale. I 62 mila candidati (29 mila di quinta elementare e 33 mila di terza media) stanno affrontando gli orali. Per gli allievi più giovani l'interrogazione [illegible] è distinta fra le varie materie: i ragazzi devono soltanto dimostrare di saper[illegible] esprimere in italiano corretto e di aver afferrato i concetti principali della matematica. Più laborioso invece il colloquio della licenza

---

Saper spendere

Bontà surgelata

I prodotti della catena del [illegible] consentono un sicuro risparmio nella spesa

«Voglio vincere una scommessa — scrive Mariolina Rovis — *e voi dovete aiutarmi: è vero che con i surgelati si spende bene? Io [illegible] mi pongo neppure il problema della bontà e [illegible] sono [illegible] che tutti i prodotti della catena del freddo sono buonissimi, con qualche piccola eccezione (ad esempio a me non piacciono fragole e mirtilli perché restano, una volta scongelati, troppo molli e sugosi).*

«Alla scommessa ho aggiunto una postilla, sempre [illegible] che voi saprete come rispondere: è vero che oggi gli italiani mangiano più surgelati rispetto a qualche [illegible] fa e che molte prevenzioni sono state debellate?».

** Tutto [illegible]. La scommessa è già vinta. [illegible] è bene suffragare le convinzioni con qualche prova. Che comprando surgelati si spenda bene è ormai, per la maggioranza dei prodotti, [illegible] realtà accertata. Basta pensare, per l'ortofrutta, allo scarto che la merce fresca lascia nel cestino dell'immondizia: tutto, purtroppo, pagato nel [illegible]. Perciò anche la convenienza è maggiore secondo la verdura scelta; ad esempio, i piselli e gli spinaci freschi hanno molto scarto e quelli surgelati, già pronti, riducono anche i lunghi tempi di preparazione, pulizia e la[illegible]. Non è un mistero per chiunque si avvicini quotidianamente ai fornelli.

E i pesci? Chi ha dubbi sulla freschezza non avendo una pescheria di fiducia, [illegible] soddisfatto dei pesci surgelati, sia dentici e [illegible] interi sia un bel fritto misto con pescetti piccoli, nasello, calamari e totani pronto da buttare nell'olio fumante. Provate a comprare il prodotto necessario per un fritto di pesce: sarà forse più vario e più ricco (ma in [illegible] anche molto più costoso), ma [illegible] dubbio anche molto più laborioso nella preparazione.

Che dire poi delle pizze surgelate, sempre più «capricciose», delle lasagne e dei cannelloni [illegible] conditi, delle mozzarelline che risolvono una pietanza, degli snacks che offrono un misto di antipasti? D'accordo, non [illegible], né vogliamo farlo, alcun confronto [illegible] prelibate ricette di chefs o sapori d'antichi piatti, tuttavia ormai un pranzo a base di surgelati può soddisfare il palato [illegible] famiglia e dei [illegible] amici.

Infatti Mariolina ha ragione anche nella seconda parte [illegible] sua scommessa: gli italiani, [illegible] in anno, si stanno abituando ai surgelati superando le prevenzioni spesso assurde, che avevano in passato.

Secondo le ultime indagini pubblicate dall'Istituto nazionale alimenti surgelati i consumi nell'83 hanno raggiunto le 230.173 tonnellate con un incremento rispetto all'82 dell'9,02 per cento in media. Siamo perciò arrivati, secondo le statistiche, a un consumo di quasi 4 chili pro capite l'anno e [illegible] 11,9 chili per famiglia. Anche se nelle statistiche vale [illegible] pre l'antica storiella del pollo (c'è chi ne mangia due e chi nessuno), tuttavia per i surgelati si può dire, a ragione, che si è ottenuto un bel risultato.

Le preferenze vanno ai prodotti ortofrutticoli con 112.240 tonnellate vendute nell'83 (61 per cento sul totale complessivo [illegible] vendite di surgelati); seguono i prodotti ittici con 23.080 tonnellate (15 per cento); gli snacks, [illegible] 28.785 t (13 per cento). Interessante è osservare che i piatti pronti, con 12.870 tonnellate (6,3 [illegible] cento), hanno battuto il pollame (12.250 t, 5,6 [illegible] cento), mentre le carni [illegible] sono ancora a sole 5810 t ([illegible] per cento). Curioso è anche il risultato [illegible] dessert, dalle torte ai gelati, [illegible] a quota 6380 t ([illegible] per cento), [illegible] un altro 2,2 per cento per prodotti diversi che [illegible] rientrano nelle altre categorie merceologiche.

Risultato? Progresso nei consumi di ortofrutta; andamento positivo nel comparto del pesce surgelato, specie per quanto riguarda i pesci già pronti, impanati; ottimo piazzamento degli snacks con pizze, patate fritte ed altre preparazioni gastronomiche; tra i piatti pronti un deciso [illegible] dei «primi». E con questo si completa il quadro. Qualche osservazione? Una sola basta a convincere che anche gli italiani, se pur con prudenza, si [illegible] convertiti ai prodotti della [illegible] del freddo.

Simonetta

Bimbi maltrattati dalla madre

Hanno 4 e 5 anni - Ricoverati in ospedale dopo l'intervento dei carabinieri - La donna (brasiliana): «Non mi capiscono, li devo educare»

Questa volta i bambini maltrattati in casa si chiamano Alessandro e Angelica, ma il loro nome potrebbe essere Giovanni, Norma: [illegible] simili nella città ce ne sono tanti, troppi, anche se il più [illegible] volte [illegible] finiscono sotto i riflettori della cronaca, nascosti dalle mura domestiche, da omertà o gli episodi vengono camuffati con intenzioni educatrici.

E' accaduto alla periferia della città, in un appartamento al terzo piano di strada [illegible] Castello di Mirafiori 118. Ieri pomeriggio qualcuno nota i due piccoli, Alessandro e Angelica appunto, di 4 e 5 anni, giocare sulle scale, ricoperti di lividi. Un colpo di telefono e arrivano i carabinieri. I bambini vengono ricoverati in ospedale.

Quello che i militari scoprono è la triste storia di una famiglia distrutta dall'esaurimento nervoso della madre, Elsa Ricci, [illegible] anni, una [illegible] brasiliana che forse [illegible] ha retto il trapianto a Torino, quattro anni fa. E la vita in casa è ben presto diventata un inferno. *«Li picchia spesso, per futili motivi. Nella sua confusione mentale ha una fissazione: la stregoneria. E' convinta che i figli [illegible] l'incarnazione di un impiccato* — raccontano i vicini — *Non tocca invece il più piccolo, William, di tre mesi».*

Lei, Elsa, ieri pomeriggio non ha aperto la porta né ai carabinieri né al marito. Capelli neri, corti, graziosa, con il piccolo William in b[illegible] ha risposto al cronista con [illegible] confuse. *«Mi capita di picchiarli: io parlo due lingue, a volte obbediscono, altre fingono di non capire. Li devo educare».*

Alla nuova divisione territoriale il dell'assemblea

Ora Torino ha 10 Usl

Tre sono ospedale, ma «indicano necessità future» - La dc aveva proposto otto zone e si è astenuta dal voto - Aldo Olivieri che ha presieduto il comitato riordino: «Dobbiamo garantire i servizi di base popolazione» - Adesso ratifica Regione

L'Unità sanitaria di Torino, finora unica col numero 1-23 e indicazione dei 23 quartieri, sarà divisa . Lo sanzionato ieri Assemblea (che è il Consiglio nale allargato) con 30 voti favorevoli contro 4 no (pli e pri) e 15 astenuti (dc e msi). L'astensione democristiana è relativa solo al numero delle zone: la dc ne aveva proposte 8, ciascuna con almeno un ospedale, perché, dice il capogruppo Valente, «non è lecito politicamente che un'Usl gestisca ospedale. E anche umanamente ogni zona deve poter fare riferimento a un presidio sanitario». Il repubblicano Lodi ne aveva proposte sei facendo sul Dea.

Ma il prof. Olivieri, presidente della commissione per il decentramento, ha sostenuto la divisione in dieci. «E' vero che in questa suddivisione tre Usl figurano attualmente ospedali, la IV, *Mirafiori Sud;* V. *Santa Rita e Mirafiori Nord, l'VIII, Lucento, Vallette, Madonna di Campagna, Lanzo e Borgo Vittorio, ma per prima si ipotizza l'ospedale di via Farinelli, per la seconda quello militare, per la terza uno nuovo. Quando sarà possibile; però il nostro è sforzo proiettato nel futuro.*

Ci saranno quindi dieci co- gestione nove membri ciascuno («con rappresentanza delle minoranze e un membro dei quartieri»), nuovi dirigenti, ci «conferenza dei comitati di gestione» e una dei «coordinatori»; l'assemblea sarà la vera mano politica della sanità. «*La quale è di competenza del Comune, forse non ce ne siamo ben conto*» ha commentato il capogruppo pci Carpanini alludendo allo numero presenti nell'aula. Infatti c'era un andirivieni continuo di gente; fermi al loro posto soltanto Olivieri e l'ing. Poli, presidente dell'Usl sta per essere disciolta.

Il che non avverrà tanto presto: l'attuale comitato gestione (che proprio ieri sera è stato portato a 15 integrandolo con i rappresentanti della minoranza: Salerno, Borgogno e Martini dc; De Marchi pli; Cattei pri) deve preparare entro novembre prossimo «*il piano globale di riordino territoriale delle funzioni e attività sanitarie coerente con nuovo assetto istituzionale*»; comunque la suddivisione deve essere approvata Regione.

Il dibattito è durato circa tre . Il capogruppo msi Martinat ha chiesto, coerentemente con la loro proposta nazionale, il commissariamento delle Usl. L'avv. Dondona (pli) affermato che «*si perde la grande occasione migliorare l'organizzazione amministrativa ospedaliera*»; Magliano (psdi) raccomanda nomine nei comitati di gestione persone competenti; l' Tartaglia (ind. di sinistra) e Carpanini insistono anche sulle difficoltà territoriali dell'area metropolitana. Ma Carpanini vuol mettere in rilievo pratutto «*il lavoro svolto unitariamente in commissione, puntando più sul molto ci unisce che sul poco che ci divide*». Tra quel che divide c'è anche il futuro della medicina universitaria.

d. garb.

nuovo vandali nei cimiteri

Nuovo colpo vandali «*specializzati*» in cimiteri che da qualche tempo imperversano nel Chivassese. E' accaduto l'altra notte a Raffaele Cimena, in frazione Piana. Trenta tombe interrate sono state divelte e decine vasi e marmi distrutti. E' spezzata anche la croce di granito al centro del cimitero.

Trasferite all'improvviso

Paese difende le sue postine

A San Giorgio Canavese - Il provvedimento per contrasti con il direttore

Da domani, tre portalettere dell'ufficio postale di San Giorgio Canavese dovranno cambiare sede. Motivo: l'incompatibilità di carattere con il direttore, Vincenzo Generale, anni. Così ha sposto direzione provinciale, prendendo atto di una difficile situazione creatasi nell'ufficio in questi ultimi mesi. Ma gli utenti dell'ufficio brano non aver gradito troppo l'iniziativa ed stata organizzata raccolta di firme che mira alla del provvedimento.

Involontarie protagoniste dell'episodio sono Maria Cattaneo, di Ozegna, Carla Delaurenti, di Ciconio, e Giuliana Saccomani, di San Giorgio: dovranno scegliere tra le sedi Cuorgnè e Foglizzo, ambedue piuttosto lontane dal Comune di residenza. Ed infatti non sembrano intenzionate a prendere le cose alla leggera: «*Non riusciamo a comprendere il provvedimento* — spiega Cattaneo —. *E' vero, ci sono state incomprensioni con il direttore. Ma perché una simile punizione?*».

A far nascere polemica sarebbero stati atteggiamenti del direttore che le portalettere definiscono «autoritari»: «*E' successo che trattasse male gli anziani e la direzione aveva anche ricevuto esposto merito. Invece ecco, un fulmine a ciel sereno, il nostro trasferimento*».

Ospedali, 40 su 100 scontenti

Quasi mille risposte ad un questionario sulla sanità ad Orbassano

Un questionario sanità, su domande che spaziano servizi ospedalieri mutualistici e di prevenzione al rapporto cittadino-medico-struttura sanitaria. Ad elaborarlo, diffonderlo e analizzarlo il Comitato per tutela della salute Orbassano, una associazione, composta da 160 volontari, da tempo per il suo impegno «*dalla parte del cittadino*» nell'ambito della complicata realtà sanitaria.

Lo sforzo del Comitato è stato premiato. «*Dei mille questionari distribuiti in Orbassano e dintorni e negli ospedali ritornati 922* — spiega Franco Dotti del Comitato —. *Una riprova di quanto la gente abbia a la propria salute*».

Dall'analisi delle risposte uno spaccato indubbio interesse: esempio, se da lato solo il 26 per cento degli intervistati conosce l'esistenza della legge 833 il per cento degli stessi sa cosa è un consultorio familiare. Ed ancora: dei circa mille cittadini diverse età che hanno compilato il questionario il 58 per cento ha già dovuto ricorrere in passato ad ricovero ospedaliero così come il 76 per cento alle pronto soccorso.

di si lamenta di più la gente? «*Il per cento* — Dotti — *vorrebbe che l'orario delle prenotazioni visita ambulatori fosse strutturato accordo alle esigenze di chi lavora e non viceversa. Inoltre per Orbassano, stando all'82 per cento dei questionari, sono scarsamente funzionali i servizi ambulatoriali di odontoiatria, oculistica e cardiologia. Tutti infine desidererebbero avere un libretto sanitario funzionale e comprensibile, dove, sin dalla nascita fosse riportato l'andamento della propria salute e le cure adottate*».

Infine il questionario alza anche velo realtà ospedaliera: se il 64 per cento degli interventi «*non ha avuto difficoltà ottenere un posto letto*» ben il 40 per cento non ha trovato «*disponibilità ed affabilità*» tra gli operatori sanitari, così come il 72 per cento non si sente «*sufficientemente informato dagli operatori dell'Usl*».

Trovato morto in crepaccio

E' stato trovato domenica mattina dagli uomini del soccorso alpino il corpo Giorgio Zabaino, 38 anni, sciatore Venaria, inghiottito dalla neve mentre stava sciando al Pian della . La disgrazia era accaduta sabato mattina. L'uomo trovava in prossimità del Canalone delle Capre, a 2500 metri di quota, quando l'amico che l'accompagnava l'ha visto sparire, inghiottito dalla neve. Lo sciatore era sprofo nel torrenti che al disgelo, si formano sotto la coltre di neve.

I soccorsi hanno setacciato invano zona tutta la giornata di sabato, e soltanto domenica mattina è stato rintracciato corpo ormai privo vita dello Zabaino.

★Scippo da milioni ieri mattina in corso Giulio Cesare 209. Due giovani a bordo di un'auto hanno strappato la contenente il denaro a Mariella Scalvini, anni.

★Rapinato il distributore di carburante «Agip» Poirino sulla statale 29, fratelli Adolfo e Cosimo Capece. Tre persone mascherate e armate si sono fatte consegnare proprietari tutto il denaro che no, circa mila lire. Prima andarsene hanno anche preso il portafoglio con 200 mila lire ad un cliente.

Offerte dei lettori «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

I colleghi in memoria della mamma di Umberto 152.000; in memoria di Evelina Arrighini - i figli ; in memoria del rag. Umberto Toscano - i condomini v. Cernaia 38, Torino, 150.000; F.O. ricordando ricordo Emilio Mosca - Capellaro, Giacobbe, e Gamba 150.000; in memoria del fratello Donato Catalano 150.000; in memoria Gustavo 150.000; memoria di Gosio Francesco - condomini via Borgoticino e via R. Reiss, scala 7-5-3, 150.000; in memoria di Sandra Fava in Cerrato - inquilini e negozianti v. Foscolo . 141.000; Inos Battaglia memoria di Penta Giovanni 140.000; gli inquilini di via Tronzano 15 in memoria di Benedetto Angela Ranco 135.000; in memoria della cara Rosetta - le cugine e zia 130.000; in memoria Michele Carelli - Boeris Elisabetta e figli 130.000; in memoria di Bianca Bovo - Circolo G.F.T. - Gruppo Sci .

In memoria di Lamarca Natalina in Demateis 120.000; in memoria Pesce Carlo 115.000; Edoardo e Emma in memoria della sorella Ernestina 115.000; i colleghi di Perlo Silvio ricordando il suo papà 113.000; inquilini e condomini di v. Pinelli 41 memoria della signora Fiasché 113.000; in memoria di Sala Maria ved. Monteglio - impiegati Italgas Es. Torino 112.500; in memoria Giovanni Riccardi - inquilini e condomini di v. Ormea 79, 111.000; memoria Giovanni Brovelli - la moglie 110.000; in memoria Cesarina Bosso Balmasseda - i colleghi Sip 110.000.

Fiat Lingotto

E.M.G. 100.000; i colleghi Terzolo Bava in suffragio della suocera Maria 100.000; in memoria di Emilia - famiglie Bulfardi Vaschetti 100.000; Monti Liliana 100.000; ricordando i defunti delle famiglie Martinetto e Castagneri 100.000; in ricordo di Giuseppe Civalleri - i vicini di , in ricordo di Germana Dagasso in Briguglio - gli amici Alberto ; amici ex Fiat Lingotto premiati nella riunione del 20 maggio 1984, ; in memoria di Chiaffredo Martino, via Verdi 7, Nichelino 100.000; in memoria del dottor Giovanni Bottasso 100.000; in memoria di Vincenzo Leschiera 100.000; in memoria di Renato Nebiolli . ricordo di Pollina Anna - le colleghe di Paola Navetta 100.000; in memoria di Mario Mariano 100.000; Marco U. 100.000; in a Padre Pio ricordando mio marito - M.C. 100.000; Maurizio ed Enrica 100.000.

I condomini in ricordo Giuseppe Pepino 100.000; Famiglia Panero in ricordo Giuseppe Pepino 100.000; in memoria di Giuseppe Garella - i colleghi Enel di Franca in memoria di Michele Carreggio - gli amici ; in memoria di Salvatore Baraglia - i colleghi di Luciano 81.000; condomini e inquilini di via Cassini 47 in memoria di Rosa Salassa ved. Fraja 75.000.

Amici parco

I colleghi di Paola Lucidi in memoria del padre 74.000; titolari e colleghi della ditta Sidam in memoria di Irene nata Negrini 70.000; gli inquilini corso Dante 125 memoria di Maria Calderan 70.000; zii e cugini Ella in memoria di Caterina Vigna 70.000; in memoria di Renzo Bosio, gli amici del Parco Rignon 65.000; ricordando la cara Livia Marchetti, le amiche Capriolo Emma, Bonino Adriana, ven Renzina 60.000; in memoria di Orsola Lanfranco - gli amici via Capriolo 42, 60.000; famiglie Enrici e Giraudo in ricordo di Giuseppe Pepino 60.000; in memoria di Berardo Lucidi - le famiglie Bevacqua, Gallino, Raimondi, Sciajno 60.000.

La classe V B I.T.C. Arduino in memoria di Borio Caterina ved. Varallo 57.000; in memoria di Umberto Bignetti - Franzolini, Galliano, Cherubin V., Cappello, Marcuzzo, Richetti 55.000; le colleghe di Michelina in memoria della mamma De Vecchi Maria 52.000.

N.N. 50.000; N.N. 50.000; in memoria di Carlo Giorgis - da Rosi e Tina in onore Papa Giovanni - Mary 50.000; in memoria di Pescarolo Gloria 50.000; Zerbino Maria 50.000; Emanuela e Isabella in memoria della zia Rosaria - Battaglino Gilda 50.000; Ibrocchi, secondo desiderio della signora Franzoso 50.000; Maurizio Lovera 50.000; N.N. 50.000; memoria del sig. Froci Federico Maroncelli 61. 50.000; in memoria Aldo Demonte - gli amici via Pasquale Paoli 50.000; Fernanda Galbiati in memoria dei genitori 50.000, e ricordo della madre di Piero Ferraris - gli amici Fiat Lingotto 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; memoria di Marilena Pedrotti - Lavelli 50.000; in ricordo della - G.L. .

In memoria Domenico nel 13° anniversario 50.000; in ricordo della nostra mamma - Sara e Maurizio 50.000; N.N. Alessio Santoro, Roberto Ademaro e famiglie in memoria di Maddalena Rabezzana in Maggiora 50.000; Alberto in memoria zio Carlo 50.000; in memoria di Giovanni Riccardi - Franca e Luciano 50.000; Bruna e Marcello 50.000; Paola e Renato 50.000; in memoria di Franco Vecchio - N.N. M.P. in memoria di Mariuccia Berola - un gruppo di amiche della U.T.E.T. 50.000; G.V. 50.000; memoria Sala ved. Monteglio - impiegati Italgas Es. Torino 41.000; in memoria di Ferrero Giovanni - Ellena Edvige, Mariella Farruggia, Francesca Versino, Maria Rosa Vi- 40.000; in ricordo del caro Secondo Cascetta 40.000, in memoria di Livia Quaglia Marchetti - le famiglie Capello, Coragliotto, Girotto, Lamera 40.000; memoria Angelina Barosso 35.000; in memoria di Davelli Gino in memoria della sorella Rosaria - fratelli e sorelle Battaglino memoria genitori - Maria e Michela 30.000; in memoria di Dragovina - le famiglie Treleani Elessanutti 30.000; in nome Salvatore - Luca 30.000; in memoria di Bidoggia 30.000.

Fs Pinerolo

Edoardo e Paola perché Padre Pio mi assista 25.000; in di Pereglio Lenghin Giovanni 21.000; N.N. 20.000; R.M. 20.000; Palazzolo Ettore 20.000; in ricordo del papà Vittorio Musso 20.000; N.N. 20.000; ricordando i genitori Emilio 20.000; in memoria di Piero, Lia 20.000; in memoria genitori, Maria e Michele Rogazzo 15.000; in memoria di Nino, Milo e Giovanni, Lena e Lina 15.000.

C.G.I. 15.000; in onore di Papa - Maria Rosso 10.000; in memoria dei miei cari defunti - M.C. 10.000. Emilio ricordo di Papa Giovanni 10.000; Puma 10.000; in memoria di papà e mamma - N.N. 10.000; L.S. 10.000; R.G., 10.000; per grazia ricevuta A.S. 10.000; Galdino e Franca 10.000; in memoria di Nino 10.000; N.N. 10.000. In memoria La Rocca cav. Vito ; N.N. 10.000; Quaglino onore Papa Giovanni 10.000; in memoria di zia Rosina 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; in memoria Lorenzo e Martino Michele .

Tragico bilancio del primo week-end d'estate: quattro giovani hanno perso la vita in acqua

Annega in piscina tra mille persone
Canoista rimane impigliato e muore

La prima disgrazia sulle rive del Sesia: la vittima è il nipote del deputato europeo Chiabrando - La seconda Traversella - Un tredicenne la terza vittima, None; il quarto morto bimbo San Mauro

scoppiato improvviso. forse all'origine delle quattro disgrazie che costato la vita a quattro giovani. Dopo il bimbo di 7 annegato sabato a San Mauro, domenica in una piscina nei pressi di Novara è morto giovane agricoltore originario di Pinerolo e la stessa fine ha fatto un tredicenne None nelle acque del Chisola. Ieri, infine, è stata la volta un canoista, che non è più riuscito a riemergere dalle acque di e Traversella.

●Si svolgono oggi pomeriggio, a Pinerolo, i funerali di Claudio Chiabrando, nipote del neo eletto deputato europeo democristiano, annegato domenica a Recetto, in una piscina sulle rive Sesia. Il giovane si è lanciato in qua, un paio d'ore dopo aver pranzato e non è più riemerso. L'hanno recuperato due bagnini che, con l'aiuto di medico e di alcuni infermieri, hanno cercato invano di rianimarlo respirazione bocca a bocca ed un robusto massaggio cardiaco.

Il giovane è rimasto una ventina minuti ai bordi della piscina, sotto gli occhi un migliaio bagnanti che affollavano il complesso «La fiume». Quando è stato portato via dai barellieri Croce Rossa non più segni di vita.

Salvatore Zappalà, 13 anni, e Claudio Chiabrando, 24 anni

Claudio Chiabrando, 24 anni, era nativo di Pinerolo da dove si era trasferito a Casalgiate, frazione di Novara, da diciotto mesi per lavorare nell'azienda agricola «La Magnana». Si era sposato da poco più di un anno e la coppia avuto bimbo, Davide, quattro mesi or sono.

Dice la moglie Maristella Milanesi: «*Claudio sapeva nuotare. Si manteneva appena a galla facendo il morto. Domenica, dopo aver pranzato, avevamo deciso di trascorrere il pomeriggio in piscina nostro figlio. Come siamo arrivati in riva al Sesia, in quel moderno complesso, tolte i vestiti ed è entrato subito in acqua*».

● Un canoista è morto ieri pomeriggio annegando nelle acque del torrente Chiusella, poco oltre l'abitato di Traversella. Si chiamava Silvestri, 38 anni, di origine siciliana e residente a Grosseto. Era appassionato sportivo e non di rado alcuni amici sceglieva i torrenti del Canavese per ridiscenderli con la sua monoposto.

Ieri pomeriggio ha iniziato l'attraversamento del Chiusella, un torrente che soprattutto nella parte a monte è molto impetuoso e presenta punte forte pendenza dove non di rado si formano vortici insidiosi. La comitiva composta di sportivi, alcuni grossetani ed altri milano. Dovevano conoscere bene il tracciato, perché avevano stabilito di fermarsi un punto ben preciso, in località Prato Roglio, dove il letto Chiusella viene compresso due rocce e corrente aumenta ancora velocità.

Al Silvestri non è riuscita manovra e la canoa si è praticamente incastrata tra gli spuntoni roccia, finendo per ribaltarsi. Per lui c'è stato niente da fare. Per ore i sommozzatori dei vigili del fuoco di Ivrea hanno tentato di estrarre il corpo incastrato a due metri di profondità. Poi corrente ha consigliato a desistere. nuovo tentativo verrà effettuato questa mattina.

Salvatore Zappalà, 13 anni, è annegato domenica pomeriggio nel torrente Chisola a None. Vi si era recato con la sorella Salvatrice, 16 e il fratello Antonio 14; gli altri fratelli, 16 anni, Annamaria Marcella 8 e Ottavio di 7, rimasti la Concetta La Rosa, 38 anni; il padre Antonio, 39 anni, muratore, era partito la sera prima per andare a trovare la madre versa in gravi condizioni di salute a Catania.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle 17, in regione Figun, poco distante None. Il gruppetto, accaldato, ha deciso di bagnarsi nelle acque torrente. In quel punto, a pochi metri dalla riva, vi è una buca profonda circa un metro e Salvatore vi è finito dentro.

La vittima aveva terminato prima media dai Salesiani Foglizzo dov'era stato mandato con aiuti del Comune. La famiglia, che vive in due stanze al numero 19 di via Bunivà a None, era immigrata dalla Sicilia nel '76.

Giorno per giorno

Dibattito su

Alle 21, il Seminario Maggiore viale Thovez 45, dibattito promosso dall'Ucid «Crisi economica, tecnologie e diffusione dell'occupazione». Interviene il prof. Domenico Conti.

Mercati Chierese

Chieri: martedì, p. Dante, p. Europa, p. Umberto I; venerdì, p. Dante; sabato pomeriggio, p. Dante. Andezeno: sabato, p. delle Scuole; Cambiano: lunedì, p. Giacomo Grosso. Castelnuovo Don Bosco: giovedì, p. Dante. Pecetto: venerdì, piazzale Roma. Pino Torinese: giovedì, p. Municipio.

Infortuni sul lavoro

Per iniziativa dell'Unione Industriale, domani si svolgerà nella sala «200» (via Fanti 17), alle 9.30, un su: «*Infortuni sul lavoro e malattie professionali*». Parteciperanno direttore della Confindustria Annibaldi, i prof. Castronuovo e Brancoli, l'avv. Lagrand, il magistrato Mario Cicala e il presidente dell'Inail, Flavio Orlandi.

Cade dall'albero e un palo lo trafigge

La vittima è un operaio torinese che trascorreva il fine settimana nella cascina di parenti a Costigliole d'Asti - Era salito sul ciliegio nel cortile dell'aia - La disgrazia davanti ai congiunti

Un operaio torinese, Mario Gozzelino, 54 anni, via Mombarcaro 55, è morto domenica mattina a Costigliole d'Asti, cadendo da un ciliegio: un paletto che si trovava sotto la pianta gli ha trafitto il come una lancia.

La disgrazia ha avuto come testimoni tutti i parenti vittima, radunati nel cortile per una domenica di sole, trascorsa consueto nella di campagna. La famiglia del Gozzelino era solita passare il fine-settimana a Tigliole, nell'abitazione della suocera, Natalina Raito, una cascina in via Remondini 46.

Domenica il Gozzelino stava raccogliendo delle ciliegie: un ramo dell'albero s'è spezzato e l'operaio, precipitato da pochi metri di altezza, è caduto col fianco sinistro su un paletto che serviva da sostegno ad un'altra piccola pianta. Il bastone gli si è conficcato nel costato affondando per circa 40 centimetri e fuoruscendo dall'altra parte.

■ Nella parrocchia torinese dell'Ascensione si svolgono questa mattina 10.15 i funerali di Mario Picciotti, 19 morto sabato in una disgrazia di montagna a Sauze di Oulx. «Mario — ricordano alcuni suoi compagni gita — era iscritto al primo anno di Economia. Il senso di responsabilità che lo contraddistingueva non avrebbe portato a commettere atti di spavalderia o azioni imprudenti. Era attrezzato per la gita in montagna. È morto perché ha perso l'equilibrio a causa un malore mentre era vicino ad una ghiacciaio».

Cinque colpi contro un'auto

Brutta sorpresa per studente che era salito, con la madre, a trovare un'anziana parente in una pensione via Saluzzo. Tornata sua auto, una 127 blu, l'ha trovata crivellata di colpi di pistola: era parcheggiata all'altezza del numero 36, di fronte al bar Kenya. Frammentari i racconti degli avventori secondo i quali due giovani in motocicletta si sarebbero fermati alla macchina, esplodendo contro di essa cinque colpi cal. 7,65. Quattro proiettili andati a segno: colpiti il parabrezza, il cofano, il motore ed il tettuccio. La moto sarebbe poi ripartita a gran velocità verso corso Marconi.

L'IMPROVVISAZIONE TEATRALE

L'attore in torneo

Un momento del «torneo» d'improvvisazione al Teatro Alfieri

Sabato [illegible] al Teatro Alfieri, ha preso [illegible] via la 2ª edizione del «Torneo d'improvvisazione teatrale», organizzato dall'assessorato allo Sport di Torino, in collaborazione col Teatro Stabile, nell'ambito d[illegible] manifestazioni «Sapere di Sport».

A distanza di due anni dalla precedente edizione, in una sede forse più capiente, sedici gruppi provenienti da tutta Italia si sono battuti e si batteranno fino al [illegible] giugno, cercando di dare [illegible] [illegible]glio di loro. Arbitrati da Giuseppe Bartolucci, sabato sera oltre 400 persone hanno assistito alla competizione della «Grande opera» di Roma contro il «T.A.G.» [illegible] Mestre e del «Teatro della Tosse» di Genova contro il «Teatro delle Dieci» di Torino.

Un pubblico molto severo ha partecipato con entusiasmo, applaudendo, fischiando, urlando la propria opinione e rendendosi parte attiva dello spettacolo. [illegible] [illegible] manches, di diversa durata e con [illegible] e condizioni differenti, si è potuto godere della bravura dei gruppi, giudicando e votando con le lattiche palette, color arancione e azzurro a seconda delle preferenze.

I vincitori della prima gara, il T.A.G., con un indirizzo da Teatro della Commedia dell'Arte, basato sull'improvvisa[illegible] [illegible] canovaccio, hanno saputo conquistare il pubblico con [illegible] loro carica e simpatia, battendo la Grande Opera, bravi [illegible] meno immediati. Il Teatro della Tosse, quest'[illegible] [illegible] entusiasmante del solito, ha quasi vinto per «disperazione», poiché il Teatro delle [illegible] si è trovato a giocare male le sue carte. Nella serata di domenica [illegible] interessanti: il «Gruppo Teatro Verso Zaum» di Roma contro il «Barattolo» di Jesi e «Pittembock» di Sassoferrato, e ancora, «Quelli di Grock» di Milano [illegible] il «Clownotto» di Roma.

La prima competizione, accanita e spiritosa, è stata vin[illegible] dal Barattolo [illegible] Pittembock, specializzati in tecnica mimica.

Per domani «Il pozzo [illegible] [illegible] pendolo» [illegible] Torino contro «Reimpio Gomez-Ecole Des Bouffons» [illegible] Bologna e [illegible] «Comp. Alfred Jarry di Mario e Luisa Santella» di Napoli contro la «Anonima G.R.» di Bari, che si presenteranno nel pomeriggio di «Carrarlone» ai quattro bar torinesi, Norman, Pepino, San Carlo e Baratti, dalle ore 17 alle [illegible]

L. v.

Danzare in piazza con i fiori

«Fiorinpiazza» ai Giardini Reali. Inaugurata sabato pomeriggio, la manifestazione giunge oggi alla quarta giornata e non terminerà che domenica prossima. Folklore e danza nel programma di oggi. Si comincia alle 17 con il gruppo folkloristico bulgaro «Struma» della città di Kyustendil.

Alle sera, alle 21,30, tocca al Gruppo di Danza [illegible] Torino - Teatro di Movimento diretto [illegible] Sara Acquarone. Sono tre i pezzi che il gruppo presenta, tutti e tre coreografati [illegible] Acquarone. [illegible] apre con «Tapisserie de Brocéliande» una [illegible] dei miti e delle leggende del ciclo di [illegible] Artù [illegible] musiche originali dell'XI e XII secolo.

«Musica notturna [illegible] Madrid» è il titolo del secondo brano che sarà accompagnato dalle note di Boccherini. Si chiude con i «Carmina Burana» di Carl Orff.

«Fiorinpiazza» e la danza. La manifestazione quest'anno, [illegible] ad altri spettacoli, è anche una rassegna di tutte le compagnie torinesi. Dopo quella della Fura, che ha aperto sabato e il Gruppo di Danza Contemporanea di Bella Hutter, questa sera, come si è detto, è la volta della Acquarone. Nei prossimi giorni saranno di scena Contrastodanza, la Compagnia del Teatro Nuovo e i Balletti di Susanna Egri.

PROGRAMMA PER 7 GIORNI

Rock torinese ora alla ribalta

I «Changin' Face»

Dopo «I giorni della musica», il rock torinese torna alla ribalta questa sera con il concerto dei Changin' Face (ex Changin' Club) al «Metro» [illegible] via Gioberti 33. I Changin' sono Maurizio Club, Teo Damiani, Enrico Orlando, Maurizio Guarino, Aurelio Zanfacana. Suonano un genere a cavallo tra il funky e la new wave, e hanno all'attivo una partecipazione a «Tracce», una compilation di gruppi torinesi pubblicata dalla Shirak. Ultimamente hanno anche prodotto un videotape. L'«act» di questa sera chiude la stagione dei concerti «live» al «Metro».

Altro appuntamento interessante [illegible] [illegible] «Tuxedo» giovedì sera: [illegible] in programma una gara [illegible] break dance aperta a tutti, e [illegible] ricchi premi. L'ingresso è gratuito. [illegible] ancora possibile iscriversi alla cassa del locale, ed [illegible] presumibile che la serata sarà un successo, a giudicare da quanto si vede [illegible] questo periodo nelle discoteche torinesi.

Con il caldo, è [illegible] finalmente il [illegible] degli «estivi»: [illegible] «Patio» si susse[illegible] le feste, e domani sera [illegible] in programma una serata [illegible] cabaret «speciale», [illegible] i bolognesi Gigi e Andrea, la coppia comica del momento. Il «Woodstock Club» di corso Moncalieri 145 questa sera propone un «party» all'insegna [illegible] «Profumo di [illegible]»: [illegible] graditi abbigliamenti «da spiaggia». Omaggi e cocktails tropicali per tutti. Ma anche i locali «al chiuso» si difendono bene: in collina, [illegible] a Superga, il «Saltincielo» organizza per venerdì sera una «Festa africana» con ousake, tipica bevanda senegalese, e fabouié, piatto tradizionale della Costa d'Avorio.

g. for.

RIPARTONO I FRANCESI

Cadre Noir, bello con molti esclusi

Ottomila torinesi hanno potuto ammirare [illegible] Cadre Noir, lo spettacolo [illegible] Scuola d'equitazione francese che ha avuto come cornice i Giardini Reali: le quattro esibizioni hanno infatti avuto oltre 2000 spettatori paganti per volta, ma i biglietti sono andati esauriti nel giro di poche ore lasciando scontenti migliaia di appassionati e di curiosi. «Eravamo perfettamente consapevoli — spiega il maggiore Angioni, la medaglia d'oro di Tokyo, fra i più attivi organizzatori della trasferta dell'équipe transalpina — della bravura di questi cavalieri e dei loro cavalli ma tanto interesse ha stupito anche noi. Per accontentare tutti avremmo dovuto prolungare la manifestazione di altre tre o quattro serate».

Un tentativo in tal senso è stato comunque fatto [illegible] dottor Cavallera dell'assessorato al Turismo: «Per soddisfare parte delle richieste abbiamo prima portato la capienza dell'arena a 2000 persone aggiungendo circa 300 [illegible] tolanti, poi abbiamo cercato di convincere i francesi a fermarsi. Avrebbero accettato di buon grado se non avessero avuto precedenti impegni per un'altra esibizione [illegible] Francia».

Così stamane i 32 cavalli ed i 20 cavalieri (ricevuti ieri dal generale Schiavi, comandante della Regione Militare Nord-Ovest) ripartiranno per Saumur. I primi in van, gli altri [illegible] aereo. L'écuyer en chef, il colonnello Pierre Durand, ha comunque voluto ringraziare i torinesi: «Ci siete circondato di mille attenzioni».

an. c.

UN CONCORSO IPPICO AI PRIMI DEL SECOLO

Caprilli, [illegible] trionfo

Foto d'epoca: il capitano Federico Caprilli in allenamento

[illegible] è concluso [illegible] successo [illegible] grande appuntamento con l'alta equitazione francese del Cadre Noir, scuola di cavalli e cavalieri seconda soltanto alla famosa «Hispanische» di Vienna. Ma sapevate che [illegible] [illegible] in occasione dell'Esposizione Universale, [illegible] [illegible] a Torino il 1° Concorso Ippico Internazionale? Vi parteciparono 12 cavalieri austriaci, 3 belgi, 12 francesi, 12 russi e 62 [illegible]ni. Il totale dei cavalli ammontò a 234 soggetti appartenenti a 14 razze diverse. Insomma fu una grande occasione che portò a Torino [illegible] avvenimento importante e nuovo.

La manifestazione mise in evidenza cavalieri dalle eleganti divise, gentlemen abili in delicati baciamano, donne [illegible] nobiltà [illegible] [illegible] affascinanti. E [illegible] carrozze guidate alla Daumont continuarono a portare i concorrenti stranieri sull'ippodromo in piazza d'Armi. Il capitano Federico Caprilli, con i cavalli Calliste e Melopo [illegible] primo un [illegible] mezzosangue inglese e la seconda una femmina purosangue morella), fu l'ammirato protagonista [illegible] sfida. Proprio Caprilli, grazie alla sua nuova tecnica o «sistema», ottenne il record del mondo per il salto in elevazione con metri 2,08. Fu conservato fino al [illegible]

Tutte queste notizie, corredate da piacevoli foto d'epoca, nostalgiche e «seppiate», sono apparse [illegible] [illegible] libro [illegible] Mario Gennero edito da Daniela Piazza. Il titolo è «Torino 1902, primo concorso ippico internazionale».

Una curiosità: alla cerimonia conclusiva, il colonnello russo De Wolff, a nome degli ufficiali stranieri, lanciò un clamoroso urrah che poi [illegible] di dedicare «a questo bello Paese!».

ed. ball.

Ancora con i film giapponesi

Proseguono, all'Eliseo Rosso e [illegible] Movie, le rassegne dedicate [illegible] cinema giapponese, seguite in entrambe le sale da pubblico numeroso, specie per le proiezioni serali.

Si ricorda che, sia all'Eliseo [illegible] sia al Movie, si effettua la «traduzione simultanea del parlato giapponese» quando i film sono presentati nelle versioni originali.

Ecco il completo programma odierno:

ELISEO ROSSO: Rassegna Oshima. [illegible] 16,30 «L'addomesticamento» (1961, replica); 18,30 «Il ritorno degli ubriaconi» (1968); 20,30 «Amakusa Shiro Tokisada» (1962); 22,20 «Racconto crudele della giovinezza» (1960).

MOVIE CLUB: Film Mostra di Pesaro. Ore 18,30 e 22,30 «La giovinezza di una belva umana» di Seijun Suzuki (1963); 20,30 «Elegia della rissa» [illegible] Seijun Suzuki (1966).

Il nostro taccuino

Film in tedesco — Giovedì, al Cambridge College, in corso Vittorio Emanuele 108, proiezione [illegible] due film in tedesco: «Die Andere Seite des Mondes» (16,40) e «Stachel im Fleisch» (ore 18,30). Seguirà un dibattito. Ingresso libero.

Appunti di viaggio — [illegible] 17,30, nella Sala [illegible] del Centro Informagiovani di via Assarotti 2, sarà inaugurata la mostra fotografica «De Europa - Appunti di viaggio», di Piergiuseppe Chiaradia. Resterà aperta sino al 4 luglio.

Al Rotary — Alle 20,15, all'Albergo La Darsena, passaggio delle consegne dal vecchio [illegible] nuovo presidente del Rotary Club Moncalieri. Per l'occasione concerto della pianista Anna Rastelli.

Un dibattito — Stasera, alle 21, all'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4b, dibattito sul tema sindacale con Carlo Carlevaris, Giovanni Destefanis e Dora Marucco. Si parlerà inoltre dei volumi [illegible] Franco Gheddo «La Fim e la Cisl a Torino» e di Elisabetta Benenati «L'unione zonale di Susa».

Un corso per recitare

Da oggi al 1° luglio, ultime «esercitazioni aperte al pubblico» organizzate dal «Centro di formazione teatrale Alberto Blandi» diretto da Massimo Scaglione. Nel nuovo teatro «Dance Center» in corso Cosenza 68 le esercitazioni [illegible] svolgono con [illegible] seguente programma: stasera ore 21: corsi I A e I C ne «Il gioco del teatro», scene da Shakespeare; domani, ore 21: corso IV in una particolare elaborazione di «Odissea» di Omero. Il classico è pretesto per una «rivisitazione» che tenta tanti generi teatrali. Giovedì 28 giugno: corso I B e corso di Rivoli. Venerdì [illegible] giugno: corsi 2 B e 3 C con esercitazione su Pirandello e Williams. Domenica e lunedì: [illegible] III A con «La guerra» [illegible] Goldoni. Le esercitazioni sono curate dagli insegnanti Mario Brusa, Enza Giovine, Vittoria Lottero, Santo Ver[illegible]n la collaborazione di Maria Luisa Abate, [illegible] Bongiovanni, Anita Cedroni, Giulio Graglia.

Pupi, poesie e design

Per chi è alla ricerca di novità in fatto di mostre, ci sono in questo periodo diverse cose da vedere, tra giovani artisti al debutto, fumetti avventurosi, fotocopie e design. Marionette, pupi e burattini fino a sabato 30 (orario 15-20) [illegible] la mostra [illegible] Giusy Barbagiovanni nel suo studio di corso De Gasperi 31. La giovane pittrice e scenografa torinese è da alcuni anni impegnata [illegible] ricerca [illegible] teatro siciliano dei pupi.

Giovedì [illegible] conclude [illegible] mostra allestita nello show-room [illegible] arredamento di Ornella Terrini (via Lagrange 25/D). Assieme a mobili e oggetti di design sono esposti tra l'altro i lavori su smalto di Fausta Rivera, le sculture di Alberto Donini, i giocattoli in legno di Marco Mascaro, tappeti orientali, profumi d'ambiente.

Fino [illegible] 4 luglio l'associazione Vsv (via Po 28 orario 17-19) ospita la mostra Color Xerox. [illegible] Fubini Meyer, pendolare di lusso [illegible] tornata a Torino, espone appunto fotocopie a colori delle [illegible] scattate in una New York decadente e malaticcia.

Lunedì 2 luglio alle 18 al [illegible] Times di via Torricelli 59/D si inaugura la personale di Roberto Kortese. Contemporaneamente viene presentato dalla giornalista Laura Schrader il libro di poesie Canti di isolamento, recentemente pubblicato dal giovane pittore-scrittore. Infine, [illegible] [illegible] al [illegible] luglio la libreria Agorà di via Pastrengo 9 ospita le tavole [illegible] eleganti avventure di Milo Manara, [illegible] [illegible] maggiori maestri del fumetto.

V. 2.

Le televisioni private

Canale 5
10 — Film Io e l'uovo, di C. Erskine, con C. Colbert, F. Mac Murray
11,20 Help, gioco musicale con Stefano Santospago
12 — Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,25 Teleromanzo Sentieri
14,25 Teleromanzo General Hospital
15,25 Teleromanzo Una [illegible] da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18,30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm I Jefferson
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,25 Sceneggiato Il profumo del potere (quinta puntata)
22,25 Telefilm Mary Benjamin
23,25 Sport: [illegible]
[illegible] Film La [illegible] sbagliata, di D. [illegible], con J. Jones

Italia 1
9,30 Film Piccola alpina
11,30 Telefilm Maude
12 — Telefilm Giorno per giorno
12,30 Telefilm Lucy Show
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Agente Rockford
16 — Telefilm Cannon
[illegible] — Bim Bum Bam
17,30 Telefilm Una famiglia americana
18,30 Telefilm Ralphsupermaxieroe
19,50 Telefilm Il mio amico Arnold
20,25 Telefilm Simon & Simon
21,25 Il meglio di Drive In, varietà con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo
23,15 Film Hunter il selvaggio, con P. O'Toole, J. Standing
1,15 Telefilm Ironside

Grp
10 — [illegible] [illegible] selvaggia
11,30 Reneler terapia, programma medico
12 — Telefilm Incredibile Hulk
12,50 Telefilm Star Trek
13,40 Telenovela Mamà Linda
14,30 Film Il cobra, di Mario Se[illegible], [illegible] Dana Andrews, Anita Ekberg
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Star Trek
20,20 Bingo, tombolone musicale a premi
1 — Film Dopo di che uccide il maschio e lo divora
2,30 Film Furia nera
4 — Film Il caldo e il nudo
5,30 Film Il sole nella polvere

Retequattro
10 — Telefilm I giorni di Brian
11 — Film L'ispettore generale, di Henry Koster, con Danny Kaye, Barbara Bates, Walter Slezack
12,30 Cartoni
13,30 Novela Fiore selvaggio
14,15 Novela Magia
15 — Film Ancora una volta con sentimento, di Stanley Donen, con Yul Brynner, Kay Kendall, Gregory Ratoff, Geoffrey Toone, Martin Benson
16,50 Cartoni
17,50 Telefilm La famiglia Bradford
[illegible] Telefilm Tre cuori in affitto
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Un milione al secondo, quiz spettacolo con Pippo Baudo
23 — Film Contratto per uccidere, di Don Siegel, con Lee Marvin, Angie Dickinson, John Cassavetes, Ronald Reagan
1 — Abc sport (replica)

Videogruppo
11,45 Telefilm Hawaii Squadra cinque zero
13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Gli emigranti
15 — Le auto della settimana
15,30 Telefilm Al banco della difesa
16,30 Uau! I cartoni
17,35 Telefilm Gli invincibili
18 — Telefilm The doctors
19,10 Primo piano, attualità
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Intermezzo matrimoniale, con Deborah [illegible]
22,15 Telefilm [illegible] squadra cinque zero
23,15 Le auto della settimana
23,55 Primo piano, attualità

Videouno
13,30 Appuntamento con lo sport
14,30 Qui sala rossa
14,45 Film La scala a chiocciola
16,15 Film Il sentiero della gloria
18 — Cartoni
[illegible],45 Per questi motivi, rubrica
20,30 Telefilm Agente speciale
21,30 Grand Opera
22,30 Film Pelle, di R. Rossellini
24 — Videomusic

Gloria Guida interpreta il film «L'infermiera di notte» (alle ore 21,30) su Rete A

Rete A
[illegible] Accendi un'amica, idee per la famiglia. Spettacolo, giochi, rubriche, informazioni, vetrine
13,15 Accendi un'amica special
14 — Telenovela Marianna: il diritto di nascere
15 — Telenovela [illegible] e cara
16,30 Film Questo è il mio uomo, di Frank Borzage, con Don Ameche, Catherine McLeod
18 — Cartoni
19 — Telenovela Cara a cara
20,25 Telenovela Marianna: il diritto di [illegible]
21,30 Film L'infermiera di notte, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Alvaro Vitali [illegible] Night Price
23 — Telefilm Squadra speciale anticrimine

Retecapri
19,30 Telefilm La fattoria [illegible] giorni felici
20 — Cartoni
20,30 Telenovela Il mondo [illegible] [illegible]
21[illegible] Film Calamità Christie Love, di William Graham, con Teresa Graves e Harry Guardino

Quinta Rete
10,30 I viaggi [illegible] l'avventura, documentario
11 — Cartoni
11,30 Telefilm Gli invasori
12,30 Telefilm Doris Days show
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Novela Disperatamente lui
14 — D... come donna
15,30 I viaggi con l'avventura, documentario
16 — Telefilm I rangers della foresta
16,30 Telefilm Ultraman
17 — Cartoni
18 — Telefilm Gli invasori
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Disperatamente lui
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Un sinsallo pieno di life
22,30 Telefilm Dottor Kildare
23 — Auto & affari, rubrica
24 — Rugby
1 — Film Colpo rovente, con Barbara Bouchet

Telecity
11 — Sceneggiato Peyton Place
11,45 Tel[illegible] Mamà Linda
12,30 Telefilm Star Trek
13,30 Cartoni
14 — Telenovela Mamà Linda
[illegible] — Sceneggiato Peyton Place
16 — Telefilm Mannix
17 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
17,30 Viva, per ragazzi
18,30 Film [illegible] Trek
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,20 Film Un uomo chiamato Cavallo
22,20 Incontro di catch
23,15 Strani e curiosi
23,30 Film Superspia K

Telecupole
10,30 Più per lei meno per lui, rubrica
13,15 [illegible] Piemont
14 — Motori non stop
14,30 Film Battaglia privata
16,30 Cartonissima
17,30 Oggi al cinema
18 — Telefilm A Sud dei Tropici
18,30 Fantasia di Walt Disney
19,30 Sceneggiato Odila
20,15 Telefilm Il tagliatore di margherite
21 — Spettacolo Tajarin alla pummarola
0,15 Film Due+cinque scatenate Hy Idra

Quarta Rete Elefante
12,30 Il mondo degli animali, [illegible]
13 — Telefilm Selvaggio West
14 — Telefilm Kosaidon
14,30 Cartoni
16,45 Telefilm Selvaggio West
17,45 Mixage, programma di filmati musicali
18,20 Special Videomusic
19,30 Telefilm Kosaidon
20 — Il mondo degli animali, documentario
21 — Film Buccia di banana
22,45 Echomondo
23,15 Film Adolescenza perversa, con Femi Benussi
0,45 Film Cuore in ostaggio, con Cameron Mitchell, Vic Morrow, Bradford Dillman

Studio Nord
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Cartoni
14 — Film West Front, di W. Pabst, con Gustav Diessel
16 — All music
16,30 Film Il terrore nelle morse del Ku Klux Klan, di Hank Daniels
18 — Cartoni
19,15 Canavese oggi
19,35 Telefilm Magician
20,30 Film Al di là del domani, di E. Sutherland, con Jean Parker
23 — Telefilm Selvaggio West
24 — Film Ordine Interpol: senza un attimo di tregua

Telesubalpina
13 — Film L'uomo di Toledo, di Eugenio Martini, [illegible] Stephen Forsythe
15,15 Film Hellzapoppin, di H. C. Potter, con [illegible] [illegible]
16,50 Cartoni
17,15 [illegible] Robin Hood l'invincibile arciere, di Luis Merino, con Charles Quiney
19 — Questi figli, terza pagina
19,50 Hollywood star, interviste
20,30 Telefilm Il cacciatore
21,45 Telefilm [illegible] Durward
22,30 Mentor, p[illegible] piano
23,30 Telefilm Il cacciatore

Raitre
10,30 Strade Bande, ritratto della Torino musicale e delle strutture [illegible] supporto a [illegible]sposizione [illegible] giovani musicisti emergenti: programma di Cecilia Ponnacini

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il cinema indipendente americano alla «Settimana» di Verona

Ecco in film le minoranze Usa

Gli ebrei, i negri, i comunisti e le donne, in [illegible] provocatoria rassegna «off Hollywood»

VERONA — Ebrei, negri, comunisti, donne: secondo un'impaginazione tendenziosa, ma rigorosamente documentaria, il cartellone dei primi giorni della Settimana cinematografica internazionale [illegible] voluto presentare la sua interpretazione [illegible] cinema indipendente americano.

Non la new wave o i nuovi demenziali, ma i film delle minoranze etniche e culturali, film [illegible] qualche modo documentari anche quando sono espressamente [illegible] finzione. Che anche le donne facciano parte [illegible] gruppo non è una forzatura femministica del direttore della Settimana, Piero Barzisa: [illegible] dice d'aver [illegible] soltanto il raccoglitore imparziale [illegible] questo cinema etnico e politico, fuori di Hollywood.

[illegible] problema è [illegible] vedere come le minoranze usino i propri film. [illegible] il cinema dei neri è ormai [illegible] genere che costituisce una specie [illegible] risposta [illegible] mercato (con tutti i possibili travasi nel grande cinema commerciale), il cinema degli ebrei, per esempio, è quasi sempre un cinema militante, volto alla rassicurazione interna e [illegible] difesa [illegible] identità nazionale, [illegible] cinema spinto sempre, dai timori incandescenti o dalle circostanze, [illegible] confine di guerra.

Intendiamoci, mezzo cinema [illegible] Hollywood dagli Anni [illegible] in poi è fatto da immigrati ebrei, ed è ebreo il cinema di Woody Allen, [illegible] appartiene al filone della commedia ebrea anche «Yentl» della Streisand o l'Elliot Gould [illegible] «Oltre [illegible] ponte di Brooklyn». Ma [illegible]. [illegible] Steve Brand e «Musical Passage» di Jim Brown, visti alla Settimana, sono ebrei nel senso più interno e diretto, testimonianze per non dimenticare, «propaganda» delle proprie conquiste e speranze, finanziata spesso [illegible] piccoli gruppi e fondazioni.

Il «Passaggio musicale» di Brown, è la [illegible] di un gruppo di concertisti sovietici ebrei [illegible] hanno ottenuto [illegible] '77 il permesso di [illegible] [illegible] America, ma naturalmente vuol [illegible] anche la storia invisibile degli altri ebrei (mezzo milione) che hanno chiesto il visto e non l'hanno ottenuto. [illegible] può dire che, tra gli emigranti intellettuali, i musicisti sono privilegiati? Se sono bravi, sì. L'ex direttore della Filarmonica di Leningrado, Lazar Gosman, è riuscito a costituire un'orchestra da camera, [illegible] Soviet Emigre Orchestra, ha ottenuto [illegible] incarico universitario e mostra orgoglioso nel film [illegible] casa che si è costruita presso Stony [illegible].

Anche [illegible] violista Gregory Zaritsky s'è fatto una [illegible]zione, dopo aver campato [illegible] anni in Russia, in attesa del visto, con i soldi ricavati [illegible] vendita del suo strumento. Ma la violinista Elmira Belkin per emigrare ha dovuto divorziare, [illegible] marito aveva troppa paura [illegible] [illegible] farcela negli Stati Uniti.

Provando la sinfonietta di Shostakovic, intesa [illegible] parafrasi della persecuzione staliniana («Più duri [illegible] quell'attacco, sono i colpi alla porta del Kgb») i musicisti interpretano anche i motivi dell'emigrazione: voglia di uscire [illegible] ristrettezze economiche, bisogno di sottrarsi all'antisemitismo esplicito del governo sovietico, desiderio di suonare in libertà, magari i canti [illegible] della tradizione. C'è quella barzelletta sovietica: «Cos'è un'orchestra da camera? E' un'orchestra sinfonica dopo una tournée all'estero».

In «Kaddish» la continuità e la solidarietà nazionale sono più acute: Yossi, figlio [illegible] uno scampato agli stermini nazisti, si identifica con [illegible] esperienze del padre, diventa un attivista ebraico, organizza sit-in nelle città [illegible]ne e perfino [illegible] protesta a Mosca contro il veto a nuove emigrazioni, partecipa alla grande riunione [illegible] sopravvissuti dei lager a Gerusalemme. Il suo pensiero, il pensiero dei giovani come lui, è questo: *«Se l'olocausto è [illegible] [illegible] volta, chi ci assicura che non accadrà di nuovo?»*.

Ecco, non è [illegible] propriamente di [illegible] [illegible] di pace e di conciliazione, [illegible] neppure di [illegible] cinema che si illude. Bisogna tenerne conto. Per giudicare i film della minoranza comunista [illegible]na, dopo l'ottimo «Good fight» sugli [illegible] combattenti repubblicani in Spagna, occorrerà magari aspettare «Seeing [illegible]» [illegible] partito comunista americano; ma intanto è do[illegible] segnalare le belle prove [illegible] minoranza femminile: «The of season» di Mary Bailey, incisivo ritratto [illegible] [illegible] donna che si esaurisce nell'antagonismo [illegible] il [illegible] uomo e «Sumerspell» [illegible] Lina Shanklin, un'opera prima [illegible] grandi qualità formali, esplorazioni di famiglia alla maniera di Williams o, meglio, di O'Neill con rancori che esplodono e silenzi che si chiudono. Girato a basso [illegible] e a rate, riprese, inseguendo [illegible] e servizi gratuiti, «Sumerspell» è forse l'inizio di una che [illegible] famosa.

Stefano Reggiani

Allen visto da Levine, il cinema ebreo secondo Hollywood
(Copyright N.Y. Review of Books Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Siciliani ha presentato il programma della stagione

Sessantacinque concerti per l'estate di S. Cecilia

ROMA — *Francesco Siciliani, presidente dell'«Accademia [illegible] Cecilia», mentre [illegible] il programma della [illegible] estiva cerca [illegible] minimi[illegible].* «Non c'è grandeur, [illegible] sensazionali[illegible] né clamore: è solo [illegible] buon programma costruito badando ad offrire [illegible] pubblico quella qualità che caratterizza la nostra stagione invernale e che ci piacerebbe fosse la cifra [illegible] del nostro lavoro».

Cerca anche [illegible] sdrammatizzare, il maestro Siciliani, nel presentare questi sessantacinque concerti, le infinite difficoltà [illegible] carattere [illegible]nistrativo che caratterizzano ogni programma.

«E' vero, siamo in [illegible] momento di passaggio tra una legge vecchia e [illegible] [illegible] nuova, ma non mi [illegible] il caso di preoccuparsene più che tanto. Da trentacinque anni, [illegible] quando faccio l'organizzatore, in Italia è sempre stato così e poi si è sempre aggiustata ogni cosa».

E proseguendo in questa retorica dell'antiretorica che vuole tutto ridotto [illegible] ordinaria amministrazione e ad [illegible] corta politica del quotidiano, Francesco Siciliani parte a illustrare dettagliatamente quelli che sono i concerti estivi di Santa Cecilia.

Due gli appuntamenti fissi dell'Accademia previsti per questi mesi. Il primo, che va dal 28 giugno al 27 luglio, è quello [illegible] Concerti al Campidoglio, nel consueto orario delle 21,30.

Si apre [illegible] Orff e con i suoi «Carmina burana», [illegible] chiude con Ciaikovski e con le sue composizioni italiane. [illegible] questi otto concerti, alcuni con replica altri no, il più atteso è l'esecuzione della «Nona sinfonia» di Beethoven, diretta [illegible] Lorin Maazel la [illegible] fissata è il 6 luglio ma la [illegible] prima Maazel dirige [illegible] stesso concerto in Quirinale nella Cappella paolina, una cappella privata dei papi per la prima volta utilizzata [illegible] luogo per [illegible] concerto.

[illegible] secondo appuntamento dell'Accademia, organizzato con l'appoggio della Regione, delle Province di Roma e Viterbo, dei tanti Comuni interessati, [illegible] Montedison e del Centro studentesco di turismo, si intitola «Estate dell'Accademia».

A Caprarola, a Tarquinia, a Viterbo, a Tuscania, a Bracciano, a Civitavecchia, a Marino, a Gaeta, a Rieti e naturalmente a Roma, nelle chiese di Santa Maria in Aracoeli, San Bartolomeo all'Isola e Sant'Agnese in Agone sei concerti sinfonici, ventiquattro concerti da camera e ventuno concerti di solisti punteggiano l'intera regione del Lazio. Da [illegible] mancare quello con il violinista Uto Ughi il 14 luglio a Caprarola, e poi Severino Gazzelloni e Leonardo Leonardi, Alirio e Senio Diaz, l'Orchestra sinfonica [illegible] Praga, i solisti Veneti.

In [illegible] sperimentale, per indurre la gente ad andare a un concerto [illegible] come va al cinema, i concerti in Santa Agnese in Agone, la chiesa di piazza Navona, cominceranno alle 22,30, lo [illegible] orario di un ultimo spettacolo cinematografico.

Per tutti gli altri concerti sparsi nella regione è prevista un'organizzazione di pullman, per poter trasformare questa manifestazione in occasione [illegible] ascoltare musica, in occasione per visitare cittadine artisticamente interessanti ma poco frequentate.

Simonetta Robiony

Il sindaco tra gli amministratori

Al teatro Biondo torna l'ottimismo

PALERMO — Finalmente una schiarita [illegible] tormentata gestione della Fondazione Andrea Biondo da sette mesi nel vortice [illegible] una crisi esplosa con le dimissioni [illegible] direttore artistico, il regista Pietro Carriglio.

Il sindaco Giuseppe Insalaco ha assunto la presidenza in sostituzione del dimissionario Nello Martellucci. La presidenza del nuovo primo cittadino è sembrata ai [illegible] dipendenti aderenti a Cgil e Cisl [illegible] ulteriore passo verso la pubblicizzazione da più parti auspicata e ripetutamente richiesta dalle rappresentanze sindacali dei [illegible] lavoratori della Fondazione.

Oltre al sindaco, nel consiglio d'amministrazione dell'organismo teatrale palermitano siedono anche il presidente della Provincia Girolamo Di Benedetto e gli [illegible]sori comunale e provinciale alla Pubblica Istruzione ed alle attività culturali, rispet[illegible] Rocco Lo Verde e Giuseppe Liberti.

La gestione dell'ex [illegible] era [illegible] più volte contestata dai dipendenti, poiché aveva cristallizzato la trasformazione del Biondo in teatro stabile. L'obiettivo sembra ora più [illegible] e dovrebbe [illegible] raggiunto non appena sarà approvata la costituzione [illegible] una associazione tra il Comune, [illegible] Provincia e la [illegible] Fondazione.

Per smuovere le acque stagnanti che rischiavano di far affogare la Fondazione nella palude del disinteresse, recentemente i dipendenti [illegible]vano occupato per tre giorni [illegible] segno di protesta gli uffici e l'annesso teatro. L'ex sindaco Martellucci aveva toccato [illegible] il minimo di popolarità quando aveva chiamato la polizia per disperdere gli scioperanti.

Heston re mitologico diretto dal figlio

[illegible] — [illegible]lton Heston [illegible] diretto da un regista d'eccezione, [illegible] figlio Fraser, in «The overlord», la cui vicenda è ambientata nell'età del bronzo.

Le riprese del film comin[illegible] in settembre [illegible] Spagna. Heston, al [illegible] cinquantasettesimo film, interpreta la parte [illegible] un re mitologico che lotta contro i barbari.

Successo della maratona musicale a San Siro, polemiche per il manto erboso bruciacchiato

Re Dylan, Pino Daniele [illegible] i quarantamila

MILANO — «Like a rolling stone» canta il menestrello Dylan, mentre quella parte dei quasi [illegible] che [illegible] stadio di [illegible] Siro hanno trova[illegible] posto sul prato, si fa [illegible] per più [illegible] il palco, [illegible] come in [illegible].

[illegible] quasi alla fine di una giornata [illegible] musica [illegible] sacrante (anche per il pubblico coinvolto dalle prime [illegible] del pomeriggio fino alle 23) che ha visto alternarsi sul palco prima Pino Daniele, poi Carlos Santana e infine lui, re Dylan, «il re Dada», [illegible] lo chiama Joan Baez.

[illegible] è cominciato sotto il sole bollente reso sopportabile da un vento teso che aveva regalato una giornata [illegible] gliante, con la chiostra delle montagne a chiudere l'orizzonte. Calato il sole [illegible] [illegible] è rimasto a regalare brividi, non soltanto musicali, ai quarantamila raccolti nello stadio.

Pino Daniele ha [illegible] il suo momento [illegible] gloria, onestamente non può [illegible] di certo [illegible] [illegible] «mandato [illegible] massacro», come [illegible] [illegible] agli artisti che devono «aprire» la [illegible] alle grandi star del rock internazionale. Il pubblico voleva anche lui, [illegible] ha accolto con favore e gradito: ma lui non era soddisfatto, tant'è vero che [illegible] intervallo l'esibizione prima del previsto e [illegible] risposto agli applausi con [illegible] solo bis.

Eppure la gente non [illegible] aveva certo lesinato i consensi [illegible] particolare su alcuni [illegible]: *«A me piace o' blues»*, *«Viente e terra»*, *«Napule è»*. L'artista dice che [illegible] dava fastidio il sole in faccia, che l'impianto monitor del palco funzionava male. [illegible] [illegible] è stancato presto. Par di capire che ha [illegible] la [illegible] partecipazione piuttosto [illegible] ticipazione-pubblicità del suo tour che terrà in Italia in luglio e poi andrà in Francia e Svizzera.

Per quelli che c'erano, e al[illegible] [illegible] si sono divertiti, il [illegible] è stato [illegible] [illegible] altrettanto [illegible] può dire l'organizzazione che per [illegible] prire cachet e spese doveva vendere almeno diecimila biglietti in più.

Forse è stato il nervosismo provocato [illegible] questi problemi a tradire il fratello dell'impresario David Zard che ha avuto [illegible] diverbio con un funzionario [illegible] polizia ed è rimasto un po' di tempo in stato di fermo.

Intanto l'altoparlante [illegible] tinuava, [illegible] almeno tre ore, ad annunciare che una bimba di quattro anni, Mirka, vestita di rosa e con un cappellino di paglia, si era persa. [illegible] [illegible] finita l'esibizione di Carlos Santana quando l'hanno ritrovata.

Del chitarrista arcinoto, dopo le esibizioni recenti, resta poco [illegible] osservare. Forse la gente di Milano lo preferisce quando parte [illegible] suoi assolo vibranti.

Poi è stata la volta di Bob Dylan, sempre piantato [illegible] [illegible] a gambe larghe: molto più intenso, dice chi lo ha [illegible] anche a Roma e Verona, domenica [illegible].

La grande giornata [illegible] musica allo stadio ha lasciato ora qualche polemica dove si annidano sfumature politiche. Già ieri sera in consiglio comunale la Giunta è stata attaccata per i danni al prato erboso, come [illegible] accade dopo questi mega-concerti negli stadi [illegible] calcio. Qualche [illegible] quadrato di campo [illegible] gioco, infatti, è stato bruciato da fuochi. Altri [illegible] non pare ce ne siano e comunque, spiega l'assessore [illegible] sport, il tutto è ampiamente coperto dai [illegible] milioni [illegible] cauzione versati alla vigilia dall'organizzazione. Il resto è battaglia politica che ogni volta si scatena intorno a questi avvenimenti.

Marzio Fabbri

La folla nello stadio di San Siro, sette ore di musica aperte con il rock napoletano di Pino Daniele

---

[illegible] VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 52, [illegible] 547.007) Due vite in gioco. Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods. Colori. Non vietato. Orario: 15,20, 17,40, 20, 22,20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100) Cannibal holocaust. Luca G. Barbareschi, Francesca Ciardi. Col. Viet. 18. Or. 16, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Rocky III Sylvester Stallone (avventuroso). Orario 16,20, 18,20, 20,10, 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Per favore non mordermi sul collo di R. Polanski, con S. Tate, J. Mac Gowran. Col. (comico). Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.745) La morte di Mario Ricci di Claude Goretta, con Gian Maria Volonté (Palma d'oro Cannes 83 miglior attore). Hans Bennert. Col. (100 mm). Orario 15,20, 17,10, 19, 20,50, 22,40. Ingresso 5000, rid. 3000. Ultimi 2 giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) Koyaanisqatsi di Godfrey Reggio, musica di Philip Glass, prodotto da Francis Ford Coppola (versione dolby stereo) 90 min. Col. Orario 16,10, 17,50, 19,30, 21,10, 22,50. Ingresso 5000, rid. 3000

CRISTALLO (via Borto 6, tel. 650.21.00) Zombi un film di Dario Argento con David Emge, Ken Foree, Scott H. Reiniger. Colori. Viet. 18. Orario 16,15, 18,20, 20,20, 22,30

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422) L'uomo del fiume nevoso. Kirk Douglas, Jack Thompson (commedia). Orario 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso 5000

[illegible]

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) e rid. la rivolta il cinema di Nagisa Oshima. L'adolescente, ore 16,30. Il diario degli [illegible], ore 18,30. Amakusa Shiro Tokisada, ore 20,30. Racconto crudele della giovinezza, ore 22,30 [illegible] 2500

[illegible] CINEMATOGRAFI

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) dal 26 giugno al 23 luglio 5 giorni: Saturday night fever, di John Badham, con John Travolta, Nancy Allen. Ap. 20,15, ult. 22,30. Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) Zapped (il collegio più sballato d'America), con Scott Baio, Willie Aames, colori, non vietato. Orario 16, 18,30, 18,20, 20,20, 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel. 857.804) Porno baby night - Transex [illegible]. Ap. 14,30, ult. 22,45. Viet. 18. Ingresso 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 547.822) Chiuso per ferie

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson. Colori. Orario 15,30, 18,30, 21,40. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Il cacciatore della sposa. Peter Strauss, Molly Ringwald (fantascienza). Orario 15,50, 17,35, 19,15, 20,55, 22,35. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334) La supermagli con le migliori star del porno [illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.880) Forza finale, Wings Hauser. Col. Viet. 14. Orario 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 537.448) Victor Victoria con Julie Andrews, di Blake Edwards. Viet. 14 (Commedia). Orario 15,30, 17,50, 20,20, 22,30. Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.6941) Sexbirby super orgasm - Una femme très spéciale [illegible]

[illegible]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.185) Il salot del club (La vita) di Jean-Luc Godard con Isabelle Huppert (Versione originale - Sottotitoli in italiano). Col. Viet. 18. Orario 15, 17,35, 19,10, 20,45, 22,20. Ingresso 5000, rid. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE [illegible]

ALEXANDRA [illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA MILANO

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

[illegible] E CONCERTI

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: Saggi della scuola di recitazione e drammatizzazione diretta da Anna Bolens. Ore 20,30

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS. «Il circo, una festa», regia Antonio Giarola. Lo spettacolo che l'Ente ha voluto a Torino e che è patrocinato dalla Regione Veneto e Piemonte per i suoi contenuti educativi. Niente animali in gabbia ma clown ambientali, sogni barboncini e candide colombe. Due spettacoli al giorno: ore 16,30 e 21,15 c.so Vittorio Emanuele II (ex caserma Lamarmora). Oggi ingresso completamente gratuito per esigenze televisive, tel. 448.041. Il circo è cambiato, rivive al circo!

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 [illegible] ore 21 ballo liscio
CHALET: ore 21 Lion Orchestra
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze
LA PERLA del Valentino: 21 danze

HENNESSY CLUB (ct. Teatro Pina)
LE CASCINE - Ristorante - Sing-sing (tel. 800.2581) orch. Pippo Vitale
ODEON NIGHT: ore 21,30 Orch. Sine - Nuova Riforma
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Balbo 3, tel. 532.482) Bernard Thomas, Renzo Delino, Anna Discoteca [illegible]

[illegible] E MUSEI

[illegible]

Due concerti alla Scala con il bravissimo undicenne Allan Bergius

Mahler intimo e affettuoso Così lo racconta Bernstein

MILANO — Leonard [illegible]stein, che si trova in questi giorni a Milano per le rappresentazioni del suo ultimo lavoro teatrale, ha diretto due [illegible] con l'Orchestra Filarmonica [illegible] Scala, replicando lo stesso programma: Mozart, *Sinfonia in sol minore* K. 550 e Mahler, *Quarta Sinfonia in sol maggiore*. La prima di queste serate era a favore di Amnesty Internatio[illegible] (fondo Felicia Montealegre Bernstein) ed entrambe si sono [illegible] [illegible] [illegible] affollatissimo, davanti ad un pubblico acceso dall'entusiasmo.

Fin dalle prime note della sinfonia di Mozart, Bernstein ha fatto valere, ancora una volta, la sua capacità di comunicazione: l'elastica scioltezza del ritmo, il respiro fisiologico del fraseggio, [illegible] magistrale messa [illegible] luce delle parti intermedie, solitamente sacrificate sotto il canto, rendono l'opera plastica.

La più tragica e dolorosa tra le sinfonie di Mozart viene investita da un'ondata di salubre e esaltante vitalità, che la esalta nella sua altissima qualità formale, spostando un poco in secondo piano il senso romantico della malinconia, l'incanto stupefatto del sogno (ad esempio nell'*Andante*).

Ancor più calzante è parsa l'interpretazione della *Quarta* di Mahler, intesa da Bernstein come un grande poema dell'infanzia nella straordinaria delicatezza dei suoi intrecci strumentali e nella poesia che avvolge ogni particolare: il timbro della percussione e i ricami degli strumentini, l'umorismo bonario di violoncelli e contrabbassi (primo movimento), le tenerezze di dodici ninne nanne (secondo), il dissolversi, come per magia, dei fantasmi paurosi che attraversano «Il mondo come eterno presente», titolo originario del primo tempo.

Alla fine, per cantare il Lied *Das himmlische Leben* (la vita celeste), al posto del soprano solista, Bernstein impiega una voce bianca che l'altra sera era quella di Allan Bergius, ragazzo undicenne del Tolzer Knabenchor di Monaco di Baviera, fatto oggetto alla fine di calorosissimi applausi insieme all'orchestra e al direttore. Il quale ha accarezzato e baciato il ragazzino, l'ha spedito sul podio da solo a ringraziare il pubblico e, poi, accennando all'orologio, [illegible] fatto capire alla platea festante che era [illegible] di mandarlo a dormire.

Ma nessuno voleva [illegible]vorsi, talmente s'era soggiogati dal fascino della magistrale esecuzione.

Raramente, infatti, la qua[illegible] poetica [illegible] questa sinfonia, così lontana dal *pathos* catastrofico che caratterizza le altre, è apparsa così delicata ma insieme così fresca, priva di smancerie naïf: Bernstein ne coglie, come s'è detto, l'intimismo affettuoso, da fiaba del focolare, inserendola in quella linea della cultura tedesca, carissima a Mahler, che va dai Fratelli Grimm alla raccolta di Arnim e Brentano (da cui è tratto il Lied intonato nella Quarta) e approda alla sua trasfigurazione musicale in *Des Knaben Wunderhorn* e nei *Kindertotenlieder*: due opere il cui ricordo sembrava affiorare di continuo nell'interpretazione di Bernstein, autentico trionfatore di queste due serate.

Paolo Gallarati

Leonard Bernstein a Milano: ha diretto in un teatro affollatissimo, davanti ad un pubblico entusiasta

Ora sta meglio

Modugno trasferito a Roma

MILANO — Domenico Modugno è stato trasferito l'altra notte a Roma. Il popolare show-man è ora affidato alle cure del professor Cesare Fieschi, direttore della clinica neurologica dell'Università, per la necessaria terapia di riabilitazione.

Le condizioni di Modugno al momento della partenza erano — secondo quanto è stato precisato dall'ospedale Niguarda dove era ricoverato il cantante — soddisfacenti. L'emiplegia sinistra è invariata. Il paziente non aveva più necessità di cure e di osservazione intensiva già da alcuni giorni.

Il cantante era stato ricoverato il 13 giugno scorso all'ospedale San Raffaele di Segrate (Milano), in seguito a un malore che lo aveva colpito la sera del 12 giugno, durante la registrazione [illegible] una puntata dello show «La luna nel pozzo», la trasmissione-gioco che Modugno conduceva e che va in onda ogni venerdì su «Canale 5». Successivamente, Modugno [illegible] stato trasferito al Niguarda, nel reparto di neurochirurgia.

Spettacoli [illegible] stages dal 1° luglio al 12 agosto: l'Ater, Momix, l'Arena

Vignale danza [illegible] la Savignano

La rassegna è arrivata alla sesta edizione. Anche mimo e balletto indiano in «laboratorio». Appuntamenti con il Folklore acrobatico, la breakdance, il rock e il boogie. Mostre e dibattiti come contorno

Amedeo Amodio con l'Ater presenterà «Bournonville» il 22 luglio

Luciana Savignano aprirà il Festival di Vignale il primo luglio

TORINO — *Vignale danza capitolo sesto, la rassegna continua. E' un [illegible] difficile per lo spettacolo, i soldi [illegible] (benedetti quelli che arrivano dagli sponsor), stagioni ed «estati» saltano, è necessario scegliere con attenzione programmi ed iniziative.* «E [illegible] abbiamo scelto di non rinunciare al Festival di Vignale — *dice Giovanni Ferrero, assessore regionale alla Cultura* — privilegiando una manifestazione che [illegible] andata sempre più rafforzandosi con il passare degli anni».

Per sottolineare la continuità di questa proposta, l'edizione '84, orga[illegible] dal teatro Nu[illegible] di Torino con il patrocinio della Regione, sarà aperta dalla stessa ballerina che l'anno scorso [illegible] chiuse, Luciana Savignano. Con i solisti della Scala proporrà il primo luglio uno spettacolo-antologia che va da Rito d'amore di Mahler, coreografia di Pistoni, a Romeo e Giulietta di Berlioz, coreografia di Béjart, e Bolero, di Ravel, sempre nella versione béjartiana.

[illegible] rassegna [illegible] chiuderà [illegible] 12 agosto con una «serata d'onore» ancora misteriosa [illegible] con lo spettacolo della Compagnia del Teatro Nuovo e di «Contrasto-danza», coreografie di Carla Perotti. Tra queste due date, [illegible] ventaglio [illegible] eterogenee proposte: il Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter [illegible] la creazione di Anna Sagna Controvento; il Momix di Moses Pendleton; i «Ballets Classiques» di Montecarlo, guidati da Marika Besobrasova, direttore artistico della scuola [illegible] danza del Nuovo: [illegible] étoiles ospiti saranno i giapponesi Yoko Morishita e Tetsutaro Shimizu (ballerini di Nureyev) che faranno Giselle.

Anche [illegible] breakdance [illegible] insieme il rock e il boogie) arriva a Vignale, con il New Y[illegible] Express; l'Aterballetto di Amedeo [illegible]modio presenterà Bournonville; il Gruppo di danza di Tori[illegible] coreografie [illegible] Sara Acquarone, i Carmina Burana di Orff. E ancora passeranno per le colline del Monferrato i Georgiani del Caucaso con il loro folk acrobatico, il Balletto dell'[illegible] [illegible] Verona con L'uccello di fuoco e L'après-midi d'un faune, coreografie di Giuseppe Carbone e il Balletto del Mar Nero con Schiaccianoci.

«Con questa rassegna — *ha detto ancora l'assessore Ferrero* — pensiamo di aver cambiato completamente il concetto di decentramento: non più spettacoli soltanto «esportati» in provincia, ma spettacoli che li nasco[illegible] vengono lanciati».

Paralleli alla rassegna correranno gli stages: dal 6 luglio [illegible] 10 agosto, ogni venerdì, si faranno laboratori di danza classica e moderna (scuola russa con Kathryn Bennets e scuola cubana con Ramona De Saa), danza indiana, mimo, coreografia. [illegible], inoltre, mostre fotografiche, rassegne video, incontri, dibattiti.

La Regione Piemonte ha acquistato a Vignale il bel palazzo Callori, lo ha ristrutturato, vi ospiterà parte [illegible] [illegible]. Gli spettacoli si svolgeranno come sempre [illegible] piazza, «una piazza — dice Gian Mesturino, del Teatro Nuovo — che [illegible] a poco a poco perdendo le sue caratteristiche di luogo occasionale di rappresentazione per acquistare un ruolo ben preciso, quello di grande t[illegible] all'aperto. Quest'anno, anzi, ci saranno [illegible] posti fissi, coperti, [illegible] la possibilità di prenotare». Come dire, va bene le eterne étoiles, ma [illegible] po' [illegible] comodità non guasta.

Alessandra Comazzi

Eva Meier canta Weill [illegible] Milano

MILANO — Fra i primi appuntamenti di «Milano estate 1984», oggi al Piccolo Teatro, in via Rovello 2, si terrà un concerto della cantante Eva Meier dal titolo «Eva Meier canta Kurt Weill: da Berlino a Broadway» che comprende canzoni in inglese e in tedesco.

L'accompagnamento al pianoforte è della giapponese Midori Kitagawa. I testi che collegano le varie canzoni [illegible] letti [illegible] Paolo Bessegato.

James Cagney sarà dimesso in settimana

BOOTHBAY HARBOR — L'attore americano James Cagney, ricoverato la settimana scorsa in ospedale per un attacco cardiaco che lo colpì mentre si trovava in vacanza nel centro balneare del Maine, con [illegible]ut probabilità sarà dimesso questa settimana.

Lo ha detto [illegible] suo agente aggiungendo che l'attore, 84 anni, reagisce positivamente alla terapia cui è sottoposto e le [illegible] condizioni sono migliorate sensibilmente.

Nessun commento da parte dei medici del St. Andrews Hospital.

Presentato da Michael Douglas

Un film tutto [illegible] contro i kolossal

Michael Douglas con Kathleen Turner, protagonista del film rosa

ROMA — Michael Douglas è passato ieri da Roma per presentare «Il mistero della pietra scomparsa» di cui è produttore e protagonista assieme a Kathleen Turner: il film negli St[illegible] Uniti ha incassato, in [illegible] tre mesi, 78 milioni di dollari.

«Un successo — spiega — dovuto al fatto che il pubblico americano si è stancato delle storie basate sulla paura e rivolge adesso la sua [illegible] ai libri e ai film di avventura rosa. E infatti la protagonista femminile recita il ruolo di un'attrice di romanzi rosa».

«Il mistero della pietra scomparsa» è una paradossale e divertente presa in giro dei kolossal d'azione e soprattutto de «I predatori dell'arca perduta», [illegible]ne i [illegible] del suo film Michael Douglas li abbia acquistati prima che uscisse l'opera di Spielberg.

Dopo il successo americano, il figlio di Kirk Douglas, che in precedenza aveva prodotto «Qualcuno volò sul nido [illegible] cuculo» e «Sindrome cinese», ha deciso di mettere in cantiere il seguito de «Il mistero [illegible] pietra [illegible]», le cui riprese cominceranno nella prossima primavera. **c. b.**

PRIME FILM: «L'uomo dal fiume nevoso», realizzato in Australia da Miller

Odi, amori, avventure (e lieto fine) nella fiaba-western di Kirk Douglas

L'UOMO [illegible] FIUME [illegible]VOSO di George [illegible]er, con Kirk Douglas, Jack Thomp[illegible] Sigrid Thornton, Tom Burlinson. Avventuroso, colori, A[illegible] 1982. Cinema Doria.

Una volta il cinema americano [illegible] prodigo di film [illegible]stern, mentre ora ne scarseggia, avendo passato la mano alle televisioni, quelle private specialmente, che [illegible] repliche del vecchio repertorio conti[illegible] soddisfare chi ama il genere.

Western, ma non hollywoodiano benché interpretato dal veterano Kirk Douglas (classe 1916), è questo *Uomo [illegible] Fiume Nevoso*, prodotto e realizzato in Australia sulla traccia di una ballata («The Man the Snowy River»), popolare laggiù, e nella quale s'intrecciano due storie diverse, quella di due ringhiosi fratelli, da vent'anni nemici implacabili, e quella di Ji[illegible] orfano coraggioso [illegible] diventa domatore [illegible] selvaggi e s'innamora, corrisposto, della figlia di [illegible] dei citati [illegible]illi, quello ricco e potente.

Il film ha [illegible] impianto avventuroso prima che sentimentale; sviluppa lo scontro fraterno sullo sfondo di pianure immense dove galoppano le [illegible] di cavalli da catturare, e inquadra parte dell'idillio nello scenario delle montagne tra le quali lei si è sperduta e lui la va a recuperare per riportarla a papà.

Il [illegible] è, se vogliamo, tradizionale e un poco manierato, tuttavia le situazioni, melodrammatiche e prevedibili, acquistano [illegible] regia toni [illegible] [illegible] favola, che piaceranno al pubblico giovane anche per merito [illegible] Tom Burlinson e Sigrid Thornton, i due innamorati. Kirk Douglas caratterizza entrambi i fratelli, distinguibili per avere l'uno un [illegible] barbone e l'altro no.

Kirk Douglas

FORZA BRUTA di Paul Aaron, con Wings Hauser, Joyce Ingalls, F. Shenar, Al Ruscio. Drammatico, colori, Usa 1982. Cinema Nazionale.

Sedici, all'inizio del film, le vittime di uno psicopatico operante a Los Angeles e dintorni. Tra le uccise la nipote dell'amico d'un giovane ex poliziotto, cacciato per indisciplina dai [illegible]ghi, ma che, senza rientrare nei medesimi, indaga sulle varie morti, picchia e spara, rischia dieci volte la pelle, e alla fine riesce a intrappolare il criminale, macchiatosi nel corso della vicenda di altri quattro delitti.

Il racconto, intriso di violenza, non [illegible] così semplice come appare [illegible] riassunto. [illegible] l'incalzante ritmo dell'azione, controllata da un regista d'estrazione televisiva, non concede allo spettatore [illegible] soffermarsi a riflettere su complicazioni tortuose, inverosimiglianze [illegible] accentuate esagerazioni narrative. Interpreti adatti al genere. **s. v.**

MERCATO — Ieri molte trattative [illegible] pochi affari, in attesa del clamoroso annuncio [illegible] Napoli

Maradona quasi sì

A Napoli sono convinti che l'affare può andare in porto e che il verdetto definitivo si può avere giovedì - Giro di telex fra i due club per definire gli accordi economici

NAPOLI — Il Napoli ha 48 ore, a partire dalle 10,35 [illegible] ieri, [illegible] prendere Maradona. In [illegible] telex inviato ieri dal Barcellona, primo atto ufficiale tra le due società senza l'intromissione delle banche, è scritto chiaramente: «*Attendiamo una risposta entro [illegible] ore, a partire dall'orario [illegible] cui questo messaggio sarà giunto a voi*».

Il Barcellona ha posto anche le condizioni del pagamento di sette miliardi nei prossimi due [illegible]: 2.320.000 dollari entro giugno '85; 2.180.000 dollari entro giugno '86, compresi gli interessi. Al Napoli veniva fatto giungere un altro segnale positivo: «*Le condizioni concordate sono di pieno gradimento*». Il Napoli chiederà di far slittare [illegible] proposte [illegible] Barcellona a settembre, non a giugno. Ufficialmente per non fare rientrare le uscite nel bilancio precedente; ma chiaramente è una mossa per pagare più [illegible] le rate, a settembre, a campagna abbonamenti terminata.

Il telex ha rallegrato il Napoli, si aspetta [illegible] decisione del Barcellona dopo l'invio delle fidejussioni per otto miliardi che dovrebbe avvenire entro oggi. La società [illegible]ne [illegible] pronuncerà in serata o giovedì: domani no, Nunez [illegible] a Parigi per assistere a Francia-Spagna.

Oltre al telex, c'è un'intervista di Nunez che fa vedere l'affare sempre più realizzabile. Il presidente del Barcellona ha detto ad un giornale spagnolo: «*Cedere Maradona per noi è un'operazione vantaggiosa. Per prenderlo spendemmo 700 milioni di pesetas; per venderlo dovremmo guadagnarne 1200. Un vantaggio di 500 milioni [illegible] pesetas, non è indifferente. Peraltro, abbiamo avuto il giocatore a disposizione per due anni*».

Ed ha aggiunto: «*Maradona non è in vendita. Valuteremo l'affare quando [illegible] arrivate tutte le garanzie*». E' comunque [illegible] passo in avanti [illegible] ferree posizioni prese da Nunez nei giorni scorsi. Conforta anche il parere del tesoriere Tousquets: «*Finora tutto in regola...*».

Il Napoli comunque non mira solo a Maradona: ha altre trattative in piedi, che Juliano ha riassunto così: «*Bertoni: ci [illegible] frequenti contatti con la Fiorentina, interessata ad alcuni nostri giocatori* (dovrebbero [illegible] Pellegrini e Casale, ndr). *Marangon: abbiamo buone possibilità di prenderlo. Dipende però dal Verona. Krol: è stato trovato [illegible] accordo soddisfacente per lui e per la società. Abbiamo capito che era un peccato non aiutare Rudy, che vuole continuare a giocare solo per passione*».

r. d'a.

Diego Maradona

Nuñez: «Non mi farò trovare»

LIONE — José Luis Nuñez, presidente del Barcellona, ha parlato ancora una volta del caso Maradona. «Non cederemo l'argentino — ha spiegato — perché le garanzie economiche non ci soddisfano. Domani vedrò la finale di Parigi, giovedì tornerò a Barcellona, venerdì sparirò dalla circolazione e sabato, 30 giugno, questa storia sarà finalmente chiusa». Anche il presidente federale Pablo Porta ha confermato che Maradona non lascerà [illegible] Spagna.

Elkjaer-Verona ieri la firma

LIONE — Il danese Elkjaer ha passato la [illegible] in bianco per discutere i dettagli del suo contratto col Verona. Alla fine ha firmato, sarà in Italia domani per le visite mediche. Klaus Berggreen appariva soddisfatto del suo europeo: «Abbiamo fatto la nostra parte, siamo un paese piccolo e poco potente. Adesso però devo pensare al mio futuro. Parlerò con Anconetani, voglio una decisione».

«Ora [illegible] nessuno, in Italia, [illegible] chiederà dov'è la Danimarca — ha affermato scherzando Michael Laudrup — abbiamo dimostrato di essere la squadra forse più forte».

Il Milan cambia volto

La società rossonera ha quasi concluso l'acquisto di Virdis e Di Bartolomei, ora punta sul giovane inglese Hateley (in caso negativo terrà Gomes) - Scambio Bertoni-Pellegrini fra Fiorentina [illegible] Napoli

MILANO — *Berggreen al Torino e Schachner al Napoli? No, assolutamente, precisano in corso Vittorio Emanuele nella sede granata, mentre a Firenze Tito Corsi sta definendo proprio col Napoli lo scambio Daniel Bertoni-Pellegrini. Anzi una fonte viola lo dà per fatto. Il Milan a sua volta è ben lanciato in dirittura d'arrivo per acquistare Virdis (Udinese), Di Bartolomei (Roma) e l'inglese Hateley, nazionale under 21, giovane elemento del Portsmouth, seconda divisione. [illegible] nuovo acquisto rossonero, Wilkins, ieri a Milano per le visite mediche, è sembrato piuttosto perplesso in proposito: «E' molto giovane — ha detto — solitamente i calciatori della sua parte preferiscono farsi le ossa in Inghilterra. Ad ogni modo tutto è possibile».*

Hateley sembra essere l'ultima spiaggia del Milan che non ha fiducia nel portoghese Gomes e non riesce a concretizzare le trattative per Voeller e Rush. I due non vogliono venire in Italia nonostante i ponti d'oro che sono stati loro proposti, quindi il Milan deve accontentarsi di Gomes oppure rischiare con Hateley, ammesso appunto che l'under 21 della nazionale inglese accetti il trasferimento.

Il Torino [illegible] precisato che si tiene Schachner: «Berggreen è un ottimo giocatore, nel suo ruolo è molto bravo ma noi ci teniamo l'austriaco, l'abbiamo già confermato. Collovati? Noi in verità avevamo nei nostri programmi una punta, l'ultima parola [illegible] proposito spetta all'allenatore Radice». *Dunque, il Torino [illegible] insistendo per Collovati anche se in cambio il Milan potrebbe una punta più soldi che dovrà a sua volta girare all'Udinese per l'operazione Virdis. [illegible] l'attaccante rientra nei piani di Liedholm, anzi sarebbe già rossonero se Collovati non avesse rifiutato il trasferimento a Udine. Assieme a Virdis è in partenza l'altro ex juventino Cavaio, ormai d'accordo con l'Inter: a quanto pare Mazza, il «padrone» dei friulani, vuole cancellare ogni «traccia» di Juventus. Di Bartolomei probabilmente darà il suo annuncio per il passaggio al [illegible] domani o giovedì. Con questi due elementi, più Wilkins, Terraneo e forse Hateley, oppure Gomes, il Milan cambia davvero faccia, assume quella maggiore esperienza richiesta da Liedholm nel momento in cui si è accordato con Farina.*

La Fiorentina, persa [illegible] corsa per Briaschi, sta cercando di rimediare con Claudio Pellegrini, attaccante quasi trentenne disposto eventualmente a fare da riserva o comunque a contendere il posto al giovane Monelli. Lo scambio con Daniel B[illegible] è praticamente fatto: a quanto pare a Napoli sperano di potere formare una coppia tutta argentina, appunto [illegible] Bertoni [illegible] Maradona. L'Inter ieri è tornata alla carica con l'Ascoli per avere Mandorlini: Pellegrini e Rozzi hanno parlato a lungo e secondo una fonte non ufficiale l'accordo sarebbe stato raggiunto sulla base di un miliardo e 800 milioni più il belga Coeck. Secondo una notizia proveniente da Ascoli, invece, Rozzi avrebbe definito il giocatore incedibile «almeno per ora». Dove sta la verità? è probabile che l'accordo ci [illegible] stato e che Mandorlini si appresti ad indossare la maglia nerazzurra.

Silenzio sulle operazioni fra Lazio e Juventus: si attende il ritorno di Chinaglia dagli Stati Uniti perché riprende il dialogo con Boniperti. Questi [illegible] con scioltezza, mettendo le mani sugli elementi più interessanti, dai giovani come il difensore Pioli [illegible] Parma, all'attaccante affermato come Giordano [illegible] poi bloccato la sua alternativa, Briaschi, che andrà alla Lazio, nonostante il suo attuale [illegible], oppure potrebbe restare alla Juventus. Dipenderà dall'atteggiamento e dalle richieste di Giordano che per ora, al pari di Collovati e dello stesso Briaschi, sta bloccando diverse operazioni.

La Roma ieri ha provveduto a sfoltire i ranghi piazzando alcuni dei suoi elementi più interessanti: ha ceduto il centravanti Tovalieri, che aveva ripreso dal Pescara, all'Arezzo assieme [illegible] libero Lucci, nazionale juniores. La società [illegible] sta facendo le cose in grande stile avendo già preso Mianí e Alex Bertoni dalla Fiorentina. Poi il ds giallorosso Previdi ha ceduto il portiere Onorati al Catania assieme al difensore Gregori. Quasi conclusa la trattativa fra Como e Perugia per il trasferimento nella squadra umbra del centravanti Gibellini. Il Perugia ha affidato [illegible] squadra ad una coppia di valore, cioè al tecnico Aldo Agroppi e al ds Claudio Nassi che stanno ricomponendo una formazione in grado di lottare per la serie A.

Giorgio Gandolfi

Milano. Ray Wilkins ha sostenuto ieri la visita medica al Milan

L'arbitro Courtney accusato di aver favorito indirettamente la Francia

Europei: sospetti ingiusti

La serie di ammonizioni affibbiata a spagnoli [illegible] danesi è sembrata a molti fatta ad [illegible] per mandare in finale [illegible] squadra decimata

[illegible] INVIATO

PARIGI — *George Courtney, [illegible] quarantatreenne arbitro inglese che ha diretto la semifinale di Lione, è nell'occhio del ciclone. Protesta [illegible] Spagna che perde Maceda e Gordillo; protesta la Danimarca perché se fosse andata in finale non avrebbe potuto presentare Berggreen e Jesper Olsen, per lo stesso motivo che blocca i due iberici.*

Courtney, in definitiva, è accusato chiaramente di aver voluto favorire [illegible] Francia: qualsiasi delle due squadre [illegible] Lione fosse arrivata in finale sarebbe stata falcidiata dalle decisioni dell'arbitro. Polemica dura, alla quale Hidalgo si sottrae dicendo: «Non nego l'importanza di Maceda e Gordillo per il mio collega Munoz. Ricordo solo che io ho perso un titolare, Amoros, alla prima partita per squalifica».

Gli arbitraggi casalinghi non sono nuovi ai campionati del mondo e d'Europa. Ma i favoritismi sono sempre avvenuti in modo diretto, sul campo. [illegible] machiavellismo [illegible] cui viene accusato Courtney è un'idea assurda: presuppone pressioni francesi ed un'ade[illegible] dell'inglese che si sarebbe [illegible] poi esposto in un modo puerilmente scoperto. La rabbia spagnola è comprensibile, [illegible] le accuse al direttore [illegible] gara sono ingiuste. Courtney, solitamente autoritario e severo, ho smorzato [illegible] forse il [illegible] agonistico [illegible] partita.

Fra il Courtney mafioso che spiana la strada davanti a Platini e colleghi e il Court[illegible] arbitro tradizionalmente pesante con voglia di protagonismo, siamo per la [illegible]da ipotesi. Né ci [illegible] può chiedere come mai ad un arbitro con tali caratteristiche sia stata affidata Spagna-Danimarca. I direttori di gara [illegible] stati fissati prima dell'inizio dell'«europeo». A Lione poteva capitare la Francia.

Bruno Perucca

Lo spagnolo Gordillo, squalificato, non potrà giocare la finale

La Spagna è a pezzi

Due squalificati, quattro infortunati: durissime proteste

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — Vinta la battaglia, si contano i caduti. E' nessuno, nell'ambiente spagnolo, [illegible] l'è sentita di far festa. Una [illegible] di champagne, tanto per onorare la finale raggiunta, poi tutti a letto. I danesi, invece, hanno cantato e bevuto fino all'alba. Ieri mattina il medico [illegible] nazionale di Spagna, Jorge Guillen, ha letto il bollettino [illegible] infortunati: Arconada soffre di una contusione cervicale, Carrasco ha una caviglia in disordine, Salva una contusione al ginocchio destro. I primi due giocheranno, il terzo è in forte dubbio. Non potrà rientrare nemmeno Goicoechea, che [illegible] ritorno in Spagna sarà operato ai legamenti [illegible] ginocchio.

Il medico, ovviamente, non ha allungato la lista, si è limitato al suo mestiere. Il presidente Pablo Porta, invece, ha aggiunto all'elenco anche Maceda e Gordillo che salteranno la finale per squalifica. Porta era furente ed ha usato [illegible] nei confronti dell'arbitro inglese Courtney aggettivi forti. Incredibile, scandaloso, inammissibile, il presidente era proprio fuori dai gangheri. «*Protesto ufficialmente* — ha detto — *per l'arbitraggio [illegible] signor Courtney. Ho il sospetto che tutto fosse preparato, che ci fosse un piano per mandare a Parigi una squadra a pezzi, fosse essa la Spagna o la Danimarca. Ci sono state nove ammonizioni, secondo lo stesso metro di giudizio a Marsiglia dovevano essere diciotto*».

Pablo Porta ha espresso senza mezzi termini il pensiero di tutti. Come può la Spagna gioire per una finale, quando dovrà affrontarla con riserve e stampelle? Miguel Munoz, l'allenatore, ha speso limandole solo [illegible] poco nei termini le valutazioni del suo presidente, i giocatori non apparivano per nulla esaltati dal successo sulla Danimarca: si ha insomma l'impressione che la Spagna pensi a se stessa come alla vittima predestinata. C'è [illegible] soddisfazione per la finale raggiunta, certo, ma più forte è il dispetto per non poterla giocare ad armi pari.

Louis Suarez, allenatore in seconda, [illegible] rincarato la dose: «*Sembrava che Courtney sapesse in precedenza chi [illegible] ammonito* — ha detto l'ex campione dell'Inter — *e il piano mi sembra chiaro. Io ho visto, in questi europei, partite molto più aspre e cattive, Belgio-Danimarca ad [illegible]pio. E' logico che in queste condizioni [illegible] Francia sia largamente favorita, [illegible] noi cercheremo di crearle problemi. Non [illegible] arrendiamo, anche se a qualcuno può non piacere che la Spagna sia in finale. Questa squadra rimane comunque competitiva malgrado sia decimata da squalifiche e infortuni. Abbiamo carattere e rabbia, abbiamo sbagliato una sola partita, la prima con la Romania. La nostra forza è dimostrata*».

I problemi, per la Spagna, sono tuttavia molti, troppi per poter pensare di far sgambetto alla Francia domani sera [illegible] Parco dei Principi. Soprattutto in difesa, dove Miguel Munoz ha perso uno dopo l'altro Goicoechea e Maceda, una coppia centrale che offriva ottime garanzie. Se Salva recupera, può fare il libero, ma si presenta il problema dello stopper: la scelta [illegible] fra Roberto e Francisco, entrambi giovani e inesperti.

Carlo Coscia

Il ct francese teme le conseguenze della grande paura contro i portoghesi

Su Hidalgo pesa la notte [illegible] Marsiglia

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La Nazionale francese è rientrata nel suo ritiro di Saint-Lambert-des-Bois, nel verde della campagna parigina. Il commissario tecnico Hidalgo l'ha raggiunta dopo aver fatto tappa a Lione per assistere a Spagna-Danimarca. «Ho salutato a Marsiglia una squadra cotta dalla fatica e dalla tensione nervosa. Non chiedetemi — dice adesso — la formazione per la finale. Ho qualche dubbio sul recupero di Fernandez infortunato al ginocchio sinistro, ma soprattutto voglio vedere la reazione allo stress della maratona con il Portogallo. E' vero che abbiamo un giorno in più di intervallo tra semifinale e finale, ma se la Spagna ha speso molto sul piano fisico, noi a Marsiglia siamo stati sottoposti alla terribile tensione di chi è favorito e sta per essere eliminato».

Il commissario tecnico francese non vorrebbe parlare della partita decisiva. Gli pesa troppo. Per i logici nervosismi della vigilia, e perché sarà l'ultima alla guida della squadra. L'ha detto più volte che vuole lasciare la Nazionale, ma qualcuno non ci crede. Lo turbano le polemiche su Courtney, non vorrebbe ombre alla vittoria-addio che sogna. Poi si piega agli obblighi di quello che è ancora il suo ruolo e dice: «Il più è fatto, l'obiettivo da non fallire era la finale. Ci è costato molto, la notte di Marsiglia non la scorderò mai».

Teme gli iberici. «Avete visto a Lione, la Danimarca inizialmente era superiore nel gioco, nella potenza atletica. Poi il cuore della Spagna. Giocatori coraggiosi, oltre che bravi. L'ultima volta che li abbiamo affrontati, a Parigi nell'ottobre scorso, fu un brutto 1-1. Conta stavolta in una partita-spettacolo. Il campionato europeo ha già vinto sotto questo profilo, non possiamo tradirlo proprio nell'ultima gara».

Cominciano a mancare altri discorsi, ora che il traguardo è vicino. Anche Platini è quasi in sordina: «Le assenze di Maceda e Gordillo — ci tiene però a precisare — sono importanti per la Spagna, ma una finale offre tali sollecitazioni che chiunque va in [illegible] supera». E tu, allora, quanti gol farai? «Piano, piano. Non ho mai giocato partite del genere, non so cosa penserò davanti al traguardo della mia stagione più piena».

C'è prudenza, assieme alla stanchezza, nel clan francese. La reazione orgogliosa della Spagna al cospetto dei danesi è valsa da ammonimento.

b. p.

Un portiere ha lasciato il Torino, l'altro è arrivato

Terraneo e Martina cambiando si vince?

Torino. Terraneo dà l'addio ai mini-tifosi, Martina arriva alla sede del Torino

TORINO — *Passato e futuro a volte si incontrano. Ieri mattina Giuliano Terraneo ha salutato gli amici torinesi annunciando di aver firmato per il Milan, nel pomeriggio il Torino ha presentato ufficialmente Silvano Martina, che difenderà la porta granata dalla prossima stagione.*

Dopo sette anni [illegible] militanza nel Torino, dunque, Terraneo [illegible] ne va. Lo si sapeva da tempo, anche [illegible] mancava il crisma dell'ufficialità. «Ho scelto il Milan — *spiega* — per una serie di ragioni. Certo, nella forma[illegible] ci credo: penso possa raggiungere determinati traguardi ed [illegible] sono pronto a dare il [illegible] contributo. Mi avvilisce che si pensi ad una scelta economica: se così fosse, sarei finito altrove».

Terraneo ha rifiutato con cura ogni [illegible] polemico, limitandosi a constatare che [illegible] voleva tenermi, il Torino [illegible] ha approfittato delle occasioni avute». *Ha voluto anche ringraziare* [illegible] «per un rapporto positivo», *soprattutto i tifosi che sempre lo hanno sostenuto.* «Capisco anche la recente contestazione, era nella logica. Le uniche vere difficoltà furono con Rabitti allenatore, nel girone di ritorno. Il resto sono soprattutto ricordi piacevoli».

Com'è logico sente il fascino di San Siro e prova naturale stima per un allenatore, Liedholm, che ha sempre parlato bene [illegible] lui. «Negli ultimi anni [illegible] lui e Trapattoni a vincere. Con Trapattoni non ho l'opportunità di provare a farlo, allora ben venga il Milan visto che pure con Bersellini non c'è stato niente da fare».

Terraneo se ne va per... vincere, Martina arriva con lo stesso scopo. Peccato che il Torino [illegible] pensato di unire le due conferenze stampa (Terraneo l'ha fatta [illegible] propria), celebrando l'ideale passaggio [illegible] consegne. A ricevere l'ex portiere del Genoa [illegible] non c'era la [illegible] per Junior, né forme [illegible] tifosi. Solo qualcuno rimediato all'ultimo momento dallo zelo di un dirigente per dare l'impressione di [illegible] festa non richiesta. In verità, da chi [illegible] co[illegible] il neo-granata.

«[illegible] Torino aveva bisogno di un portiere — *ha esordito Martina* — ed [illegible] stato ben contento di poter accettare. [illegible] tratta di un salto di qualità notevole. E' importante poter giocare alla pari, la mentalità vincente viene quando vinci».

Sposato da otto anni, senza figli, con l'hobby del calcio anche nel tempo [illegible] («Mi piace dedicarmi completamente [illegible] mia professione»), *[illegible] suoi trascorsi genovesi che lo hanno lanciato ricorda soprattutto [illegible] rapporto con la tifoseria* («Un pubblico magnifico, d'altronde gemellato con quello [illegible] Torino [illegible] che spero di [illegible] allo stesso modo»). *Non fa promesse,* [illegible] indubbiamente [illegible] guadagna subito simpatie rispondendo a chi gli chiede su [illegible] eventuali ambizioni azzurre. «A 31 anni non [illegible] interessa aspirare a certi posti, mi basta far bene per il Torino».

Nativo [illegible] Sarajevo (la madre è slava), ormai [illegible] Italia da 19 anni, i primi passi calci[illegible] li ha fatti con l'Inter. Ma alla ribalta è arrivato col Genoa: «Nelle ultime tre stagioni — *conclude* — credo di non [illegible] stato inferiore a [illegible] Se Terraneo ha [illegible] che lo avvicinano a Zoff, io penso di somigliare maggiormente a Castellini. Come portiere ritengo di poter [illegible] rendimento costante. I nuovi compagni non li conosco e neppure Radice del quale però mi ha sempre detto [illegible] gran bene Onofri, che pure non ebbe fortuna [illegible] lui. Insomma sono pronto [illegible] affrontare [illegible] futuro, [illegible] timori e [illegible] tante speranze».

Giorgio Barberis

COPPA ITALIA — Stasera all'Olimpico giallorossi un po' [illegible] riserva contro un Verona che [illegible] si rassegna

Anche l'Inter tifa per la Roma

Se la squadra di Liedholm vince, i nerazzurri le subentrano in Coppa Uefa - Ma anche i veneti vogliono un posto in Europa, pur partendo [illegible] l'handicap dell'1-1 nella gara di andata - Di Bartolomei [illegible] passo d'addio - Arbitrerà, [illegible] all'andata, Casarin

Di Bartolomei: la Coppa [illegible] regalo d'addio alla Roma?

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Stasera all'Olimpico Roma e Verona celebrano l'atto conclusivo dell'annata calcistica '83-84. E' in palio la 37ª Coppa Italia, ma c'è anche [illegible] posto in Coppa Uefa [illegible] assegnare e l'Inter sta alla finestra, in trepidante attesa che il [illegible]uccesso arri[illegible] ai giallorossi, altrimenti le porte dell'Europa [illegible] chiude[illegible] per i nerazzurri.

Quell'Europa che il Verona insegue insieme [illegible] la sua prima storica Coppa Italia. Per questo il premio-vittoria per i veneti si aggirerebbe sui [illegible] milioni a [illegible], più del doppio rispetto agli avversari che, in [illegible] di sconfitta, si sono comunque già garantiti l'Uefa. Ma la Roma, dopo [illegible] piazza d'onore in campionato e [illegible] Coppa dei Campioni, rifiuta il ruolo [illegible] eterna [illegible] da alla Tano [illegible] e vuole chiudere [illegible] la [illegible] quinta Coppa Italia, la terza della gestione Liedholm.

Il tecnico svedese [illegible] al passo d'addio, come [illegible] capitano Agostino Di Bartolomei [illegible] seguirà al Milan. Per entrambi [illegible] una serata speciale. Per renderla meno malinconica ci vuole [illegible] Coppa. *«Chiudo un ciclo bellissimo che m'ha riservato molte gioie [illegible] poche [illegible] sono emozionato [illegible] non triste perché ho preso una decisione irrevocabile, anche se [illegible] Roma ha fatto di tutto per trattenermi»*, [illegible] Liedholm che torna al Milan dove [illegible] l'am[illegible]e e, in [illegible] anni, conta [illegible] costruire qualcosa [illegible] importante, poi si ritirerà nelle sue vigne piemontesi.

Prima c'è il Verona. Per la Roma [illegible] la sessantesima gara della stagione [illegible] Liedholm, anche [illegible] riparte dal prezioso 1-1 ottenuto [illegible] Bentegodi, sa che la squadra [illegible] stanca «e sta insieme coi cerotti». [illegible] chiede ai giallorossi l'ultimo sforzo: *«Dopo [illegible] beffa [illegible] il Liverpool [illegible] già stato molto arrivare ad un'altra finale. Chiaro che vogliamo il trofeo, anche per i nostri tifosi, [illegible] pur recuperando Nappi, e con Strukelj disponibile in panchino, abbiamo [illegible] difesa priva [illegible] Bonetti, Righetti e Oddi, mentre il Verona conterà su Fanna. Non sarà facile»*.

Di Bartolomei farà il libero stasera, poi lascia la Roma dopo 15 anni in giallorosso, con una breve parentesi in B a Vicenza: 207 partite ufficiali, 66 gol. Tredicenne disse «no» proprio [illegible] Milan, dove approda ventinovenne [illegible] un medagliere che comprende [illegible] scudetto e due Coppe Italia. La terza, [illegible] vince, la dedica ai tifosi *«gli unici che hanno meritato [illegible] mio amore alla Roma»*. E' chiaramente polemico con il presidente [illegible]: *«Non [illegible] perché [illegible] vado, ma onererò [illegible] fascia di capitano fino in fondo»*.

Non vuole toccare altri argomenti, come la presunta congiura [illegible] suoi danni di alcuni compagni durante il campionato. *«Parlerò alla fine»*. [illegible] Intanto cerca i fatti, com'è nel suo stile, pur sapendo che la Coppa Italia è [illegible] lazione [illegible] non può ripagarlo della delusione per la [illegible] la con il Liverpool [illegible] calci di rigore. Tancredi spera che non [illegible] ripeta [illegible] soluzione dal dischetto: *«Un incubo»*, co[illegible] il portiere, protagonista [illegible] a Verona di quattro parate decisive. Tutti si augurano di evitare i supplementari. Falcao, ieri rimasto a riposo per risparmiare le residue energie, non vorrebbe restare a mani vuote. Il rischio c'è, poiché la [illegible] e i giallorossi sono in ...riserva.

Il Verona, arrivato a Roma dopo un faticoso viaggio in pullman, recupera Fanna. Bagnoli sembra orientato a confermare Storgato lasciando Bruni, tra i migliori all'andata, in panchina ma pronto [illegible]'uso, a meno che sacrifichi Iorio, [illegible] precarie condizioni fisiche e sotto peso di tre chili. Ma la soluzione ad una punta, dovendo [illegible] almeno un gol, è improbabile. *«Non faremo i "matti"* — dice l'allenatore — *e sfrutteremo il gioco di rimessa, accelerando al massimo quando vedremo che non c'è più niente da perdere»*. Ci saranno almeno [illegible] sostenitori gial[illegible].

Fanna è pronto. Assicura che [illegible] Verona ha ancora in serbo carburante sufficiente. Galderisi (che resterà al Verona) e Iorio (che tornerà a Roma) saranno i contropiedisti ispirati da Fanna, Storgato, [illegible] Gennaro e Volpati. La Roma [illegible] favorita (le basta lo 0-0) ma [illegible] Verona non [illegible] spac[illegible]. Arbitrerà ancora Casarin, come al Bentegodi (un fatto che, forse, non [illegible] precedenti) e l'incasso [illegible] l'esaurito, supererà i 900 milioni.

[illegible] Bernardi

Tv [illegible] 20,45

[illegible]		VERONA
Tancredi	1	Garella
Nappi	2	Ferroni
Nela	3	Marangon
Di Bartolomei	4	Volpati
Falcao	5	Fontolan
Maldera	6	Tricella
Conti	7	Fanna
Cerezo	8	Storgato
Pruzzo	9	Iorio
Chierico	[illegible]	Di Gennaro
Graziani	11	Galderisi

Arbitro: Casarin

[illegible]	12	Spuri
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Giannini	14	Guidetti
Strukelj	15	Bruni
Vincenzi	16	Jordan

Stadio Olimpico, ore 20,45. Tv - Diretta su Radiodue alle 20,45.

Risultati utili - Per la Roma: pareggio 0-0 e vittoria; per il Verona: pareggio 2-2 ed oltre e vittoria; con l'1-1, stesso risultato dell'andata, tempi supplementari [illegible] eventuali rigori.

ATLETICA — A trent'anni ha saltato in alto 2,34

I trials si chiudono col record di Stones

LOS ANGELES — Mary Decker, Dwight Stones, Sydney Maree e Carol Lewis, sorella [illegible] «figlio del vento», sono stati i protagonisti dell'ultima giornata dei trials, le selezioni olimpiche Usa di atletica conclusesi nel Coliseum dove tra poco [illegible] di un mese si disputeranno i Giochi.

Mary Decker, duplice campionessa mondiale [illegible] Helsinki, si è qualificata per la gara dei 1500, ma ha subito [illegible] sua prima sconfitta sulla distanza [illegible] 13 agosto 1980 quando a Zurigo la sovietica Tatiana Kazankina stabilì [illegible] primato mondiale con 3'52"45. La Decker, già qualificata [illegible] i 3000, è stata battuta allo sprint [illegible] Ruth Wysocki, ventisettenne californiana, già seconda sugli 800.

Vera star dell'ultima giornata [illegible] stato Stones, 30 anni compiuti, medaglia di bronzo ai Giochi di Monaco e Montreal, primo uomo al mondo ad aver superato i 2,30. Ha vinto brillantemente con 2,34 al secondo tentativo, misura [illegible] costituisce il primato statunitense. Il limite precedente, di un cm inferiore, era [illegible] Peacock (eliminato, [illegible] do finito 9° con 2,21). Stones ha dato tre centimetri al sorprendente Douglas Nordquist, 25 anni.

All'Olimpiade, per il rotto della cuffia, andrà Maree che è giunto [illegible] nei [illegible] strappando [illegible] sprint la qualificazione a Chuck Aragon. Americano dal 1° [illegible]maggio, il mezzofondista di origine sudafricana è stato preceduto da Jim Spivey e da Steve Scott. Previsto successo nei 5000 [illegible] Doug Padilla, nel lungo femminile, infine, Carol Lewis ha ottenuto la qualificazione al terzo salto.

Le finali di domenica:

Maschili — 1500: 1. Spivey 3'36"43; 2. Scott 3'36"70; 3. Maree 3'37"02; 4. Aragon 3'37"07; 5. Hacker 3'37"78.

5000: 1. Padilla 13'25"34; 2. Lacy 13'27"72; 3. Clary 13'28"62; 4. Bickford 13'33"78; 5. Fox 13'38"96.

Alto: 1. Stones 2,34; 2. Nordquist 2,31; 3. Goode 2,28; 4. Williams 2,28; 5. Radan 2,28.

Femminili — 1500: 1. Wysocki 4'00"18; 2. Decker 4'00"40; 3. Richburg 4'04"07; 4. Kane 4'05"47; 5. Addison 4'06"91.

Lungo: 1. Lewis 6,89; [illegible] Joyner 6,55; 3. Thacker 6,56; 4. Anderson 6,46.

Disco: 1. Denis 61,76; 2. Deniöö 58,08; 3. Griffin 57,36; 4. Cady 57,56.

Maxisquadra azzurra

ROMA — Le squadre di atletica per l'Olimpiade sono formate al 90 per cento. Lo ha annunciato Nebiolo, presidente della Fidal: gli interrogativi riguardano quegli atleti — il giavellottista Ghesini, il mezzofondista Cecchini, per esempio — che, conseguendo buoni risultati, potrebbero aggiungersi alla squadra maschile, e la scelta di una staffetta femminile.

Ecco la «bozza» della lista che verrà presentata al Coni entro il 10 luglio:

UOMINI — 100: Pavoni, Tilli, Ullo; 200: Mennea, Tilli, Simionato; 4x100: Bongiorni, Mollrasio; 400: Ribaud, Sabia; 4x400: [illegible]lani, Tozzi, [illegible]; 800: Sabia; 1500: Materazzi, Patrignani; [illegible] Antonio e Piero Selvaggio, Mei; 10000: Cova, Antibo, Panetta; 3000 siepi: Panetta; 110 hs: Fontecchio; lungo: Evangelisti, Piochi; triplo: Badinelli; peso: Andrei, Montelatici; disco: Bucci, Martino, Zerbini; martello: Bianchini, Urlando, Serrani; maratona: Poli, (D'Aloo, Magnani o Gerbi); marcia km 20: Mattioli, [illegible], Damilano, Pezzatini; km 50: M. Damilano, Bellucci, Ducceschi.

DONNE — 200: Masullo; 1500: Dorio; 3000: Possamai; alto: Simeoni; giavellotto: Quintavalla; maratona: Milana, Fogli, [illegible]; 4x100 (event.): Masullo, Mercurio, Ferrian, Tarolo, Trombin, Rabaioli; 4x400 (event.): Rossi, Campana, Lombardo, Cirulli, Masullo.

FORMULA 1 — A Detroit grande successo per un Gran Premio molto discutibile

Promosso Piquet, bocciata la Ferrari

Il pilota della Brabham ha vinto [illegible] la vettura di riserva: «Ho imparato a dosare i pneumatici, ma non date per spacciata la McLaren» - Due errori gravi di Maranello: [illegible] muletto inaffidabile dato ad Alboreto e la precipitazione che ha messo fuori corsa Arnoux.

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — I giornali americani ora esaltano la Formula 1. Record di presenze sul circuito (75 [illegible] spettatori paganti), audience televisivo eccezionale, [illegible] soddisfatti, spettacolo ad alto livello. Ma dire che [illegible] gara di domenica [illegible] smante, sarebbe un errore.

Una corsa spezzata [illegible] due partenze che hanno cambiato le carte in gioco. Una serie interminabile di incidenti e rotture, solo sei macchine al traguardo, vero record negativo. Il circuito cittadino della capitale dell'automobile non è all'altezza della situazione. Ammesso che lo si debba accettare per forza, [illegible] vorrebbero il rifacimento della superficie stradale, l'apertura di nuove vie [illegible] fuga nelle curve e un [illegible] più rapido per togliere le vetture ferme.

Cosa [illegible] capo ha, comunque, [illegible] la vittoria di Nelson Piquet non la grinze. Aumenta anzi [illegible] prestigio del pi[illegible] brasiliano, che [illegible] guidato in maniera perfetta, e lo lancia definitivamente nella [illegible] per il titolo iridato, anche se [illegible] vantaggio di Alain Prost [illegible] punti). [illegible] ancora considerevole.

Da questa specie [illegible] prova ad eliminazione escono con [illegible] ossa rotte, sul piano pratico del risultato, le squadre italiane. Mentre i nostri piloti si sono fatti comunque onore col terzo posto di Elio De Angelis (settimo piazzamento del romano su otto gare) ed il quarto di Teo Fabi (per la prima volta in zona punti, a conferma anche della bontà della Brabham), Ferrari, Alfa Romeo e Osella non hanno raccolto nulla.

Parlare di sfortuna nelle [illegible] automobilistiche è sempre inesatto. Questa volta però Alboreto s'è visto distruggere la sua vettura [illegible] gara prima [illegible] «via» valido, Arnoux [illegible] finito contro un muro, Cheever s'è visto bloc[illegible] dalla rottura di uno scambiatore di [illegible] mentre era in terza posizione: Ghinzani [illegible] girando bene quando [illegible] stato urtato da Fabi ed è finito contro Hesnault. Alboreto ha infine anche rotto [illegible] motore della vettura di riserva.

Analizzati questi fatti si possono [illegible] appunti a Maranello. Primo: Piquet, distrutta la Brabham pronta per la corsa nell'incidente provocato da Mansell, ha poi vinto con la vettura di riserva. Aveva quindi a disposizione due [illegible] analoghi e competitivi. Invece il «muletto» della Ferrari non era all'altezza della situazione, privo dell'iniezione integrale e [illegible] motore molto meno «dolce». Perché questa mancanza di affidabilità che una volta era [illegible] forza [illegible] modenese? Non aveva pro[illegible]o lo stesso Enzo Ferrari che avrebbe messo a disposizione [illegible] suoi piloti quattro macchine uguali?

[illegible] seconda considerazione riguarda Arnoux. [illegible] francese s'è autoeliminato al secondo giro nel tentativo di recuperare subito sui primi. Non poteva attendere qualche passaggio, visto che poi di macchine al traguardo ne [illegible] arrivate così poche? Certo, questo è il senno del poi. Ma forse Arnoux, caricato dalla responsabilità, intimidito dal clima nervoso che si è creato nella squadra, s'è lasciato prendere la mano.

Questo non è certamente il caso di Nelson Piquet. Il più disincantato, tranquillo e sereno campione del [illegible] Centrato da Mansell [illegible] primo «via», il brasiliano avrebbe avuto tutti i motivi per perdere la calma. Invece ha guidato in maniera perfetta, senza una sbavatura: *«Tutti mi chiedono* — spiega — *come ho fatto ad arrivare in fondo [illegible] quelle stesse gomme Michelin che per gli altri sono state disastrose. C'è un segreto. Ho imparato lo scor[illegible] e [illegible]. [illegible] deve pattinare alla partenza per scaldare i pneumatici, ma poi nei primi giri è necessario [illegible] la potenza con l'acceleratore nelle curve. Così ho fatto e si sono visti i risultati. Per il resto è stato semplice. Brundle fino alla fine mi ha quasi raggiunto perché andavo a spasso»*.

Nel discorso sul titolo [illegible] diale il brasiliano [illegible] cauto: *«Non date per spacciata [illegible] McLaren* — afferma — *bisogna aspettare. Certo se continuerà in questa maniera pos[illegible] recuperare. Faremo i conti [illegible] Brands Hatch, dopo altre due corse»*. Chiamato in causa [illegible] Prost risponde: *«Nella sfortuna, ho ancora preso due punti: non mi lamento, Lauda [illegible] rimasto all'asciutto»*.

Cristiano Chiavegato

L'ultima trovata del signor Tyrrell

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Non ha d[illegible] grande sorpresa il secondo posto della Tyrrell per merito del giovane pilota inglese Martin Brundle, uno dei giovani leoni della F.1. Si sapeva che la monoposto con motore aspirato Cosworth, vincitrice su questa stessa pista lo scorso anno, avrebbe potuto ottenere un buon piazzamento per la sua leggerezza, per l'agilità e l'affidabilità. Ma al momento delle verifiche tecniche i commissari hanno [illegible] scoperta clamorosa.

Bisogna subito dire che la vettura non è stata squalificata perché è regolamentare. [illegible] stupiti tecnici hanno tuttavia trovato le prove [illegible] ulteriore sotterfugio praticato dall'ineffabile costruttore britannico.

La Tyrrell gareggia in condizioni di inferiorità col suo propulsore nei confronti delle vetture turbo. Centinaia di CV [illegible] potenza in meno. Per questo motivo le vetture di Brundle e [illegible] Bellof pesano intorno ai 470 chili (minimo consentito 540), [illegible] per le carenze del regolamento stesso sono sempre a posto: partono con il pieno di benzina e negli ultimi giri [illegible] fermano per [illegible] zavorrate con decine di litri d'acqua. Questo almeno è quanto [illegible] credeva fino a domenica. Smontato il serbatoio, i commissari hanno trovato circa 60 chilogrammi di pallini di piombo, simili a quelli sparati da un [illegible] caccia e un liquido nero; inoltre, una pompa elettrica e un condotto che può portare il liquido, vaporizzato, a spargersi sulle trombette di aspirazione del motore.

L'unica spiegazione per questo singolare marchingegno è che Tyrrell lo usi come additivo per l'aria. Mettendo il morbido metallo con un liquido particolare (probabilmente acido) può formare del tetraetile di piombo, il quale, mi[illegible]dosi con l'aria aspirata dal motore, consente di utilizzare rapporti di compressione maggiori [illegible] quelli praticati in motori che funzionano con benzina a numero di ottani regolare. Insomma, in pratica, la Tyrrell viaggerebbe come se avesse un supercarburante.

Il regolamento dice che non si possono mettere additivi nella benzina ma non parla dell'aria. Un altro uovo di Colombo della Formula 1. Tyrrell non aveva il turbo e ha realizzato una specie di sovralimentazione artigianale e casalinga molto ingegnosa, seppure ai limiti della correttezza. [illegible] questo caso si discuterà, dopo opportune analisi dei liquidi prelevati, il 18 luglio a Parigi.

c. ch.

McEnroe provoca Wimbledon presentandosi in pantaloncini di colore blu

Panatta, Colombo e Mezzadri fuori

LONDRA — Rischiano i grandi nel primo turno [illegible] torneo di Wimbledon, ed escono subito i primi tre italiani scesi in campo confermando la scarsa attitudine alla superficie erbosa. McEnroe ha aperto sul centrale contro l'australiano MacNamee. Il match è iniziato in ritardo perché «Mac» si è presentato [illegible] provocatoriamente con pantaloncini blu mentre a Wimbledon vige ancora [illegible] regola del bianco. Il giudice arbitro lo ha [illegible] a ritornare negli spogliatoi per cambiare indumento. Poi [illegible] lasciato un set all'australiano. Ancora più sofferta l'affermazione di Lendl, [illegible]pione a Parigi, che ha vinto solo al quinto set contro Stockton, ormai solo coach alla sua Università, tanto [illegible] essere precipitato al 660° posto della classifica mondiale.

Delle teste di serie è stato eliminato anche lo svedese Jarryd dall'americano Scott Davis. Un'altra testa [illegible] serie, la n. [illegible] l'argentino Clerc ha dato forfait per infortunio e la sorte al suo posto ha chiamato l'italiano Mezzadri che però è stato sconfitto [illegible] quattro set dall'australiano Miller.

Sempre in quattro set è stato sconfitto l'altro giovane italiano Simone Colombo, [illegible] che lui alla sua prima esperienza londinese, ad opera dell'indiano Krishnan, più abituato di lui ai campi in erba.

Per gli italiani la delusione maggiore è venuta da Claudio Panatta sconfitto in [illegible] tre set dal giovane inglese Shaw che [illegible] figura ancora nelle classifiche dell'ATP, ed ammesso in tabellone solo grazie [illegible] una «wild card» concessa[illegible] dagli organizzatori.

Singolare: McEnroe-McNamee 6-4, 6-4, 5-7, 6-1; Lendl-Stockton 4-6, 6-0, 6-3, 5-7, 6-4; Sundstrom-Bolleau 6-4, 7-6, 7-5; [illegible] Davis-Jarryd 4-6, [illegible], 6-3, 6-2; Shaw-Panatta 6-4, 6-3, 6-2; Krishnan-Colo[illegible] 4-6, 6-2, 7-6, 6-4; Miller-Mezzadri 6-3, 3-6, 6-3, 6-4; Edberg-Drewett 6-4, 3-6, 7-6, 6-2; Hlasek-Fibak 7-5, 4-6, 6-2, 6-1; Harmon-Sanchez 7-6, 6-3, 4-6, 5-7, 6-3; Odizor-Turpin 6-2, 7-5, 7-6; Motta-Bales 6-3, 6-1, 6-1; Lewis-Stadler 6-3, 6-3, 6-2; Testermann-Dowdeswell 6-4, 6-3, 6-3; Tom Gullikson-Pfister 6-3, 6-4, 5-7, 6-2; S. Simonsson-Glickstein 4-6, 6-2, 3-6, 6-3, 6-4; Mecir-McCain 6-3, 4-3 rit.; Lloyd-Maurer 3-6, 6-3, 3-6, 6-4, 6-3; Acuna-Soares 7-6, 1-6, 4-6, 6-4, 6-4; Fitzgerald-Roger Vasselin 6-4, 1-6, 6-2, 6-1; Gomez-Mitchell 3-6, 7-6, 6-1, 7-6.

Audi-Lancia sfida [illegible]

[illegible] — Continua nel Rally di Nuova Zelanda, che si conclude oggi a Auckland, la sfida Audi-Lancia. Dopo tre tappe è in testa Stig Blomqvist, con un coupé «Quattro», ma Alen, con la berlinetta «Rally», è riuscito a portarsi in seconda posizione. Mikkola ha perso tempo per una uscita di strada.

1. Blomqvist (Audi Quattro) 7 ore 9'28"; 2. Alen (Lancia Rally) a 6'31"; 3. Mikkola (Audi Quattro) a 10'54"; 4. Salonen (Nissan 240 RS) a 29'57"; 5. Waldegaard (Toyota Celica) a 45'22".

Costerà oltre 15 miliardi l'anti-Azzurra genovese

GENOVA — E' stato presentato il Consorzio Italia, creato per sostenere la sfida che lo Yacht Club Italiano ha lanciato per l'America's Cup 1987, in Australia. «L'insieme degli investimenti è di oltre [illegible] miliardi — ha detto Leopoldo Rodriguez, presidente del Consorzio — [illegible] gli sponsor sono per ora 10: Aermacchi, Assicurazioni Generali, Bulloni, Gucci, Intermarine, Mira Lanza, Montedison, Pharaon, Pilar e Rodriguez), ma ci sono altre richieste».

«Abbiamo lanciato la sfida al Royal Perth Yacht Club — ha detto Beppe Croce, presidente [illegible] Yci — perché abbiamo uomini validissimi, come Lorenzo Bortolotti direttore sportivo e Flavio Scala timoniere, e siamo assistiti da un gruppo di aziende che ci mettono a disposizione un patrimonio di know-how non indifferente».

«Per la barca — ha dichiarato Franco Giorgetti, direttore tecnico — siamo in fase di progettazione. Disegnare e costruire un 12 metri è un lavoro impegnativo, che richiede tutta una serie di ricerche sui materiali, le attrezzature e gli accessori». Il progetto sarà pronto a fine lug[illegible]. Nel frattempo l'equipaggio si allena su Victory '83, il 12 metri inglese che nella scorsa edizione dell'America Cup giunse in semifinale.

Totip [illegible] 25

La colonna vincente:

x-1; x-x; 2-x; x-2; 2-1; 1-x

Le quote:

«12» v. 12 L. [illegible]
«11» v. 269 L. [illegible]
«10» v. 2938 L. [illegible]

NOTIZIE FLASH

● Ad Indianapolis cominciano oggi i trials di nuoto per la squadra olimpica Usa: in palio due posti per ogni [illegible]ara.

● I nuotatori azzurri selezionati per le Olimpiadi e quelli che andranno ai campionati europei juniores dal 26 al 29 luglio in Lussemburgo, sono da oggi in raduno collegiale di ossigenazione: gli «olimpici» a Cervinia, i giovani a Zermatt.

● Basket: [illegible] Lega [illegible] assemblea di [illegible] a Bologna darà parere favorevole alla «fusione» [illegible] [illegible]rgamo e Firenze in A1 e [illegible]derà definitivamente per l'adozione [illegible] canestri [illegible] (costruiti in Italia) nel prossimo campionato.

● I tuffatori azzurri Piero Italiani e Massimo [illegible] si sono classificati rispettivamente secondo e terzo nella finale del trampolino nel «meeting» internazionale svoltosi sabato e domenica ad Innsbruck.

● Roberto Visentini guiderà la squadra Carrera-Inox[illegible] al Tour de France che incomincia venerdì [illegible] avendo a fianco Battaglin, Bontempi, Fraccaro, Lang, Lualdi, Loali, Loro, Perini e Santoni.

● L'Ebu ha scelto [illegible] svizzero Michel Giroud come sfidante ufficiale del campione d'Europa dei superleggeri Patrizio Oliva e l'inglese John Feeney come avversario di Walter Giorgetti, detentore del titolo continentale dei gallo.

● Il pugile Rosi si batterà il 7 luglio a Perugia [illegible] lo spagnolo Perico Fernandez per il titolo europeo dei [illegible] welters, rimasto vacante dopo la detronizzazione del francese Elbilia [illegible] parte dell'Ebu.

● L'Associazione allenatori [illegible] calcio, riunita in assemblea ad Ancona, ha ribadito, in un ordine del giorno «l'assoluta contrarietà all'impiego quale tecnico di un allenatore straniero in Italia».

[illegible]
Dir[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Monte[illegible]
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32 Torino
Stampa in facsimile: S.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1560 Roma
Stampa in facsimile: S.T.S. S.p.A. Contrada 5a Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956

CERTIFICATO N. 500 DEL 20-12-1983

Anche la scampagnata ha regole ferree: ecco un piccolo decalogo

Un pic-nic può essere più impegnativo di un pranzo di gala

A [illegible] romantici bastano un fazzoletto di prato, meglio se ai margini di un fresco e rumoreggiante torrente, magari protetto [illegible] fronde di antichi alberi ombrosi, due uova sode e un pomodoro con il sale, una fetta di pane casereccio; [illegible] gioia del picnic è nella compagnia e nella natura. Ma per la maggior parte dei cittadini, chiusi tutto l'inverno nelle case piccole, soffocati tra i condomini e le strade caotiche, la scampagnata diventa una [illegible] e se non è superorganizzata che festa è?

Poiché seduti [illegible] terra, dopo un'oretta, si sta decisamente scomodi e poiché il picnic s'inizia al mattino e si conclude [illegible] (altrimenti che vale la fatica di macinare chilometri per uscire dal cemento?), le seggioline pieghevoli e il tavolino da campeggio conquistano, di [illegible] in anno, nuovi acquirenti. Non costano poco, dalle 60-70 mila lire in su per un set, due sedie più il tavolo, tutto dipende dalla loro solidità oltre che dal modello e [illegible] punto di vendita, [illegible] nessuno osa mettere in discussione la loro utilità.

Tovagliette e tovaglioli sono inevitabili. Con una tovaglia bella grande, in carta «usa e getta» o [illegible] «carta lavabile» distesa sull'erba si risolve il problema della famiglia numerosa con tanti bimbi irrequieti che a tavola, almeno in questa occasione, certo [illegible] si mettono. Per gli adulti che preferiscono star seduti, il set all'americana è pratico e gradevole e si trova in mille colori, disegni e rigati. Diecimila lire per il tutto sono più che sufficienti. [illegible] la tovaglia è [illegible] taglio tradizionale e di materiale plastificato non basteranno [illegible] mila lire.

Servono le posate, in plastica (4 per 2 [illegible] lire compreso il cucchiaino), o quelle più resistenti con manico in plastica e il resto in metallo, (2500 lire per coltello, forchetta e cucchiaio deliziosamente a pois rossi su fondo bianco), mentre i piatti in carta vincono ancora su quelli in plastica per una questione di comodità, oltre che di prezzo (da 2500 lire la confezione da 10 in carta alle 800-1000, anche più per un solo piatto di plastica solida); non si corre il rischio di perdere la bistecca nel prato per mancanza di un sostegno adeguato. Di questo tipo esistono veri e propri servizi con piatti piani, ciotole fonde e piattini da dessert, dal [illegible] fuoco allo stampato a fiori, per evitare il solito bianco.

E i bicchieri? Per un [illegible] d'acqua quelli di carta o pla[illegible] sottile vanno benissimo e con 2 mila lire se ne comprano parecchi; se proprio si vuole essere raffinati, o soltanto alcuni che per la loro leggerezza non si rovescino e resistano [illegible] improvvisi colpi di vento, ci sono portabicchieri in ferro smaltato, a forma di [illegible] mila lire per mezza dozzina); più costosi i bicchieri in plastica rigida, e secondo alcuni, anche più maneggevoli perché non si rompono né si spiegazzano tra le mani (2400 in media per quattro); sconsigliabili quelli in vetro che tuttavia, nonostante tutto, preferiscono [illegible] coloro che vogliono gustare e centellinare una bottiglia [illegible] vino d'annata.

Tutto concluso? Nient'affatto, altrimenti che superorganizzazione è? Indispensabili sono i portavivande, dai contenitori di plastica normali (da 3 mila lire in su secondo il modello e il materiale plastico) a quelli tipo termos che consentono anche di portare con sé la minestrina per il più piccolo (da 15-20 [illegible] in su). Utili i vassoietti rigidi per appoggiare cibi e pagnotte (in media 15 mila, secondo la dimensione). L'insalatiera non è un lusso per chi ama un «misto di verdure fresche con un uovo sodo affettato» (da 6 mila e oltre) e in questo caso non si farà a meno neppure [illegible] olio e aceto in due bottigliette bloccate in un pratico contenitore infrangibile (3500 lire).

> Dai bicchieri alle posate ai piatti tutto va preparato da chi possiede il senso dell'organizzazione. E i cibi? Pietanze molto semplici ma senza mortificare il piacere della tavola

Il termos sarà garanzia di scorte d'acqua fredda contro l'arsura. Ce n'è di ogni tipo, grandezza e colore, dalle 11 mila lire [illegible] su, e si potrebbe scegliere persino la caraffa termica se si vuole rispettare, anche nella forma, il tradizionale tè delle cinque.

Dopo tutta questa fatica (e queste spese) che si fa? Si mangia pane, salame e formaggio? Il picnic tradizionale, tutto freddo, è oggi démodé, meglio un barbecue per garantire, oltre la bontà di una scorpacciata di cucina [illegible] griglia, anche [illegible] festa [illegible] la collaborazione [illegible] tutti nei preparativi. [illegible] ci [illegible] accontenta di un piccolo barbecue, la padella con i fori superiori e la griglia, l'acquirente se la [illegible] cavare con circa 20 mila lire, ma a desiderare un aggeggio di dimensioni discrete e più sofisticato, appoggiato sul treppiede, con una bella griglia e magari lo spiedo montabile non bastano 50-60 mila. Poi bisognerà provvedersi di legnetti secchi e carbonella, far attecchire il fuoco (esiste anche un liquido apposito per facilitare l'operazione senza pericolo) e badare, con molta attenzione, che le faville non provochino principi d'incendio.

A questo punto via con la cucina: melanzane a fette e pomodori tagliati a [illegible] quarti [illegible] peperoni crudi e patate intere, ben lavate, avvolte nella carta stagnola da far cuocere adagio nella brace, la leccornia di cappelle di funghi porcini per i fortunati raccoglitori, la bontà di una trancia di provolone appena passata alla griglia. Potrebbe essere «l'assaggio» di un succulento antipasto. Largo poi ai piatti di carne: braciole [illegible] maiale e costine d'agnello, pezzi di salsiccia fresca e le speciali «luganeghe», fegato [illegible] vitello e bistecchine sono [illegible] accanto alle succulente e meravigliose costate alla fiorentina o addirittura un polletto amburghese, montato sullo spiedo e schiacciato sulla griglia. A ognuno secondo i suoi gusti e, aggiungiamolo pure, secondo il suo portafogli. Ogni vivanda ben ordinata e racchiusa, per il trasporto, in capaci e indispensabili borse frigorifero.

Quel che conta però sarà la fantasia oltre che la cura nella giusta cottura. Una speciale salsa [illegible] barbecue, [illegible] esempio, portata pronta da casa in un barattolo di plastica a chiusura ermetica, [illegible] il tocco da chef. Ecco la ricetta: mezzo cucchiaino di paprika, un cucchiaino di cipolla tritata finissima, un cucchiaino di timo, un cucchiaino [illegible] d'aglio spremuto, mezzo cucchiaino di pepe bianco, un ciuffetto di prezzemolo tritato. Il tutto mescolato all'olio e lasciato riposare per qualche ora. Poi [illegible] sporire la carne sulla griglia con un po' del liquido, avendo [illegible] che non cada sulla brace, altrimenti provoca una fiammata che danneggia [illegible] [illegible] grigliata.

Simonetta Conti

Le ricette per mescolare, senza inorridire, vino e liquori

Un terzo di questo mezzo di quello Si chiama cocktail

Con il caldo estivo la ricerca di un bicchiere che dia un po' di refrigerio diventa d'obbligo. Qualcosa da bere, magari verso sera, per sentirsi già in vacanza dopo una giornata di lavoro trascorsa pregustando le ferie per cui si è già iniziato il conto alla rovescia.

Se si è stanchi delle solite bibite più o meno frizzanti e se ci si vuole cimentare in un «fai [illegible] te» particolarmente piacevole la strada giusta è quella del cocktail. [illegible] termine «cocktail» evoca generalmente immagini hollywoodiane, ville di California popolate da «pin-up» e smoking bianchi. Ma se si desidera respirare [illegible] cosa, se non si sente il bisogno di volare troppo lontano agitando uno shaker patinato di gelo il sistema c'è: unire ai liquori delle Antille e dalle Highlands i vini che custodiamo [illegible] cantina.

Ma mischiare il vino con altri alcolici non è un peccato? Forse, però — come [illegible] sostengono gli stessi esperti dell'Ente Valorizzazione Vini Astigiani che hanno curato questa selezione — ogni tanto un peccato si può anche commettere.

Cominciamo con un nome musicale: «Melody», inventato da Giulia Lepori. Per prepararlo sono necessari 2/6 di Asti Spumante, 2/6 di Rum, 1/6 di Triple Sec e 1/6 di succo di limone. Si versa il [illegible] nel miscelatore aggiungendo alcuni cubetti di ghiaccio; si mescola [illegible] cura e si serve in coppa, guarnendo [illegible] mezza fettina di limone.

Di stretta osservanza astigiana è l'«Asti Cup», creato da Giovanni Barisone, per prepararlo ci vuole: mezza bottiglia di Freisa, mezza di Spumante dry, un bicchierino di Curaçao, uno di Maraschino e un cucchiaino di zucchero. [illegible] mescolano gli ingredienti (quelli indicati qui sono per sei-sette persone) in un recipiente grande, si guarnisce con una fetta di pesca e [illegible] fetta di arancia e [illegible] serve in coppa, molto fredda.

Il «Grolla 75» è di Gianfranco Zanella e si prepara preferibilmente nel bicchiere «tumbler» dove si mettono due cubetti di ghiaccio 1/3 di brandy e 1/3 di Grand Marnier, si completa la misura con Pinot secco ghiacciato, si decora con una fetta d'arancia, si mescola e si serve.

Spumante e Grignolino tra i vini più indicati per i «mix» dell'estate. Coppe gelate e tanta frutta per guarnizione. Cocktail «brulé» per le serate più fredde

Il Cortese di Gavi dà il tono al «Giuseppe», cocktail che prende il nome dal suo ideatore, Giuseppe Datteri. Ingredienti: 40% di bianco Cortese di Gavi, 40% di Wodka, 10% [illegible] Bitter e 10% di Grand Marnier. [illegible] prepara nel «mixing glass» con ghiaccio cristallino; dopo averlo ben girato si serve con uno spruzzo di buccia [illegible] limone.

Un omaggio al vino italiano è il Vivi (che vuol dire appunto Viva il Vino Italiano); l'ha creato Vittorio Righi. E' un cocktail che si prepara velocemente mettendo nel «mixing glass» 40 grammi di Barbera d'Asti, [illegible] grammi di Apricot Brandy, [illegible] grammi di Grand Marnier, poco ghiaccio e spruzzando abbondantemente il tutto con una scorta d'arancia. Come tocco finale una piccola trancia d'albicocca per guarnizione.

I prossimi tre cocktails sono invenzioni di Beppe Sola. Cominciamo con «Mister [illegible] Cup», composto da [illegible] di Barbera, 20% di Brandy, 20% di Triple Sec e 20% di Grand Marnier; si mescola per 30 secondi nel «mixing glass» e si serve in flûtes decorate con una fettina di banana accompagnata, a seconda della stagione, da uno spicchio di pesca o d'arancia.

Per «Vento caldo» bisogna mettere [illegible] solito «mixing glass» un 20% di Brandy, un 20% di Triple Sec e un altro 20% di Grand Marnier; dopo aver mescolato questi tre ingredienti si [illegible] in flûtes che verranno colmate [illegible] spumante brut ghiacciato (pari al restante 40%).

«Lo Strepatto» richiede per la sua preparazione il [illegible] di Grignolino d'Asti, possibilmente giovane. [illegible] stessa quantità [illegible] Pinot grigio, il 10% di Curaçao e il 10% di Cordial Campari; in un recipiente capace si aggiungono fettine di pesca, arancia, banana e ghiaccio. Dopo aver mescolato per 30 secondi si serve in coppa molto fredda.

E se il tempo fa i capricci e ci mette in crisi con qualche colpo di freddo fuori stagione? C'è una soluzione anche a questo [illegible] suggerirla è Giancarlo Sattanino con il suo «Barolo brulé»: in una terrina di coccio si mescolano a freddo 2 parti di Barolo, 1 parte di grappa di Barolo, un cucchiaio di miele e un pezzetto di cannella; [illegible] scalda fino [illegible] la comparsa dei primi vapori e a quel punto si «incendia» prima di servire [illegible] «ballons» molto capaci.

V. [illegible]

Colori vivaci, disegni nuovi e [illegible] po' conturbanti

I costumi al mare? Purché si vedano e lascino vedere

La bellezza dei costumi da bagno e dei capi coordinati, dal prendisole al pareo o al telo da spiaggia, prodotti in Italia è pari soltanto alla straordinaria varietà di modelli e fantasia di stampati, che esigono una scelta precisa. Più o meno consapevole la motivazione all'acquisto è il risultato, ma[illegible] velocissimo, [illegible] esclusioni e di innamoramenti per un disegno felice; c'entra il rapporto con il proprio corpo, [illegible] sensazione che il costume monopezzo, in cui la moda svolge con più agio raffina[illegible] [illegible] taglio e forme di [illegible]razione-novità, ci somiglia di più e al contrario il bikini a collimare con l'idea della vacanza al [illegible] c'entra [illegible] [illegible]glia di nuoto e la possibilità di praticarlo con il costume più adatto e piuttosto il desiderio [illegible] offrirsi [illegible] sole e [illegible] farsi guardare. Così anche il costume da bagno rivela come si vive la moda: accade nella donna, ma anche nell'uomo, oggi che lo slippino sta tramontando per dare spazio al calzoncino a righe regi[illegible] o unito, in contrasto o in accordo [illegible] accappatoio o giacca da barca.

La moda entrando, con una ricerca sempre più coinvolgente, nel costume da bagno, ne ha fatto un capo da usare anche al di là della spiaggia, e [illegible] veste in molti modi: esistono due pezzi che nella parte superiore divengono dei top con una gonna o il pantalone; il nuovo short maschile, in colori profondi, dal bruciato al rosso fuoco, in rigature con il verde abbinato [illegible] blu, o nella gamma di tutti gli azzurri, concede, secondo i modelli Eton e Mare della Colmar, usi multipli, in [illegible], per [illegible] sport; stampati a pannello i minicostumi da uomo dedicati esclusivamente al bagno, interpretano in modo [illegible] [illegible] optical, ripresi dalle T-shirts.

E' sempre la moda, nel suo ritorno a una femminilità più sicura e quindi non più allergica al tema seduzione, a «vestire» il costume sulla spiaggia e intorno alla spiaggia: sciarpe, leggerissimi riquadri nella stampa gioiello e Maya, secondo la proposta di Faber, si avvolgono oggi, in ridimensionato amore per l'abbronzatura, sul corpo. Non è un caso che uno dei costumi da bagno più ammirati della stagione, quello di Fendi in una sottile fantasia geometrica nera su bianco, interrotta da grossi pois rossi e inserti della [illegible] tinta sui fianchi, sia intero e di rigoroso [illegible] olimpionico, eppure quanto mai conturbante e di rara vestibilità, anche per chi ha qualche problema di snellezza.

Altri costumi, considerati interi, sono in effetti un falso bikini grazie al davanti arricciato e sagomato in modo da lasciare la schiena completamente scoperta. Non si contano i giochi [illegible] nudo, oblò, mezzelune ai fianchi per vivacizzare, con il colore della pelle, quiete fantasie di ispirazione marina o le romantiche esplosioni di motivi floreali. C'è un gran ritorno al fascinoso stile Anni 50 nel costume intero con fascia-gonnellino, che simula una breve tunica stile mutandina nascosta; [illegible] color verde mare, il pannello centrale a grosse corolle stilizzate in verde e viola su fondo [illegible] mattone a sottili rigature bianche, è realizzato in morbidissima charmeuse di Lycra da Yves Saint-Laurent. Sgambatissimo, scollatissimo, ma in nero totale, illuminato da piccole ruches candide al [illegible], il costume intero di Lancetti disegnato per Samoa. [illegible] [illegible] che, per ogni tipo di donna, il costume giusto da bagno c'è.

> Un gran ritorno allo stile degli Anni 50 nel costume intero con il gonnellino. Resiste il bikini con disegni asimmetrici. Per l'uomo «short» dai toni decisi.

Scelto il modello è già avere scelto colore e fantasia che i diversi produttori sanno ben legare fra loro in funzione dell'ampiezza e [illegible] del costume da bagno. Tuttavia [illegible] interno della raggiunta armonia, [illegible] potrà ancora preferire i disegni di animali d'acqua, magari recinti di perline, l'accesa tinta o l'inserto [illegible] plastica colorata, le strisce diagonali o le righe alternate a parole, numeri, alberi di palma, motivi folk e figure [illegible], graffiti primitivi in tonalità argilla, ruggine, in genere i toni della terra, ma anche i [illegible] esotici o di ogni praticello, incastonati [illegible] sfondi di nuvola, in contorni brillanti di filo d'oro. Nel costume di colore unito spesso è il tessuto novità a prevalere: effetti damascati, leggerissimi velluti elastici, tessuti iridescenti, pieghettati, matelassé con effetti a bolle, i [illegible] moiré che sembrano bagnati, bastano da soli a rendere inedito ed elegante il costume da bagno.

Ma chi potendoselo permettere vorrà rinunciare, anche per il [illegible] ai bikini? Nel [illegible] tessuto che li compone la moda fa faville, in disegnature asimmetriche, geometrie scomposte [illegible] fasce drappeggiate in [illegible] digradante, pointillistiche grazie e ingenue dolcezze in pizzo; la no[illegible] e il reggiseno a balconcino e la presenza delle bretelline tubolari, legate al collo partendo dal centro o dai lati, guardando alla collezione giovane giovane della Faber, che si chiama Papita. Anche se le giovanissime troveranno irresistibile il costume da giochi subacquei della Colmar, a scacchi bianchi e neri, provvisto di cinture, borchie e volando di galleggianti.

Lucia [illegible]

A causare l'epicondilite è spesso soltanto una racchetta sbagliata

ANATOMIA DI UN MOVIMENTO

Omero
Muscolo estensore del carpo radiale lungo
Muscolo estensore del carpo radiale breve
Muscolo estensore del carpo ulnare
Muscolo supinatore
Muscolo estensore delle dita
Fonte: "DOCTOR"

Il tallone d'Achille [illegible] ogni tennista si trova nel gomito

IL vero tallone d'Achille dei giocatori di tennis è il gomito. Il rischio è sempre in agguato, pronto a colpire senza preavviso: si tratta del cosiddetto «gomito del tennista», un disturbo che affligge molti appassionati della racchetta e che può costringere a interrompere l'attività sportiva.

Secondo un'inchiesta americana, il «gomito del tennista» insidia con maggiore frequenza i tennisti che hanno iniziato a giocare tardi e che hanno un metodo di gioco non ben impostato. I più colpiti sono persone con età media di 35 anni, che usano racchette troppo pesanti, accordature molto elastiche e impugnature sproporzionate. Ma non solo ai tennisti è riservato questo guaio.

Molti altri sportivi sono affetti da fastidi ai gomiti con una certa frequenza, come i giocatori di golf, gli schermitori e gli sciatori di fondo. Anche alcune categorie di lavoratori soffrono facilmente di disturbi al gomito, provocati dall'attività professionale che sollecita un elevato impegno dell'avambraccio. Si tratta in questo caso dei falegnami, degli idraulici, dei fabbri, dei carpentieri e dei muratori.

L'epicondilite o dolore al gomito è provocata da un processo infiammatorio che colpisce il punto di ancoraggio sull'omero dei muscoli dell'avambraccio, come si vede nella figura qui accanto. L'articolazione del gomito [illegible] è perciò [illegible] norma interessata dall'infiammazione, [illegible] contrario di ciò che [illegible] si crede.

Il dolore dell'epicondilite [illegible] ben dimostrabile [illegible] pressione in un punto all'esterno del gomito. Questo dolore [illegible] molto acuto e può coinvolgere i muscoli dell'avambraccio. Sovente diventano dolorosi anche i più comuni movimenti, dall'usare [illegible] cambio dell'automobile fino a prendere in mano [illegible] bicchiere.

Il «tennis elbow», così come viene chiamato in lingua inglese, [illegible] causato dai movimenti del tennis, che provocano un eccessivo «stress» delle strutture muscolari [illegible] tendinee dell'avambraccio. Il colpo più impegnativo per il gomito [illegible] il rovescio, seguito poi [illegible] servizio [illegible] dallo «smash». Il disturbo può insorgere cambiando racchetta, col passaggio dal legno al metallo. Altre volte può dipendere dalla tensione dell'accordatura e dall'equilibrio che si [illegible] tra il manico e [illegible] testa della racchetta. Ogni vibrazione che si produce con l'impatto tra le corde e la palla provoca infatti [illegible] microtrauma nel gomito, [illegible] a lungo andare può lasciare il segno.

Come si legge in alcuni articoli apparsi di recente sul periodico «Doctor», la migliore medicina del «tennis elbow» è [illegible] prevenzione. Secondo il traumatologo milanese Giannantonio Fioretta è necessario che l'atleta imposti una corretta tecnica [illegible] allenamento, correggendo i movimenti e [illegible] schemi di gioco, e sostituendo infine la racchetta e l'accordatura [illegible] piegata. Anche gli sportivi occasionali dovrebbero seguire un corretto allenamento e scegliere una racchetta adeguata alle loro capacità.

g. cas.

Il tennis può essere giocato a qualunque età, ma con prudenza

Dopo i 40 anni meglio il doppio (e tra [illegible] set e l'altro [illegible] visita dal medico)

ABILITA', resistenza [illegible] fatica, concentrazione nervosa e mentale, prontezza [illegible] riflessi e buone capacità cardiorespiratorie: sono queste le [illegible] di un buon giocatore [illegible] tennis. Ma anche senza tutte queste qualità è possibile giocare e divertirsi al tennis, a patto di non volere imitare a tutti i costi, [illegible] la necessaria preparazione, le «performances» atletiche dei divi della racchetta.

Il tennis, dice Giorgio Santilli dell'istituto di medicina dello sport [illegible] Coni di Roma, può essere praticato da chiunque [illegible] un buon livello sportivo. Si può giocare in qualunque stagione della vita, anche in età avanzata. Quando viene a mancare la resistenza, sopperisce la destrezza e il metodo di gioco.

Per i non più giovani e anziani è però necessario seguire alcune semplici regole, come giocare con una certa continuità e senza lunghi periodi di inattività motoria e sportiva. Occorre poi evitare le ore più calde della giornata e rispettare le pause digestive. Superati i quarant'anni è infine necessario sottoporsi a regolari controlli medici e giocare di preferenza il «doppio», che permette maggiori pause e minor impegno agonistico.

L'età migliore per iniziare a giocare al tennis è sui 9-10 anni, quando ormai il fisico è parzialmente sviluppato e c'è un migliore equilibrio psico-emotivo. Oggi non si parla più di sport che può favorire la scoliosi della spina dorsale, in quanto tendente a sviluppare soltanto una parte del torace. Anche [illegible] è innegabile che il tennis sviluppi maggiormente metà del corpo, non vi è alcun rapporto diretto con le eventuali deviazioni della colonna vertebrale.

E' necessario comunque sempre consultare [illegible] specialisti ortopedici e eseguire esercizi atletici che irrobustiscano anche le parti meno sollecitate. Il tennis risulta infine uno sport molto indicato per le donne, poiché non richiede un eccessivo impegno muscolare.

g. c.

Pochi ingredienti, molta fantasia per un piatto «veloce»

Tutte le insalate per rendere più fresca l'estate

Vanno servite fredde, ma [illegible] di frigorifero, lavate [illegible] cura senza strapazzarle e presentate pensando anche all'estetica. Ecco qualche nuova ricetta

FRESCHE e colorate le insalate [illegible] un pilastro della [illegible] estiva. Lattuga, rucola, basilico, [illegible] radicchio verde e rosso, pomodori, cetrioli, peperoni, e molte altre verdure sia cotte, che crude, ne costituiscono la base. E gli ingredienti che si [illegible] aggiungere sono infiniti: dalle uova al tonno, dal manzo al pollo. Ma ci sono anche le insalate di pasta, [illegible] riso, di pesce profumate di fantasia, condite con olio vergine e mangiate in allegria, perché gustosissime, stuzzicanti per il palato, poco faticose e insolite.

Che peso, con il caldo, dover accendere il fornello e cuocere cibi, che poi non vanno a nessuno. E' invece piacevolissimo, dopo una rapida puntata dall'ortolano, tagliuzzare rapidamente qualche verdura croccante, un uovo, un pezzetto di formaggio e mettere in tavola. Oltre all'aspetto pratico c'è poi quello dietetico. L'insalata, anche abbondante, apporta poche calorie, purché [illegible] la si faccia navigare nell'olio e quindi ci aiuta a perdere qualche chilo o a mantenere il peso forma, se si mangia solo quella o quasi e si chiude con della frutta fresca o un gelato. E [illegible] digerisce anche meglio perché le verdure crude sono digeribilissime, se fresche, eccezion fatta eventualmente per la cipolla. [illegible] si combatte il caldo perché le insalate [illegible] servite fresche (attenzione, non fredde di frigorifero, si [illegible] piatterebbe il gusto) e quindi non ci scaldano all'interno come stufe, [illegible] pari dei cibi caldi, che fanno immediatamente sudare. E la salute ci guadagna perché la verdura fresca è ricca di vitamine, che la [illegible] degraderebbe, e contiene tanti sali minerali, [illegible] l'acqua in [illegible] zione dilaverebbe.

Servite la vostra insalatona in una zuppiera di vetro trasparente, che permetta ai commensali di vedere i colori degli ingredienti, nella loro piena brillantezza. Qualche consiglio: non lavate l'insalata verde più tenera [illegible] se fosse [illegible] lenzuolo. Delicatezza [illegible] tutto, sciacquate [illegible] acqua abbondante e asciugate con [illegible] [illegible] senza esagerare. [illegible] [illegible] sporca [illegible] terrosa come nella passata primavera per via della pioggia abbondante, mettetela a bagno per un'oretta prima di prepararla. Conditela solo all'ultimo momento, altrimenti finirebbe con il macerare nel sale e nell'aceto. Se la comprate una sola volta la settimana conservatela in frigorifero, riponendola in un sacchetto di carta, avvolto in un sacchetto di plastica ben stretto. Se vi piace avere sempre in frigorifero dell'insalata pulita, preparatela [illegible] [illegible] solito e disponetela bene asciutta in un'insalatiera che la cos[illegible]a [illegible] un certo agio, lasciandola respirare. [illegible]te bene [illegible] [illegible] foglio di pellicola trasparente.

Insalata quasi greca: mescolate insieme fette [illegible] pomodori, cetrioli, peperoni sottili e cipolle tagliate sottili, basilico, condite con olio, sale, pepe e poco limone. Servite con sopra una fetta di ricotta salata.

Insalata [illegible] lattuga e pancetta: mescolate foglie di lattuga e dadini di pancetta dorati, appena soffritti nell'olio. Salate, pepate e se [illegible]lete, aggiungete qualche goccia di ace[illegible]

Indivia alla frutta: [illegible]late un'indivia belga affet[illegible] con fettine di mela, [illegible] arancia, cubetti di emmenthal, gherigli di noce e [illegible]dite con olio, limone e una puntina di senape.

Insalata di funghi alla parmigiana: mescolate fettine di funghi prataioli [illegible] il cappello scuro con sfoglie [illegible] grana e fettine di sedano. Condite con olio, sale, pepe e limo[illegible].

Insalata di gamberi e cannellini: mescolate i cannellini lessati e conditi con olio, sale, pepe con gamberetti sgusciati e lessati. Servite tiepido.

Insalata [illegible] spinaci al gorgonzola: mescolate gli spinaci affettati [illegible] un paio di cucchiaiate di gorgonzola lavorato con un pochino di aceto. Salate, pepate e condite con olio d'oliva.

Insalata [illegible] verdura alla griglia: tagliate [illegible] melanzane a fette alte [illegible] centimetro, i peperoni a falde, le zucchine a listarelle e i pomodori [illegible] metà. Ungete d'olio e grigliate tutta la verdura. Disponetela in una terrina a strati, condendo ciascuno strato con basilico, olio, sale, pepe, aceto. Lasciate riposare per un'oretta prima di servire.

Per un'insalata che non sia un semplice accompagnamento ma un piatto unico unite verdure affettate con alimenti ricchi di proteine, come pollo, pesce, formaggi, uova. Ottime le insalate fredde di pasta o [illegible] riso, comodissime da servire per una cena estiva magari sul terrazzo. Accompagnate sempre le insalate, a meno che siano appunto di pasta e riso, con del [illegible] pane fresco, che ne completa il gusto e il valore nutritivo.

L'insalata piatto unico può essere la carta vincente per fare apprezzare la verdura ai bambini che [illegible] la gradiscono e per gli inappetenti, che dopo un primo piatto di qualsiasi cibo hanno già a noia il mangiare.

Sandra Lanzetti

Uno strumento che tutti possiedono e pochi sanno usare

Pronto? Sono io E' facile essere scortesi al telefono

C'è chi ne fa uno status-symbol lo monta in [illegible] e al ristorante lo vuole sul tavolo. C'è chi non si presenta mai, e chi chiama nelle ore impossibili. Eppure il galateo è molto chiaro...

CI sono quelli per cui il telefono diventa un segno di prestigio, come un biglietto da visita con blasone e palle: avere [illegible] telefono sempre al seguito fa «importante», quasi [illegible] avere, al seguito, un gorilla. Perciò, sull'autostrada vedi sfrecciare macchine con autista e dietro il principale che parla concitato e senza [illegible] nel radiotelefono da un casello all'altro. Sono quelli che, si può essere certi, una volta giunti a destinazione, il telefono normale [illegible] lo [illegible] più. In compenso, quando entrano in [illegible] ristorante in voga, ordinano il telefono al tavolo prima ancora dell'antipasto, quindi si mettono a declamare ordini secchi e stentorei nella cornetta come se invece di essere da Lucullo si trovassero nella sala ovale della Casa Bianca, mentre la loro compagna di cena, in genere molto bella e molto elegante, s'immerge imbarazzata in una minuziosa lettura del menu.

Questi call-men, che protetti [illegible] telefono si sentono giganti, non si concedono [illegible] direttamente, facendosi filtrare le telefonate da cento segretarie, che con [illegible] tubante dicono «*Attenda, le [illegible] il dottore*». Anche le segretarie dei dottori, che «si sentono importanti», hanno imparato a loro volta a giocare col telefono, inventando un gergo cifrato: «*Mi spiace, il dottore è in riunione*» (anche se qualche volta significa che, incollato al video, guarda la partita); «*E' fuori ufficio*» (non riprovateci: [illegible] voi sarà sempre fuori ufficio); «*Mi spiace, non posso passarglielo perché sta parlando sull'altro telefono*» (dubitativo: avete delle speranze). Le telefonate, poi, fra due personaggi [illegible] questo calibro, diventano addirittura uno scontro fra titani: è tutta una scaramuccia fra segretarie, non sia mai che il mio principale «attenda» il tuo, tutto un gioco di attacco, l'abilità consistendo [illegible] [illegible]gliere l'avversario di sorpresa, poiché la palma della vittoria andrà a colei che riuscirà finalmente a scalfire la guardia dell'altra [illegible]gretaria e a dire al «dottore» avversario: «*Attenda, le passo il dottore*».

A questo punto, va precisato che le persone veramente importanti non dimenticano le regole del saper vivere nemmeno al tele[illegible]o: se chiamano [illegible] persona, lo fanno per [illegible] più direttamente: [illegible] vengono chiamate quando sono assenti, si fanno premura di richiamare.

Per tutti, importanti e no, ricordare che il telefono s'insinua proditoriamente nella privacy domestica: allora, per rendere civile questo strumento così importu[illegible] perché non mandare agli abbonati, insieme all'elenco, anche un codice di educazione telefonica? In esso, si dovrebbe indicare chiaramente le ore in cui non è lecito usarlo: mai prima delle 9 del mattino, né dopo le 22, salvo casi [illegible] estrema urgen[illegible] [illegible] poiché la televisione ha monopolizzato le [illegible] abitudini, evitar di chiamare alle 20, ora del telegiornale e dalle 21 in poi, ora canonica del film. Se poi si pensa che esiste l'ora del bagno del bebè e quella della siesta pomeridiana, diventa sempre più [illegible] trovare uno spazio telefonico appropriato... E siccome [illegible] esiste [illegible] suono particolare che [illegible] l'occupato, bisognerebbe aggiungerne un altro che significasse: «*Ci sono, ma in questo momento non voglio essere disturbato. Insisti solo se è urgente, altrimenti richiama in un altro momento*».

Il [illegible] delle buone u[illegible] telefoniche prescrive anche altre regole: dire civilmente buongiorno a chi risponde, domandare se non si disturba, lasciare un messaggio dettagliato se la persona che si cerca [illegible] fuori. [illegible] da evitare assolutamente: presentarsi col tito[illegible] [illegible] [illegible] quando si telefo[illegible] a casa di amici («*Sono l'ingegner Paolo Bianchi, potrei parlare [illegible] la signora?*»); riagganciare il ricevitore, senza scusarsi, quando si è sbagliato numero; eternizzarsi in una cabina telefonica quando fuori v'è una coda [illegible] gente in [illegible]. E poi: trattandosi [illegible] persone molto [illegible] è lecito importunarle [illegible] le ore dei pasti; il [illegible] [illegible] usato per dire l'essenziale, non bloccato per ore nella dettagliata descrizione [illegible] una toilette o per la complicata dettatura [illegible] ricetta [illegible] cucina.

Evitare inoltre che il proprio nome venga scritto a caratteri cubitali nel libro [illegible] dell'esperienza telefonica altrui, in modo che quando si senta la vostra voce dall'altra estremità del filo, [illegible] [illegible] un [illegible] «Oh, Dio!». Si cerchi di [illegible] l'orecchio attento al tono di chi risponde: se è piuttosto evasivo, ci si adegui, e, dopo un breve scambio di notizie e di saluti, si prenda congedo.

Insegnare anche ai figli l'uso corretto del telefono: per le ragazzine, la sua scoperta coincide con l'adolescenza. Appena diventano donne, smettono di esser naturali, cercando di parlare con voce scura e sensuale, esercitandosi [illegible] dire «pronto» in [illegible] misteriosissimo. Le snobinette, poi, sostituiscono al banale «pronto», un «sì» che è quasi un sospiro d'amore, quelle che sono appena tornate dall'estero o vanno alla Berlitz, rispondo «hallo» nelle più [illegible] sfumature. Appena usciti i genitori, le ragazzine in fiore si abbarbicano al telefono come l'edera, sprofondando [illegible] quelle interminabili telefonate amorose che sostituiscono, all'epoca dei mass-media, le romantiche lettere [illegible] nonne. Conclusione: [illegible] otteni [illegible] [illegible] [illegible] telefono educata[illegible] [illegible] con tatto, senza [illegible], [illegible], manie. Anche per questo oggetto petulante e domestico, vale infatti il vecchio adagio: dimmi [illegible] telefoni e ti dirò chi sei.

Donata Glanerl

Ridurre il sodio senza rovinare il palato

Se il dietologo proibisce il sapore [illegible] sale

Due le soluzioni: i «salanti» dietetici (30 mila lire il chilo) o una selezione più accurata degli alimenti. Ad esempio eliminando i salumi, i cibi conservati e i crostacei...

QUANDO il medico consiglia una dieta povera di sodio cominciano tempi duri sul piano alimentare: i cibi senza sale sono desolanti, possono provocare inappetenza e originare [illegible] depressivi.

Per alleggerire queste situazioni l'industria farmaceutica offre [illegible] tempo alternative al sale comune proponendo «polverine» a basso contenuto di sodio e integrate con potassio (il giusto rapporto tra sodio e potassio è importante per l'equilibrio funzionale del nostro organi[illegible]: se c'è più sodio si verifi[illegible] [illegible] ritenzione [illegible] liquidi [illegible] tessuti, se c'è più potassio si avrà un effetto diuretico).

Senonché, il sapore delle «polverine» non [illegible] buono. Da qualche tempo, però, l'industria farmaceutica ha messo a punto prodotti iposodici non sgradevoli al palato, ormai a conoscenza di tutti per il gran martellamento pubblicitario che se ne sta facendo.

Questi «salanti» dietetici, prodotti da tre o quattro ditte farmaceutiche, possono risultare validi in quanto, a parità [illegible] volume in rapporto [illegible] [illegible] normale, contengono [illegible] il 40 per cento [illegible] sodio; inoltre, essendo confezionati anche in bustine [illegible] un grammo, permettono di controllare il consumo. Resta la questione del prezzo: il sale dietetico costa oltre 30 mila lire al chilo e non tutti [illegible]no permetterselo. Vale quin[illegible] la pena di esaminare in quali altri modi sia possibile limitare l'uso di sodio.

A [illegible] fine si possono adottare [illegible] accorgimenti: misurare la quantità [illegible] sale da consumarsi giornalmente — fare una scelta degli alimenti in base al loro contenuto di sodio/potassio, usare condimenti saporiti, adottare determinati [illegible] [illegible] cottura.

Una [illegible] povera di sodio comporta l'uso [illegible] 3-4 grammi [illegible] giorno di [illegible] da cucina, corrispondenti al contenuto raso [illegible] un cucchiaino da [illegible].

Per [illegible] si riferisce ai [illegible] esistono tabelle che indi[illegible] le quantità di sali minerali contenute nei singoli alimenti. Nel nostro [illegible] [illegible] sarà consultare [illegible] tabelle che forniscono il valore [illegible] rapporto sodio/potassio.

Elenchiamo alcuni tra gli alimenti di maggior consumo che rispondono a questo requisito in ordine decrescente: peperoni, albicocche, banane, fagiolini, ciliegie, melanzane, uva, susine, pomodori, arance, piselli freschi, funghi freschi, patate, pesche, riso, pere, cipolle, [illegible]la, farina di frumento, prezzemolo, fagioli secchi, mele, limone, lattuga, cavolfiore, cavolo, meloni, pasta secca, carciofi, carne di vitello, cocomero, carote, carne di pollo, tacchino, miele, nasello, rape, carne di bue, carne di maiale, trote, cioccolato [illegible] latte, [illegible] ciughe fresche, latte di mucca intero e scremato, pane comune, merluzzo fresco, yoghurt, tuorlo d'uovo, uovo intero, gelato al latte.

Sono da escludere tutti i salumi, tutti i cibi conservati (ad eccezione della frutta sciroppata e delle marmellate), i crostacei, il coniglio, i formaggi (il parmigiano, ad esempio, contiene [illegible] elevatissima quantità di sodio), restano validi i formaggi freschi senza sale (ricotta piemontese, tomini), il burro, la margarina.

In merito ai condimenti [illegible] riferiamo alla possibilità di insaporire i cibi [illegible] [illegible] [illegible] tutte erbe aromatiche che [illegible]biamo a disposizione: prezzemolo, basilico, menta, timo, rosmarino, maggiorana, ori[illegible]. Aggiungendo alle insalate o alle carni un trito di queste erbe si noterà che la dose di sale può essere diminuita. Poiché siamo in tema di sale, suggeriamo l'uso di quello marino integrale il quale, oltre a insaporire, fornisce l'apporto [illegible] quasi tutti i minerali esistenti in natura. A fini dietetici questo stesso sale marino integrale si trova ora anche aromatizzato [illegible] tutte le erbe sopra citate e, inoltre, arricchito di potassio. [illegible] saporitissimo, quindi [illegible] può usarlo in minime quantità.

Resta ancora qualcosa [illegible] dire sui sistemi di cottura. Il migliore è quello in pentola a pressione poiché concentra i sapori degli alimenti; [illegible] buona appetibilità [illegible] ottiene anche con la cottura [illegible] griglia, alla brace, l'arrostitura e la frittura.

Per le bevande, tema di attualità per l'estate finalmente giunta, il primo posto di lavore nel rapporto sodio/potassio spetta [illegible] birra. Seguono il latte e il vino comune. Sono invece da scartare le acque minerali, l'acqua del rubinetto preparata con le cartine (composte per metà con bicarbonato [illegible] sodio), l'aranciata e, in genere, tutte le bibite gasate.

Gianna [illegible]

Siglato il patto [illegible] amicizia [illegible] la cittadina francese

Festa a Castellazzo per Briga «gemella»

La delegazione di oltr'Alpe guidata [illegible] sindaco Gianpiero Bronda - Scambi culturali ed economici

CASTELLAZZO BORMIDA — [illegible] Brigue (Briga quando ancora era territorio italiano) e Castellazzo Bormida sono legati da un patto [illegible] amicizia che dovrà contribuire alla crescita culturale e economica delle due cittadine. Il «patto di gemellaggio» è stato [illegible] dai due sindaci, Gianpiero Bronda e Ernesto Stornino durante la visita di una delegazione brigasca nel [illegible] centro agricolo [illegible] pianura alessandrina.

Il tutto si era iniziato, [illegible] anno fa, artefici i reduci del terzo Battaglione del 37° Reggimento Fanteria «R[illegible] [illegible] durante l'ultima guerra era di stanza a Castellazzo e vennero poi inviati sul fronte francese nella zona di Briga e Fontan, in Val Roya. Una folta rappresentanza di ex-militari, accompagnati dal sindaco Ernesto Stornino e dall'assessore Alessandro Bonzano, castellazzesi, si recò nelle due [illegible] [illegible] nome della [illegible] [illegible] e in quell'occasione [illegible] gettate le basi del gemellaggio, che si è concretizzato con le manifestazioni di sabato e domenica scorsi.

La delegazione di Briga, guidata dal sindaco Bronda e presente il console di Francia, è stata accolta sulla piazza Madonnina dei Centauri, [illegible] dove [illegible] raggiunto il Palazzo Comunale, preceduta da un corteo [illegible] ragazzi con i colori dei vari rioni, lo stendardo comunale e la banda musicale. Bandiere italiane e francesi sventolavano ad ogni finestra.

Nella sala consigliare si è avuta quindi la firma del patto di amicizia, con lo scambio di doni [illegible] i discorsi dei sindaci Stornino e Bronda, del gen. Macchi a nome [illegible] 37° «Ravenna» rappresentato da decine di reduci, del presidente della Provincia Angelo Rossa, di don Giovanni Maestri, già cappellano del terzo Battaglione, [illegible] [illegible] Prati della Pro loco e, a conclusione, del ministro Pierluigi Romita.

Tutti hanno sottolineato l'importanza del gemellaggio che, a pochi giorni dalle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, vuole significare [illegible] volontà [illegible] gente ad una collaborazione per [illegible] mentare i vincoli di [illegible] e lavorare per un futuro europeo all'insegna [illegible] libertà, della pace e della democrazia.

Dopo [illegible] firma delle due pergamene che sanciscono il trattato [illegible] gemellaggio, mentre venivano suonati i due inni nazionali francese e italiano, i [illegible] Bronda e Stornino [illegible] sono affacciati al balcone [illegible] Municipio per salutare la gente che [illegible] applaudito a lungo, a conferma-re i sentimenti di amicizia che legano Castellazzo Bormida alla francese La Brigue.

Il gemellaggio prevede scambi di esperienze tra le [illegible] cittadine, per approfondire e sviluppare la collaborazione in tutti i settori sociali, economici, culturali, lingui[illegible] e turistici che interessa[illegible] l'esistenza e l'avvenire delle due popolazioni. Con [illegible] fine prioritario [illegible] consolidare quei legami cordiali e fraterni che dovranno contribuire al mantenimento [illegible] [illegible] rafforzamento della pace, in Europa e nel mondo. f. m.

Castellazzo. Il sindaco Ernesto Stornino stringe la mano al collega francese Gianpiero Bronda

Domani a Sezzadio

Incontro regionale Piemonte [illegible] Liguria

[illegible]IA — Domani, alla Abbazia di S. Giustina in Sezzadio, importante incontro tra le giunte regionali [illegible] Piemonte e Liguria, presenti anche i capigruppo dei due Consigli regionali. All'incontro parteciperanno inoltre i responsabili dell'Amministrazione provinciale e dei Comprensori di Alessandria e Casale.

Scopo dell'importante incontro, che dovrebbe segnare l'inizio di un nuovo [illegible] nei rapporti tra le due Regioni, è l'esame di alcuni temi di grosso interesse per lo sviluppo, meglio ancora per dare il via alla ripresa dopo una crisi preoccupante, dell'area ligure, con particolare riferimento al sistema portuale Genova-Savona, e dell'hinterland piemontese, l'Alessandrino in primo luogo.

Si dovrà non tanto ritornare al vecchio discorso di [illegible] insediamenti nell'Alessandrino di industrie genovesi alla ricerca [illegible] spazio, ma di creare i presupposti affinché, deciso finalmente il rilancio del sistema portuale ligure, [illegible] venga a creare tutta [illegible] serie [illegible] attività e strutture che interessino sia la Liguria che il Piemonte, senza perdere [illegible] vista anche la Lombardia. f. m.

La cerimonia [illegible] cinquant'anni dalla morte di don Luigi Orione

Inaugurato il monumento dedicato al prete dei poveri

Messaggio del cardinale Joseph Glemp [illegible] non ha potuto intervenire dalla Polonia

PONTECURONE — *La società scopre oggi i bisognosi, gli handicappati, don Luigi Orione [illegible] [illegible] più scoperti [illegible] [illegible] [illegible] immensa bontà d'animo e la sua grande fede. Così i veri oratori hanno ricordato questo piccolo prete di Pontecurone che, lasciato il suo paese natale, seppe imprimere una vera e propria svolta nel campo dell'assistenza, in una considerevole parte del mondo, mentre ne[illegible] la grande trasformazione della società.*

A don Orione, a circa cinquant'anni dalla morte, Pontecurone ha così dedicato un monumento che domenica è stato scoperto e benedetto dal vescovo [illegible] Tortona mons. Luigi Bongianino, presenti tante autorità [illegible] una folla richiamata dalla splendida figura di questo prete dei poveri che «[illegible] [illegible] dimostrato una grande personalità per tutto il bene che ha saputo dare al [illegible] intero», [illegible] ha ricordato il presidente della Regione Aldo Viglione.

Alla cerimonia avrebbe dovuto essere presente il primate di [illegible] — i polacchi [illegible] molto legati a don Orione [illegible] a Zielenice aprì nel 1923 una delle sue prime case all'estero —, la situazione polacca [illegible] costretto mons. Joseph Glemp a rinunciare [illegible] viaggio e, nel messaggio inviato, il cardinale si è detto «spiritualmente presente». Messaggi [illegible] pure pervenuti dal Papa, [illegible] presidente Pertini, dal capo del governo Craxi, [illegible] presidente della Camera Nilde Jotti.

Il sindaco comunista Giancarlo Pradi, [illegible] lo scoprimento del monumento, ha ringraziato [illegible] «generosità della gente di Pontecurone che ha permesso di realizzare l'opera» e, ricordato quanto ha fatto don Orione e la centinaia di case da lui create in Europa, in Africa, nelle due Americhe, ha definito il beato «cittadino del mondo, per la sua grandiosa attività svolta nei luoghi più lontani della [illegible] a vantaggio [illegible] tutta la collettività».

[illegible] concluso il sindaco: «Non importa se [illegible] avuto qualche defezione nelle presenze, importante è che [illegible] Orione sia oggi tornato, grazie a questo monumento, nella [illegible] [illegible] [illegible], a Pontecurone che è fiera di questo suo grande figlio».

Oltre al sindaco Pradi ed al presidente Viglione, hanno ricordato la figura e l'opera del «prete [illegible] poveri» i presidenti della Provincia, Angelo Rossa, e [illegible] [illegible] di Risparmio [illegible] Tortona, Leandro Lirino («Un uomo singolare che ha bruciato la sua vita per il bene degli altri, specialmente i più deboli ed indifesi», ha detto), l'on. Renzo Patria e il [illegible] Carlo Polidoro, don Ignazio Terzi, direttore generale dell'Opera di don Orione.

Presenti, assieme a tanta gente, erano il console Usa a Torino, Carl Bastiani, sindaci di molti comuni, amministratori regionali, esponenti del [illegible] imprenditoriale e [illegible]nomico, tutti attratti dalla figura di questo semplice prete che tanto ha fatto per i più deboli e i più indifesi.

Il Comitato promotore, presieduto [illegible] geom. Egidio De Maestri, ha potuto realizzare il monumento grazie alle offerte generosamente fatte dai pontecuronesi ed [illegible] contributi del Comune e della Cassa [illegible] Risparmio di Tortona. L'opera in bronzo, dello scultore Narciso Cassino, è alta tre metri: rappresenta don Orione con un giovane ed un lavoratore, a [illegible] del suo impegno.

Franco Marchiaro

Pontecurone. Il monumento dedicato a don Orione (Foto Zeta)

Era accusato di truffa e falsa attestazione

Medico [illegible] Castelnuovo condannato [illegible] 10 mesi

L'imputato [illegible] interpretato male il regolamento dell'Usl

TORTONA — Un difetto [illegible] forma, più che di sostanza, nel segnalare prestazioni mediche, [illegible] portato sul banco degli imputati il dott. Pier Lorenzo Piccinini, [illegible] anni, abitante in via Roma 67 a Castelnuovo Scrivia, accusato di truffa ai danni dell'Usl e di falso in attestazione. Il tribunale dopo [illegible] ore di camera di consiglio lo ha condannato a dieci mesi [illegible] reclusione e al pagamento [illegible] una multa di 300 mila lire. Il tribunale ha concesso [illegible] beneficio della [illegible] spensione condizionale.

Considerato un esperto nell'estrazione di corpi estranei dagli occhi per incidenti sul lavoro, il dott. Pier Lorenzo Piccinini nel [illegible] effettuò diversi interventi nel [illegible] ambulatorio su pazienti della zona. Come prescrive il regolamento [illegible] medici [illegible] base, per interventi extra, l'impu[illegible] ogni 15 giorni doveva inviare all'Usl la «notula» di servizio specificando la prestazione sia per l'estrazione del [illegible] [illegible] dall'occhio [illegible] [illegible] la successiva medicazione.

In base alle «notule» l'Usl versava al medico castelnovese, per ogni paziente, il corrispettivo [illegible] due interventi. Secondo informazioni raccolte da un funzionario dell'Unità sanitaria [illegible] accertava però che il dottor Piccinini effettuava realmente i due interventi, senza però intervalli [illegible] tempo fra l'uno e il seguente, quindi, come prescri[illegible] [illegible] legge, avrebbe dovuto segnalare sulla sua «notula» soltanto il costo [illegible] l'estrazione [illegible] corpo estraneo.

Sulla base degli accertamenti il medico veniva [illegible]sato di truffa a danno dell'Usl e falso in attestazione, per aver annotato sul foglio [illegible] servizio quindicinale [illegible] [illegible] prestazioni. Come è emerso dal dibattimento, secondo un'interpretazione del [illegible]lamento dell'Usl 72 [illegible] Tortona, sarebbe stato sufficiente che il dottor Piccinini, una volta effettuato il primo intervento, avesse invitato il paziente ad uscire [illegible] [illegible] ambulatorio per una decina di minuti ed effettuasse quindi la medicazione solo dopo che tale tempo fosse trascorso.

[illegible] questo fosse stato [illegible] comportamento tutto sarebbe risultato regolare ed il medico, che dopo la condanna è ricorso in appello, avrebbe potuto segnare nel foglio quindicinale [illegible] due prestazioni e pretendere i relativi compensi. [illegible] r.

E' stato bloccato [illegible] carabinieri assieme al fratello e due amici

Coltivava canapa indiana sulle colline del Casalese

L'arrestato [illegible] gli altri tre giovani sorpresi a Mombello - Un operaio in cella per droga e armi

ALESSANDRIA — Due giovani sono stati arrestati e tre denunciati [illegible] due distinti episodi di droga di cui si [illegible] occupati polizia e [illegible]binieri. In carcere [illegible] [illegible] l'operaio Giancarlo Andreoli, 27 anni, Alessandria, via Don Minzoni, accusato di detenzione e spaccio di droga e detenzione [illegible] munizioni da guerra (un caricatore per fucile in dotazione alla Nato), e [illegible] studente Andrea Pastore, 19 anni, abitante a Torino via Cavalli, sorpreso a coltivare piantine di canapa indiana.

I denunciati sono il sedicenne P.P.A., abitante a Ozzano Monferrato, Alberto Pastore [illegible] 24, fratello di Andrea, e Giorgio Quinci, [illegible] anni, abitante a Cantavenna Monferrato. Sono accusati di concorso in coltivazione di piantine di droga e, con lo studente diciannovenne, [illegible] associazione per delinquere.

Su quest'ultima operazione compiuta dai carabinieri non si conoscono molti particolari. Da quanto si è appreso alcuni militari in una zona boschiva in località Zenevreto di Mombello Monferrato, [illegible] Casalese, hanno sorpreso, sembra dopo [illegible] serie di appostamenti e pedinamenti, i quattro giovani amici mentre [illegible] coltivando settanta piantine [illegible] [illegible] indiana (due chilogrammi complessivi) [illegible] cui avrebbero ricavato droga o per uso personale oppure da smerciare a tossicodipendenti.

I fratelli Pastore, il sedicenne e Giorgio Quinci sono a disposizione dell'autorità giudiziaria di Casale che deve accertare le esatte responsa[illegible] e procedere nei loro confronti.

Giancarlo Andreoli è stato arrestato invece [illegible] squadra antinarcotici della questura di Alessandria durante [illegible] vasta operazione che [illegible] ancora in pieno svolgimento. Le indagini infatti proseguono e non è escluso che [illegible] persone coinvolte nei «giro» possano essere arrestate o quanto meno denunciate.

Il giovane operaio non risulta [illegible] alla droga, a meno che non abbia iniziato proprio di recente a fare uso [illegible] sostanze stupefacenti, per cui gli inquirenti ritengono che l'hashish trovato [illegible] [illegible] possesso servisse [illegible] alimentare, sia pure in misura modesta, il mercato alessandrino.

Gli agenti della squadra antinarcotici [illegible] escludono che Giancarlo Andreoli te[illegible] le fila di [illegible] traffico di sostanze stupefacenti. Una perquisizione compiuta nel [illegible] alloggio [illegible] consentito di sequestrare diverse [illegible] di hashish pronte [illegible] l'uso, oltre alle munizioni da guerra che [illegible] giovane custodiva «perché le [illegible] trovate e gli dispiaceva disfarsene». s. c.

Operaio Cavis si uccide [illegible] Viarigi

VIARIGI — Un giovane operaio dipendente della «Cavis» di Quattordio [illegible] [illegible] ucciso nella sua abitazione con un colpo di pistola alla testa.

Si tratta di Guido Ferraris, 27 anni, celibe, residente in frazione Accorneri di Viarigi. Da qualche tempo il Ferraris era a casa dal lavoro in seguito [illegible] a un forte esaurimento.

In [illegible] momento di sconforto è riuscito a trovare la pistola nascosta in [illegible] armadio [illegible] padre (regolarmente denunciata), si è chiuso [illegible] [illegible]gno e [illegible] è ucciso. (l. b.)

L'incidente [illegible] avvenuto sabato scorso sulla strada provinciale

Oggi i funerali [illegible] l'anziana donna investita sul ciclomotore [illegible] Fubine

Altro fatto: non si ferma allo stop e si scontra con un camion; due feriti

FUBINE — Si svolgono alle 16 di [illegible] i funerali di Delfina Peracchio vedova Zanardi, [illegible] anni, [illegible] coltivatrice diretta morta la notte fra sabato [illegible] e domenica [illegible] centro rianimazione [illegible] dell'ospedale alessandrino per le ferite riportate in [illegible] incidente stra[illegible] avvenuto in regione Torino sulla provinciale Fubine-Quargnento. L'anziana donna, che [illegible] [illegible] figlia, Gabriella, sposata e madre di due bambini, viveva in [illegible] alloggio di via Veneto.

Delfina Peracchio Zanardi nel tardo pomeriggio di sabato alla guida di un ciclomotore stava percorrendo una strada agricola. Si è quindi immessa sulla provinciale senza rendersi conto [illegible] sopraggiungere di un'«Alfa Romeo 1750» guidata da Vincenzo Sirena, 30 anni, abitante a Moncalvo (via Caminata 2/A).

Dice l'uomo: «Ho cercato disperatamente di evitare l'investimento: ho frenato, sono uscito di strada e solo per un soffio ho evitato di finire contro una pietra miliare». L'auto ha egualmente urtato il ciclomotore, la donna è caduta fratturandosi le gambe e subendo altre lesioni.

Soccorsa dallo s[illegible] automobilista e [illegible] altre persone, l'anziana è stata ricoverata all'ospedale di Alessandria. Le sue condizioni non parevano disperate ma la morte è sopraggiunta qualche ora dopo, causa una lesione interna. La notizia della scomparsa [illegible] di Delfina Peracchio ha suscitato cordoglio in paese dove era molto conosciuta.

Un altro drammatico incide[illegible] è avvenuto ieri [illegible] Vogherese al bivio Colussi dove si incrociano la provinciale Bressana-Salice e la statale 10. Sono rimasti feriti Antonio Castellani, 45 anni, e Anselmo Barbieri di 74, abitanti a Bressana Bottarone.

Antonio Castellani, [illegible] guida di un'auto con a bordo Anselmo Barbieri, si è immesso sulla statale senza fermarsi allo stop: l'automobile si è incastrata sotto l'autotreno condotto [illegible] Luciano Rossi, Gavi Ligure (via Voltaggio) che, nonostante la pronta frenata, [illegible] ha potuto evitare lo scontro. I [illegible] vogheresi sono stati ricoverati in ospedale. Antonio Castel[illegible] dovrebbe cavarsela in una decina di giorni, per Anselmo Barbieri la prognosi è di un paio di mesi. Ha riportato, fra l'altro, la frattura di un femore. e. c.

Diverse monografie proposte e pubblicate dalla «Edizioni dell'Orso»

Visitare [illegible] capire le più belle opere d'arte [illegible] [illegible] [illegible] sicura a portata di [illegible]

Le ultime novità: i palazzi [illegible] Alessandria, Novi [illegible] Tortona ed il convento di Cassine

ALESSANDRIA — [illegible] [illegible]vincia esistono numerosi beni culturali che devono [illegible] [illegible] riscoperti e valorizzati. Si è assunta questo compito [illegible] piccola [illegible] editrice alessandrina, la [illegible] dell'Orso», che periodicamente presenta monografie dedicate ai principali monumenti, edifici, opere artistiche [illegible] lendosi del contributo dell'Amministrazione provinciale o dei Comuni nel cui territorio [illegible] questo patrimonio culturale.

L'iniziativa è il primo e forse l'unico esempio, almeno in Piemonte e nell'Italia Settentrionale, di un'indagine a vasto raggio condotta da specialisti [illegible] rigore scientifico e [illegible] modo molto esauriente.

Le ultime monografie — volumetti pratici, ricchi di fotografie, [illegible] e dati — riguardano Palazzo Ghilini di Alessandria, il complesso conventuale di [illegible] Francesco a Cassine, i palazzi del Sei-Settecento presenti a Novi ed il Museo civico [illegible] Tortona.

Monografia alla [illegible] viene consentito a tutti di scoprire in una stagione tanto propizia ad un'«uscita» domenicale [illegible] l'estate, le bellezze nascoste di una terra a torto considerata priva di [illegible].

I palazzi Spinola, Adorno, Balbi, Pallavicini, Negrotto, Durazzo, Negroni, [illegible] Franchi della «Dogana», testimoniano le fasi della storia urbana di Novi, i vari influssi architettonici, le diverse impronte, moltissime liguri, gli elementi tipici.

Il Museo civico di Tortona racchiude collezioni di [illegible]mica medioevale e post-medioevale e di monete rare, un sarcofago scoperto sul finire del 1500, frammenti di anti[illegible] edifici, lapidi e un certo numero di opere pittoriche fra [illegible] alcune tele [illegible] castel[illegible] Alessandro Berri.

Opera di singolare rilievo è Palazzo Ghilini di Alessandria, il [illegible] «palazzo reale» cittadino, un edificio di estremo interesse la cui eccezionalità consiste soprattutto nella novità dello schema, senza modelli cui riferirsi, realizza[illegible] da Benedetto Alfieri nel 1700, un'opera che risente di [illegible] apporti e suggestioni ma tutta «personale».

Infine il complesso conventuale [illegible] S. Francesco [illegible] [illegible]sine con affreschi quattrocenteschi: è un piccolo gioiello bisognoso [illegible] restauri. s. c.

Concorso fotografico a Viguzzolo

VIGUZZOLO — In occasione della tradizionale «Sagra delle pesche» che Comune, Pro loco e Esap organizzano il 28 e 29 luglio, è [illegible] bandito un concorso per fotografi e cinematori che ha appunto per tema la [illegible] pregiato frutto [illegible] produzione agricola delle Valli Orba e Ossona.

Le [illegible] a colori (al massimo tre [illegible] formato 30x40 cm. e corredate [illegible] relative diapositive) [illegible] i filmati in «Super 8» o su nastro videomagnetico da 1/2 pollice sistema VHS, [illegible] durata massima di 15 minuti, devono pervenire entro il 21 luglio in Comune. (p. b.)

[illegible] [illegible] pesci nello Scrivia

TORTONA — Moria di pesci nel torrente Scrivia nella zona dell'ex tiro [illegible] volo dovuto a inquinamento [illegible] [illegible] carburi, probabilmente per il lavaggio di un'autobotte. Il sindaco Ennio Negri ha disposto una ordinanza [illegible] assoluto divieto sia di pesca che [illegible] balneazione nel torrente. Il danno ecologico - i carabinieri [illegible] indagando per stabilirne eventuali responsabilità - è stato calcolato in un paio di quintali di barbi e carpe. L'ordinanza del sindaco avrà valore fino a quando l'inquinamento non risulterà cessato. (c. r.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
[illegible]SSANDRINO: Manuale esplicito [illegible] (sexy)
AMBRA: Delitto in Formula Uno (drammatico)
COMUNALE: La vergine di Norimberga (commedia)
CORSO: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso)
CRISTALLO: [illegible] carte [illegible] (sexy)
GALLERIA: Forte [illegible] (drammatico)
MODERNO: Conquest (fantascienza)

ACQUI TERME
ARISTON: I sensi, i [illegible] di Ulla (sexy)
CRISTALLO: Brigitte Bel Amy

CASALE MONF.TO
MODERNO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico)
POLITEAMA: La gatta in calore
VITTORIA: Starlight One (avventuroso)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Porcelle girls (sexy)
ING. [illegible] cassala [illegible] (commedia)
ITALIA: Kiss games (commedia)
MODERNO: [illegible] al cimitero [illegible] (giallo)

OVADA
[illegible] Odissea erotica (sexy)
MODERNO: V[illegible] (sexy)
TORRIELLI: Federa e Amanda

SERRAVALLE [illegible]
LARA: Acapulco ultima spiaggia e [illegible] (comico)

TORTONA
MODERNO: Sabato e domenica che orgia (sexy)
SOCIALE: Le lettere di Marilyn
VERDI: Claire dove adesso scuola

VALENZA PO
SOCIALE: Cronaca porno (sexy)

VOGHERA
[illegible]: Messalina orgasmo imperiale (sexy)
GALVANI: La finestra [illegible] cortile
ROMA: La ninfomane (sexy)
SOCIALE: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso)

[illegible] TV

TELECITY
20,20 — Un uomo chiamato [illegible] cavallo di E. Silverstein con R. Harris — Nobile inglese catturato [illegible] [illegible] viene scambiato per un animale
23,30 Superspia K di Van Guest con S. Boyd — Industriale [illegible] è oggetto [illegible] ricatti della concorrenza (1967)

PRIMANTENNA
19 — Telefilm della serie New Scotland Yard
19.40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Jerome
20.30 Film
22.15 Telenotte notiziario (prima edizione)
22.30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte notiziario (seconda edizione)

[illegible]
Alessandria: Danovi, [illegible] [illegible]. Notturna: S. Stefano, v. Milano. Acqui: Albertini, c. Italia. Casale: Gallina, v. Sangiorgio. Novi: Ospedale, viale Saffi. Ovada: Moderna, v. Cairoli. Tortona: Comunale 2, v. Emilia. [illegible]: Centrale, c. Garibaldi. Voghera: Guzzaniga, v. [illegible].

[illegible]
Museo di Marengo: dalle [illegible] alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà: 53.031. Stazione ferroviaria: 61.632.

CI[illegible]
[illegible] 9 alle 12 e dalle 14 alle [illegible].

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta [illegible] 9 alle 12 e [illegible] 14,45 alle 18.

BENZINAI
«Notturni» (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.367; Ovada: 81.777; Tortona: 813.951; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico [illegible] selezione diretta [illegible] Ospedale Civile: 3081 [illegible] + numero interno).

In alcuni giardini di Casale

Consiglieri pci [illegible] per protestare

CASALE — Sabato pomeriggio e domenica mattina alcuni rappresentanti [illegible] gruppo consiliare comunista, affiancati da altri iscritti delle [illegible] sezioni casalesi del pci, hanno provveduto a falciare l'erba nei giardini dell'asilo [illegible] Oltreponte e nelle tre aree di verde pubblico a Casale Popolo. Un atto simbolico — cui hanno partecipato attivamente una trentina di persone — e di protesta politica.

Dice il segretario comprensoriale del pci Giampiero Cuccuru: *«In campagna il fieno è stato tagliato da [illegible] pezzo mentre a Casale crescono le erbacce. Questo perché il Comune [illegible] ha potuto fare l'appalto [illegible] ditte che doveva compiere i lavori. Giovedì sera, in Consiglio comunale, alcuni partiti (psdi-pri-pli) hanno infatti abbandonato l'aula impedendo così di approvare delibere urgenti [illegible] quelle relative al taglio dell'erba di alcuni complessi pubblici casalesi».* [illegible] sabato pomeriggio circa [illegible] volontari hanno svolto opera [illegible] giardinaggio ad Oltreponte dedicandosi poi, il giorno successivo, al verde delle scuole [illegible] Cantone Grassi, Cantone Corno e, sempre a Casale Popolo, nell'area dove sorge il Monumento ai Caduti.

Aggiunge Cuccuru: *«Per responsabilità civile, abbiamo iniziato i lavori esprimendo così la [illegible] protesta contro gli atteggiamenti di chi tenta di dimostrare, sulla pelle della città, [illegible] essere indispensabile per fare qualsiasi cosa. Ai cittadini che come noi si ribellano a questo stato di cose chiediamo [illegible] sostituirsi al Comune, che deve funzionare, ma di compiere insieme a [illegible] questo gesto che vale [illegible] un forte richiamo ad un [illegible] generale di responsabilità».*

Secondo quanto espresso dall'esponente comunista, l'abbandono della sala consiliare da parte di psi, pli, psdi, ha anche impedito *«il rinnovo della convenzione con l'agenzia delle pompe funebri, quello [illegible] contratto con gli autisti che accompagnano i ragazzi handicappati ai centri estivi, non permettendo neppure [illegible] riparare uno dei due camion che portano via i cassonetti delle immondizie. Si è così anche costretto il Comune a non pagare le ditte per i lavori di manutenzione straordinaria svolti fino ad [illegible] e si è lasciato aumentare i costi di acquisizione delle aree per gli insediamenti artigiani di Oltreponte».*

L'intento del pci è di dare ora seguito a questa iniziativa. g. d.

Continua la polemica tra psi e pci

Novi, [illegible] Consiglio [illegible]

NOVI LIGURE — A seguito delle polemiche sorte tra pci e psi dopo la richiesta del [illegible] dimissioni del presidente e [illegible] commissari dell'Azienda municipa[illegible] gas e acqua, si attende con interesse il Consiglio comunale di domani [illegible] che potreb[illegible] portare ad [illegible] spaccatura tra i partiti della maggioranza. Intanto la segreteria di zona del psi in un comunicato defini[illegible] *«alquanto delicata la questione relativa [illegible] gestione [illegible] ai programmi dell'acquedotto».*

Dice [illegible] documento: *«Gli organismi dirigenti del psi riconfermano [illegible] loro volontà a promuovere tutte le iniziative necessarie perché gli obiettivi dell'amministrazione comunale su questo importante problema economico-sociale [illegible] al più presto realizzati».* I comunisti ritengono inoltre *«improduttiva e istituzionalmente scorretta»* la richiesta ai [illegible] siglieri della municipalizzata di rimettere il proprio mandato al par[illegible] in quanto *«rispondono del loro operato al Consiglio comunale che, a suo tempo, li ha nominati nell'incarico».*

Dopo aver auspicato il pronto superamento dello stato di impasse at[illegible] il comunicato comunista preannuncia una serie di iniziative immediate. n. f.

Dopo il veto in Liguria [illegible] della questura di Pavia

Addio alle aste in tv?

Che cosa dicono i responsabili di Telecity, che fu [illegible] prima [illegible] trasmettere le vendite per video; [illegible] «Top 43» l'emittente di Broni e di «Prima antenna»

ALESSANDRIA — *«Basta con l'asta», questo forse lo slogan che, dopo le associazioni commerciali e artigianali [illegible] varie categorie, anche magistrati e responsabili dell'ordine pubblico hanno adottato. Parliamo ovviamente di aste televisive e ci riferiamo a due provvedimenti recenti che potrebbero mettere fine al fortunato «bazar tivù».*

Il primo provvedimento è una sentenza del Tribunale amministrativo della Liguria con cui si stabilisce che le aste televisive rappresentano una forma [illegible] sleale nei confronti dei commercianti; il secondo è l'annuncio [illegible] parte della Questura [illegible] Pavia dell'intenzione di non concedere più licenze per aste in tivù.

Quali possono [illegible] le ripercussioni sull'Alessandrino, un territorio «stretto» fra Liguria e Pavese (nel campo dell'«etere privato», poi, i confini sono quanto mai labili)? Lo abbiamo chiesto a quattro delle emittenti locali più seguite.

«Siamo stati i primi ad iniziare, siamo i primi a [illegible] re», *annuncia Rinaldo Carosio, di Teleradiocity di Castelletto d'Orba, una delle «decane». La prima asta Telecity la trasmise nel '79 e fu [illegible] choc per gli spettatori che trascorrevano le «ore piccole» davanti al video osservando quadri ed altri pezzi artistici acquistati a prezzi [illegible] vero popolari da facoltosi appassionati.*

Ma da allora le cose sono radicalmente mutate: «Si assiste ad [illegible] degenerazione del settore, per questo da marzo abbiamo sospeso ogni tipo di asta televisiva e non le riprenderemo se non ci sarà una normativa di controllo. Restano in trasmissione invece le vendite promozionali dove gli oggetti vengono ce[illegible] ai telespettatori a prezzi fissi, non c'è [illegible]», *aggiunge Carosio.*

La più colpita è «TOP 43», che, trasmettendo da Broni, nel Pavese, si è vista bloccare tutte le licenze sia per le aste che per le vendite promozionali. «Per [illegible] vuol dire dare l'addio all'80 per [illegible] [illegible] entrate. Facendo di ogni erba un fascio il provvedimento della Questura rischia di bloccare le piccole televisioni private che hanno da questo tipo [illegible] vendita [illegible] introiti maggiori», *afferma Gilberto Palmetti, uno dei responsabili.*

«TOP 43» ho sempre puntato molto sulle aste e sulle vendite promozionali, per questo le stanti, nonostante tutto, rischiando anche [illegible] collezionare qualche denuncia. «Andremo fino in fondo: bisogna che qualcuno spieghi ai magistrati la differenza [illegible] vendita diretta e semplice cessione di spazi pubblicitari», *conclude Palmetti.*

Per Cesare Catando di Prima Antenna (Casale e Vercelli) c'è una discriminante ben precisa: «Noi non facciamo aste televisive, ci limitiamo a riprendere le [illegible] effettuate in locali propri da una ditta vercellese con cui collaboriamo [illegible] anni e che non ha mai ricevuto lamentele. Le vendite promozionali, poi, le facciamo [illegible] durante l'orario [illegible] negozi».

Infine Mauro Lazzarino, responsabile di «TVA», che ripete i programmi di Telestudio-Relequattro: «Ci siamo sempre astenuti d[illegible] aste perché è un [illegible] [illegible] limpido. Oltretutto anche [illegible] è remunerativo bisogna pure considerare che fa perdere spettatori. Insomma non regge a lungo». p. b.

Anziana moglie di un medico di Casale

[illegible]

Aveva 67 anni - Da tempo era sofferente di esaurimento

CASALE — La moglie di un noto medico casalese è morta domenica mattina, annegata nella piscina della villa dove abitava, in via [illegible] 88. Secondo i primi accertamenti della polizia si sarebbe suicidata, in una crisi depressiva. Si chiamava Albertina Costanzo ed aveva 67 anni. Era sposata [illegible] dottor Giuseppe Mina, chirurgo casalese, specialista in agopuntura, [illegible] studio in piazza San Francesco 24.

Albertina Costanzo soffriva, secondo quanto è stato possibile stabilire da parte degli inquirenti, di esaurimento nervoso: proprio per questa situazione, essendo il medico fuori Casale per motivi di lavoro, la figlia dei coniugi Mina, Paola, 36 anni, insegnante all'asilo «Cova», aveva trascorso la notte di sabato nella abitazione dei genitori. Nella mattinata di domenica aveva poi fatto ritorno a casa, dovendo occuparsi della famiglia. Nulla, d'altra parte, lasciava presagire la disgrazia.

Nella tarda mattinata, in[illegible] la donna è [illegible] trovata, ormai priva di vita, nella piscina della villa. E' stato chiamato un medico, il dottor Fulvio Gabba, che non ha potuto che accertare la morte di Albertina Costanzo, attribuendone le cause ad annegamento.

Scoperto il cadavere — la donna aveva lasciato le ciabatte sul bordo della piscina, il che farebbe escludere che sia caduta accidentalmente — è intervenuta la polizia scientifica che ha eseguito alcuni accertamenti; un rapporto è stato quindi inviato alla procura della Repubblica. g. d.

Conclusa la quarta rievocazione del circuito Pietro Bordino

Giro dei 32, come ai tempi d'oro

Alessandria. Molta curiosità e passione [illegible] sfilata delle «vecchie signore» per le strade della [illegible]

ALESSANDRIA — *Oltre cinquanta «nonnine» delle attuali auto [illegible] [illegible] hanno partecipato, sabato e domenica, alla quarta rievocazione del Circuito automobilistico «Pietro Bordino» lungo il vecchio «Giro dei 32», da Alessandria a Valenza e San Salvatore Monferrato, con ritorno a Alessandria.*

Una cinquantina d'auto d'epoca, da una Bugatti 37 del 1930, alla Ferrari testa rossa del '61, ad una Crysler del '27, a tante Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Cisitalia, Simca, Moretti e altre [illegible] che nel passato seppero raggiungere traguardi prestigiosi e che ancora oggi [illegible] dimostrare le loro qualità e la loro grinta.

Auto che i proprietari curano con meticolosa attenzione e che sanno ancora entusiasmare la gente, come ha dimostrato l'interesse per questa quarta edizione della rievocazione storica del circuito intitolato all'alessandrino Pietro Bordino, pilota e collaudatore della Fiat morto tragicamente durante una prova del «Giro dei 32». [illegible] di velocità disputata per la prima volta sessant'anni fa sul percorso Alessandria-Valenza-S.Salvatore-Alessandria.

La rievocazione storica è [illegible]ta organizzata dall'Automobile [illegible] e dal Veteran Car Club «Bordino» [illegible] Alessandria, con la collaborazione della Provincia, del Comune (assessorati allo Sport e tempo libero [illegible] alla Cultura), della Cassa [illegible] Risparmio alessandrina e dai Negozi del Corso. E' stato, [illegible] una volta, un successo.

Sabato, dopo il concentramento ed i controlli nella zona industriale D2, le auto hanno sfilato, tra l'interesse e la curiosità della gente, attra[illegible] le vie cittadine, quindi hanno raggiunto la sede della succursale Fiat di viale Massobrio dove il direttore dottor Alvaro Ciabattoni ha consegnato la «Targa Lingotto» alla più vecchia auto che ancora si fregia della targhetta che indica la provenienza dalla gloriosa officina della casa automobilistica torinese, oggi agli onori della cronaca: la Fiat 509 del 1927 di Fiorenzo Bertiglia del Veteran Car Club di Torino.

Domenica, invece, con partenza [illegible] viale Milite Ignoto, si è svolta la prova [illegible] regolarità lungo il tradizionale Circuito Bordino e, prima delle auto d'epoca, sono partiti alcuni dei più recenti modelli della Fiat, mentre primo dei concorrenti a prendere il via è stato il presidente del Veteran Car Club «Bordino», prof. Giovanni Garrone [illegible] la [illegible] Fiat 508 CS.

Primi, a pari merito, si sono classificati Amedeo De Micheli del Veteran Car Club ligure [illegible] Bugatti 37, Giacinto Paolucci [illegible] Veteran Car [illegible] Carducci di Voghera su MG/TD [illegible] e [illegible]rto Rollino del Veteran Car «Bordino» di Alessandria su Jaguar E 3,8. Secondi, ancora a pari merito, Ernesto Fantocci del CMAE di Milano su MG/TF, Umberto Anardi del «Bordino» [illegible] Lancia B 24 e Giovanni De Filippi del «Carducci» di Voghera su Fiat 1100 Stanguellini Terzo Umberto Stafani del «Bordino» su Fiat 500 B.

Dopo la visita al Museo di Marengo, dove sono il plastico ed i cimeli della famosa battaglia napoleonica, si è svolta la premiazione presente il sindaco Francesco Barrera. f. m.

Per un gemellaggio

Gommonauti in festa sul Tanaro

ALESSANDRIA — Torna la nautica sul Tanaro fra il ponte della ferrovia e quello della Cittadella. E' un segnale positivo: vuol dire che il vecchio fiume sta tornando ad essere considerato quello di un tempo, non solo una cloaca a cielo aperto cioè, ma un luogo dove si può fare sport e ci si può divertire.

L'iniziativa è della sezione nautica del Dopolavoro ferroviario che ha organizzato due manifestazioni domenica prossima [illegible] il 15 [illegible] [illegible] previsto, [illegible] primo appuntamento, [illegible] gemellaggio dei gruppi «gommonauti» di Torino e di Alessandria: sarà una sfida con giochi, gare e dimostrazioni. Presenti anche i canoisti dei gruppi alessandrini, casalesi e astigiani. Alla manifestazione collaborano gli «Amici del Po» [illegible] Valenza e Casale.

Il 15 luglio invece è prevista una gara nazionale di modellismo radiocomandato: la nostra c[illegible] [illegible] associazioni di appassionati, in questo campo, di buone tradizioni e [illegible] grande competitività sul piano nazionale. Finora [illegible] [illegible] distinti in particolare gli aeromodellisti, ma questa gara sicuramente porterà nuovi «adepti» e nuovo interesse anche per il settore dei navimodellisti.

Fra l'altro durante gli intervalli della competizione (gare di qualificazione alle 10 e finali nel pomeriggio [illegible] [illegible] i giovani che vorranno provare a pilotare i modelli (ma siamo sicuri che si candideranno anche degli «anziani») potranno farlo perché sul campo [illegible] gara ci saranno esperti istruttori a loro disposizione. p. b.

Una centrale [illegible] torrente Albirola

CANTALUPO LIGURE — Questa sera si riuniscono [illegible] amministratori dei 13 Comuni [illegible] fanno parte della Comunità montana Valli Borbera e Spinti per discutere il finanziamento della costruzione di una centrale idroelettrica sul torrente Albirola. L'impianto, che servirà l'Alta Val Borbera e il Comune di Albera Ligure, potrebbe essere sfruttato anche a uso irriguo nel periodo estivo.

Il progetto, presentato dello Studio tecnico [illegible] ingegneria di Genova, è già stato approvato dal Consiglio della Comunità montana che ha avviato la pratica di finanziamento.

E' [illegible] mancato

Mauro Calcagnino

di anni [illegible]

[illegible] annuncia la moglie Lina, il figlio [illegible] con Gabriella, Margherita e Rachele, la figlia Maura con Giorgio ed Elena e parenti tutti.

— Cabella Ligure, 22 giugno 1984

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17 - Alba (attenersi telefonare)

TORNEI DI CALCIO - Sorpresa [illegible] Salice Terme

La Vogherese ha strappato il «Gazebo» agli ascolani

[illegible] trofeo Gigi Pisci assegnato al Gs Lancia [illegible] Torino

VOGHERA — La Vogherese calcio ha vinto a sorpresa la seconda edizione [illegible] torneo «Il Gazebo» di Salice Terme battendo per 2-1 la forte compagine dell'Ascoli, già vincitrice lo scorso [illegible] della prima edizione. E' stata una vittoria sofferta e giustamente meritata grazie [illegible] bella prestazione dei gio[illegible] atleti vogheresi che pur subendo per [illegible] una rete ad opera del forte centravanti marchigiano Scarfone, hanno saputo pareggiare [illegible] una bella rete di Miazzo [illegible] infine passare in vantaggio grazie ad un rigore trasformato dallo stesso giocatore.

Precedentemente il Monza aveva battuto il Pavia aggiudicandosi così la terza piazza.

Questa seconda edizione del «Gazebo», magistralmente organizzata dall'Azienda di [illegible] e soggiorno [illegible] [illegible] Terme chiude i battenti registrando un lusinghiero successo come partecipazione di pubblico e particolarmente grazie alla presenza [illegible] squadre qualificate [illegible] la Fiorentina, la Cremonese e le due straniere Beograd e Bellinzona.

[illegible] ricordare la partita di semifinale tra Vogherese e Pavia, giocata sabato per la qualificazione (ha vinto la Vogherese per 3-0), per pensare quanto sia stata rinverdita l'antica passione calcistica che ha sempre caratterizzato le due tifoserie. Una bella manifestazione sportiva che [illegible] veramente onore a Salice Terme. (e. g.)

ALESSANDRIA — [illegible] [illegible] presenza del [illegible] alla premiazione (era la prima volta [illegible] [illegible]. Ferdinando Maggioni visitava gli impianti sportivi dell'Us Aurora) si è concluso il 12' torneo calcistico giovanile «Gigi Pisci», che per un mese e mezzo ha visto [illegible] fronte le squadre «pulcini» [illegible] 16 società [illegible] Piemonte, Lombardia e Liguria.

La vittoria è andata al Gs Lancia di Torino che in finale ha superato, grazie ad un calcio di rigore, i concittadini del Vanchiglia. E' stata u[illegible] partita equilibrata: più tecnici i giovani del Lancia, votati maggiormente all'agonismo quelli [illegible] Vanchiglia.

In precedenza, per il terzo e quarto posto, si sono affrontate [illegible] due squadre genovesi: il Cosmos ha nettamente superato il Genoa per 4-0. Complimenti [illegible] organizzatori da parte di tutti i partecipanti: [illegible] punto di vista sportivo, per l'Aurora solo il 7' posto, ma il suo portiere Massimo Conselvan è stato premiato quale miglior estremo difensore.

Si sono conclusi anche i quadrangolari giovanili intitolati a tre «grandi» del calcio alessandrino: il «Coscia» è [illegible] vinto dall'Aurora, il «Vitto» ed il «Banchero» dall'Alessandria. p. b.

Tennis categoria C

Gli alessandrini sono bloccati in finale a Roma

ALESSANDRIA — Si è infranto a Roma il sogno dei tennisti alessandrini [illegible] Te Cassa [illegible] Risparmio di entrare nelle finali nazionali «a quattro» del campionato [illegible] categoria C. Opposti [illegible] Tc Nomentano, De Ambrogio e compagni non hanno potuto far altro che alzare bandiera bianca.

Già nei singolari si è visto che con i romani c'era [illegible]co da fare: Fontana, Taragni e [illegible] rimediavano tre net[illegible] sconfitte, il solo De Ambrogio (imbattuto finora in questo torneo) superava il romano Sessi. Romani in [illegible]taggio per 3-1 dunque all'inizio [illegible] dei due «doppi»: era necessaria [illegible] duplice vittoria per i tennisti della Cassa di Risparmio per poter sperare in uno spareggio, ma Mantelli-Taragni venivano superati da Simone-Sessi e sul 4-1 l'incontro terminava. p. b.

TAMBURELLO - Risultati, classifiche e commenti

Asti raggiunge il Castelferro In serie B ancora lotta aperta

Troppa rassegnazione dell'Ultimoda contro i campioni d'Italia

OVADA — [illegible] punteggio con il quale il Castelferro Ultimoda ha concluso la trasferta del campionato di tamburello di serie A sul campo dei campioni d'Italia del Maria [illegible] Bussolengo è più che esplicito. Gli alessandrini nei due «set» [illegible] riusciti solo a collezionare due giochi che, pur tenendo presente tutte le attenuanti, sono troppo pochi. Questo significa che Capusso e compagni [illegible] partiti completamente rassegnati cosa che, a dire il vero, non hanno mai fatto in questo campionato.

In classifica, ora, gli alessandrini sono stati raggiunti dagli astigiani della Ediconsat che nell'anticipo [illegible] sabato hanno superato il Salvi Rossetto ed hanno [illegible] solo punto di vantaggio sul S. Maria [illegible] Guglielmi che ha pareggiato [illegible] la Ongari Marmirolo ormai priva di Fabio Ongari che ha subito un intervento chirurgico in settimana; per lui la stagione si è già conclusa.

Degno di nota è il pareggio cui è stato costretto il Cucine Valgatara ad Aldeno: i trentini hanno assunto [illegible] no il ruolo di «castiga-grandi».

Per la serie B piemontese pareggio casalingo della Capriatese A con l'Azzano mentre [illegible] Francavillese ha avuto ragione [illegible] Capriatese B. [illegible] quindi, dopo il Vigliano ed il Nizza, in classifica, distanziato di ben dieci punti, troviamo un gruppo di cinque squadre tra cui [illegible] Capriatese A e la Francavillese Madonna Olmetto segue di un solo punto e quindi la «bagarre» è ancora aperta a qualsiasi soluzione.

Risultati e classifiche. Serie A: Aldeno - Minotti Valgatara 1-1 (6-6, 6-6); [illegible] sat Asti - Salvi Rossetto 2-0 (6-5, 6-7); Madone - Bonate Sotto 2-0 (6-1, [illegible]); Cerro - Castelfiorentino 2-0 (6-2, 6-2); Maria Pia Bussolengo - Castelferro Ultimoda 2-0 (6-0, [illegible]); S. Maria Guglielmi - Ongari Marmirolo 1-1 (3-6, 6-2).

Classifica: Minotti Valgatara e Maria Pia Bussolengo, punti 24; Madone, 17; Marmirolo, 15; Castelferro Ultimoda e Ediconsat Asti, 13; S. Maria Guglielmi, 12; Bonate Sotto e Aldeno, 10; Salvi, 9; Cerro, 8; Castelfiorentino, 1.

Serie B (Piemonte): Capriatese A - Azzano 1-1 (6-6, 6-6); Torino - Nizza 0-2 (3-6, 4-6); Chiusano - Vigliano 0-2 (2-6, 0-6); Francavillese Tassinovi - Capriatese [illegible] [illegible] (6-3, 6-6); ha riposato Madonna Olmetto.

Classifica: Vigliano, punti 24; Nizza, 20; Chiusano, Torino, Capriatese A, Azzano, Francavillese Tassinovi, 10; Madonna Olmetto, 9; Capriatese B, 1. r. bo.

CICLISMO - A Tort[illegible] la Targa S. Croce-Gran Premio Corollo

Semini [illegible] Ricciu protagonisti cedono la vittoria ai lombardi

Grande successo della manifestazione riservata ai dilettanti juniores

TORTONA — *E' stato un successo di concorrenti che hanno animato la corsa ciclistica e [illegible] pubblico presente lungo le strade in occasione della 38' edizione della «Targa Santa Croce-Gran Premio Luigi Corollo». Ha vinto, superando in volata il suo compagno di fuga, il lombardo Riccardo Resnati, del Gs Canturino, [illegible] nuovo in questa stagione ad imprese del genere. La piazza d'onore è andata invece a Giovanni Stella, del Veloclub Varese.*

Ma se i due lombardi sono stati coloro che hanno saputo cogliere il frutto finale di una manifestazione riservata [illegible] dilettanti juniores, che si snodava su una distanza di 106 chilometri, i veri protagonisti della gara [illegible] [illegible] Massimiliano Semini, portacolori dell'Us Pontecurone e il valenzano Roberto Ricciu dell'Ampi Sport. Scattati al primo traguardo volante, quello posto a Viguzzolo, dopo soli tre chilometri di gara, i due alessandrini in compagnia del novese Grassi e dei compagni Malocchi e Aulé, prendevano il largo nel tratto in pianura. Sempre sotto la spinta di Semini e Ricciu il quintetto in poco tempo accumulava un vantaggio considerevole di oltre due minuti, quando la [illegible] transitava per la prima volta a Tortona.

Con l'inizio della salita del Castello, in testa alla gara rimanevano solo Semini e Ricciu, mentre gli altri compagni venivano riassorbiti dal gros[illegible] [illegible] ancora i due alessandrini i protagonisti, anche sulla difficile asperità di Avolasca. La loro fuga terminava a Villalvernia, dopo 78 chilometri percorsi tutti alla guida della corsa e sotto un sole cocente.

A questo punto si ponevano in luce i due lombardi, Stella e Resnati, che sull'ultima salita [illegible] della gara, verso Sant'Agata Fossili, prenderanno il largo per giungere al traguardo di viale degli Olmi solitari.

La 38' edizione della Targa «Santa Croce» per la prima volta ha visto in corsa anche un portacolori del Veloclub Tortonese, il giovanissimo Gianluca Moretto, il quale, anche se non in perfette condizioni nel finale riusciva a restare [illegible] gli immediati inseguitori del battistrada. e. r.

NOVI LIGURE — *Centocinque dilettanti provenienti da Toscana, Liguria, Lombardia e Piemonte, hanno onorato il memorial «Giovanni Lasagna», trofeo «Federico Fermi» disputato domenica a Novi. Lungo i 138 chilometri di un percorso altamente selettivo i corridori hanno offerto un autentico spettacolo atletico. Ha vinto Antonio Gatti, alla media di 42,763 chilometri orari.* (n. f.)

L'opposizione decisa [illegible] dare battaglia su due temi attuali

Casinò ed autostrada «scogli» per la giunta

Il Consiglio regionale [illegible] preannuncia caldo - Primi contatti per la maggioranza

AOSTA — Sono già definiti «importanti argomenti di strategia politica» e forse saranno al centro del dibattito nel prossimo Consiglio regionale di domani e dopodomani: [illegible] il piano di finanziamento per la costruzione dell'autostrada da Aosta al traforo del Monte Bianco e l'aumento della percentuale regionale sui giochi americani [illegible] casinò.

E' probabile che entrambi verranno inseriti «in via d'urgenza» nell'ordine del giorno del Consiglio. L'opposizione non ha dubbi: «Se così avverrà, vi sarà battaglia e non è escluso che possa cadere [illegible] maggioranza».

Ieri pomeriggio la Commissione inquirente sull'«affaire casinò» si è incontrata con i responsabili di Sitav e Saiset, le due società che gestiscono i giochi a St-Vincent. In discussione la percentuale a favore della Regione degli introiti di roulettes americane, black jack e slot machines.

La giunta ha già pronta una proposta che dovrà essere approvata dal Consiglio entro la fine di giugno, come prevede la convenzione Regione-Saiset. Se le percentuali rimarranno invariate non vi saranno altre possibilità [illegible] modificarle se non alla scadenza del contratto. Ma vi sarebbe già accordo con il casinò.

Più complessa [illegible] la situazione per quanto riguarda l'autostrada: tracciato e piano di finanziamento arrivano per la prima volta [illegible] Consiglio dopo che l'impegno per quasi [illegible] [illegible]ardi da parte della Regione per realizzare l'opera ha provocato parecchie perplessità.

Due argomenti che influenzano il difficile dialogo politico [illegible] questi giorni. Da ieri l'union valdôtaine ha cominciato una serie di consultazioni [illegible] le forze politiche presenti in Consiglio regionale. «*Vogliamo raccogliere elementi necessari a comprendere le singole posizioni per poi decidere*», dice il pre[illegible] [illegible] movimento César Perrin. Sabato scorso infatti la riunione del Comité executif unionista si è conclusa con un rinvio.

Perrin precisa: «*Abbiamo analizzato i risultati delle elezioni europee, ma è corretto che [illegible] il Comité central a proporre un piano per il futuro politico della Regione*». Il Comité si riunirà il 30 giugno. L'union quindi prende tempo: ha così [illegible] possibilità [illegible] incontrare partiti e movimenti per poi decidere.

Il neo segretario [illegible] pci Alder Tonino parla «*d'un clima di grande incertezza all'interno dell'union*». E aggiunge: «*Gli unionisti lasciano aperta qualsiasi soluzione, ma l'impressione è che nessuno tra loro sappia prendere in mano la situazione*».

In quest'atmosfera d'a[illegible] si affacciano le ipotesi più bizzarre sul nuovo governo che dal 4 luglio, quando [illegible] giunta si dimetterà, guiderà la Regione. Da quella meno attendibile di [illegible] coalizione tra tutte le forze regionali, lasciando all'opposizione union e dc, a quella che vede un governo composto dai movimenti autonomisti con l'appoggio esterno di pci o dc.

Gli adp però non lasciano spazio a alternative. La loro commissione politica riunitasi sabato ha deciso di «riconfermare la validità [illegible]ll'attuale maggioranza di governo» e formula «un giudizio positivo sul ruolo e l'attività svolti dall'attuale esecutivo». Più [illegible] [illegible] posizione della dc che si [illegible] «rispettosa [illegible] impegni presi all'inizio [illegible]ll'anno [illegible] le altre forze di maggioranza». La dc si è incontrata ieri con l'uv, ma della riunione [illegible] si sa ancora nulla.

Oggi dal Comitato regiona[illegible] democristiano dovrebbe uscire la linea del partito, che dovrà esaminare o escludere la possibilità di nuove allean[illegible]. Tra tutte le ipotesi la più valida rimane ancora quella [illegible] rafforzamento dell'attuale coalizione di governo. Forse è questo il senso dell'«incertezza» dell'union.

Enrico Martinet

I presidenti in riunione

AOSTA — Ieri il presidente del Consiglio regionale, Gianni Bondaz, ha ricevuto il Comitato di Coordinamento [illegible] presidenti dei Consigli delle Regioni a statuto speciale e ordinario.

Erano presenti i presidenti [illegible] Consigli di Abruzzo, Basilicata, Marche, Piemonte, Umbria, Veneto e Emilia Ro[illegible] in rappresentanza delle Regioni a statuto ordinario. Il presidente Bondaz rappresentava tutte le Regioni a statuto speciale.

L'i[illegible] è stato o[illegible]zato per affrontare i problemi legati alle autonomie locali e al regionalismo. Il dibattito ha offerto l'occasione per esprimere pareri sulla riforma delle istituzioni allo studio [illegible] Parlamento italiano, alla quale le Regioni [illegible]to speciale e ordinario sono interessate e intendono portare le loro p[illegible] alcune delle quali emerse ieri [illegible] Aosta.

I presidenti dei Consigli hanno anche parlato del primo convegno sull'informazione regionale, in programma per il prossimo autunno.

Il consigliere regionale Gianni Torrione fa il punto sul dopoelezioni

Il psi: «Questa maggioranza non piace alla nostra base»

AOSTA — [illegible] sembra un ritornello che movimenti e partiti della Valle hanno appreso a memoria. A chiare lettere dicono tutti: «*L'Union valdôtaine deve farsi più coraggiosa*».

E' una critica che non disconosce il ruolo trainante dell'uv [illegible] vita politica regionale, ma che sollecita la forza di maggioranza relativa a «inventare» qualche formula diversa. Al coro [illegible] incitamento si aggiunge adesso la voce socialista.

Gianni Torrione, consigliere alla Regione e osservatore attento, fa questa analisi: «*L'union ha pagato la soluzione politica insufficiente dopo la burrasca che con l'organigramma del casinò di Saint-Vincent ha sconvolto [illegible] il governo di piazza Deffeyes*».

Ecco che ricorda la lunga ombra della più ricca [illegible] da gioco europea. I socialisti, in altre parole, accusano l'union di essere stata troppo debole [illegible] i propri esponenti coinvolti nello scandalo delle [illegible] lettere e con gli alleati che hanno corresponsabilità nell'affaire.

Dice ancora Torrione: «*Era necessaria una scelta più incisiva che dimostrasse [illegible] volere effettivamente un cambiamento radicale. Nel calo dell'uv non si può non notare [illegible] specie [illegible] punizione, se si considera che il suo elettorato è abitualmente fedele, non fluttuante*».

Quest'ultima frase chiama direttamente in causa la sorte del psi: buon successo alle regionali dell'83, un calo nemmeno un [illegible] dopo, a un paio [illegible] mesi di distanza dal rinnovo degli organi di dirigenza. «*Il partito nel suo complesso ha sentito poco le elezioni europee. Di [illegible]ito rivela attivismo ben diverso nelle consultazioni amministrative*». [illegible] la prima spiegazione di Bruno Milanesio (uno dei cosegretari) e Torrione.

Il psi però non riesce a mentire a se stesso. Il partito del garof[illegible] sta infatti riflettendo seriamente sui risultati elettorali e in modo particolare sul «tradimento» di Aosta dove ha perso il 5,6 per cento dei voti. Riconosce infatti Torrione: «*La sconfitta in città va ammessa. Ci ha sorpresi e amareggiati*».

Quali le cause? Sono venute a mancare quelle che i maligni chiamano «clientele»? La replica dei socialisti è secca: «*Questo [illegible] un ritornello stantio che pensavamo di esserci già scrollato di dosso. [illegible] un'illusione credere che esistano forze politiche che non [illegible] il potere. Allora il discorso delle clientele vale per tutti e per nessuno. A questo proposito va ricordato che [illegible] regione il psi è fuori [illegible] posti di governo dal 1977*».

Altri hanno attribuito [illegible] scelte dell'ultimo congresso (tre segretari e il ritorno al vertice di Bruno Milanesio) la discesa socialista. Torrione smentisce in parte: «*Forse la cosegreteria non è piaciuta a tutti, ma [illegible] abbiamo risentito di un negativo effetto Milanesio. Bisogna cominciare a considerarlo un cittadino come gli altri, che ha scontato i suoi errori*».

Chiusa questa pagina elettorale poco felice, il psi guarda al futuro [illegible] ottimismo. Non ha intenzione di tornare a reclamare l'ingresso in maggioranza, convinto che l'attuale quadro politico non possa soddisfare le sue esigenze, né piacere alla base socialista.

Il psi valdostano prepara la rivincita del giugno '85, quando si tratterà di rinnovare il Consiglio del [illegible]mune di Aosta, retto dal sindaco sociali[illegible] [illegible] Edoardo Bich. «*Cercheremo di ricuperare il terreno perso e magari qualcosa in più*», promettono i socialisti.

d. cr.

Gi[illegible] Torri[illegible]

Iscrizioni sino al 30 giugno

Ora nuovi corsi per alberghieri

Aperti ai disoccupati con età da 14 a [illegible] anni

AOSTA — Si chiuderanno il 30 giugno le iscrizioni alla scuola alberghiera di Aosta. I corsi si svolgeranno all'hotel Miravalle di Porossan, sulla collina sopra il capoluogo regionale, e sono organizzati dall'assessorato regionale [illegible] Turismo [illegible] collaborazione con il Fondo sociale europeo.

Possono partecipare ai corsi i giovani residenti in Valle, disoccupati, di età compresa fra i 14 e i 20 anni, di entrambi i sessi. E' richiesto l'adempimento della scuola dell'obbligo. Altri titoli di studio o la conoscenza di lingue [illegible]re costituiranno titolo preferenziale.

I posti disponibili sono quaranta, ripartiti nelle varie specializzazioni [illegible] servizio di sala, servizio di cucina, di portineria e segreteria.

Sono già alcuni anni che le domande di iscrizione superano la disponibilità dei posti e per questo, nella prima decade di luglio, verrà fatta [illegible] selezione mediante un [illegible] [illegible] tratta d'un colloquio) a cura dell'assessorato regionale al Turismo. La frequenza ai corsi è completamente gratuita: comprende il vitto e l'alloggio all'hotel Miravalle, i [illegible] di testo, il materiale didattico, il riordino della bi[illegible]cheria personale e degli effetti di servizio.

La durata [illegible] corsi è così articolata: dal 1° ottobre al 31 maggio nella s[illegible] di Poros[illegible] [illegible] [illegible] giugno [illegible] [illegible] settembre in alberghi della Valle d'Aosta.

Nel primo periodo scolastico viene impartita l'istruzione tecnica e pratica necessaria alla formazione professionale dei giovani, alternando ogni due giorni le lezioni pratiche con quelle teoriche.

La teoria comprende lo studio delle lingue francese e inglese, della merceologia alimentare, della geografia turistica e della contabilità alberghiera. La sezione femminile prevede [illegible] specializzazione di sala, con [illegible] di 18 posti; la sezione maschile comprende invece le sezioni di sala (14 posti), portineria e segreteria (2 posti), cucina (6 posti).

Parecchi alli[illegible] dopo aver ottenuto la qualificazione in un settore ritornano l'anno successivo (alcuni si ripresentano anche il terzo anno) per completare il corso di tutti i tipi di lavoro, ai quali vengono preparati in modo adeguato.

b. bas.

'Sc[illegible] l'8 di media

AOSTA — Fra i giovani valdostani delle scuole medie superiori, che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico appena concluso riportando la media dell'8 o superiore, c'è anche Fabio Broccolato, della classe 4ª C dell'istituto tecnico per ragionieri di Aosta.

Da amministratore della Sitav

Franco Chamonal dà le dimissioni

SAINT-VINCENT — Franco Chamonal, amministratore delegato della Sitav, società che gestisce il casinò di Saint-Vincent, in [illegible] dalla notte dell'11 novembre dello [illegible] anno, ha rassegnato [illegible] dimissioni dalla sua carica.

Chamonal, già croupier nella stessa casa da gioco, poi direttore e comproprietario del casinò di Chamonix in Francia. [illegible] richiamato a Saint-Vincent con [illegible] Saiset, società che aveva ottenuto nel 1981 [illegible] attivare i giochi americani: black jack, roulette con doppio zero, slot [illegible]chines, punto e banco.

Era poi diventato nella Sitav azionista (aprile 1983), condirettore e infine (22 giugno dello scorso anno) amministratore delegato. Esattamente nella prima ricorrenza di quella data, venerdì scorso, Chamonal ha inviato dal carcere [illegible] Pinerolo, dov'è detenuto sotto l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, truffa e falso [illegible] bilancio, [illegible] sua lettera di dimissioni, in cui dice di fare questo passo «*al fine di operare per il bene della società*».

Continua Chamonal nella lettera indirizzata al presidente della Sitav, Max Tani, al procuratore speciale della società, Pietro Conca, e per conoscenza al presidente della giunta regionale Augusto Rollandin e [illegible] Commissione sindacale interna del casinò: «*Avevo ritenuto che le ingiuste e immotivate accuse che mi hanno portato a subire una carcerazione preventiva che dura ormai da sette mesi dovessero, nell'ordine naturale delle cose e [illegible] approfondimenti dei giudici, trovare la loro inesorabile fine; invece le residue speranze [illegible] vedere fatta luce e giustizia sulle mie responsabilità sono state ancora una volta deluse*».

r. s.

Marina Ottone Renzo Fabris e famiglia partecipano con immenso dolore alla scomparsa della cara

Enrica Rizzardi in Pavan

avvenuta a Monte[illegible] 22 giugno. — Ivrea, 26 giugno 1984

Concorso de «La Stampa» per la Fiera Expo

Migliaia di schede e ora l'estrazione

Giovedì verranno pubblicati i nomi dei fortunati vincitori

Saint-Christophe. Lo stand allestito da «La Stampa» alla Fiera nazionale (Foto De Tommaso)

SAINT-CHRISTOPHE — Alla mezzanotte di domenica si sono chiusi i battenti della fiera mercato nazionale Expo 84, allestita in regione Sogno di Saint-Christophe e aperta al pubblico dal 14 luglio.

Il bilancio della manifestazione a detta sia degli organizzatori, Carlo Jans e Marco Rosaien, sia dei numerosi espositori è stato più che positivo. I visitatori sono [illegible] infatti oltre 40 mila per un incasso, relativo alla vendita dei biglietti di ingresso, di circa 100 milioni di lire (le cifre sono comunque indicative) e un giro di affari, tra le vendite dirette dei prodotti esposti e la stipulazione di contratti di acquisto, di alcune centinaia di milioni (anche se la cifra è difficilmente quantificabile con esattezza).

Dice Carlo Jans alla [illegible] prima esperienza come organizzatore dell'Expo 84: «*La manifestazione di quest'anno è andata a nostro avviso molto bene soprattutto per la disposizione dei padiglioni suddivisi per tipi di prodotti. Anche gli espositori, che in un primo tempo non parevano soddisfatti della sistemazione data alla fiera, si sono ricreduti. Gli affari sono andati bene per tutti malgrado quest'anno sia stato scelto un periodo [illegible] [illegible] afflusso turistico*».

Continua Carlo Jans: «*Come era nelle nostra intenzioni siamo riusciti a offrire al pubblico una visita ordinata degli stands, riducendo la confusione e quindi il rischio di non notare tutti i prodotti e[illegible]ti. La scelta del periodo se non ha collimato con il grande afflusso turistico ha comunque comportato un aumento delle vendite rispetto all'anno [illegible] per parecchi espositori. Infatti in questi dieci giorni [illegible] giugno abbiamo anticipato il periodo delle ferie e quindi trovato un pubblico con disponibilità di denaro e di spesa*».

E' impossibile sapere quanti turisti stranieri e [illegible] siano stati presenti quest'anno all'Expo 84 e quanti di questi siano stati invitati a venire ad Aosta dalle numerose agenzie di viaggi contattate dagli organizzatori de[illegible] fiera.

Spiega ancora Carlo Jans: «*Dal prossimo anno faremo una serie [illegible] statistiche per poter valutare con maggiore precisione il successo dell'iniziativa. Apporteremo ulteriori modifiche all'organizzazione, tenendo conto dei suggerimenti raccolti quest'anno tra gli espositori e i visitatori. Tra le [illegible] idee c'è quella di aumentare il biglietto [illegible] ingresso di 500 lire, dando però la possibilità ai visitatori [illegible] concorrere [illegible] la vincita [illegible] uno chalet in legno*».

Intanto alle 22 di domenica si è chiuso il concorso indetto [illegible] «La Stampa» mediante la compilazione e l'invio del tagliando pubblicato quotidianamente dal 14 giugno sulle pagine della Valle d'Aosta.

Migliaia sono i tagliandi inviati [illegible] lettori e tra i quali saranno [illegible] e [illegible] gli otto premi in palio: una tenda maggiolino offerta dall'Autoval di Ceretta, un apparecchio stereofonico [illegible] casse della ditta Signorello, [illegible] divano rustico a tre posti messo in palio da Arolla, un frigori[illegible] e una cucina Indesit, una radio ricetrasmittente dell'Emporio Star, un oggetto artistico di artigianato valdostano de La Grolla di Saint-Pierre e una calcolatrice Olivetti della ditta Millone.

L'estrazione avverrà oggi nella redazione di Aosta de «La Stampa» in via Jean de la Pierre 3 alla presenza di [illegible] rappresentante dell'Intendenza di Finanza. I nomi dei vincitori saranno pubblicati giovedì sulle pagine delle «Cronache della Valle d'Aosta».

b. m.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: riposo
ITALIA: chiuso per ferie
LUX: film a luce rossa. Viet. min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845
Mussumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842 031.
Pont-St-Martin: via [illegible] Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92 348.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
M[illegible]: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
[illegible]nerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di [illegible] Chambéry, «Agip» [illegible] [illegible] Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale [illegible].
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Oggi: Fabbri [illegible] via De Tillier (chiusura ore [illegible] esclusa chiamate urgenti)

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
[illegible] — Mezzo secolo di canzoni italiane, un programma condotto da Felice Andreasi (15ª puntata)
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale
19,20 Carrefour: Jeanne d'Arc au Lycée (1ª partie), regia televisiva Nazareno Marinoni

RADIO VALLE D'AOSTA

7,25 La voce delle stelle
7,40 Le perle classiche
8,10 Spettegoliamo un po'
10,30 Il mattino con Corrado Fonte
12,30 Bimbir Musica e dediche per voi
14 — Liberty sound
16,30 Dee jay time
18,30 Musicalmente insieme
19,30 Teleradiogiornale
20 — Il nostro patois
21,30 [illegible] dedica

ANTENNE 2

13,50 Aujourd'hui la vie
14,55 La loupe
16,50 La chasse aux trésors
17 — Entre vous
17,45 Récré A 2
18,30 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR 3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 Monsieur Ripois (film)
22,30 Mardi cinéma

TV SUISSE ROMANDE

14,50 Dis-moi ce que tu lis...
15,45 La grande chance
17,15 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Il était une fois l'Espace
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20 — TJ sport
20,10 Si on chantait
21 — Série histoire
22 — Rencontres

ECONOMICI

VALLE d'Aosta Pisod vendesi 40 milioni più mutuo soggiorno camere cucina bagno cantina accesso [illegible] giardino Telefonare 02 [illegible] 2204

[illegible]i è concluso il torneo [illegible] calcio a Gressan

L'Aosta allievi vince il Borney

Gli altri risultati - Consegnata [illegible] targa de «La Stampa»

Gressan. Il patron Emerico Borney consegna la targa de «La Stampa» al calciatore Soster del Pont Donnaz, il miglior giocatore nella categoria allievi al torneo «Romano [illegible]y» (Foto De Tommaso)

GRESSAN — La cerimonia di premiazione, alla presenza di autorità sportive e politiche comunali e regionali, ha concluso [illegible] quarta edizione del trofeo Romano Borney, rassegna del calcio giovanile valdostano che [illegible] visto la partecipazione di centinaia di giocatori appartenenti a 24 squadre della no[illegible] regione, suddivise nelle categorie: pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi.

La vittoria [illegible] categoria [illegible] è toccata [illegible] squadra dell'Aosta, che [illegible] finale ha sconfitto per 3 a 1 il Pont Donnaz. Le [illegible] per i rossoneri [illegible] state messe a segno [illegible] Alvario, Telesforo e Serravalle mentre per i rossoblù ha realizzato Soster.

Nei giovanissimi la partita tra Canossa e Gressan si è conclusa sullo 0 a [illegible] dopo i tempi regolamentari. Si è così ricorsi ai calci di rigore che hanno decretato la vittoria [illegible] Canossa per 3 a 0. Per quanto riguarda i pulcini [illegible] della Sant'Orso Endas, che ha sconfitto il Gressan per 2 a 0, [illegible] marcature di Binotto e Riccardi.

Infine nei giovanissimi la partita tra Quart e Sant'Orso Endas si è conclusa, dopo i tempi regolamentari, sul 2 a 2. Le reti: Nichele e Bergamasco per il Quart, mentre per la Sant'Orso [illegible] sono andati a segno Vittori e Riga. Dopo i calci [illegible] rigore si è imposta la Sant'Orso Endas con il punteggio complessivo di 7 a 6.

I campioni uscenti [illegible]: Sant'Orso (pulcini); Coumba Freide (esordienti); Ivrea (giovanissimi) e Victoria Ivest (allievi). Tra i premi speciali vi era una targa messa in palio da La Stampa che è stata assegnata al calciatore Soster (Pont Donnaz) migliore atleta nella categoria allievi.

c. g.

Lo sostituisce il professor Giulio De Ceglie

Il «mister» Caniato lascia l'Anpi Elter

«Decisione [illegible] comune accordo: impegni di lavoro [illegible] famiglia»

AOSTA — Il Consiglio direttivo dell'Anpi Elter ha deciso sabato [illegible] di affidare l'incarico [illegible] allenatore della prima squadra per la prossima stagione a Giulio De Ceglie, insegnante [illegible] educazione fisica [illegible] responsabile quest'anno [illegible] rappresentativa [illegible] Under 20, conclu[illegible] così il rapporto [illegible] collaborazione con Toni Caniato, che aveva guidato i granata [illegible] nelle ultime tre stagioni.

Precisa [illegible] proposito il presidente dell'Anpi Elter, Marino Guglielminotti: *«E' stata [illegible] decisione assunta [illegible] co[illegible] accordo con Caniato, che ci aveva chiesto [illegible] essere lasciato libero a causa dei pressanti impegni di lavoro che mal si conciliavano [illegible] questa attività sportiva. Abbiamo aderito seppur malvolentieri a questo [illegible] [illegible] perché Caniato [illegible] un tecnico preparato ed estremamente serio ed ha contribuito a dare alla squadra una mentalità sportiva [illegible] agonistica di grosso valore»*.

Toni Caniato

Continua Guglielminotti: *«Siamo grati a Caniato per la passione e per [illegible] scrupoloso impegno che ha dimostrato durante [illegible] tre stagioni tra[illegible] alla guida della squadra e ci auguriamo che egli [illegible] esca completamente [illegible] mondo del calcio che ha bisogno, nella nostra regione, di tecnici generosi e leali [illegible] lui»*.

Il bilancio di Caniato [illegible] guida dell'Anpi è indubbiamente positivo, avendo ottenuto in questi tre anni due secondi posti ed un quarto conferma Caniato: *«Il lavoro e la famiglia mi costringono a rivedere per un po' la mia posizione di allenatore, ed è per questo che già da parecchio tempo avevo chiesto ai dirigenti dell'Anpi Elter di poter interrompere a fine campionato il nostro rapporto di [illegible]. Ho trascorso periodi molto belli [illegible] i giocatori granata ed altri [illegible] piace[illegible]voli, però il bilancio è positivo specie sotto il profilo umano e ricorderò sempre [illegible] tanta simpatia [illegible] squadra ed i suoi dirigenti»*.

Conclude il trainer: *«Per [illegible] mi prenderò [illegible] po' [illegible] riposo poi vedrò se sarà il caso [illegible] [illegible] a soffrire su qualche altra panchina»*.

Il professor Giulio De Ceglie, insegnante di educazione fisica, verrà presentato prossimamente [illegible]la squadra, ma già sin d'ora si può dire che sotto la [illegible] guida l'Anpi Elter si propone di continuare ad essere una protagonista nel campionato [illegible] Seconda categoria.

L'undici punterà certamente nella prossima stagione al ritorno nella serie [illegible]periore, un risultato che i granata del presidente Guglielminotti meritano per [illegible] prestigio [illegible] quisito in [illegible] anni [illegible] attività calcistica.

c. g.

La vittoria nella categoria B

Bocce, il titolo è di Villeneuve

AOSTA — Grande festa domenica sera nei locali del ristorante Rionda, a Saint-Martin [illegible] Corléans, sede sociale [illegible] bocciofila Nôtre Vallée, per la conquista del titolo di campione italiano nella categoria B da parte di Aldo Villeneuve.

Il giocatore, [illegible] anni, [illegible] Porossan, che difendeva a Valperga (Torino) i colori valdostani assieme a Giuseppe Razza (Comunale Saint-Vincent), ha ottenuto certamente il risultato più prestigioso di una lunga e brillante carriera sportiva e il [illegible] successo [illegible] contribuisce a elevare ancor più il valore tecnico che lo sport delle bocce sta raggiungendo in Valle d'Aosta a confronto dell'intero settore nazionale.

In senso assoluto, a [illegible] di competizioni tricolori, Villeneuve ha conquistato un alloro che mancava alla nostra regione [illegible] circa dieci anni, da quando cioè Emanuele Mauro vinse per i colo[illegible] dell'Aostana il titolo individuale nella categoria B.

Giustificata perciò l'euforia del presidente della bocciofila Nôtre Vallée, Cesare Sarto, e del vicepresidente, Gino Grumolato.

«E' [illegible] giocatore serio, mol[illegible] completo, bravo nell'acco[illegible] ed altrettanto nella bocciata. Si merita proprio questo [illegible] e chissà che adesso, dopo la maglia [illegible] campione italiano, [illegible] tradisca più le bocce [illegible] la caccia», dicono [illegible] Villeneuve gli amici.

[illegible] neo campione italiano, infatti, ormai pensionato, è anche un grande appassionato di caccia e sovente negli ultimi a[illegible], raccontano sorridendo gli amici, ha preferito una battuta alla lepre od alla «piuma» [illegible] passaggio.

La sua grande classe gli [illegible] comunque permesso di non fallire mai negli appuntamenti importanti e così è stato domenica a Valperga, dove ha [illegible]fitto in semifinale il portacolori della [illegible] Monti, Balma, per 13 a 10, piegando poi nella finalissima [illegible] bravo Longhi (Pianezza) con il punteggio [illegible] 13 a 8.

s. g.

Nuoto, campionati studenteschi

Medaglia d'oro alla Carradore

AOSTA — Si sono conclusi a Città di Castello, [illegible] provincia [illegible] Perugia, i campionati studenteschi [illegible] nuoto, maschile e femminile, che [illegible] consentito [illegible] Valle d'Aosta di conquistare una medaglia d'oro, [illegible] [illegible] [illegible] amatori, per merito di Patrizia Carradore, che ha vinto la gara sulla distan[illegible] dei 50 metri farfalla.

La squadra dell'istituto commerciale Manzetti di Aosta, formata da Rita Carere, Paola Tormena, Sara Raiteri e Patrizia Carradore si è classificata al nono posto assoluto tra tutte le scuole italiane. Il piazzamento avrebbe potuto [illegible]te da medaglia se anche Mirella Borman, trattenuta [illegible] Aosta da impegni scolastici, [illegible] potuto scendere in vasca.

Buono anche il risultato complessivo degli atleti valdostani che gareggiavano nella categoria dei tesserati Fin (Federazione italiana nuoto). Alessandra Cesolari è giunta quinta nei 100 stile libero; Lorella Carradore si è piazzata al sesto posto assoluto nei [illegible] rana ed Elena Cecchetto è giunta tredicesima nei 100 delfino.

Nel settore maschile Valentino Todde si è piazzato dodicesimo nei [illegible] farfalla; Renato Del Priore quattordicesimo nei 200 misti; Domenico Vaglio quindicesimo nei 100 dorso; Riccardo Valenti diciottesimo nei [illegible] stile [illegible] Stefano Bernardi quindicesimo nei 400 stile libero. Squalificato in[illegible] [illegible] [illegible] rana Edoardo Giovannetti.

Il prossimo importante impegno societario per gli atleti del [illegible] Club Valle d'Aosta è fissato a Torino, il primo luglio, in [illegible] dei campionati regionali di categoria.

c. g.

Volata a due nella gara ciclistica «Pietro Tiotto»

Mara se ne va in salita e arriva primo ad Aosta

[illegible] — Il portacolori della Bustese, Michele Mara, ha vinto sul traguardo di corso Battaglione Aosta la decima edizione del Memorial Pietro Tiotto, gara nazionale riservata alla categoria juniores, alla quale hanno partecipato circa ottanta corri[illegible] provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana.

Al termine [illegible] 113 chilometri del percorso, Mara ha superato Gianluca Pierobon, campione italiano allievi lo scorso anno, con il quale era fuggito sullo strappo in salita che [illegible] Aymavilles conduce a Gressan, a circa cinque chilometri [illegible] traguardo.

Poco più staccato [illegible] [illegible] di) è arrivato Marco Mazzonetto, compagno di squadra del vincitore, quindi è giunto il gruppo [illegible] migliori regolato in volata dal toscano Franco Cavallini, vice campione italiano juniores lo scorso anno e riserva ai campionati mondiali di categoria disputati in Nuova Zelanda.

La corsa nelle fasi iniziali è stata vivacizzata soltanto da una sortita [illegible] Claudio Genero (G. S. Brunero Boeris) a caccia [illegible] traguardi volanti. Nell'attraversamento di Aosta, alla volta [illegible] Courmayeur, se ne andava Diego Marcolongo (Brunero B[illegible]ris), ma veniva raggiunto a Chesallet dal gruppo compatto.

Ancora [illegible] serie di scatti poi a Runaz, dopo due ore di corsa si formava un quartetto al comando [illegible] Borini, Genero, Naliato e Trezzi. Poco più indietro Cavallini che uscito dal gruppo, stava tentando [illegible] portarsi sui battistrada. A Courmayeur, dove sullo strappo di La Palud era il Gran Premio della montagna, transitava per primo Genero seguito a ruota [illegible] compagno di squadra Borini, quindi a 20 secondi passava Naliato, ad 1'20" Trezzi e a 1'30" Cavallini.

I due corridori della Brunero Boeris insistevano nel loro tentativo di fuga, [illegible] alle spalle il gruppo dei migliori (una quindicina) annullava pian piano lo svantaggio e i due venivano raggiunti all'altezza del bivio per Aymavilles. [illegible] nelle fasi finali [illegible] ne andavano Mara e Pierobon, che non venivano più ripresi.

Per Michele Mara è il primo importante successo della sua carriera.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Michele Mara (Bustese) 2 [illegible] 58'27"; 2. Gianluca Pierobon (Biancorossi Varese), stesso tempo; 3. Marco Mazzonetto (Bustese) a 45"; 4. Franco Cavallini (Stil Moda Pisa) a 1'; 5. Walter Pellis (Val Sangone); 6. Angelo Borini (Brunero Boeris).

c. g.

Forse sbagliati i verbali in 7 sezioni

Si ricontano i voti Sorpasso pci-dc?

Ai comunisti andrebbero 50 suffragi in più - Segnalazione alla Procura

ASTI — Alcuni presidenti di seggi elettorali del capoluogo avrebbero compiuto (probabilmente buona fede) una serie di errori nel trascrivere i risultati elettorali propria sezione gli appositi verbali.

Lo ha stabilito l'ufficio centrale elettorale ha sede in tribunale e che è presieduto da un magistrato con compito, in base alla legge, di controllare tutti i verbali (in questo si tratta di 344 sezioni di Asti e provincia), determinando ufficialmente i voti ottenuti dalle singole liste e le preferenze dei candidati.

Con ogni probabilità i presidenti (sarebbero sette) ranno denunciati alla Procura della Repubblica per omissione di atti d'ufficio.

Ma c'è di più: il pci che in queste elezioni europee non è riuscito a superare nel capoluogo di appena 14 voti i democristiani, potrebbe diventare in realtà il primo partito. Si dice (la però è confermata) che alla lista comunista dovrebbero essere attribuiti almeno cinquantina di voti in più. Se così fosse, il pci effettuerebbe il «sorpasso» nei confronti della democrazia cristiana.

L'Ufficio elettorale della Prefettura, in base ai dati telefonici trasmessi dal Comune Asti, terminato lo scrutinio nelle 105 sezioni, ha assegnato alla democrazia cristiana 15.777, il partito comunista 15.763. Come vede, il margine è minimo.

L'Ufficio centrale elettorale, presieduto dal magistrato del tribunale Emilio Giribaldi il giorno dopo le elezioni europee ha iniziato il controllo dei verbali. Da questi accertamenti sarebbero così venuti alla luce (per quanto riguarda 7 sezioni elettorali del capoluogo su 105) evidenti sbagli di trascrizione: con, esempio, voti comunisti attribuiti ad altri partiti, oppure voti socialisti conteggiati ai comunisti.

Il controllo dei verbali dovrebbe terminare stamane. L'Ufficio centrale elettorale provvederà a redigere un verbale unico con le omissioni effettuate dai presidenti dei seggi. E' certo che terà una denuncia nei confronti dei presidenti per aver sottoscritto i verbali senza preventivo controllo.

Per il momento i nomi dei presidenti «responsabili» non sono. L'Ufficio centrale elettorale segnalerà l'accaduto per i provvedimenti del caso alla procura della Repubblica che dovrà iniziare un'istruttoria.

Si dice anche che i risultati dei voti e le conseguenti percentuali dovrebbero variare. In quanto gli errori riguardano solamente la trascrizione dei voti verbali.

Qualcosa di più si saprà oggi. Sembra che a giocare involontariamente il «tiro mancino» nei confronti dei sette presidenti siano stati giovani scrutatori, nominati per la prima volta.

Vittorio Marchisio

I funerali Bronda

NIZZA — Si svolti ieri pomeriggio i funerali dell'avvocato Alfonso Bronda deceduto sabato all'età di anni. Figura rilievo Resistenza, fece parte del primo governo della Repubblica dell'Alto Monferrato. (f. l.)

L'assassinio del pensionato

Piea: perizia per l'omicida

Sergio Ferrero ha ucciso lo zio cieco

ASTI — Sergio Ferrero, 33 anni, residente a Montechiaro d'Asti, che ha confessato aver ucciso lo zio Pietro Borgo, anni, nel cascinale Piea d'Asti, sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Il Ferrero accusato per il momento di omicidio volontario a scopo di rapina. Tre settimane ha aggredito lo zio, cieco una decina di anni, nel cascinale della frazione Vallunga di Piea. L' ha colpito il congiunto al con una per impadronirsi del denaro della pensione che lo zio custodiva nel portafogli.

Poi avrebbe fatto rotolare giù dalle scale il pensionato di simulare che si trattasse di un fatto accidentale. All'indomani del ritrovamento del cadavere del Borgo, che viveva solo, i sospetti dei carabinieri concentrarono sul nipote, passato burrascoso essendo stato condannato in passato alcuni anni di carcere.

Ultimamente trovava in libertà vigilata. Il Ferrero avendo bisogno di denaro recò cascinale dello zio pretendendo i della pensione. Forse il Borgo gli negò il denaro e così il nipote lo aggredì.

Subito dopo il fatto l'omicida lasciò Piea raggiungendo Milano. I carabinieri nel frattempo erano però venuti a capo del caso e il Ferrero, sentendosi braccato, si costituì.

Trasferito ad Asti confessò al procuratore della Repubblica Antonino Parlatore delitto.

Le facoltà mentali sarebbero però precarie. Questa supposizione dovrà essere confermata dal perito.

v. m.

Sergio Ferrero

Sull'insolita vicenda il sindaco ha aperto una inchiesta

Robella, scomparse 7 medaglie dei cavalieri di Vittorio Veneto

Le domande inoltrate anni - Il ministero spedito a tempo debito le onorificenze

ROBELLA — C'è un «mistero» in paese, su cui tutti la scomparsa o meglio il mai avvenuto pito di sette medaglie d'oro e croci di bronzo per altrettanti aspiranti cavalieri di Vittorio Veneto che, ormai deceduti nella stragrande maggioranza dei casi o più che ottuagenari, non hanno mai avuto la soddisfazione di ricevere, al pari di centinaia di altri combattenti, l'onorificenza.

Si parla di furto o di appropriazione indebita. Tutta la faccenda per il momento è coperta dal riserbo. Più facile invece capire si è arrivati ad aprire l'inchiesta.

figlio e la nuora di un aspirante cavaliere, Primo Bosso, morto nel febbraio del 1974 a 75 anni, visto che meroai coscritti parente stavano ricevendo la nomina onorifica, decisero, più di dieci anni or sono inoltrare una analoga domanda per il famigliare che aveva combattuto nella prima guerra diale.

Un ritardo mesi nell'ottenere la risposta Roma fu giustificato normale anche altri anziani, nei paesi vicini, avevano già visto coronato il loro desiderio. Per la famiglia di Bosso non giungevano mai risposte.

Nel frattempo Primo morì, «con l'unico rimpianto — dicono oggi i famigliari — di non ricevere la medaglia».

Dopo i funerali iniziò una fitta corrispondenza con il comando militare Nord-Ovest di Torino e con il Ministero della Difesa. E, a questo punto, arrivarono le prime sorprese. Gli organi competenti infatti fecero sapere di avere documentazioni e medaglie in tempo utile. Però i sette aspiranti cavalieri di Robella e dintorni non le hanno viste. Dove finite?

Se i parenti chiedevano in municipio di sollecitare l'iter delle pratiche ottenevano risposte volte a «dar tempo al tempo». I famigliari degli ex combattenti allora decisero di informare della faccenda il sindaco, Virgilio Bogino.

Il primo cittadino ha cercato rintracciare negli uffici comunali medaglie e attestati.

Non è venuto però alla luce niente, solo il sospetto, ormai più convalidato in tutta la popolazione, che le medaglie arrivate da Roma anni municipio siano state trafugate. Ma da chi? Le indagini devono risolvere il mistero.

Laura Bosia

Muore a Tigliole operaio di Torino

TIGLIOLE — Un operaio residente a Torino, Mario Gozzelino, 64 anni, originario di Castigliole, è morto domenica mattina cadendo da un ciliegio, trafitto da un paletto che trovava sotto la pianta.

La disgrazia ha avuto come testimoni tutti i parenti vittima, radunati nel cortile domenica sole, trascorsa di consueto nella casa campagna. La famiglia del Gozzelino era solita passare il fine-settimana a Tigliole, nell'abitazione della suocera, Natalina Ratto, una cascina via Remondini 40.

Domenica il Gozzelino stava raccogliendo delle ciliegie; un ramo dell'albero s'è spezzato e l'operaio, precipitato da pochi metri altezza, è caduto col fianco sinistro un paletto che serviva da sostegno ad un'altra piccola pianta. Il bastone gli si è conficcato nel costato affondando circa centimetri fuoriuscendo dall'altra parte.

La moglie e i parenti hanno giunto. E' chiamato un medico, che si trovava nelle vicinanze, per Mario Gozzelino non c'era più nulla da fare. La morte è sopravvenuta pochi attimi dopo l'accaduto.

l. b.

Operaio si uccide

— Un giovane operaio dipendente «Cavis» Quattordio si è ucciso nella sua abitazione con un colpo pistola alla testa.

Si tratta Guido Ferraris, 37 anni, celibe, residente in frazione Accorneri di Viarigi. Da qualche tempo il Ferraris era a casa dal lavoro in seguito a un forte esaurimento.

Se ne parla stasera in Consiglio

Asti, il carcere sarà più piccolo

ASTI — Ultimo atto burocratico questa sera del Consiglio comunale per quanto riguarda il nuovo carcere che sarà costruito in frazione Quarto Inferiore, poi inizieranno i lavori predisposti dal ministero dei Lavori Pubblici.

Questa sera infatti l'assemblea astigiana deve approvare l'esatta perimetrazione dell'area 60 mila metri quadrati. lo Consiglio comunale otto mesi fa a richiedere una congrua riduzione della superficie (in un primo tempo il progetto ministeriale prevedeva 130 mila metri quadrati) per evitare di sottrarre terreni fertili all'agricoltura.

La zona dove costruirà la nuova struttura carceraria è fra strada consortile «Colombato» e la linea ferroviaria Torino-Genova. Il ministero Grazia e Giustizia ha inoltre concordato con l'amministrazione di ridurre la ricettività del carcere: l'edificio ospiterà un di 150 detenuti e altri 30 in semilibertà. Il ministero nel suo progetto aveva inizialmente stabilito 370 posti.

L'ampiezza del carcere ha preoccupato consiglio di circoscrizione di Quarto e gli amministratori comunali hanno espresso parere trario al primo progetto del ministero di Grazia e Giustizia. Tra il ministero stesso e Comune dopo una serie di incontri è raggiunto accordo: 1) diminuzione del numero dei detenuti; 2) che il nuovo edificio presenti caratteristiche di un carcere speciale e ad alta sicurezza; 3) riduzione della superficie per non pregiudicare gli interessi di molti agricoltori zona.

Con l'approvazione della perimetrazione dell'area si conclude così l'iter burocratico iniziato nel dicembre del 1981 in merito ai trasferimenti della casa circondariale di via Gioacchino Testa. v. m.

S'inizia il 2 luglio il concorso di Stampa Sera

E adesso con il «Bingo» vincere è ancora più facile

I lettori fumetti di Andy Capp, noti in Italia anche «Le vicende di Carlo e Alice». Il «Bingo» lo anni: lei, Florrie-Alice, escogita ogni stratagemma per correre a giocarlo, e lui, Andy-Carlo, vuol impedire alla moglie di «sprecare» in quell'innocente qualche scellino che potrebbe venir speso in birra.

Il gioco che turba la quiete familiare signori Capp è una «tombola elettronica» che in Inghilterra e negli Uniti si gioca in grandi sale, dove un altoparlante annuncia i numeri estratti: il giocatore controlla se il numero compare nella sua scheda, riprodotta uno schermo. Quando la cartella è completa, grida «Bingo!», e vince un premio denaro.

Il «Bingo» arrivò in Inghilterra negli Anni 50 dagli Stati Uniti, dove era già popolare: il sottile profumo d'azzardo che recava in sé affascinò i sudditi della giovane regina Elisabetta, salita al trono da pochi mesi. Tirava un'aria da crepuscolo dell'Impero, ma inglesi non volevano pensarci: volevano divertirsi, ed incassare. Il «Bingo» li conquistò e ancora oggi è fra i passatempi preferiti di ogni ceto sociale.

Il «Bingo» che a partire dal 2 luglio potranno giocare i lettori di «Stampa Sera» è altrettanto divertente, e piacerebbe anche Andy Capp, visto che è gratuito. E' sufficiente ritirare alla «Rinascente» Torino, alle concessionarie Lancia e nelle edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, le cartoline che riproducono dieci cartelle del «Bingo», una per ogni settimana dal 2 luglio all'8 settembre.

Il lettore dovrà controllare giorno per giorno i numeri estratti calcolatore e pubblicati «Stampa Sera»: se a fine settimana la cartella sarà completa, dovrà telefonare allo 011/6565272; gli risponderà «Miss Bingo», che gli confermerà la vincita. Ogni settimana sono in palio una A112 e buoni «Rinascente» da due milioni. A fine gioco si concorrerà all'estrazione una Lancia Trevi 2000 e di un buono acquisto da un milione.

g. fer.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: L'assedio.
48 ore (1983, drammatico)
RITZ: Due vite in gioco (1983, drammatico)
SPLENDOR: Easy Moon.
VITTORIA: I misteri del giardino Compton House.

CANELLI

BALBO: Riposo.
RAGNO D'ORO: Riposo.

NIZZA

AURORA: Chiuso per ferie.
LUX: Riposo.
SOCIALE: Joy perversion.
VERDI: Chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

LUX: Riposo.
SPLENDOR: Riposo.
CRISTALLO:

TURNO

Asti: diurna: Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ottavio, via Castello 12.
Nizza: Dal-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.656; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 408.150; Calliano 928.444; Montechiaro 406.166; San Damiano 975.910; Castigliole 666.779; Villanova 933.644; Cocconato 485.419; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.346; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22, vigili urbani 53.421, Taxi, stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.606.

A Serratore corsa ippica Moncalvo

MONCALVO — Quella conquistata domenica nel «Gran premio ippico Città di Moncalvo» è la prima vittoria di certa importanza nella carriera di Pino Serratore: il fantino che il rione Duomo già ingaggiato per il prossimo Palio di Asti, ha portato al successo la cavalla della scuderia Lillo precedendo sul traguardo due vecchie conoscenze del Palio astigiano, gli esperti Angelo Garbarino in arte «Kawasaki» sul cavallo Luigi e Alfredo Ferraro che ha corso su Veleno.

Tra i paggi astigiani il nizzese Scaglione classificatosi quinto (Lander il cavallo) inserito l'unico fantino legnanese che conquistato la finale, Silvio Drea, giunto quarto il Aldego.

L'altra «monta» legnanese di prestigio, Donato Croci, è invece clamorosamente eliminato in batteria poiché il suo cavallo all'esordio ufficiale è adattato al fondo della pista dell'ex tiro bersaglio; a nulla è valsa l'abilità del fantino. All'ultimo posto si è classificato l'astigiano Luca Semenzato (cavallo «Pollmer» della scuderia Ivo), 15 anni, l'astro nascente della corsa a pelo.

(f. c.)

Pallone elastico

E continua la rimonta Berruti

CASTELLETTO MOLINA — La notizia della quinta giornata del campionato italiano di pallone elastico il colpo messo a segno «vecchio» Felice Bertola che stravinto sul campione d'Italia Rosso. Un successo certo facilitato dalla cattiva giornata portacolori della Spec Cengio che fatica a trovare forma giusta.

Al contrario, se partita il dubbio e il pronostico via Bella non più giovane età della coppia fondo (Bertola e Piero Galliano), sta dimostrando di la squadra da battere tant'è che ha chiuso il suo rone in testa alla. Dello stesso raggruppamento fa parte anche Massimo Berruti che domenica ha conquistato il terzo punto contro Devia.

Dopo un avvio stentato il Castelletto Molina ripredendo quota.

Ritrovato il morale dopo la vittoria contro Bertola nel recupero della seconda giornata di campionato, Berruti ripreso strada per qualificazione alla poule finale.

f. l.

Nel tambass giornata ricca di colpi scena: Montechiaro è costretto al pari

Il Castell'Alfero blocca la capolista

Sorpresa a Montemagno dove i locali si imposti al Moncalvo - Tre pareggi

— Giornata ricca di pareggi (sono stati tre) tra cui quello inatteso del capolista Montechiaro a Castell'Alfero e sorprendente crollo del Moncalvo a Montemagno.

Montemagno-Moncalvo (2-0: 10-5; 10-8) - Il più Montemagno della stagione, pur privo di capitan Marcolica, ha piegato gli aleramici in un match molto teso sul piano agonistico. Con questa vittoria, frutto una grande prova collettiva e di una straordinaria prestazione di Arturo Morellato in rimessa e in battuta, i montemagnesi (21 punti) insidiano ora il Moncalvo (22 punti).

Castell'Alfero-Montechiaro (1-1: 6-10; 10-7) - Il caldo, più che avversari, sembrano rendere la vita dura ai montechiaresi, in questo finale di stagione. E' questo un sintomo preoccupante per Quilico e compagni che, dopo aver dominato per buona parte del campionato, dovranno ora fare i conti con avversari agguerriti. Privi di Angelo Parena, sostituito brillantemente da Roberto Trinchero, ospiti hanno faticato enormemente.

Grazzano-Vignale (1-1: 7-10; 10-3) - Combattutissimo il primo con il Vignale che ha sparato tutte sue cartucce per conquistare preziosissimo punto utile alla qualificazione alla poule.

San Giorgio-Portacomaro (2-0: 10-7; 10-3) - I portacomaresi non stanno attraversando un felice momento forma e non sempre classe capitan Richi Durando riesce a produrre i miracoli sperati.

Rocca-Calliano (1-1: 7-10; 10-4) - Le due squadre, escluse da necessità di classifica, hanno dato una partita piacevole.

Risultati (settima giornata di ritorno): Montemagno-Moncalvo 2-0 (10-5; 10-8); Castell'Alfero-Montechiaro 1-1 (6-10; 10-7); Grazzano-Vignale 1-1 (7-10; 10-3); Rocca-Calliano 1-1 (7-10; 10-4); San Giorgio-Portacomaro (10-7; 10-3); ha riposato il Orana.

Montechiaro punti 28; Moncalvo 22; Montemagno Grazzano 20; Vignale 19; Portacomaro 17; Calliano 13; Orana e San Giorgio 12; Castell'Alfero; 6.

f. b.

Edilconsat o.k.

ASTI — Mentre in testa alla classifica del campionato tamburello di serie il Valgatara e il Bussolengo si spartiscono l'onore del primo posto, alle loro spalle quattro formazioni sono in lotta per aggiudicarsi la seconda posizione.

Sono il Madone, il Marmirolo e le due piemontesi Edilconsat e Castelferro. Quinto incomodo potrebbe essere il sorprendente Santa Maria Verona. Gli astigiani, dopo preventivata sconfitta di Valgatara, hanno ripreso contatto i due punti superando sabato, sullo sferisterio Lungotanaro, il Salvi di Verona, con il punteggio di 2-0 (8-5; 8-7 i parziali).

Gli altri risultati di domenica sono stati: Aldeno-Valgatara 1-1 (5-8; 8-7); Madone-Bonate Sotto 2-0 (8-1; 8-4); Cerro-Castelfiorentino 2-0 (8-3; 8-2); Bussolengo-Castelferro 2-0 (8-0; 8-2); Santa Maria-Marmirolo 1-1 (3-8; 8-2).

Classifica: (seconda giornata di ritorno) Valgatara e Bussolengo p. 24; Madone 17; Marmirolo 15; Edilconsat e Castelferro 13; Santa Maria 12; Bonate Sotto e Aldeno 10; Salvi 9; Cerro 8; Castelfiorentino 1.

f. c.

L'iniziativa è del Comune di Cuneo

Giochi e spettacoli nell'Estate ragazzi

La «mappa delle vacanze» per i giovani che restano in città

CUNEO — Nell'estate dei ragazzi cuneesi ci sono giochi, spettacoli, tanto sport e molte gite. Tre mesi [illegible] trascorrere insieme, alla [illegible]-ta della città, delle frazioni, dell'allegria e della voglia [illegible] far festa, è questo l'obiettivo di «Estate ragazzi», il programma allestito dall'asses[illegible] ai servizi sociali [illegible] Comune per i giovani che trascorrono una parte delle vacanze estive in città, per riempire i lunghi pomeriggi di luglio, agosto e settembre.

La «mappa» [illegible] vacanze comprende un po' tutta [illegible] città, dal centro storico [illegible] quartieri periferici, [illegible] frazioni: si va dalla scuola materna di viale Angeli alla sede del convitto civico, all'oratorio della parrocchia di Confreria a quello dei salesiani.

«In tutto sono a disposizione, per i ragazzi dai tre ai quattordici anni, un migliaio di posti», precisa l'assessore ai servizi sociali, Giovanni Cerutti.

I ragazzi potranno scegliere: a loro disposizione ci sono due centri comunali e sette centri parrocchiali.

Ancora Cerutti: *«Il primo centro comunale ha sede nella scuola materna di viale Angeli ed è riservato ai ragazzi in età prescolare, cioè dai tre ai cinque anni. Sono stati fissati due turni (dal 2 al 31 luglio e dal 1° al 31 agosto) per un totale di sessanta iscritti per turno. La quota d'iscrizione è molto bassa, di 12 mila lire. L'attività si inizia alle 8 del mattino e si chiude alle 17,30 del pomeriggio, per cinque giorni la settimana»*.

Il secondo centro comunale, per ragazzi dai 6 ai 14 anni, è aperto nella sede delle scuole elementari [illegible] corso Galileo Ferraris, da ieri fino al 27 luglio.

Settemila lire la tariffa di iscrizione, con un program[illegible] ricco di molte attività. Dagli sport (negli impianti sportivi del Comune) all'animazione teatrale, [illegible] studio ai giochi collettivi, passando per il disegno, la musica, il canto, senza dimenticare qualche lezione [illegible] cultura generale, in attesa del nuovo anno scolastico. In appoggio ai centri gestiti d[illegible] Comune (cui vanno aggiunti quelli [illegible] sede nella cascina [illegible] San Rocco Castagnaretta, che ospitano una ventina [illegible] handicappati [illegible] possibilità di pernottamento, in un periodo che va dal 16 luglio al 6 agosto) ce ne sono sette affidati alla diocesi e [illegible] parrocchie, in una collaborazione che dura da anni: Convitto civico [illegible]ni (due turni, da ieri fino al 28 luglio e dal 16 ago[illegible] fino al 1° settembre), parrocchia Sacro Cuore (dal 18 giugno al 28 luglio), oratorio [illegible]n Bosco [illegible] 15 giugno al 15 settembre), parrocchia San Pio (dal 2 al 28 luglio), parrocchia [illegible]re Immacolato (dal 2 luglio al 9 settembre), parrocchia San Paolo (dal 18 giugno al 14 luglio) e oratorio Confreria (dal 23 luglio al 25 agosto).

In tutti i centri è garantita la presenza [illegible] animatori, che guideranno i ragazzi nelle «mille» attività in gite e spettacoli.

Dice l'assessore Cerutti: *«Nel programma estivo abbiamo inserito, quest'anno, anche le colonie marine, con tre programmi. Il primo a Loano, dal 2 al 21 luglio, per sessanta ragazzi; il secondo a Finalpia, dal 18 luglio al 7 agosto per trenta ragazzi fino ai 12 anni. Il terzo si è iniziato lunedì 18 giugno, a Lido degli [illegible] e si concluderà sabato prossimo. Sono partiti 25 ragazzi dai 12 ai 16 anni»*.

Le iscrizioni per «Estate ragazzi» si ricevono nella sede dell'assessorato ai servizi sociali, in via Fratelli Ramorino 18.

Luigi Sugliano

Oggi a C[illegible] Consiglio aperto

CUNEO — Consiglio comunale «aperto» oggi pomeriggio (con inizio alle 18) sui problemi della violenza in città. Nel corso della seduta, alla quale parteciperanno rappresentanti delle forze politiche, sindacali e culturali di Cuneo oltre che magistrati e avvocati il pubblico potrà intervenire.

Il Consiglio comunale aperto è stato convocato [illegible] giunta dopo gli ultimi delittuosi fatti criminali, dal rapimento [illegible] Federica Is[illegible] alle rapine e sparatorie [illegible] due mesi fa.

Camion in riva [illegible] un canale

Scomparso un autista

Aldo Dutto, 46 anni, di Dronero - Le ricerche

CUNEO — Aldo Dutto, 46 anni, autista, residente a Dronero in via Chiotti 37, è misteriosamente sparito ieri mattina nel perimetro della [illegible] di pietrisco delle Industrie estrazioni Gardini in regione [illegible] San S[illegible]liano. Il camion che gli era affidato, un Fiat Iveco, è stato trovato abbandonato verso le 8 quasi in riva a un canale dentro il quale scorre l'acqua destinata per l'irrigazione.

Il Dutto si è regolarmente presentato al lavoro come ogni mattina, ha caricato di pietrisco l'automezzo per trasferirlo al deposito distante [illegible] più di 6-700 metri.

Un'ora dopo i colleghi di lavoro non vedendolo tornare si sono messi alla sua ricerca e hanno scoperto l'automezzo posteggiato con le portiere aperte: dell'autista però nessuna traccia.

Della sua sparizione sono stati subito informati i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo e i vigili del fuoco che hanno scandagliato fino a sera il canale, dentro il quale scorre rapida l'acqua in questi giorni molto sporca per lo scioglimento della neve in montagna, ma senza alcun risultato.

Le ricerche continueranno stamane lungo tutto il percorso nell'ipotesi, non confermata da alcun indizio, che Aldo Dutto sia scivolato e il suo corpo sia stato trascinato lontano [illegible] corrente.

Tutte le ipotesi per spiegare la scomparsa dell'autista dronerese vengono prese in considerazione compresa quella di un'improvvisa amnesia che potrebbe aver colpito il Dutto spingendolo a allontanarsi verso chissà quale meta.

La moglie, i [illegible] figli e gli altri famigliari di Aldo [illegible] vivono ore di comprensibile angoscia, ma non sono stati in grado di fornire ai carabinieri indizi per chiarire il mistero. Anche i colleghi di lavoro con i quali l'uomo ieri mattina si è intrattenuto non appena cominciato il suo turno hanno riferito che Aldo Dutto è parso perfettamente normale.

g. d. m.

A Mango d'Alba si è tenuta la 20ª edizione della festa

Il «Tabui '84» ha perduto una zampa nella trappola

Cinquecento cani di razza alla rassegna [illegible] Mondovì (primo premio per un Terranova)

MANGO — Centinaia [illegible] «tabui», cani senza razza e p[illegible] da tutto il Piemonte, Lombardia, Liguria sono convenuti domenica pome[illegible] al campo sportivo comunale per la ventesima edizione della rassegna nazionale cinofila «Cane a congres[illegible]». «Tabui 84», un titolo ambito che viene assegnato ogni anno al soggetto, che a giudizio della giuria [illegible] esperti, è riconosciuto di «genealogia» più ignota, è andato a Terry, un cagnolino bianco e nero (che ha perso una zampa in una trappola), appartenente alla studentessa Tiziana Ra[illegible]lo, di Bagnasco.

La proclamazione del «tabui 84» è avvenuta [illegible] serata a conclusione della manifestazione iniziata al mattino con l'inaugurazione della mostra dei lavori del [illegible] «Cane amico mio», riservato [illegible] alunni delle scuole dell'obbli[illegible] per stimolare nei giovani sentimenti di generosità, rispetto, sensibilità verso gli animali.

Per tutta la giornata [illegible]segni, componimenti sono rimasti esposti al pubblico nelle sale del castello.

Il premio «Amici del cane 84» (una targa e un contributo di 100 mila lire offerto dalla Cassa di Risparmio di Cuneo) è stato assegnato alla classe seconda B [illegible] elementare di Robilante che ha partecipato [illegible] concorso con un lavoro di gruppo, [illegible] collage che raccontava la storia di un cagnolino abbandonato e adottato da una famiglia. I due primi premi «letterari» (per componimenti) sono andati alla quarta D [illegible] elementare terzo circolo di Alba e a Daniela Rolandi seconda media di San Giorgio Lomellina. I primi premi per la grafica a Simona Schiavon, classe quinta elementare «Garibaldi» [illegible] Genova e a Simona Pellegrino, classe prima scuola media n. 3. Durante [illegible] manifestazione [illegible] presentata ufficialmente, la nascita in provincia di Cuneo della «Lega nazionale per la difesa del cane», la trentaseiesima sezione.

Il commissario provinciale Marco Poli ha detto: *«Lo scopo è quello di diffondere una coscienza cinofila; combattere la crudeltà, gli abusi nei confronti degli animali.*

(g. f.)

MONDOVI' — Oltre 300 appassionati cinofili giunti da tutta Italia, Francia e Svizzera con 600 cani di «razza» hanno partecipato alla rassegna-concorso organizzata dal gruppo cinofilo monregalese che si è svolta domenica sul piazzale dei giardini a Breo.

Vincitore assoluto della rassegna un terranova bian[illegible] e nero femmina di due anni chiamato «Blosson», di proprietà di Manlio Massa, un giovane milanese.

Instancabile animatore della giornata l'attore Renzo Palmer, [illegible] del gruppo cinofilo monregalese, che ha esposto il suo cane, un bracco.

(g. m.)

Domenica scorsa la provincia granda [illegible] dedicato due interessanti manifestazioni ai cani di razza e ai «tabui». Nelle [illegible] i vincitori delle rassegne di Mango (in alto) e Mondovì

Successo del primo mercato delle pulci al parco della Resistenza

«Dituttounpo'» in bancarella per la gioia dei collezionisti

CUNEO — Il bilancio è più che soddisfacente e fa dire agli organizzatori: «Il prossi[illegible] faremo le cose ancora più in grande, con un [illegible] appuntamento estivo. Molti ci hanno chiesto di ripetere il mercatino delle pulci ogni [illegible]. Ma noi rimarremo fedeli alla promessa: una volta all'anno, ma con una manifestazione sempre più importante». Sotto un sole caldo, tra il verde e gli alberi del parco della Resistenza, migliaia di collezionisti, commercianti, semplici curiosi hanno tenuto a battesimo «Dituttounpo'», mercatino delle pulci e del piccolo antiquariato organizzato da Arci, Acop e Comune.

Il successo è stato notevole: oltre centocinquanta i collezionisti e [illegible] espositori presenti (con un nutrito gruppo di francesi), migliaia di visitatori.

l. s.

Cuneo. Collezionisti, commercianti, tanti curiosi hanno partecipato alla prima edizione del «Dituttounpo'», il mercato delle pulci che si è tenuto domenica nel capoluogo (Telefoto)

Grande concorso di Stampa Sera

Una tombolata con il «Bingo»

I lettori dei fumetti di Andy Capp, noti in Italia anche [illegible] «Le vicende di Carlo e Alice», il «Bingo» lo conoscono da [illegible]: lei, Florrie-Alice, escogita ogni stratagemma per correre a giocarlo, e lui, Andy-Carlo, vuol impedire alla moglie di «sprecare» in quell'innocente passatempo qualche scellino che potrebbe venir speso in birra.

Il gioco che turba la quiete familiare dei signori Capp è una «tombola elettronica» che in Inghilterra e negli Stati Uniti si gioca [illegible] grandi sale, dove un altoparlante annuncia i numeri estratti: il giocatore controlla se il numero compare nella sua [illegible], riprodotta su uno schermo. Quando la cartella è completa, grida «Bingo!», e vince un premio in denaro.

Il «Bingo» arrivò in Inghilterra negli Anni 50 dagli Stati Uniti, dove era già popolare: il sottile profumo d'azzardo che recava in sé affascinò i sudditi della giovane regina Elisabetta, salita al trono [illegible] pochi mesi. Tirava un'aria da crepuscolo dell'Impero, ma gli inglesi non volevano pensarci: volevano divertirsi, ed incassare. Il «Bingo» li conquistò e ancora oggi è fra i passatempi preferiti di ogni ceto sociale.

Il «Bingo» che a partire dal 2 luglio potranno giocare i lettori [illegible] «Stampa Sera» è altrettanto divertente, e piacerebbe anche ad Andy Capp, visto [illegible] è gratuito. E' sufficiente ritirare alla «Rinascente» di Torino, alle concessionarie Lancia o nelle edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, le cartoline che riproducono dieci cartelle del «Bingo», una per ogni settimana dal 2 luglio all'8 settembre.

Il lettore dovrà controllare giorno per giorno i numeri estratti da un calcolatore e pubblicati su «Stampa Sera»: se a fine settimana la cartella sarà completa, dovrà telefonare allo 011/6965272: gli risponderà «Miss Bingo», che gli confermerà la vincita. Ogni settimana sono in palio una A112 e 15 buoni «Rinascente» da due milioni. A fine gioco si concorrerà all'estra[illegible] di una Lancia Trevi 2000 e di un buono acquisto da un milione.

g. fer.

E' grave [illegible] donna di Mondovì

ROCCAFORTE MONDOVI' — Eugenia Cecconi, 37 anni, è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Cuneo per le ferite riportate in un incidente automobilistico accaduto domenica mattina alla periferia del paese.

La donna, che abita a Mondovì in via Oderda 21, stava procedendo a velocità sostenuta sulla provinciale Roccaforte-Villanova a bordo della sua Ritmo quando, per un errore di guida, ha tamponato la A112 condotta da Mauro Revelli, 22 anni, abitante a Roccaforte in via Casoli Sacconi 13.

[illegible] A112, scaraventata sull'altra corsia, è andata a scontrarsi con l'Alfa Romeo guidata da Antonello Chiesa, 22 anni, abitante a Mondovì in via Vecchia Frabosa.

Eugenia Cecconi ha battuto violentemente il capo contro il cristallo della sua auto riportando trauma cranico e una contusione cervicale.

Immediatamente soccorsa è stata trasportata all'ospedale di Mondovì dove è giunta in stato confusionale, di qui è stata trasferita all'ospedale di Cuneo.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La chiave dell'amore.
FIAMMA: Riposo
ITALIA: Coppie in calore.
NAZIONALE: Riposo.

[illegible]
CORINO: [illegible]uso per fare.
EDEN: Riposo

BORGO S. DALMAZZO
[illegible]: Riposo

BRA
IMPERO: La storia di Pamela.
POLITEAMA: Riposo

CHERASCO
[illegible]: Riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Tentazioni carnali.

ORMEA
ARISTON: Riposo.

PIASCO
LA ROSA: Riposo

SALUZZO
CIVICO: Riposo
SPLENDOR: Riposo.

SAVIGLIANO
AURORA: Riposo
RITZ: Riposo

FARMACIE
Cuneo: Sasio Angelo, corso Nizza 46/D
Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5
Bra: Comunale, via Brizio 5
Ceva: Gallina, via Marenco 81.
Foss[illegible] Municipale 2, via e. Bailetti 74
Saluzzo: Raso, corso Italia 105
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 50

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222, Pronto Soccorso 2323. Croce Rossa 66 444; Vigili urbani 67 777

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20.20 — Un uomo chiamato cavallo di E. Silverstein con R. Harris — *Nobile inglese catturato dai Sioux viene scambiato per un animale* (1970)
23.30 Superspia K di Van Guest con S. Boyd — *Industriale spia è oggetto di ricatti della concorrenza* (1967)

VIDEOUNO
[illegible] Paisà di R. Rossellini con D. Edmunds — *Sei episodi di vita comune sullo sfondo dell'avanzata degli alleati* (1946)

TELECUPOLE
20,15 Telefilm
21 — Spettacolo: Tajarin
23,30 Tg 4 replica

STUDIO NORD
20.50 Al di là del domani, di A. E. Sutherland con J. Parker — *Cow boy sfortunato ed infermiera sono protetti dalle anime del Paradiso* (1940)
24 — Ordine Interpol: senza un attimo di tregua, di A. Vohrer con A. Johansson — *Ricerche sul passato della fidanzata [illegible] portano [illegible] tombe* (1973)

G.R.P.
01,00 Dopo [illegible] che uccide il maschio e lo divora, di J. A. Nieves Conde con M. Mell — *Nobile s'innamora d'una ragazza «strana»* (1971)

RETE 4
23,00 Contratto per uccidere di D. Siegel con L. Marvin — *Killers uccidono un bandito per impossessarsi del bottino* (1964)

QUARTA RETE
21 Bucce di banana, di M. Ophuls con J. Moreau — *Kathy vuol vendicarsi di due soci del padre, responsabile della sua rovina*
23,15 Adolescenza perversa, di J. Benazeraf con F. Benussi — *Insegnante delusa dalla vita scopre i piaceri saffici*

ECONOMICI

A Fossano zona industriale affittasi capannone mq 1400 volendo divisibile adiacenza ferrovia Tel. 011 532 518

PALLONE ELASTICO - Il tricolore ancora sconfitto

«Dodo» Rosso è in crisi tutto facile per Bertola

Scontati successi di Balocco e Alcardi - Stasera si gioca Canalese-Merlese

Ma chi è favorito?

Il ligure Ricky Alcardi va di corsa; Felice Bertola, "re" di Alba, si è concesso una sola distrazione con Massimo Berruti. Le classifiche dei due gironi della serie A di balon parlano a favore di un giovano (il capitano della Don Dagnino) e di un collaudato campione (il battitore dell'Albese). «Tengono» bene anche Carlo Balocco e Massimo Berruti; cede clamorosamente il tricolore «Dodo» Rosso.

Che [illegible] significa ciò — al termine del girone d'andata — nella prospettiva della lotta per il titolo italiano? Anzitutto che la battaglia è aperta, come si poteva pensare fin dall'inizio del torneo e forse ancora di più. E' definitivamente tramontata l'epoca dei duelli Bertola-Berruti, già interrotta prima da Balocco, poi da Rosso. Ma ai due «big», incontrastati dominatori per molte stagioni, non si è sostituita un'altra coppia di assi, ma un gruppetto di «pari grado» che comprende anche i due "vecchi".

Balocco, Rosso, Bertola e Berruti (cioè i finalisti '83) più Alcardi che l'anno scorso mancò di un soffio la qualificazione: ecco cinque nomi per il titolo tricolore. Se per Alcardi e Balocco l'accesso alle finali '84 è ormai certo, nel girone B molte cose sono in discussione.

Chi rischia di più, oggi, è il campione uscente «Dodo» Rosso a quota 2, alla pari [illegible] Canalese che ha però due partite in meno; [illegible] anche gli Amici di Castelletto Molina non possono stare tranquilli.

Non aveva dunque ragione chi dava tutto per scontato e parlava di gironi di qualificazione senza mordente: il titolo si può perdere fin da adesso.

Giuseppe Grosso

ALBA — Cosa sta succedendo a Rodolfo Rosso, campione d'Italia in carica? Il battitore di Priola, sconfitto clamorosamente a Cengio nella quarta giornata da Vacchetto e Solferino, ha abbassato bandiera piuttosto velocemente anche nella quinta al «Mermet» contro Bertola e Piero Galliano, strappando solo 3 giochi agli avversari. Abulico, scarsamente incisivo in battuta, addirittura all'apparenza privo di energie nella calda giornata, Rosso e la Spec non sono mai stati in partita, rendendo così più che agevole il compito all'Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba, un quartetto che marcia spedito verso la qualificazione alle finali.

Rosso, per avere qualche chance contro Bertola al «Mermet», doveva riuscire a scavalcare Galliano in battuta, costringendo l'ex tricolore a fondo campo: ma proprio in battuta invece il campione d'Italia ha clamorosamente stentato, facendosi poi conseguentemente infilare dai ricacci degli smaliziati avversari.

La Spec-Pastorino Petroli dopo il riposo non ha più opposto resistenza alcuna: un crollo fisico quello di Rodolfo Rosso (e dovuto a quali ragioni?) oppure una crisi di profondo sconforto per un giocatore che, privo di una spalla valida quale Solferino, non riesce più ad assumere il ruolo di p[illegible]gonista in campo?

Detto della buona prova di Bertola e della [illegible] squadra, occorre sottolineare ancora una volta nel girone A la netta supremazia di Don Dagnino (Alcardi) e Sanstefanese-[illegible]grifull (Balocco) sul lotto degli avversari, com'era d'altronde nelle previsioni.

Alcardi a San Bartolomeo di Andora ha concesso solo tre giochi a Pavese e Arrigo. Il battitore ligure ha trovato in Tonino [illegible] la spalla [illegible].

A Ceva, Balocco con la Sanstefanese non ha avuto difficoltà a superare Arrigo Rosso e Belmonte, confermando il buono stato di forma suo e dei compagni. La differenza dei va[illegible] in campo era evidente.

Più duro del previsto il compito per la Doglianese-Porro dei due Pirero contro la Maglianese di Paoletto e Gili II. Marco Pirero è la più bella realtà di questo campionato e sembra in grado forse di sovvertire il pronostico soffiando la terza piazza al favorito Pavese: contro Paoletto però il battitore di Taggia ha sofferto prima di affermarsi, pur nettamente.

Nel girone B facile successo di Berruti a Castelletto Molina contro la Callese-Fratelli Dezzani di Devia e Massone. Il campione di Canelli ha superato la lieve crisi [illegible] sconfiggendo Bertola nel recupero infrasettimanale e si prepara al decisivo scontro di domenica prossima contro la Spec di Rosso e Felice Galliano.

La Canalese-Musso Macchine Agricole (che deve ancora recuperare l'incontro casalingo contro la Callese) giocherà questa sera a Canale (ore 21,15) contro la Merlese di Livio Tonello.

CLASSIFICHE. Girone A: Don Dagnino punti 5; Sanstefanese 4; Doglianese 3; Subalpina 2; Astor O. Balon 1; Maglianese 0.

Girone B: Albese punti 4; Amici di Castelletto Molina 3; Spec, Canalese e Merlese 2; Callese 0. Canalese due partite in meno; Merlese e Callese una partita in meno.

Giovanni Binda

Carlo Balocco (in alto) e Massimo Berruti (Telefoto)

PODISMO - I «provinciali»

Il Gs Roata dominatore

Oltre 270 al via del trofeo Città di Cuneo

CUNEO — Oltre 270 atleti, di tutta la Granda e di altre province piemontesi, hanno partecipato al primo trofeo «Città di Cuneo» di podismo, organizzato dal Gruppo sportivo San Paolo 2 in collaborazione con la Pro Cuneo, e valido quale prima prova del campionato provinciale di corsa su strada.

Dieci le categorie in gara, che si sono misurate su un percorso che con partenza e arrivo in piazza Galimberti ha toccato corso Nizza, corso Brunet, viale Angeli, corso Giovanni XXIII, piazza Torino, via Roma.

Questi i vincitori delle singole categorie: Chiara Romano (Gs Piasco) e Fabrizio Brero (Trucco Savigliano) tra i ragazzi; Nadia Graffino (Roata Chiusani) e Paolo Scotta (Gs Piasco) nei cadetti; Piera Lanza (Giova. monreg.) e Paolo Braccini (Atl. Fossano) tra gli allievi; Nevio Sturaro (Atl. Corona) nei veterani; [illegible]lter Durbano (Cus Torino) tra gli junior e [illegible]nior.

La gara riservata alle [illegible] dominata, [illegible] previsto, dall'azzurra Rita Marchisio e dalle altre portacolori del Roata Chiusani-Piemonte Imballaggi, che hanno monopolizzato le prime sei posizioni dell'ordine d'arrivo con Silvana Cucchietti, Giuseppina Cesco, Giovanna Ardissone, Anna Maria Toniatis e Vilma Biengino.

Nella classifica per società si è piazzata al primo posto l'Accorinero Savigliano [illegible] 805 punti.

Spiegano gli organizzatori: «Siamo pienamente soddisfatti dell'esito della manifestazione tecnicamente molto valida e a cui hanno assistito centinaia di persone».

[illegible] le classifiche di ogni categoria. *Ragazze:* 1) Chiara Romano; 2) Antonella Beuno; 3) Nadia Vincenti. *Ragazzi:* 1) Fabrizio Brero; 2) Ivano Basso; 3) Sabino Picco.

Cadette: 1) Nadia Graffino; 2) Rosanna Tuberga; 3) Donatella Ferrero. *Cadetti:* 1) Paolo Scotta; 2) Valerio Ferrero; 3) Marco Ramello.

Allieve: 1) Piera Lanza; 2) Giorgina Ferrero; 3) Stefania Agnese. *Allievi:* 1) Paolo Braccini; 2) Gerardo Ariau[illegible]; 3) Bartolo Farina.

Donne: 1) Rita Marchisio; 2) Silvana Cucchietti; 3) Giuseppina Cesco. *Veterani:* 1) Nevio Sturaro; 2) Giovanni Pulina; 3) Pietro Bono.

Junior-senior: 1) Walter Durbano; 2) Armando Palo; 3) Angelo Viale.

p. p. l.

Combattuto Palio dei rioni nella cittadina

Staffetta di Dronero vinta dai Cappuccini

Al secondo posto la borgata Stazione - Patrocinio «La Stampa»

DRONERO — La squadra dei «Cappuccini», composta da Cristina Grado, Flavio Riba, Aldo Bellardo, Simona Agnese, Roberto Brignone e Walter Arneodo ha vinto la dodicesima edizione del «Palio dei rioni droneresi», corsa podistica a staffetta mista 6x800 metri organizzata dal comitato festeggiamenti del Comune e patrocinata da «La Stampa-Cronache di Cuneo».

I vincitori hanno impiegato 14 minuti, 36 secondi e due decimi a percorrere l'impegnativo tracciato, reso ancora più duro da un torrido sole.

Con questo successo il rione «Cappuccini» si è già aggiudicato 6 edizioni della manifestazione storico-sportiva e scavalca la «Stazione» che ha finora vinto quattro volte il palio. [illegible] proprio stato il rione «Stazione» (Marinella Marchiò, Paolo Riba, Sergio Acchiardi, Daniela Fabbrone, Leo Cosimo, Luciano Ferrero) che ha cercato di impedire l'ennesimo successo ai tradizionali rivali, ma si è dovuta accontentare del secondo posto. Al terzo posto sono giunti gli atleti di «Monastero» (A. Maria Garnero, Daniele Risso, Silvio Arnaudo, Laura Risso, Silvio Oberto e Giovanni Andrea Risso).

Il successo dei «Capuccini» si è iniziato a delineare nella quinta frazione quando il portacolori del rione, Roberto Brignone, è riuscito, con [illegible] prova eccezionale, a recuperare tre posizioni (ha ottenuto il miglior tempo parziale con 2'05") e ha passato per primo il «testimone» al compagno di squadra Walter Arneodo. L'ultimo frazionista dei «Cappuccini» ha resistito all'attacco di Luciano Ferrero (Stazione) e ha tagliato il traguardo a braccia alzate.

Dice Sergio Acchiardi, 34 anni, campione italiano Enal nel 1970, a Napoli, sui 2000 metri, che è stato premiato come concorrente più anziano: «Quest'anno pensavamo di ritornare alla vittoria anche se non tutti gli atleti della squadra erano in forma ottimale. I "Cappuccini" in questa occasione [illegible] dimostrati più forti, e in fondo, il secondo posto non è certamente un risultato negativo».

Gli organizzatori del palio hanno tra l'altro premiato, oltre a Sergio Acchiardi, Roberto Brignone, che ha ottenuto il miglior tempo di frazione tra i maschi, Luisella Einaudi (Tetti), miglior tempo con 2'45" tra le donne, la squadra più giovane (Sarrea) e il concorrente più giovane, Maddalena Bonfanti, 10 anni (sempre del rione Sarrea).

La targa «La Stampa» è stata assegnata ai fratelli Claudio e Riccardo Fenoglio, autori di uno splendido film sul palio dell'anno scorso.

Classifica: 1. Rione Cappuccini con il tempo di 14'36" e 2 decimi; 2. Stazione (14'38" e 5); 3. Monastero (14'39"8); 4. Sarrea (14'45"7); 5. Pratavecchia (14'56"3); 6. Tetti (15'00" e 0); 7. Picco (15'27"5); 8. San Maurizio (15'05"4).

Gilberto Ferrando

CALCIO - Fallita d'un soffio la conquista del titolo

Per i giovani del Cuneo un buon posto d'onore

Cuneo. La formazione dei «giovanissimi», che ha conquistato il secondo posto (Telefoto B[illegible])

CUNEO — Per un soffio i giovanissimi del Cuneo Alpitour hanno fallito la conquista del titolo regionale di categoria, un traguardo mai centrato da una formazione giovanile della «Granda».

Nella finale per il primo posto l'undici di Bonomelli è stato sconfitto di misura (1-0) dal Lascaris Torino; il mattino i biancorossi avevano eliminato, ai calci di rigore, il Lancia Torino, dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1 (di [illegible] il gol cuneese).

[illegible] Bonomelli, allenatore dei giovanissimi del Cuneo Alpitour: «Sono soddisfatto della prova dei ragazzi anche se abbiamo fallito la conquista del titolo. Arrivare in finale è già stato un risultato positivo: sul successo del Lascaris niente da recriminare, credo sia giusto».

Questi i biancorossi schierati nelle due partite da Bonomelli: Bertola (autore di tre splendide parate ai calci di rigore), Bruno, Veglia, Galfino, Martino, Volante, Biocomagno, Mattei, Revelli, Cagliero, Rinero, Dardo, Macario, [illegible] Falaico, Carollo.

p. p. l.

Documento ufficiale del presidente Rinaldo Magnani

La Regione sollecita i finanziamenti Fio

La nota sottolinea la preoccupazione per i ritardi: «La Liguria rischia un'altra volta di segnare [illegible] passo» - L'elenco degli interventi più urgenti

GENOVA — I finanziamenti del Fio [illegible] la Liguria [illegible] sempre al centro della discussione e delle polemiche politiche: [illegible] mattina il presidente della Regione Rinaldo Magnani è intervenuto [illegible] una «nota» ufficiale comunicata all'opinione pubblica e al governo, che riassume le ultime precise richieste della Regione e anche [illegible] apprensioni sull'esito del finanziamento, negato in passato [illegible] volte dai ministri La Malfa e Longo.

«Le preoccupazioni [illegible] rimangono — ha dichiarato Magnani ieri mattina — e quindi ritengo sia giusto mettere le mani avanti. Intanto c'è stata una modifica [illegible] regolamento [illegible] richiesto che [illegible] fatto scendere il minimo [illegible] [illegible] progetto da dieci a [illegible] miliardi. Questo ovviamente [illegible] già un aumento del numero delle domande, a scapito della serietà e della qualità. In secondo luogo si avrà [illegible] slittamento [illegible] termini

Rinaldo Magnani

per la presentazione dei progetti. In terzo luogo non si può [illegible] osservare con preoccupazione il fatto che ben otto [illegible] dodici membri della commissione di valutazione del ministero del Bilancio si siano dimessi. Infine, con tutti gli slittamenti, il finanziamento materiale dei progetti subirà un ulteriore ritardo. Tirate le somme, ritengo che la Liguria rischi [illegible] una volta [illegible] segnare il passo».

A [illegible] punto Magnani ha ricordato [illegible] sono irrinunciabili i finanziamenti richiesti [illegible] i tre porti liguri in fase di potenziamento, Voltri, Vado e La Spezia, per poco meno di trecento miliardi e [illegible] ricordato [illegible] proposito la competenza (con il parere favorevole già espresso) del ministero dei Lavori Pubblici.

Poi ha elencato gli altri punti oggetto di precisa richiesta di finanziamento: la depurazione dell'alta Valle Scrivia (19 miliardi e 200 milioni), viabilità in Val Bisagno per l'innesto con la strada statale della Val Trebbia (74 miliardi), l'edilizia ospedaliera (105 miliardi).

Per quel che riguarda l'edilizia ospedaliera in Liguria [illegible] richieste, caso per caso, [illegible]: completamento dell'ospedale [illegible] Sarzana (46 miliardi), completamento dell'ospedale di Arenzano (14 miliardi), [illegible] pletamento dell'ospedale Valloria [illegible] Savona (24 miliardi [illegible] 800 milioni), completamento dell'ospedale di Sestri Levante e ristrutturazione dell'ospedale di Lavagna (17 miliardi).

Tutti questi investimenti non si esaurirebbero in una sola tranche [illegible] spesa, ma diventerebbero, con il placet del governo, frazionati in periodi varianti da due a cinque anni. Magnani ha inoltre precisato che è stata avviata l'analisi economica per ottenere ulteriori finanziamenti [illegible] altri settori d'intervento. [illegible] attualmente allo studio il «progetto legno», il [illegible] congressi a Genova (in funzione delle Celebrazioni Colombiane del 1992), l'acquedotto di Giacopiane, la demolizione e rifacimento della copertura del [illegible] Bisagno a Genova, la sistemazione definitiva [illegible] torrente Leira [illegible] Voltri, il rinnovo del parco rotabile [illegible] l'introduzione di nuove tecnologie nel nodo ferroviario Genova-Savona, in collaborazione [illegible] [illegible] Ferrovie dello Stato.

Paolo Lingua

A PAGINA 6

Il voto a Sanremo e Bordighera

Interrogatori per delitti di Bagagli

GENOVA — Sono cominciati ieri mattina a Palazzo [illegible] giustizia di Genova gli interrogatori [illegible] testi [illegible] merito all'inchiesta [illegible] una serie di delitti avvenuti, dal 19[illegible] ai giorni nostri, a Bargagli.

«In questi primi giorni — ha detto il giudice istruttore Bernardo Di Mattei — ascolterò alcuni testi, poi, cercando di stringere il più possibile i tempi dell'indagine, ho intenzione di interrogare gli eventuali [illegible]».

Regolamentato lo scalo di Camogli, dopo anni di discussioni

In porto è finita l'anarchia

Assegnate le zone per i servizi pubblici, i pescatori professionisti e i natanti [illegible] diporto - Le richieste per la concessione dei gavitelli d'ormeggio dovranno essere presentate all'ufficio marittimo - L'ormeggio verrà assoggettato al pagamento [illegible] [illegible] predeterminate

CAMOGLI — In porto scatta [illegible] regolamentazione. Dopo oltre dieci anni di discussioni, liti, accuse e accordi [illegible] sfumati, l'autorità marittima [illegible] è intervenuta attraverso un'ordinanza dal sapore «[illegible]rico» (può [illegible] la prima in assoluto, [illegible] questo tenore) che si propone di fare ordine nell'angusto eppure contesissimo scalo. Il provvedimento è [illegible] siglato il 15 giugno scorso [illegible] capo del Circondario marittimo di Genova, [illegible] contrammiraglio Leonardo Fontana, e consta di venti articoli per la disciplina del traffico e degli ormeggi [illegible] del porticciolo. L'ordinanza è [illegible] ricevuta ieri dall'ufficio locale marittimo [illegible] nei prossimi giorni la cittadinanza potrà leggerla in dettaglio sui manifesti che [illegible] affissi in paese.

Camogli. Dopo [illegible] di discussioni il porto ha finalmente una regolamentazione che dovrebbe assicurare un buon funzionamento

Il provvedimento di regolamentazione era nell'aria da tempo; si sapeva che la Capitaneria di porto di Genova, d'intesa con [illegible] responsabile [illegible] Camogli, [illegible] intenzionata a disciplinare l'attività nello scalo. Per ottenere la concessione dello specchio acqueo, da suddividere per [illegible] varie attività, si era costituita, dieci anni fa, una società denominata «Coport»; allora era sembrato possibile superare i numerosi contrasti e raggiungere un accordo che consentisse [illegible] varie categorie interessate, pescatori professionisti e dilettanti, battellieri, proprietari di imbarcazioni da diporto (e relativi ormeggiatori) [illegible] convivere nel porticciolo.

Dopo lunghe e laboriose trattative [illegible] stesa una planimetria del porto [illegible] la suddivisione degli [illegible]; [illegible] Capitaneria sembrava favorevole all'iniziativa e, dopo l'assenso da parte del Consiglio comunale, gli operatori del porto si attendevano una positiva conclusione della vicenda. La Capitaneria, invece, [illegible] marcia indietro e sostenne l'impossibilità di affidare spazi in concessione a privati in un «porto rifugio» di carattere pubblico.

Oggi questa interpretazione è stata superata dall'autorità marittima con la recente ordinanza. Al [illegible] per il servizio pubblico [illegible] state concesse tre zone; altre sei, di diversa «taglia», sono state riservate alla pesca professionale. Otto settori sono concessi all'ormeggio delle imbarcazioni [illegible] diporto, ma in tre di questi, nell'avamporto, l'ormeggio sarà consentito solo dal 1° giugno al 30 settembre.

Lo specchio acqueo [illegible] pontile, [illegible] si trova di fronte all'ufficio locale marittimo, dovrà essere lasciato libero per le manovre di ormeggio e disormeggio; [illegible] imbarcazioni potranno [illegible] [illegible] per [illegible] tempo necessario alle operazioni di imbarco e sbarco. [illegible]na zona dell'avamporto [illegible] [illegible] [illegible] ai natanti in transito, la cui sosta non dovrà superare le [illegible] ore successive all'arrivo.

La suddivisione [illegible] spazi, che mantiene in linea generale la configurazione attualmente esistente, verrà delimitata con l'installazione di segnali [illegible] banchine. La parte più interessante dell'ordinanza riguarda gli articoli relativi [illegible] concessione di gavitelli di ormeggio. Le richieste dovranno [illegible] presentate all'ufficio locale marittimo dai proprietari di [illegible] barcazioni, da associazioni sportive e club nautici, dagli operatori portuali autorizzati per l'assistenza alle imbarcazioni da diporto, regolarmente iscritti nel registro tenuto [illegible]la Capitaneria di Genova.

L'assenso verrà concesso dal capo del compartimento, fino ad esaurimento dei posti disponibili, sulla base della data di presentazione delle domande. Il numero massimo di imbarcazioni ammesse nelle singole zone verrà stabilito dall'ufficio locale marittimo.

Il canone [illegible] concessione del gavitello di ormeggio, secondo le tabelle [illegible] Capitaneria, [illegible] stagionalmente (quattro mesi) [illegible] mila [illegible] e annualmente 150 mila [illegible]. Per società sportive, pescatori [illegible] dilettanti [illegible] associazioni nautiche sono previste riduzioni delle tariffe. Maggiorazioni vengono invece applicate agli ormeggiatori autorizzati, a seconda del numero di gavitelli concessi. Mantenere una barca nel porticciolo [illegible] Camogli [illegible] costare, comprese le varie spese collegate, 250 mila lire l'anno. L'ormeggio, fino [illegible] oggi gratuito, diventa quindi assoggettato [illegible] tariffe regolamentari di concessione. In questo modo, per la prima volta, il canone di «affitto» finirà [illegible] Capitaneria e allo Stato.

Andrea Plebe

Giovedì per la Fit vertice [illegible] Roma

Riva, acciaieria chiusa 30 giorni

SESTRI LEVANTE — Ha chiuso ieri i battenti (rimarranno serrati sino alla fine di luglio) l'acciaieria di Trigoso della Fit Ferrotubi. L'unico settore dello stabilimento attualmente in funzione da[illegible] produzione è ripresa il 24 marzo del 1983 e fu [illegible] segnale di speranza non seguito purtroppo da fatti concreti) attualmente lavora per la Dalmine.

Quando riprenderà la produzione all'inizio di agosto, il quantitativo di barre d'acciaio prodotte passerà da 7000 a 5500 tonnellate al mese, pur qualitativamente tra i migliori sul mercato, l'acciaio Fit è poco competitivo economicamente rispetto a quello prodotto [illegible] altre aziende del settore. Per la stessa ragione era saltata settimane fa anche la commessa [illegible] [illegible] un'azienda bel[illegible].

Dopodomani amministratori, sindacalisti e operai si incontreranno [illegible] Roma [illegible] i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni statali. Il commissario straordinario Naggi presenterà il piano di ammodernamento dell'azienda. Difficile [illegible] se ci [illegible] concreti miglioramenti: «Se non saranno presi impegni economici (finanziamenti) e di politica industriale (assetto societario) il semplice placet governativo sul progetto [illegible] nico conterà poco» afferma Ezio Cadeo della Fim.

E' questa la ragione per [illegible] la settimana scorsa i lavoratori della Fit avevano nuovamente bloccato i binari della ferrovia.

Sabato scorso Naggi è stato a Sestri dove ha conferito con sindacalisti e amministratori comunali. Con questi ultimi si è parlato anche di una vicenda marginale rispetto alla Fit, ma importante per il funzionamento della macchina comunale: il sindaco Piccinini ha infatti chiesto a Naggi di affittare al Comune anche il fabbricato dell'ex Ledoga (di proprietà Fit) che si affaccia su via Nazionale. L'edificio ha un piano che confina con l'area oggi adibita a magazzino, deposito mezzi comunali e spogliatoio operai, dovrebbe ospitare il nuovo comando vigili di Sestri Levante. Il commissario della Fit ha promesso una risposta per le prossime settimane.

m. r.

Frattura a Recco tra i socialisti

RECCO — Burrasca in [illegible] del psi (partito di maggioranza in Comune con dc e psdi): il congresso sezionale, [illegible] cui si doveva procedere al rinnovo del direttivo, s'è concluso [illegible] con una spaccatura a metà tra il gruppo riformista (comprende l'attuale segretario Gianni Favretto e gli assessori comunali Bisbano e [illegible]) e la componente di sinistra, sul cui documento [illegible] il gruppo che fa [illegible] all'ex-ass[illegible] Filippo [illegible], dissociatosi recentemente dalle posizioni ufficiali [illegible] partito

(a. pl.)

Proposta del pci sulla soluzione di alcuni problemi

Chiavari, prefabbricato per ospitare tre scuole?

CHIAVARI — Tre scuole, tre situazioni difficili: colonia Fara, [illegible] materna di Sampierdicanne, [illegible] di corso Millo. Per queste strutture inadeguate e, nel [illegible] della colonia e della scuola [illegible] Sampierdicanne, anche pericolose, la soluzione potrebbe essere a portata di mano: un unico edificio prefabbricato, per il quale esisterebbero anche i finanziamenti e che potrebbe essere pronto per il prossimo anno scolastico.

La proposta viene dal gruppo consiliare comunista con una lunga mozione inviata nei giorni scorsi [illegible] sindaco [illegible] Petro e che contiene una risoluzione e una bozza di delibera.

Secondo i c[illegible] [illegible] diversi i fattori che potrebbero agevolare la realizzazione del nuovo edificio scolastico: l'esistenza nella [illegible] orientale della città di aree vincolate dal piano regolatore all'utilizzo scolastico; la possibilità utilizzando [illegible] moderne tecniche [illegible] prefabbricati di ultimare l'opera nel giro di pochi mesi infine il lato economico che potrebbe essere risolto sia grazie alla convenzione [illegible] [illegible] società costruttrice [illegible] complesso «Casali [illegible] Bacezza» sia [illegible] vendita della vecchia scuola di Sampierdicanne.

Quali i problemi dei tre attuali edifici? Risponde il consigliere Cesare Risso: «La situazione della "Fara" è nota da anni; il prossimo anno non sarà possibile rilasciare il [illegible] [illegible] agibilità della scuola. La ristrutturazione costerebbe centinaia [illegible] milioni e del resto appare irrazionale impegnare per una scuola di sole otto classi una struttura di 3000 metri quadrati. Andrebbe invece programmato con urgenza l'utilizzo della colonia Fara quale struttura turistico-alberghiera».

Altrettanto si può dire per la scuola elementare a tempo normale di Sampierdicanne che, secondo il pci, presenta «gravi carenze strutturali tali da mettere a repentaglio la stessa incolumità di alunni ed insegnanti».

Infine la scuola materna statale di corso Millo, che da anni è costretta ad operare «in locali assolutamente inadeguati, che impediscono di fatto anche un auspicabile sviluppo nel numero delle sezioni».

Questa dunque la soluzione radicale in alternativa alla costosa ristrutturazione di edifici inadatti e fatiscenti. La bozza di delibera che dovrebbe essere fatta propria dal Consiglio comunale prevede [illegible] primo punto l'affidamento dell'incarico a tecnici specializzati per la progettazione di un edificio che sia adatto ad ospitare le tre scuole e i necessari ampliamenti.

Dall'affidamento dell'incarico alla presentazione del progetto non dovranno intercorrere più di 60 giorni. Si dovrà quindi impegnare la società firmataria della lottizzazione di Casali di Bacezza all'osservanza dell'articolo 7 della convenzione assegnando il termine massimo di 120 giorni per l'ultimazione dei lavori della scuola quindi avviare immediatamente le procedure della vendita della vecchia scuola di Samp[illegible]canne e infine programmare con urgenza l'utilizzo globale e definitivo della colonia Fara.

m. r.

La festa dell'Unità [illegible] Chiavari

CHIAVARI — Comincia oggi, sull'area di colmata del porto, la festa comprensoriale dell'Unità che si concluderà sabato. La nuova regolamentazione delle feste politiche voluta dal Comune ha mutato periodo e luogo del festival comunista.

Il momento principale della giornata di oggi sarà alle 22,30 la proiezione del filmato (registrato dall'emittente locale 2 Riviere Tv) della visita che Enrico Berlinguer fece a Riva Trigoso la sera precedente il suo ultimo comizio a Padova.

In precedenza alle 19,30 apertura della festa con un corteo in piazza Matteotti e successivamente concerto della banda Città di Chiavari e Sestri Levante sull'area di colmata.

(m. r.)

Lavagna, edilizia

La variante autorizzata dal Coreco

LAVAGNA — Il comitato regionale di controllo di Genova ha approvato nei giorni scorsi una pratica urbanistica che circa un mese fa [illegible] scatenato roventi polemiche in Consiglio comunale. [illegible] una variante al piano regolatore per quanto riguarda la zona 2 di via Tedisio (la parte iniziale della panoramica) che viene così dotata di uno «strumento urbanistico attuativo».

Secondo gli amministratori lavagnesi l'approvazione della variante costituirà un vantaggio per la collettività: dovendo stipulare una convenzione con il Co[illegible] i privati saranno assoggettati a vincoli ed in particolare, per ogni lottizzazione, dovranno impegnarsi ad eseguire una serie di interventi pubblici. Potrebbe trattarsi, come nel caso della «Poggio verde» [illegible] via Moggia, di appartamenti ceduti in proprietà al Comune oppure di strade, copertura torrenti, impianti fognari.

m. r.

Denuncia degli abitanti in un'assemblea sul borgo

«San Fruttuoso muore [illegible] causa degli sfratti»

CAMOGLI — San Fruttuoso [illegible] discute [illegible] [illegible] futuro. Cogliendo l'occasione [illegible] un incontro promosso dal Rotary Club Genova-Golfo Paradiso e dal Soroptimist, le autorità interessate, il Fondo ambiente [illegible] italiano e gli abitanti del borgo hanno potuto discutere dei problemi della frazione camogliese.

Quasi tutti i «sanfruttuosini» (sono una cinquantina) hanno firmato recentemente una petizione in [illegible] si esprime il malessere e la preoccupazione [illegible] per [illegible] serie di avvenimenti che hanno investito il piccolo borgo: gli sfratti inviati dalla società milanese Pietre Strette (invitata ma non presente all'incontro), la donazione delle proprietà Doria al Fai, l'intervento della Capitaneria di porto, dopo decenni di mancato controllo da parte degli enti preposti, [illegible]r il rispetto delle concessioni demaniali.

Quest'ultimo fatto ha scatenato la reazione dei resi[illegible] che si sono scagliati [illegible] po' confusamente, contro tutti. Gli abusi [illegible] concessioni [illegible] demaniali (riguardano le verande di quattro ristoranti e uno stabilimento balneare), secondo quanto ha riferito il comandante [illegible] Capitaneria di porto [illegible] Genova, Leonardo Fontana, esistono e vanno puniti. Le ordinanze di sgombero sono già state firmate, ma c'è [illegible] possibilità di applicare la sanatoria; potrà cioè essere presentata un'istanza per [illegible] sistemazione [illegible] manufatti e in [illegible] caso il parere di Comune, Regione e Sovrintendenza ai Beni Ambientali verrà considerato «vincolante» da parte della Capitaneria.

Quanto al Fai, il segretario Renato Bazzoni [illegible] affermato [illegible] [illegible] volontà dell'ente è di considerare San Fruttuoso [illegible] centro storico «vivente». I primi [illegible] milioni andranno pertanto in interventi di sistemazione sia dei monumenti (il chiostro dell'antica abbazia), sia [illegible] [illegible] (costruzione [illegible] servizi, di cui molte abitazioni sono sprovviste, e nuovi intonaci).

Ha detto Bazzoni: «Non è vero che vogliamo bloccare il turismo, vogliamo invece incrementarlo, nella misura [illegible] pionevole che San [illegible] è in grado di sopportare».

Il vero problema [illegible] gli abitanti [illegible] borgo resta, nella sostanza, la questione degli sfratti. Al superamento di questo scoglio è subordinato [illegible] [illegible] del piano [illegible] Fai e la collaborazione, finalmente [illegible] timori, degli abitanti.

a. p.

Se la Esbe non potrà trasferirsi

In gioco a Rapallo 37 posti di lavoro

RAPALLO — La situazione della Esbe, ditta specializzata nella fabbricazione di contenitori di plastica per alimenti, bisognosa di nuovi spazi per poter razionalizzare la propria produzione, è stata ancora una volta oggetto [illegible] un incontro nel palazzo municipale.

Dopo [illegible] riunione a cui hanno preso parte gli amministratori, i capigruppo consiliari ed i rappresentanti sindacali, è stata presa l'unanime decisione di inviare al più presto al presidente della Regione, agli assessori competenti e a tutti i gruppi consiliari regionali un documento per chiedere un urgente esame [illegible] pratica riguardante la fabbrica rapallese. Infatti la delibera n. 447 (lottizzazione [illegible] 11 mila metri di area industriale e richiesta di approvazione a stralcio) adottata dalla giunta il 22 dicembre [illegible] e trasmessa in Regione il 8 febbraio scorso non ha fatto molta strada: si [illegible] arenata sul tavolo del Comitato tecnico urbanistico.

In sintesi la Esbe minaccia di trasferirsi altrove (pare in Lombardia) se non potrà migliorare e potenziare la sua produzione. L'attuale sede in via [illegible] Toti, in [illegible] ai palazzi della periferia [illegible] sono [illegible] l'altro lamentele da parte dei cittadini per l'eccessivo rumore [illegible] impianti) non soddisfa i titolari [illegible] vogliono introdurre nuovi macchinari.

s. b.

Le indagini a S. Margherita sulla morte di Bisaglia

Lo yacht della tragedia

S. MARGHERITA LIGURE — E' stato aperto ieri un accertamento amministrativo sulle circostanze dell'incidente che ha causato la morte del ministro Antonio Bisaglia nelle acque di Portofino. E' stato inoltre tolto il sequestro cautelativo sullo yacht «Rosalo», sul quale [illegible] trovava il po[illegible]ico dc al momento dell'incidente.

Pare accertato, [illegible], che Bisaglia sia caduto in mare a causa di un'ondata di particolare violenza e sia morto per annegamento.

(Vedere il servizio [illegible] Stefano Bonati a pagina 2).

Verrà presto ultimato il depuratore

E Vallecrosia vuole il suo mare pulito

Il Consiglio spenderà quasi un miliardo per portare avanti il progetto Da Roma la proposta accolta con favore - Un tubo lungo mille metri

VALLECROSIA — Il ruolo di «Cenerentola» [illegible] stazioni balneari del Ponente ligure [illegible] sta stretto. Ora Vallecrosia, dopo anni di indecisione, tenta il grande passo per [illegible]cire dall'isolamento turistico e collocarsi sullo stesso piano dei centri vicini: Ventimiglia, Bordighera, la stessa Sanre[illegible].

Primo atto di questo programma di rilancio in grande stile è la pulizia del mare. L'eliminazione di qualsiasi traccia [illegible] inquinamento per evitare la ricomparsa, sulle spiagge, dei cartelli con [illegible] divieto [illegible] balneazione. Proprio come era successo in pieno agosto, [illegible] finire degli Anni Settanta. «*Non dovrà più accadere* — afferma il vicesindaco Augusto Berro —: *al più tardi l'estate 1985, avremo le acque più pulite della Riviera*».

Il Consiglio comunale, nella sua ultima riunione, infatti, ha deliberato la contrazione [illegible] un mutuo di 800 milioni per l'ultimazione del depuratore [illegible]ortile delle acque nere. Il mutuo (da Roma sarebbero giunte precise garanzie [illegible] accoglimento) verrà successivamente suddiviso, in proporzione al numero degli abitanti, fra gli altri centri del consorzio: Camporosso, San Biagio della Cima e Soldano.

I lavori per la costruzione del nuovo impianto (già costato due miliardi e mezzo) sono ormai giunti alla parte conclusiva. «*Mancano soltanto alcuni dettagli. La prossima estate il depuratore sarà una realtà*», garantisce Berro.

Il maxi depuratore (situato [illegible] confine fra Vallecrosia e Camporosso) non rappresenta, tuttavia, l'unico intervento attuato dall'amministrazione comunale vallecrosina, nel quadro dell'operazione «mare pulito».

Sono stati anche stanziati 500 milioni per la posa [illegible] mare di una condotta fognaria lunga mille metri, necessaria per la dispersione [illegible] acque nere, ormai depurate, al largo, negli alti fondali.

Il tubo partirà dal depuratore e si allungherà perpendicolarmente [illegible] costa per mille metri. Il tratto finale della condotta sottomarina (posato su un fondale di oltre 50 metri) sarà costituito da [illegible] «tubo diffusore»: un cilindro metallico di eguale diametro, perforato sull'intera superficie, che permetterà una dispersione dei liquami in mare [illegible] pioggia» e non in un'unica soluzione.

Vallecrosia, in [illegible] [illegible] completare l'ambizioso programma di risanamento del mare, ha predisposto un piano di massima per sistemare almeno il litorale, in vista della stagione estiva.

Per il ripascimento e [illegible] pulizia degli stabilimenti balneari «liberi» (quelli gestiti da privati sono solo quattro) la giunta municipale ha stanziato dieci milioni. g. p. m.

Giovani sposi feriti in moto

VENTIMIGLIA — Un grave incidente è ac[illegible]duto domenica pomeriggio ad una coppia di giovani sposi, finiti in moto contro un'auto proveniente in senso opposto. Salvatore Compatu, 25 anni, meccanico, via S. Anna 10, viaggiava a bordo della propria Vespa con la moglie Giacomella Zupp[illegible], [illegible] anni, casalinga.

A causa dell'urto contro l'auto i giovani sono caduti pesantemente a terra. All'ospedale al giovane veniva riscontrato un trauma cranico, la frattura del femore sinistro e del polso destro con prognosi di 4 mesi. Alla moglie sono stati riscontrati trauma cranico [illegible] con escoriazioni al volto e frattura del femore sinistro, prognosi 90 giorni. (i. m.)

Capurro delegato dc

IMPERIA — Alberto Capurro è stato riconfermato delegato comunale dei giovani [illegible] di Imperia. Il nuovo comitato comunale del movimento giovanile si è riunito dopo il congresso del 3 giugno scorso.

A Ventimiglia, 15 anni dopo, i fiori hanno dato ancora spettacolo

Una «battaglia» di successo

Almeno trentamila persone hanno assistito alla sfilata dei carri - Una girandola di colori e di profumi - Il difficile compito della giuria - Soddisfatto il sindaco: «Complimenti agli organizzatori, specie ai giovani»

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — C'è [illegible]to chi aveva pensato a un fiasco, qualcosa ormai [illegible] passato, morto e sepolto, senza alcuna [illegible] di resurrezione. Miope previsione. La «*Battaglia dei fiori*», la classica di Ventimiglia, non avrebbe potuto avere [illegible] successo più grande: 30 mila persone, moltissimi stranieri, partecipazione totale da parte [illegible] pubblico, centinaia di migliaia di [illegible] da un calcolo approssimativo, sicuramente più di due milioni, soprattutto garofani, di ogni colore e dimensione.

Dopo 15 anni di assenza, la «*Battaglia*» è tornata [illegible] essere grande e soprattutto ha riportato il nome di Ventimiglia di nuovo ai primi posti in fatto di promozione turistica. Non è un [illegible] è il premio alla fatica di centinaia di persone, soprattutto giovani, che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

Notti passate alla preparazione dei carri, nove in tutto, «*carrozzati*» [illegible] migliaia di garofani (circa 120 mila per ogni carro), meticolosamente piantati l'uno vicino all'altro, per creare figure singolari, alcune assolutamente inedite e fantasiose.

E la giuria, nella quale figurava anche il «*Mago Zurli*», Cino Tortorella, che [illegible] [illegible] il regista, [illegible] premiato quello giudicato migliore, l'«*Allegra Compagnia*» del gruppo «*Cheli du Russete*», di Camporosso. Il [illegible] rappresentava i "*ciucchettoni*", quelli che amano bere vino, simbolo di allegria.

Ventimiglia. I carri coi garofani sono stati l'attrattiva maggiore della rinnovata «Battaglia»: a sinistra il Cristoforo Colombo, l'altro «Fantasia giapponese»

Ma il compito dei giurati [illegible] è stato sicuramente tra i più [illegible]. Come poter aggiudicare il primo posto tra carri tutti stupendi, addobbati con perizia magistrale?

La manifestazione è cominciata intorno [illegible] 16, un po' in ritardo rispetto alle previsioni di programma. Non è stata una sfortuna per tutti: molti, infatti, provenendo [illegible]lla Riviera di Ponente, hanno preferito prendere il treno per evitare gli immancabili ingorghi del traffico. E, per una volta il cronico ritardo delle ferrovie non [illegible] venuto per nuocere. Ha presentato Luisella Berrino, di Radio Montecarlo, e c'è stato anche un collegamento in diretta.

Poi è cominciata la sfilata, di fronte a migliaia di persone trattenute dalle transenne, che a malapena hanno retto, e le tribune stracolme di persone. Auto addobbate con fiori, le majorettes di Carrù, di Cannet-Rocheville, Aix-en-Provence, le bande di Ventimiglia, di Legino, le bellissime ragazze «*brasiliane*» che hanno sfilato al passo di samba (ma perché senza musica?), e i carri.

Questi i titoli (nell'ordine di premiazione): 1° «*Allegra Compagnia*»; 2° «*I quattro cavalieri dell'Apocalisse*», del gruppo «*I Schenel*» di Ventimiglia; 3° «*Fantasia giapponese*», gruppo «*Cheil de Nervia*» di Nervia; 4° «*Carnevale a Rio*», gruppo «*A Mar Parà*», Camporosso Mare; 5° «*Cristoforo Colombo*», del gruppo «*Maridain*», Vallecrosia; 6° «*Charlie Brown & C.*», gruppo «*Abencia*», Latte di Ventimiglia; 7° «*Los Angeles '84*», gruppo «*Roscarsu Club*», Grimaldi di Ventimiglia; 8° «*La Primavera*», gruppo «*I romantici*».

Sono stati proprio i carri il clou della manifestazione. Con un sistema che richiede un'enorme pazienza, è stato infilato [illegible] chiodo nel gambo tagliato del fiore, poi piantato nel polistirolo che formava la figura da rappresentare. Un'operazione ripetuta [illegible] 130 mila volte, tutte quelle, comunque, occorrenti per completare il carro. Alla fine, al pubblico si è presentato un indescrivibile tappeto di fiori, morbido e profumato, coloratissimo. Per regolamento non avrebbero potuto essere accettati garofani o altri fiori colorati artificialmente e tutti hanno rispettato le regole.

Poi, dopo la sfilata, la battaglia vera e propria: centinaia, migliaia di fiori lanciati dal pubblico verso i carri e dai carri verso il pubblico. [illegible] interi, rose, persino qualche margherita.

«*Tutto è andato al di là delle più ottimistiche aspettative* — dice il sindaco Lorenz[illegible] insieme a Enzo Munaro presidente del comitato organizzatore —. *Non ci aspettavamo* [illegible] *riuscita così completa della manifestazione. E' stato coraggioso riproporre una festa sospesa da quindici anni. La gente avrebbe anche potuto* [illegible] *non partecipare. Invece il successo c'è stato e* [illegible] *è fatto sentire. Voglio in particolare ringraziare i giovani di Ventimiglia, che hanno preparato i carri: è soprattutto loro il merito* [illegible] *buona riuscita della Battaglia*».

Arrivederci al 1985

Giulio Gelusardi

La tragedia ieri nella casa dei genitori in via San Francesco

Sanremo, impiegata muore cadendo dal quarto piano

Gisella Comoglio, 38 anni, forse era salita sul davanzale per sistemare le tende

SANREMO — Una donna è morta ieri pomeriggio precipitando da una finestra di un appartamento [illegible] quarto piano di un condominio in via San Francesco 111. Non è stato ancora chiarito se si tratti di una disgrazia, come appare più probabile, o di [illegible] suicidio. La polizia ritiene di gran lunga più attendibile [illegible] prima ipotesi, ma soltanto nelle prossime ore, forse, si potrà avere una risposta sicura.

La tragedia è avvenuta poco dopo le 14. Vittima Maria Gisella Comoglio, 38 anni, abitante in via Volta, ragioniera, impiegata di banca: lavorava presso la filiale sanremese dell'Istituto San Paolo di Torino.

Ieri, nel primissimo pomeriggio, la donna è andata a casa degli anziani genitori, al

Maria Gisella Comoglio

quarto piano di un palazzo sulla «bretella» [illegible] collega via [illegible] Francesco a via Francia, nei pressi della galleri[illegible]. Dopo aver conversato un po' con loro, in cucina, si è recata in camera da letto, sembra con l'intenzione [illegible] si[illegible] [illegible] le tendine di una finestra.

Pochi minuti dopo, il drammatico episodio: [illegible] passante l'ha vista precipitare [illegible] un urlo nel vuoto e schiantarsi, dopo [illegible] volo [illegible] 15 metri, sull'asfalto, tra il marciapiede e la fila di auto parcheggiate. L'uomo ha dato l'allarme ed ha avvertito i genitori dell'impiegata, che non [illegible] erano accorti di nulla.

Una volante della polizia, [illegible] comando del maresciallo Parola, ha effettuato un sopralluogo [illegible] camera: accanto [illegible] un finestra, c'era una sedia, sulla quale è solita la vittima. Come detto, l'ipotesi [illegible] accreditata è quella della disgrazia: secondo una prima ricostruzione dei fatti, Maria Gisella Comoglio potrebbe aver perso l'equilibrio mentre era intenta a sistemare le tendine: il davanzale è molto basso.

Non [illegible] esclude che la disgrazia sia stata provocata da un improvviso malore, forse [illegible] capogiro. Disturbi che [illegible] donna aveva già accusato in passato, quando era stata [illegible] cura presso [illegible] [illegible]cialista anche per una forma [illegible] esaurimento nervoso. Questo particolare [illegible] fatto pensare alla possibilità [illegible] un suicidio, che però sembra poco credibile.

Maria Gisella Comoglio negli ultimi tempi era apparsa piuttosto preoccupata per un delicato intervento oculistico subito [illegible] padre, e aveva moltiplicato [illegible] [illegible] visite ai due anziani congiunti. c. d.

Assemblea dei creditori dell'azienda di Pieve di Teco chiusa un mese fa

Riceveranno la liquidazione gli operai della Bonsignore

Entro 6 mesi saranno versati [illegible] miliardo e 700 milioni - Fido del Credito Lionese

IMPERIA — I circa cento dipendenti della «Bonsignore e C. Spa» di Pieve di [illegible] che ha chiuso i battenti circa [illegible] mese e mezzo addietro, potranno ricevere il saldo delle loro liquidazioni, per un totale [illegible] circa 1700 milioni, entro il termine massimo di [illegible] [illegible]: è il risultato [illegible] decisioni prese ieri dall'assemblea dei creditori tenuta presso il Tribunale [illegible] Imperia.

Sotto la presidenza del giudice delegato, dott. Giuseppe But, è stata resa nota la relazione presentata dal commissario giudiziale alla liquidazione, rag. Athos [illegible], sulla proposta di concordato presentata dalla società debitrice.

Queste [illegible] cifre: contro un totale [illegible] debiti di [illegible] [illegible] miliardi, la Bonsignore dispone di un patrimonio di [illegible] due miliardi, definito dal commissario, «non facilmente realizzabile».

Tale passivo è costituito [illegible] circa due miliardi [illegible] crediti privilegiati (che saranno pagati al 100%), e da circa 4 miliardi di crediti chirografari. Per questi ultimi è stato proposto un taglio del 60%.

Fra tali creditori, che riceveranno pertanto il 40%, numerose banche: S.Paolo (107 milioni), Cassa Risparmio Genova e Imperia (890 milioni), Banca di Novara (119 milioni), Credit Lyonnais (335 milioni), Creditline [illegible] Milano (678 milioni), [illegible] di Risparmio [illegible] Savona (378 milioni), Banca Commerciale Italiana (192 milioni).

La proposta di concordato è stata accettata da tutti i creditori, meno uno, dopo che [illegible] stato reso noto che il pagamento dei debiti è garantito [illegible] una fidejussione della sede milanese del [illegible] Lyonnais, di 4 miliardi, «*ampiamente sufficiente a garantire la massa creditizia*», ha detto il commissario.

L'assemblea [illegible] stata in certi momenti abbastanza movimentata: dopo che il rag. Oribaldi, nella [illegible] relazione, aveva detto fra l'altro «*che le difficili condizioni di mercato* [illegible] *avrebbero consentito alla Bonsignore un'economica prosecuzione di attività per cui la messa* [illegible] *liquidazione costituisce, in termini realistici, il naturale epilogo di una conduzione difficile e travagliata*», alcuni creditori, pur dichiarandosi favorevoli al proposto concordato, si sono riservati [illegible] perseguire gli amministratori. Questi li avrebbero «ingannati», fornendo, sui depliant pubblicitari, informazioni definite «non veritiere» e tali da dare un'impressione errata sullo stato [illegible] salute della società.

Il concordato preventivo dovrà ora essere omologato dal Tribunale, si prevede nel termine massimo di 30-45 giorni. b. v.

Concorso per direttore didattico

IMPERIA — Presso il Provveditorato [illegible] studi di Imperia è visibile il bando di concorso per titoli ed esami a [illegible] posti di Direttore didatti[illegible] nelle scuole elementari.

Il termine per [illegible] presentazione delle domande scade il 12 luglio. (b. v.)

Il giardino botanico di Colle Langan

Bordighera esporta anche stelle alpine

BORDIGHERA — A Colle Langan, [illegible] dorsale montuosa che separa la Val Nervia dalla Valle Argentina, da circa tre anni è in attività un giardino botanico alpino. L'impianto, [illegible] del genere in Liguria, si prefigge la conservazione e la valorizzazione della flora spontanea.

Sorto per iniziativa del commendator Amedeo Costa, socio benemerito del Club alpino italiano, e realizzato dalla sezione Cai di Bordighera, attualmente raccoglie più di 300 varietà di piante.

Sotto la guida di Andrea Moltoni, per trent'anni direttore dell'Orto botanico di Salice d'Ulzio, le oltre 800 aiuole di cui si compone sono state sapientemente inserite nell'impervia natura [illegible] [illegible] metri d'altitudine.

Meta sempre più frequente di studiosi e di escursionisti, il giardino [illegible] Colle Langan, nonostante la sua recente creazione, si è già conquista[illegible] una solida rinomanza in campo nazionale per la produzione, su larga scala, di stelle alpine. Le piantine di «edelweiss», ottenute attraverso la semina, vengono inviate gratuitamente [illegible] Bordighera, città [illegible] tradizioni marinare, in tutta Italia, per essere trapiantate nelle località montane dove il romantico fiore si ritiene ormai estin[illegible].

A riconoscimento dell'attività svolta nel settore, l'Associazione internazionale [illegible] giardini botanici alpini, [illegible] aderiscono alcune [illegible] [illegible] enti pubblici e privati europei, ha scelto Bordighera quale sede del suo undicesimo congresso, apertosi ieri alla presenza di un centinaio di delegati.

[illegible] corso [illegible] lavori, che [illegible] concluderanno venerdì, verranno effettuate interessanti escursioni «erboristiche» nell'entroterra e visite [illegible] [illegible] di Molesa e Langan, ai giardini Hanbury e [illegible] Parco esotico del Principato di [illegible]. l. l.

Gasolio sulla strada di Capo [illegible]

DIANO MARINA — Traffico rallentato lungo i tornanti di Capo Berta, a causa di una vasta macchia di gasolio. Un camper spagnolo nell'affrontare la prima curva che si incontra salendo, in direzione di Imperia, all'altezza dell'hotel Metropol, ha perso una tanica di scorta, piena di carburante.

Alcune vetture e motociclette hanno rischiato di finire fuori strada. (f. d.)

A Imperia il medico indiano che tenta una singolare impresa in bicicletta

Su due ruote alla scoperta del mondo (e nello zaino tante nuove amicizie)

Imperia. Il medico indiano con la sua bicicletta (Tel. Laura)

IMPERIA — Da quasi quattro anni gira il mondo in bicicletta: finora ha percorso centomila chilometri, consumato 13 pneumatici, 8 paia di calzoni, [illegible] paia di scarpe e cambiato due biciclette. Dopo aver attraversato 26 Stati e centinaia di città, Nandy Ramgopal, 36 anni, un medico di Calcutta (India), specializzato in erboristeria e omeopatia, è giunto a Imperia.

In [illegible] [illegible] del suo zaino ha una grossa agenda zeppa di dediche e autografi, scritti [illegible] quanti lo hanno aiutato. Il lungo elenco si è arricchito [illegible] le firme di tanti nuovi amici di Imperia.

Il medico-ciclista, ospite per [illegible] paio di giorni della Croce Rossa di via Trento, questa mattina riprenderà il suo viaggio. Dice: «*Voglio fare il giro del mondo, anche se dovessi impiegare dieci anni. Ho deciso di partire per conoscere gli usi, le tradizioni, i costumi e le diverse religioni di tutti i popoli. Come medico mi interessa anche scoprire nuove piante medicinali e scambiare opinioni con colleghi ed esperti*».

La prossima tappa del viaggio intorno al mondo sarà Ventimiglia: nella città di confine, Ramgopal spera di poter visitare i giardini [illegible] villa Hanbury.

[illegible] lasciato la sua città il 21 dicembre del 1980. Racconta: «*Ho iniziato con la* [illegible] *in nave, da Calcutta a Mombasa. Poi, con 200 dollari in tasca, ho girato mezza Africa e da Tunisi sono ripartito, in nave, verso Genova. L'Italia è un Paese stupendo; ho visitato molte città, tra cui Milano, Venezia, Firenze e Roma. Nella capitale* [illegible] *è avverato* [illegible] *mio grande sogno, essere ricevuto in udienza dal Papa. Finora sono stato* [illegible] *da molti benefattori: Croce Rossa, Lion's, Rotary e* [illegible] *tanti amici sconosciuti che desidero salutare e ringraziare*».

[illegible] [illegible] un viaggio assai movimentato: Ramgopal ha subito tre furti ed è stato vittima di un incidente, [illegible] grave, [illegible] Algeria. Il medico indiano ha trascorso molte notti [illegible] ostelli, ma [illegible] ha dormito sotto le stelle, a poca distanza [illegible] strada, avvolto nel sacco a pelo, a fianco della sua bicicletta e dello zaino, le sue uniche ricchezze.

Prima di lasciare Imperia ha scattato alcune fotografie da inserire nel suo archivio e ha detto agli amici della Croce Rossa: «*Fra qualche anno, quando ritornerò a Calcutta, vi manderò una cartolina. Grazie di tutto e arrivederci*». m. f.

Negli ultimi mesi

In ripresa il porto di S[illegible]

Soprattutto a maggio avvertito [illegible] miglioramento - Ecco le cifre

SAVONA — Qualche segnale di ripresa nei traffici marittimi si incomincia ad avvertire e da qualche tempo, infatti, le banchine del porto sono meno deserte.

Maggio è stato, per Savona-Vado, un mese decisamente positivo. Sono state movimentate, complessivamente, 1 milione e [illegible] mila tonnellate di merci, di cui 892.215 allo sbarco. C'è [illegible] un aumento, rispetto ad aprile, di 145 mila tonnellate, pari al 16.3%. Agli accosti a banchina si è registrato un traffico di 167.031 tonnellate, cifra di tutto rispetto e [illegible] più alta totalizzata negli ultimi due anni.

Dicono all'ente autonomo del porto: *«E' stato particolarmente attiva la movimentazione [illegible] prodotti metallurgici che rappresentano, con 67.865 tonnellate, il 40% [illegible] traffico a banchina, [illegible] [illegible] che gli arrivi di cellulosa e carta, pari al 30% degli [illegible]rchi, mantengono un ruolo [illegible] rilievo»*.

Sono i due settori, quello dell'acciaio e della cellulosa, che tra l'altro hanno indotto l'ente, [illegible] ad imprenditori privati, soprattutto finnici, a gettare le basi di una società per la realizzazione [illegible] uno speciale «terminal» nella zona della nuova darsena alti fondali.

A maggio sono [illegible] sbarcati [illegible] quantitativi di minerali metallici e a Vado Ligure, al terminal, c'è stato un buon andamento [illegible] traffico [illegible] frutta.

l. p.

Savona, polemico documento della Uil sanità

«I degenti pagano per la crisi all'Usl»

Difficili trattative tra partiti nel rinnovo della presidenza - Il sindacato: «Una soluzione nello spirito della riforma»

SAVONA — C'è vuoto di potere al vertice della 7ª Usl del Savonese dopo le dimissioni «pilotate» dei consiglieri di maggioranza [illegible] pci e del psi. E' [illegible] [illegible] anno dalla vicenda Teardo che, sia pure non direttamente in questo caso, ha provocato, [illegible] una serie di riflessioni di carattere squisitamente politico, un susseguirsi di dimissioni, variamente motivate, [illegible] ultime, quelle che hanno provocato il vuoto di potere più preoccupante, si riferiscono all'intero gruppo di vertice, quello dei consiglieri comunisti e socialisti, d'accordo nel giudicare positiva l'esperienza specifica della gestione Saccone, legata alla fase dell'emergenza, e altrettanto d'accordo nel ricominciare daccapo.

Nel giro, al massimo, di un mese i politici dovrebbero trovare la soluzione, cioè l'accordo sulla presidenza, che spetterebbe di [illegible] ai socialisti, in particolare a Borgo, sindaco di Bergeggi. Rispetto al passato, stavolta le [illegible] [illegible] annunciano [illegible] facili perché sembra essersi allargato, nel frattempo, il fronte della maggioranza, riflesso di accordi che stanno prendendo corpo anche in altri enti locali, a cominciare dal comune capoluogo. A palazzo Sisto IV, difatti, anche socialdemocratici e repubblicani potrebbero inserirsi nel rimpasto della giunta.

La situazione alla 7ª Usl preoccupa le organizzazioni sindacali. Ieri, ad esempio, [illegible] Federazione provinciale sanità della Uil ha diffuso un documento piuttosto polemico.

La Uil, tenuto conto dei problemi del personale (applicazioni contrattuali, precari, carenze [illegible] organici, ristrutturazione dei servizi, mancata applicazione della gestione riforma sanitaria, ecc.) auspica *«una rapida soluzione del problema, tenuto conto [illegible] esigenze generali, soprattutto degli [illegible]lati»* e a proposito del [illegible] comitato di gestione, si dichiara a favore di un organismo capace di *«operare concretamente e coerentemente con lo spirito della riforma e delle scelte politico-sindacali che hanno caratterizzato gli ultimi anni [illegible] lotta, per affermare [illegible] il principio della difesa della salute quale diritto inalienabile [illegible] ogni cittadino»*.

I problemi del San Paolo [illegible] indubbiamente molti e, come auspica il sindacato, è [illegible]ario che le forze politiche [illegible] rapidamente ricompongano i cocci del comitato di gestione della 7ª Usl. Quelli contingenti riguardano le assunzioni [illegible] personale infermieristico, così [illegible] rimediare a talune assurde [illegible]zioni che si sono create (in proporzione ci sarebbero più dattilografi, ad esempio, che addetti all'assistenza [illegible] reparto). Ma ve ne sono anche di più ampia portata che tengono un po' tutti col fiato in sospeso.

Sono quelli, ormai a tutti noti, del completamento dei lavori a Valloria, del totale trasferimento del San Paolo, della vendita e del riutilizzo (ma e quali fini?) del vecchio edificio di corso Italia. Sì, è vero, in questi lunghi anni [illegible] cantiere a Valloria molti problemi [illegible] rimasti fermi ma non è una buona ragione per continuare di questo passo.

l. p.

Incidente sull'Aurelia grave operaio

SAVONA — Un operaio sardo, Giovanni Santos Frau, 33 anni, Albisola Superiore, via S. Nicolò 28, sposato, [illegible] in fin di vita per [illegible] incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sull'Aurelia all'altezza della Madonnetta, tra Savona e Albissola Marina. In moto stava dirigendosi verso casa quan[illegible] [illegible] è scontrato con [illegible] Alfasud guidata da Vincenzo Corcorullo, gestore di una pizzeria a Legino. L'operaio ha riportato lesioni al fegato, grave trauma cranico, fratture alla gamba destra. Il medico di guardia, dott. Cesare Varaldo, si è riservato la prognosi.

In [illegible] altro incidente avvenuto in via alla Rocca sono rimasti feriti Gaetano Maletta, [illegible] anni, via Comotto 2/6 e Enrico Alberti, 21 anni, di Milano. Erano in moto e [illegible] finiti contro un'auto.

(g. p. c.)

Per i soccorritori una scena raccapricciante: i corpi erano irriconoscibili

La nebbia ha ingannato il pilota dell'aereo precipitato a Albenga

Il relitto è stato individuato dall'elicottero dei vigili del fuoco, di fronte a Castelbianco - I soccorsi sono stati immediati - I collegamenti tra i vari gruppi tenuti dai radioamatori - I nomi delle vittime - Partito il «Giro»

ALBENGA — I corpi irriconoscibili dei tre membri [illegible] equipaggio del Cessna 172, un monomotore a quattro posti, caduto sabato pomeriggio mentre arrivava all'aeroporto per partecipare al Giro aereo d'Italia, sono stati trasferiti domenica pomeriggio all'obitorio dell'ospedale di Albenga per le formalità del riconoscimento e per lo svolgimento delle procedure giudiziarie.

Le vittime, [illegible] cittadini sudafricani, [illegible] Peter Woterspoon, 24 anni, il copilota Fredrich Moolmann, [illegible] anni, pilota di linea con un'esperienza di 8000 ore di volo, e [illegible] signora Marliene Seymour, 31 anni, all'ottavo [illegible] di gravidanza, in attesa di una coppia di gemelli.

Il relitto dell'aereo era stato individuato domenica mattina verso le 9 quando la cappa di foschia che ha gravato per quasi [illegible] ore sulle vallate albenganesi si è diradato.

L'elicottero [illegible] centro di [illegible] aereo [illegible] vigili del fuoco di Genova col tenente pilota Rossi e il maresciallo Spandano e il vigile Francillo ha potuto riprendere a perlustrare la zona montuosa tra le vallate del Pennavaire e dell'Arroscia e localizzare in pochi minuti il punto in cui era avvenuta la sciagura di fronte all'abitato di Castelbianco.

Il giorno precedente per la scarsissima visibilità le ricerche coordinate da Vito Speranza dei vigili del fuoco genovesi, svolte [illegible] aerei, elicotteri e squadre di soccorso, [illegible] erano riuscite a individuare il punto di impatto del Cessna contro la parete roc[illegible] Nord del monte Castellermo, una asperità che si erge fino a quasi 1200 metri con torri rocciose e grige levigate e boscaglie in forte declivio.

Nei pressi della [illegible] indicata il giorno precedente dal finanziere Caraffi erano frattanto arrivati una squadra, col tenente Masoni della Guardia di Finanza, e vigili del fuoco e abitanti del luogo; si sono poi aggiunti carabinieri e altre squadre della protezione civile della pubblica assistenza Croce Bianca [illegible] Albenga.

I collegamenti radio sono stati tenuti [illegible] radioamatori. Sono state mobilitate una quarantina di persone, una decina di automezzi, fuoristrada e ambulanze. Si è aggiunto anche un elicottero delle Fiamme Gialle.

Lo spettacolo che [illegible] è presentato ai soccorritori era agghiacciante: i rottami [illegible] aereo sparsi in un raggio di circa 300 metri, il motore disintegrato, i corpi dei tre aviatori sbalzati fuori dalla carlinga. Due si trovavano a pochi metri [illegible] relitto più grosso (i piani di coda), un terzo è stato proiettato a circa 150 metri di distanza [illegible] in basso.

Le vittime hanno subito tutte gravissime amputazioni e deturpazioni [illegible] volto. Il pilota stringeva [illegible] [illegible] cloche, la donna una cartina di navigazione: forse non si sono neppure accorti che stavano per morire.

L'opera [illegible] ricomposizione delle salme sarà affidata al perito settore, il prof. La Cavera, oggi o domani, secondo quanto ha disposto il vice pretore [illegible] Albenga dott. Gasparini che è incaricato dell'inchiesta giudiziaria insieme con i carabinieri di Albenga e Alassio.

L'aereo precipitato deve aver battuto contro la roccia ad una quota di circa 900 metri ed è poi scivolato all'indietro [illegible] limite della boscaglia. Le squadre di soccorso hanno camminato a piedi un'ora e mezzo [illegible] raggiungere il relitto.

Il dott. Gasparini ha sentito un pilota australiano, Gavin Beck, che era su un secondo [illegible] della squadra sudafricana, nel tentativo di ricostruire la tragedia [illegible] quale per il momento si fanno soltanto ipotesi [illegible] riscontri ufficiali.

Mike Seymour, marito di Marliena, una delle vittime (viaggiava su un altro aereo), è rimasto all'albergo Meridiana di Garlenda e non ha ancora visto i resti della consorte.

Il Giro [illegible] d'Italia è [illegible]tito regolarmente.

Giuseppe Marchio

Albenga. I rottami dell'aereo tra la fitta vegetazione; a destra, la partenza di [illegible] dei velivoli iscritti [illegible] Giro (Telefoto Aldo)

Ieri l'autopsia sul corpo del giovane finalese

La moglie aveva tentato di strapparlo all'eroina

Vincenzo De Feo era ricaduto nel baratro della droga - Oggi i funerali

FINALE LIGURE — [illegible] dovranno attendere [illegible] esiti dell'autopsia eseguita ieri [illegible] presso l'obitorio del San Martino [illegible] Genova [illegible] perito settore Aldo La Cavera, per conoscere con esattezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Vincenzo De Feo, il giovane finalese di 26 anni trovato [illegible] davere sabato mattina in una stanza dell'hotel Sereno nella [illegible] di [illegible] a Genova.

[illegible] indizi comunque [illegible] sembrano lasciare [illegible]: [illegible] comodino della [illegible] 21, vicino [illegible] corpo [illegible] esanime, [illegible] state trovate una siringa, tracce di eroina e una scatola [illegible] Saridon.

Il corpo [illegible] giovane sarà quindi restituito per le [illegible] quie alla famiglia che [illegible] in via Calvisio [illegible] case Gescal a Finalpia. La notizia della morte di Vincenzo ha colto di sorpresa l'ambiente dei giovani finalesi, dove [illegible] molto conosciuto. Negli ultimi anni aveva più volte avuto a che fare con la giustizia e sempre [illegible] lo stesso motivo, la droga, [illegible] fenomeno che purtroppo a Finale Ligure continua a proliferare.

Una vita sbagliata, ai margini della legge e contraddistinta [illegible] numerosi episodi che spesso si sono intrecciati con la cronaca nera e con la giustizia. A nulla è valso l'incontro [illegible] Tiziana Terzolo, 25 anni.

Nell'ottobre scorso il matrimonio ed una sterzata nella vita [illegible] Vincenzo che sembrava essere riuscito ad allontanare il baratro dell'eroina [illegible] alle cure amorevoli della moglie. L'illusione è durata però pochi mesi: [illegible] spirale della droga piano piano [illegible] nuovamente avvolto Vincenzo De Feo che nel frattempo era riuscito a trovare un impiego «[illegible]ale» in un ristorante-pizzeria a Finalborgo. Poi le prime liti, il matrimonio che incomincia a vacillare e si parla di separazione, l'impiego salta e Vincenzo va sempre più allo sbando fino a venerdì scorso quando intraprende il suo ultimo viaggio verso Genova dove ha sempre trovato facilmente la micidiale polverina bianca. L'atto conclusivo si svolge senza testimoni in una squallida stanza d'albergo.

I funerali di Vincenzo De Feo si svolgeranno oggi [illegible] 16 nella chiesa dell'Assunta a Finalpia.

a. d.

Vincenzo De Feo

Sequestrati dieci grammi di droga, denaro, siringhe

Eroina in un alloggio due arresti a Albisola

Sono un giovane e la convivente - E' una centrale dello spaccio?

ALBISOLA — Gli uomini della volante [illegible] comando del brigadiere Augusto Del Maschio hanno scoperto un [illegible] tro di distribuzione dell'eroi[illegible]. Due giovani sono stati arrestati per spaccio. Sono stati sequestrati [illegible] grammi [illegible] eroina purissima ancora da confezionare e banconote per oltre un milione e mezzo, l'in[illegible] [illegible] una settimana.

Sono finiti in carcere Maria Pugliese, 33 anni, Albisola Superiore [illegible] [illegible] Sebastiano 33/7 e il suo convivente, Michele Trotta, 23 anni, Sa[illegible], via [illegible].

L'operazione è scattata poco dopo [illegible] 22 [illegible] sabato. Il brigadiere Del Maschio con i [illegible] uomini si è appostato in [illegible] San Sebastiano. A turno nella zona [illegible] arrivati otto tossicodipendenti, vecchie conoscenze della questura. Sono [illegible] bloccati e perquisiti. Tutti [illegible] in [illegible] [illegible] dose di eroina a[illegible] acquistata. Era questa la riprova che nell'appartamento di Maria Pugliese c'era un vero e proprio centro [illegible] distribuzione. I poliziotti hanno fatto irruzione e hanno perquisito la casa.

In un [illegible] hanno trovato [illegible] droga, bustine per confezionarla, [illegible] bilancia [illegible] precisione, siringhe e lacci emostatici, un vero supermarket della droga.

I due ieri mattina [illegible] stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica.

Da alcune settimane l'appartamento di Albisola Superiore era tenuto sotto controllo dagli uomini della volante che avevano forti sospetti [illegible] Maria Pugliese, una donna con molti precedenti. E' [illegible] seguita a lungo ma invano.

Poi un tossicodipendente, fermato la settimana scorsa, avrebbe confessato che i rifornimenti avvenivano a Albisola: pare che la donna sia in contatto con spacciatori di grosso calibro che servono di droga tutta la provincia di Savona.

Il traffico dell'eroina in tutta la provincia sembra essere in continuo aumento. Polizia e carabinieri controllano ogni sera decine [illegible] tossicodipendenti, molti dei quali sono stati più volte arrestati. Qualcuno è [illegible] stato accusato anche [illegible] spaccio. Con l'arrivo dell'estate il mercato ha una impennata notevole.

g. p.c.

Meduse nel [illegible] di Albenga

ALBENGA — Il [illegible] di Albenga è stato invaso domenica da numerosi banchi di meduse. Moltissimi cittadini, gitanti e turisti, che si sono tuffati in mare per un bagno ristoratore in una giornata afosa sono stati costretti ad una rapida fuga per l'assalto delle meduse [illegible] transito, sospinte [illegible] correnti lungo la costa in [illegible] la balneazione non è vietata.

Dodici persone hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale per farsi medicare [illegible] ustioni riportate. Lo [illegible] [illegible] episodi [illegible] si verificarono lungo tutte le coste liguri, circostanza che venne ritenuta indice [illegible] un miglioramento dell'ambiente marino e di [illegible] maggior purezza delle acque.

Le meduse dispongono di vescicole irritanti più dell'ortica.

(g. m.)

Con il calcio del fucile, forse per ragioni d'interesse

Ferisce il fratellastro a Cengio: è arrestato

Un operaio di 31 anni, [illegible] due figli - Accusa grave: tentato omicidio

CENGIO — Un ex operaio dello stabilimento Acna, Cesare Bertonasco, 31 anni, sposato e separato, padre [illegible] due bimbi, è [illegible] [illegible] dai carabinieri di Saliceto con la grave accusa di tentato omicidio. Al termine di una violenta lite avrebbe ferito con il calcio di un fucile da caccia il fratellastro, Bruno Bresciano, [illegible] anni, abitante a Diano Marina in via Caldenia 5.

Il fatto è avvenuto nelle campagne di Camerana in località Rocchetta dove i due possiedono alcuni ettari [illegible] terreno. Pare che a monte della discussione ci siano motivi [illegible] interessi. Non si esclu[illegible] neppure [illegible] gelosia.

Bertonasco infatti avrebbe accusato il congiunto di insidiargli la convivente. Particolare questo che non è stato però confermato [illegible] carabinieri.

L'altro giorno i due per l'ennesima volta si sono affrontati. Dalle parole sono arrivati in breve alle mani. Bertonasco a un certo punto si è allontanato e ha raggiunto [illegible] piccola casa di campa[illegible] avuta in eredità. E' uscito imbracciando un fucile calibro 12 e è tornato verso Bruno Bresciano.

I due si [illegible] nuovamente insultati e l'operaio di Cen[illegible] ha colpito il fratellastro al viso. Poi è fuggito. Qualcuno ha assistito alla scena e ha avvertito i carabinieri di Saliceto.

Sono subito scattate le ricerche. L'uomo è stato bloccato mentre cercava di raggiungere Cengio ed è ora rinchiuso nel carcere di Mondovì. Il fratellastro è stato ricoverato all'ospedale di Mondovì [illegible] prognosi [illegible] [illegible]. Ha riportato gravi fratture al setto nasale, trauma cranico e numerose lesioni. Cesare Bertonasco verrà interrogato questa mattina [illegible] sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Mondovì.

La notizia dell'arresto è subito rimbalzata a Cengio. [illegible] commentato la gente: *«E' un tipo introverso [illegible] incapace di fare [illegible] male a qualcuno. Forse ha agito in preda a un'improvvisa crisi di collera»*.

Nello [illegible] stabilimento Acna aveva avuto qualche problema con il lavoro. L'operaio, che era in cassa integrazione, era stato sorpreso da un controllo a compiere un altro lavoro. Per questo motivo era stato costretto a licenziarsi.

Negli ultimi mesi aveva deciso di dedicarsi all'agricoltura curando i terreni avuti in eredità a Rocchetta di Camerana.

g. p. c.

Pesce azzurro ecco il menù alle Fornaci

SAVONA — Nuovo appuntamento, [illegible] con le «Serate del pesce azzurro» organizzate per iniziativa della quarta circoscrizione.

Di scena «L'Oasi» con questo menù: insalata [illegible] mare, acciughe al limone, cozze al gratin, risotto ai frutti di mare, crespelle alle chef, acciughe ai ferri, cozze alla marinara, paguri al forno, acciughe in tortiera, contorni vari.

(g. p. c.)

Si riunisce il Consiglio di Albisola

ALBISOLA 8. — Stasera alle [illegible] si riunirà il Consiglio comunale, dopo la fase di crisi e di nuovi accordi politici.

In programma, al primo punto, le dichiarazioni [illegible] sindaco Concon, socialista. All'ordine del giorno anche la presa d'atto delle dimissioni di un assessore e la sua [illegible]roga. [illegible] il Consiglio dovrà ratificare un lungo elenco di delibere.

(m. nu.)

Avrebbe sottratto l'atto di vendita di [illegible] casa

Condanna a un anno per furto all'agente immobiliare Famell

SAVONA — Antonio Famell, l'agente immobiliare di Borghetto [illegible] Spirito, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di [illegible]vona a un anno [illegible] reclusione per furto. E' stato invece assolto dall'accusa [illegible] falso. I suoi difensori, Monteverde e Nan, hanno già annunciato l'appello.

Famell, che è agli arresti domiciliari per concorso in omicidio e associazione [illegible] delinquere di tipo mafioso, era [illegible] [illegible] avere raggirato una pensionata di Torino, Caterina Marchi, 38 anni, vendendole un appartamento diverso da quello concordato in precedenza.

Inoltre secondo l'accusa avrebbe sottratto l'atto di vendita che sparì misteriosamente. La donna si rivolse ai carabinieri che iniziarono le indagini.

Ieri mattina Antonio Famell, scortato dai carabinieri, [illegible] è presentato molto presto in tribunale. Ha deciso di rinunciare a comparire in aula e si è allontanato.

Durante il dibattimento ci sono stati attimi di tensione. Alcuni testimoni, dipendenti dell'immobiliare di Antonio Famell, hanno preferito non ricordare [illegible] era successo.

g. p. c.

Indagini sui ferimenti

VARAZZE — Nei prossimi giorni il sostituto [illegible] procuratore della Repubblica, dottor Ghigliotti, interrogherà [illegible] ospedale Francesco Zani, il giovane di Varazze colpito venerdì notte da una coltellata infertagli [illegible] convivente. Ha riportato una grave lesione al polmone sinistro. Molto probabilmente verrà sottoposto a intervento chirurgico.

(g. p. c.)

Il paese festeggerà i suoi 778 anni di fondazione

Buon compleanno, Millesimo

MILLESIMO — Millesimo, che compie 778 anni, vuole ricordare e festeggiare la [illegible] data di fondazione: 8 novembre 1206, giorno in cui Enrico del Carretto, marchese di Sa[illegible]na, firmò l'atto [illegible] fonda[illegible] del paese.

Lo ha deciso il Consiglio co[illegible] istituendo il *«Giorno [illegible] Millesimo»*: in quella ricorrenza il Comune farà celebrare una [illegible] in suffragio di tutti i millesimesi defunti, all'altare che [illegible] degli eredi Del Carretto, nella chiesa parrocchiale, altare che attualmente è [illegible] proprietà del Comune. Saranno inoltre interessate le scuole elementari e medie perché il fondatore di Millesimo sia ricordato nelle scuole.

E' stato anche istituito, per celebrare questa data, il *«Premio Enrico [illegible] Carretto, al merito di Millesimo»* da assegnare ogni anno a chi, con la sua attività nel campo amministrativo, sociale, culturale, sportivo, di promozione educativa, turistica, o benefi[illegible] [illegible] ben meritato.

Questa onorificenza è stata attribuita, nella [illegible] prima edizione, a Pietro Vallerini, che è stato il primo sindaco [illegible] [illegible] alla fine della guerra 1940-45.

Il Consiglio comunale ha anche deliberato l'accensione [illegible] un mutuo con l'Istituto San Paolo [illegible] Torino [illegible] lire 250 milioni da destinare [illegible] ristrutturazione del palazzo Del Carretto.

Il progetto di restauro è in via di preparazione da parte dell'architetto Marisa Percivale, d'intesa con [illegible] Soprintendenza di Genova [illegible] [illegible] ambientali.

Il Consiglio comunale ha inoltre approvato l'accesione di un altro mutuo, sempre con l'Istituto San Paolo di Torino, di 450 milioni, da destinare a opere di urbanizzazione riguardanti varie località del paese.

g. p. c.

Negli ultimi tre anni ha guidato la «Berretti» dell'Inter

L'Imperia crede a Mazzola Grassotti nuovo allenatore

«Ha parecchie capacità e le qualità di abile preparatore atletico» - tecnico si è messo subito lavoro: oggi e domani sarà Milanofiori - In arrivo quattro «promesse» - I probabili confermati

IMPERIA — E' Giuseppe Grassotti, 48 anni, il nuovo allenatore dell'Imperia. E' stato assunto domenica sera: dopo cinque di accese discussioni fra i componenti del consiglio direttivo, la decisione è stata presa all'unanimità. Il contratto, di durata annuale, per quanto la società progetti a lungo termine (nell'arco tre stagioni, dare la scalata alla C 1), è stato firmato durante una cena al ristorante «Sghitta-Perusa».

Chi è Grassotti? Anche se ha una limitata esperienza del campionato di C 2 (ha condotto in passato un paio di formazioni del girone meridionale), il suo «curriculum» è lusinghiero: è stato sulla panchina del Palermo, serie B come «trainer» in seconda, per due anni, e, quando De Bellis è stato esonerato a metà torneo, lo ha provvisoriamente sostituito alla guida della prima squadra. Da tre anni è dei tecnici più apprezzati del settore dell'Inter: con -Berretti», ha vinto recentemente lo scudetto.

All'Imperia Grassotti è stato «raccomandato» da Sandro Mazzola che ne ha messo in evidenza le capacità tecniche e le qualità di abile preparatore atletico. «Con i giovani, ci sa fare. E' l'uomo che fa per voi», ha detto al presidente Rivaroli e al dirigente Ricci, quando li ha ricevuti in sede a Milano.

Perché proprio Grassotti? Lo spiega l'amministratore delegato Andrea Biemonti. «*Di solito, si sceglie l'allenatore,* *si fanno i programmi. Questa volta, è accaduto contrario. Stabilito, di comune accordo, che si voleva impostare un'Imperia giovane e proiettata nel futuro, abbiamo preso persona più idonea allo scopo. referenze sono autorevoli, sono elementi che non resisteremo delusi*».

Lo scorso inverno, Grassotti, ha occasionalmente assistito a qualche partita dell'Imperia. E' abbastanza informato, dunque, delle vicende neroazzurre, e si è subito messo al lavoro. L'intelaiatura di base sarà impostata molto presto, tra oggi e domani, quando a «Milanofiori», per le prime trattative al calcio-mercato, saranno presenti (con Grassotti) Rivaroli, Ricci e Teresio Duberti.

Secondo indiscrezioni, peraltro prive conferme ufficiali, pare che dell'attuale «rosa» vengano riconfermati offerte troppo allettanti Bencardino, Conti, Fontanesi, Oddone, Zaccaria e, forse, Schiesaro e Magaraggia. Ad essi, per formare l'ossatura della squadra, dovrebbero aggiungersi quattro giovani «promesse» in arrivo dall'Inter e suggerite stesso Grassotti, e un paio di elementi collaudati e di categoria.

Durante la tumultuosa riunione domenica (cominciata alle 17, si è conclusa alle 22), sono stati vagliati nomi di possibili candidati alla panchina nerazzurra: c'era anche quello di Gigi Bodi, gradito a buona parte della tifoseria, ma escluso perché si è preferito tecnico estraneo all'ambiente. «*Non mi sta bene definito un 'cavallo di ritorno'. Lo anno, ho salvato l'Imperia, e nessuno mi ha detto grazie. Credo di aver diritto a un briciolo di riconoscenza*», fa sapere Bodi da Genova.

Stefano Delfino

Capitola giovane Del Monte

La Del Monte Savona è stata battuta per 11-14 dal Camogli Portofino, ad Albaro, nella gara andata del secondo turno del torneo post-campionato dedicato alla memoria dell'ex dirigente federale Bertarelli.

I savonesi hanno presentato in pratica la squadra juniores, in quanto gli unici titolari schierati Gaudio e Rolandi, autori di tre reti a testa. La Del Monte ha fornito complessivamente una buona prestazione, sfiorando nel finale un pareggio che sarebbe stato clamoroso.

L'assemblea rossoblù ha dato fiducia ai vecchi dirigenti

Vado conferma i timonieri

Scontata la nomina di Ciarlo a presidente - La Cairese perde Sacco e forse Feria, e tratta l'ingaggio dell'albese Maresca - Scambio Busolin-Gino con la Pro Vercelli? - Manitto in trattativa con il Varazze

Il Vado ha il nuovo direttivo, presto avrà anche il tecnico. L'assemblea dei soci rossoblù ha votato in pratica all'unanimità (i presenti erano oltre cento) la lista candidati presentata dall'apposita commissione elettorale dopo oltre due mesi di lavoro.

I compiti all'interno direttivo sono da assegnare, ma in molti casi appaiono scontati. dirigenti, 14 erano nel vecchio organico. Si tratta Giovanni Ciarlo, Giuseppe Rosso, Angelo Morize, Giorgio Bartoli, Sergio Marchese, Mario Magnano, Luigi Abate, Giorgio Rubino, Ermanno Barison, Piero Motta, Franco Cocchi, Franco Ambrosiani e Franco Poggio. Otto i volti nuovi: Piero Bovero, Giuseppe Orsi, Giorgio Brina, Marco Prina, Giorgio Ambrosiani, Franco Lucchetta, Vincenzo Ciarlo e Dante Spinacè. Entro una decina di giorni saranno ufficializzati i nuovi quadri dirigenziali, per i quali cariche già scontate.

Tonino Sacco, a sin., alla Novese; la Cairese richiede Maresca

Presidente sarà Giovanni Ciarlo, che come «vice» avrà il confermato Giuseppe Rosso e uno dei «nuovi» (Brina, Bovero, Prina o Giorgio Ambrosiani?). Segretario ancora Giorgio Rubino, e anche il contabile, Sergio Marchese, verrà confermato pari del direttore sportivo Giorgio Bartoli.

A proposito di Bartoli: il «diesse» è tempo impegnato nel calcio mercato. per piazzare Catroppa (Albenga, Pinerolo o Aosta) e anche Altovino (Cairese?). Ma il maggiore impegno è quello trovare l'allenatore del dopo-Tonelli. Le chances maggiori sembrano Elvio Fontana ed Enzo Neuhoff.

Intanto, ieri sera alla Cai c'è stato un vertice il presidente Brin, il general manager Spinello e il confermato allenatore Seghezza. Sul tavolo, i programmi della campagna acquisti-cessioni. Dopo l'ingaggio di Giovanni Ottonello e la cessione Scremin per il riscatto di Marazzi, la Cairese ha perso che Sacco (finito Novese, il cartellino era suo).

Intanto anche il difensore Feria sta per fare valigie, destinazione Vogherese, mentre a giorni sarà definita la trattativa per Maresca, il mediano gialloblù quest'anno in forza all'Albese. Il giovane centrocampista potrebbe anche tornare di Brin. La Pro Vercelli sta nel frattempo facendosi viva per trattare Lorenzo Busolin, mentre Cairese interessa il bomber vercellese Gino. Si potrebbe anche arrivare ad uno scambio tra i due.

Sul ha sempre notevoli problemi e il Varazze. La neopromossa nerazzurra ha confermato in pratica l'organico societario, e sta lavorando per l'ingresso di un paio di personaggi di spicco in grado di aiutare economicamente il club. C'è sempre, poi, il dilemma del campo. Il Comune di Celle, dopo aver rotto i ponti con quello Varazze, sembra intenzionato a concederlo alla squadra. Se la situazione non sblocca, il Varazze rischia di pagare colpe non sue.

Intanto, i nerazzurri hanno «bloccato» due forti centrocampisti della Primavera Sampdoria, Piccarela e Melchiorri, entrambi di 18 anni, e trattano Veloce per Manitto. « primo a fondo — spiega il direttore sportivo Arcuri — bisogno di sistemare i discorsi su società e campo».

Nel frattempo, i commercianti della città stanno facendo avanti per aiutare la squadra. Hanno raccolto una quindicina di milioni e loro iniziativa dovrebbe essere seguita al più presto anche dagli albergatori. E' possibile che il Varazze porti in giro per il Piemonte il prossimo anno, il «turistico» della anziché quello qualche Un veicolo pubblicitario, quello dell'Interregionale, che gli operatori hanno subito compreso.

Roberto Baglietto

Continuano le trattative di Galassi per rilevare la gestione Borra

La nuova Sanremese punta Pace c'è «pantera» Danova alternativa

SANREMO — Bruno Pace, allenatore della Sanremese? E' presto per dirlo, ma i contatti sono ormai avviati a conferma delle voci circolate nei giorni scorsi. Sabato sera, a Riccione, l'ex allenatore di Modena, Catanzaro e Pisa, si è incontrato con Beppe Galassi, gran «regista» dell'operazione che sta portando il gruppo modenese di Pier Luigi Bergamini alla Sanremese dopo otto anni di gestione-Borra.

Galassi non ha ancora investiture ufficiali, in quanto l'accordo definitivo che suggelli il passaggio consegne deve ancora essere siglato (questione di giorni, si dice), ma evidentemente non vuole perdere tempo. Tanto più che con Pace lo lega una vecchia amicizia ed una reciproca stima.

L'esito del colloquio avvenuto riviera adriatica è, ovviamente, top secret. Resta da vedere, soprattutto, Pace sia davvero disposto a scendere in in un club, la Sanremese, che per ora offre più problemi che prospettive. Ma Galassi, siamo sempre al «si dice», pare abbia offerto programmi allettanti. comunque, sulla carta, apparire lusso per la Sanremese: un paio di stagioni fa è stato, in serie A, il quotato tecnico di un'edizione molto bella del Catanzaro; nell'ultima stagione, sempre nella massima serie, è retrocesso con il Pisa ma è stata, per i toscani un'annata contrastata. L'allenatore è stato prima silurato e poi richiamato in panchina.

In concorrenza con le offerte della Sanremese (che metterebbe sul piatto soprattutto l'amicizia con Galassi e Bergamini), ci sarebbe il Pescara. Gli abruzzesi, che giocheranno in B, puntano al rin A. A Pace hanno offerto un contratto come direttore sportivo, ma sembra che, in effetti, si tratterebbe dell'anticamera per il probabile esito in panchina fra qualche mese. Non è una da La piazza pescarese, calcisticamente, è un'altra cosa rispetto a quella sanremese. Anche per questo Galassi avrebbe una di riserva, forse già contattati: si parla Materazzi, il Rimini nella stagione appena finita, di Mialich e di un tecnico che per Sanremo costituirebbe un cavallo di ritorno gran lusso, Giancarlo Danova, tuttora senza panchina, anche corteggiato da più d'una società. Molto invece, possibilità di una conferma Franco Viviani, legato alla Sanremese fino al 30 giugno, nonostante il buon lavoro svolto dal tecnico nella città dei fiori.

Potrebbe restare, invece, come «secondo» del nuovo tecnico, Gianni Comini che ha ormai una pluriennale esperienza nel ruolo, tutt'altro che facile, di braccio destro dell'allenatore in carica.

Bruno Monticone

Una inutile vittoria del Pontelungo

SAVONA — Il Pontelungo ha battuto per 2-1 il Dego nell'ultimo degli spareggi di Seconda categoria, disputato domenica pomeriggio al Cai di Leghio. La partita era praticamente inutile ai fini del salto categoria, in quanto la Priamar, superando entrambe rivali negli precedenti, si era già assicurata la promozione. (m. nu.)

Tornei notturni: le finali a Portovado Leca

Sanna incontenibile la grande la Fornicoke

La Fornicoke ha fatto sua l'edizione 1984 del interaziendale di Savona, terminato venerdì sera al campo del Sacro Cuore, battendo per 6-3 gli Ambulanti A. Al terzo posto, il Dopolavoro Ferroviario, quarti i «Mercanti». Intanto, l'attività notturna del calcio entra nel vivo, con appuntamenti po' dovunque.

Interaziendale — *Un Sanna incontenibile ha siglato campione il successo della Fornicoke. E dire che gli Ambulanti si erano portati breve sul 2-0, con reti di Scanu e Saporito. Poi Burroni, Sanna e Marchetti avevano capovolto il risultato ancora nel primo tempo, e Scaramelli aveva dato alla Fornicoke 6-2 in apertura di ripresa. Un'ulteriore portiere Muserra ha rimesso corsa gli Ambulanti, affossati però nel finale da una doppietta dello scatenato Sanna.*

Quattro reti Silvestro, già protagonista in passato l'Albisola, hanno dato il posto Dopolavoro Ferroviario, che si è imposto sui Mercanti per 4-1. Per i battuti ha realizzato Zunino.

Vigili del fuoco — *Il primo torneo dei Vigili del fuoco, dedicato alla memoria di Giovanni Giusto, vive stasera le semifinali sul campo di Portovado. Alle 18 si disputa Centrale A-Centrale D, alle 21,30 Centrale C-Albenga A. Al torneo prendono parte sei formazioni, quattro delle caserme Savona e due di quella di Albenga.*

Nella fase eliminatoria, il girone A è stato vinto da Albenga B (3-1 alla Centrale B e 2-2 con la Centrale D) davanti alla squadra «D» Savona (1-0 alla cittadina). Nel girone B, la Centrale A si è classificata prima (7-1 all'Albenga B e 4-4 coi «cugini» della «C», finiti secondi.

In questo torneo militano numerosi personaggi del calcio savonese, Francese (capocannoniere finora con 6 reti), a Walter Maffei, Faggion, Palermo, Crispino, all'arbitro (per una volta anche calciatore) Zunino.

Leca — *Parte stasera a Leca la seconda fase del Trofeo Anna Rocchi, con le prime gare dei quarti di finale. Si sono qualificate Pro Loco Borghetto, Garage Martino Alassio, AR 1 Ceriale, AF Elettronica, Ipa Al Dollaro, Pizzeria La Genovese, Assicurazioni Latina Renana e Agenzia Abimar.*

I favori del pronostico sono tutti per la Latina Renana di Ottonello, Marinelli, Guidetti e Cino. Attenzione però anche all'AR 1 di Dago, Rembado e Rosso, e alla Pro Loco Borghetto guidata da Vittorio Panucci r. bg.

Automobilismo, trofeo «La Pineta» di corsa in salita

I tornanti di Pieve di Teco laureano il biellese Cesari

Ha riparato la sua Abarth 10 minuti prima di partire - Spettatore ferito

PIEVE DI TECO — *Dopo aver completato la riparazione della propria macchina, un' Abarth X19 Dallara, ferma da una settimana per incidente, solo dieci minuti prima della partenza, il campione italiano di slalom automobilistico Augusto Cesari, di Biella, si è aggiudicato il «Trofeo La Pineta» a Pieve di Teco, valido quale prova del campionato nazionale. La corsa in salita, inserita nel «Superslalom '84», la più importante serie gare del settore esistente Italia, si è disputata domenica pomeriggio sugli insidiosi tornanti del Colle San Bartolomeo, nel tratto che immette a Pieve.*

Alla spettacolare organizzata col patrocinio della Pro loco «Borelli», circolo sportivo «Gli amici del scalo», (il sodalizio che ha ottenuto riconoscimento ufficiale dalle autorità sportive dell'automobilismo nazionale), hanno partecipato concorrenti provenienti da tutta Penisola.

Lo spettacolo è stato entusiasmante. Un solo neo: un incidente dovuto all'imprudenza uno spettatore, rimasto negli spazi non consentiti e travolto da vettura. Il diciottenne Maurizio Tomathis, investito 127 n° 233 di Alberto Orengo, riportato fortunatamente solo qualche contusione ed escoriazione.

lotta per le prime posizioni è stata limitata al ristretto gruppo di favoriti al titolo. Augusto Cesari ha regolato nell'ordine Piercarlo Angeli di Alba (Abarth Le Roada), Rino Edmondo di (Lancia Montecarlo), Giuseppe Carrega di Novi Ligure (Alpine Renault), Luigi Barbero di Tori (X19 2000) e Giovanni Vezza di Alba (Lancia Stratos).

Tra i liguri ha fatto spicco la prestazione del genovese Bolla su Opel Kadett. Nel settore femminile si è imposta Mirella Cibellati su A 112.

La classifica generale del superslalom '84, dopo la prova di Pieve di Teco, vede al comando quattro piloti a pari merito: Angeli, Saccone, De Micheli e Bechis. f. d.

B di pallone

Al Bardino svaniscono le speranze

SAN GIACOMO — La legge dell'«ex» ha fatto saltare ancora una volta il banco del Bardino Nuovo nella B di pallone elastico. Il caragliese Giovanni Musso, l'artefice dell'esaltante galoppata dei liguri nel 1982, approdati al titolo italiano di categoria, si è fatto rimpiangere dai suoi ex tifosi, dominando in lungo.

Intanto la classifica si allunga e davanti al Bardino Nuovo i grossi nomi stanno prendendo il largo. La speranza di accedere alla poule finale incomincia, dopo solo cinque giornate, a vacillare.

I risultati della quinta giornata: Eda-Priocca 11-3; Bardino-Caragliese 8-11; Cortemilia-Albese 7-11; Alpe-Sanstefanese 8-11.

Classifica: Caragliese p. 4; Albese, Alpe, Eda e Sanstefanese 3; Bardino 2; Cortemilia e Priocca 1; Subalpina 0. (a. d.)

Oltre 300 concorrenti alla prestigiosa cicloturistica

Il Pedale Imperiese domina il «Memorial Titta Novaro»

La gara valida come prova Coppa Italia e campionato nazionale

IMPERIA — Il Gruppo sportivo Pedale Imperiese è aggiudicato la 5ª edizione del Memorial Titta Novaro, Gran fondo Riviera dei Fiori '84.

prestigiosa gara cicloturistica, quale prova di campionato italiano, di Coppa Italia e di campionato regionale, hanno partecipato 330 concorrenti, in rappresentanza di 27 società sportive, provenienti da tutta e dalla Francia.

L'organizzazione del classico appuntamento è stata curata con la consueta efficenza dallo stesso Gruppo sportivo Pedale Imperiese, che ha confermato il ruolo di società leader del settore in Liguria.

La rappresentanza ligure è stata foltissima, ma molto sorprendente è stata quella straniera: state ben quattro le società d'Oltralpe ad essere presenti con un nutrito di atleti. Spiega Marco Marvaldi, consigliere del Pedale: «*Sono mancati solamente gli atleti lombardi, per il resto la partecipazione è stata pari alle aspettative e sicuramente molto soddisfacente*».

Tra gli altri gruppi sportivi presenti al «Titta Novaro» vi stati i campioni d'Italia della Cedas Torino (con ciclisti), gli abruzzesi del Lanciano, vincitori dell'edizione '83, e i nove atleti del San Donato Milanese.

Il programma di è stato rispettato alla perfezione: la carovana è partita alle 8,30 da Borgo Peri e si è snodata lungo il tracciato di circa 130 km che prevedeva le impegnative asperità Poggio e del Giro Bastera nell'entroterra Imperia.

f. d.

Questa la classifica finale per la gara di Coppa Italia: 1) Pedale Imperiese (punti 6120), 2) Circolo Parasio (5280), 3) Torino (4080), 4) Bergamin Torino (2280), 5) Lanciano Chieti (1320). Campionato regionale: 1) Pedale Imperiese (6360), Circolo Parasio (5680), 3) (1780), 4) Buzzoni Albenga e Uc Sanremo (1650).

Introvigini per distacco Andora

ANDORA — Eddy Introvigini, della Ciclistica Arma, ha vinto per distacco la Coppa S. Giovanni per esordienti.

secondo posto, a 2'50", si è piazzato Angelo Purcaa, della Alassio-Zucchetti, che ha regolato in volata, nell'ordine, Bucarelli (Sanremese), Galbisso (Alassio-Zucchetti), Ghesi (Cogoleto), Berrino (Ciclistica Arma), Cornioio (Ospedaletti), Belli (Sanremo), Marelli (Alassio-Zucchetti) (g. m.)

Pallone elastico, quinto successo consecutivo per la Don Dagnino

Aicardi sogna già il tricolore

Il campione d'Italia Rosso travolto Bertola - Grande delusione a Calice Ligure

Ancora una giornata negativa per i liguri Rosso e Devia mentre Aicardi si riconferma dei maggiori pretendenti alla conquista dello scudetto. Il capitano della Don Dagnino di Andora domenica pomeriggio ha ottenuto il quinto successo consecutivo sconfiggendo con un 11-3 la Subalpina Cuneo capitanata dal giovane Pavese.

Una partita a unico con i liguri in crescendo che riusciti breve a portarsi al riposo con il vantaggio di nove giochi a uno. Euforia in casa della Don Dagnino. Questo il commento del vicepresidente della società, avvocato Claudio Bottelli: «*La qualificazione al girone finale, ammesso che ce fossero dubbi, è assicurata. L'ottima condizione di Aiki e della squadra lasciano sperare in un ulteriore miglioramento del rendimento*».

Non può dire altrettanto Rosso, il campione d'Italia costretto a cedere contro un Felice Bertola scatenato. Il battitore della Valle Bormida ha forse sofferto troppo il caldo. Si è presentato in campo abulico, svogliato, senza grinta. L'opposto dell'atleta che lo scorso anno si è liberato senza problemi di tutti gli avversari.

Ammette Rosso: «*Ormai le possibilità di accedere alle finali sono scese 30 per cento. Se domenica prossima perdo anche contro Berruti a Castelletto Molino sarò tagliato fuori*». Quali sono le cause questo rendimento? «*Non so cosa rispondere. Fisicamente sto bene, ma psicologicamente e moralmente mi sento fuori fase. Sono demolito, non riesco a reagire, sono troppo* ». Forse ha sofferto troppo primo caldo che ha reso teso e insicuro.

Dal canto Bertola, che guida la classifica con 4 punti, è al massimo forma. Per lui l'accesso finali non costituisce alcun problema.

Anche Devia è in crisi. Quest'anno non riesce proprio ad ingranare. Sabato sera è stato battuto da Berruti 11-4 e resta a zero punti nella classifica del girone B del massimo campionato. A Calice Ligure i tifosi sono delusi. Sul ligure Devia avevano puntato tutti. In molti sognavano l'accesso quadretta ai quarti. g. p. c.

Savona premia Platini e Trapattoni

SAVONA — Lo Juventus Torino, sede di Savona, deciso di assegnare quest'anno trofei «Il timone d'oro», attraverso il classico referendum tra i soci. Saranno premiati l'allenatore Giovanni Trapattoni e l'asso francese Michel Platini.

La cerimonia della consegna dei premi ai due personaggi verrà probabilmente effettuata nel prossimo settembre, presso la sede di via Manzoni 77 r. (m. nu.)

I RISULTATI DELLE ELEZIONI COMUNALI NELLE TRE CITTA' DELLA RIVIERA

Sanremo dopo la bufera

Lo scandalo del casinò fa sentire i suoi effetti: perdono terreno i democristiani, ma l'emorragia [illegible] suffragi è inferiore [illegible] quanto temuto - Si dimezza la rappresentanza del psi: da 4 [illegible] - Crescita del pci, che però non ripete l'exploit delle Europee - Il psdi perde un rappresentante, ne guadagnano uno pri [illegible] msi

Sanremo. Soldato aiuta un invalido a raggiungere un seggio (Gatti)

SANREMO — L'effetto casinò [illegible] stato inferiore al previsto. Le elezioni anticipate di Sanremo, provocate dall'offensiva [illegible] ministero dell'Interno e della Guardia di [illegible] contro [illegible] tentativo [illegible] la mafia di mettere le mani sulla casa [illegible] gioco della Riviera che ha portato all'arresto in massa di sindaco, assessori e consiglieri comunali dell'uscente pentapartito, per [illegible] brutta e confusa storia di tangenti e corruzione, hanno mantenuto a galla [illegible] possibile maggioranza costituita sempre [illegible] dc, psi, pri, psdi, pli.

La vecchia alleanza esce indebolita, ma non battuta dalla prova elettorale. Prima poteva contare addirittura su [illegible] consiglieri su [illegible], [illegible] solo su 22, ma sono più che sufficienti [illegible] bisticci o franchi tiratori. Elementi che a Sanremo, però, sono quasi stati sempre [illegible] l'ordine del giorno.

E allora? Il pci, che anche [illegible] questa occasione [illegible] elezioni amministrative ha riconfermato [illegible] periferia il felicissimo momento nazionale, conquistando due seggi in più e passando da 8 a 10 consiglieri comunali, ritiene possibile un [illegible] sinistra alternativo alla [illegible].

Numericamente con pri, dp, indipendenti [illegible] Nuova [illegible] e psi coagula infatti [illegible] consiglieri su 40. [illegible] giara però verificare la volontà degli eventuali alleati, se preferiscono [illegible] spostarsi [illegible] sinistra o andare con [illegible] dc.

Nuova Sanremo, che ha 5 consiglieri, alla vigilia a chiare lettere ha detto che non farà alleanze [illegible] i comunisti. La dc, quindi, potrebbe [illegible] vare proprio negli indipendenti la garanzia di [illegible] maggioranza forte.

Analizzando i risultati [illegible] torali emerge [illegible] tutto un fatto: rispetto al passato è cambiato poco o nulla. La [illegible] anche se ha perso 3 consiglieri, scendendo da 17 [illegible] rappresentanti, resta sempre il partito di maggioranza relativa, il gruppo guida [illegible] palazzo Bellevue. Senza di lei sarà probabilmente impossibile fare maggioranza. E sarà ancora [illegible] a scegliersi i partnera.

[illegible] pci ha fatto un notevole balzo in avanti ma, probabilmente, continuerà a restare sui banchi dell'opposizione.

Il psi è stato fortemente penalizzato, [illegible] perso la metà dei consiglieri passando da 4 a 2 soli seggi.

Male è andato anche il psdi: ha solo un consigliere invece che i due del passato. Il pli ha tenuto [illegible] posizioni con [illegible] consiglieri.

Il msi [illegible] raddoppiato, portando a due i [illegible] rappresentanti. Democrazia proletaria è finalmente riuscita ad ottenere il [illegible] primo consigliere. Il pri è cresciuto di un rappresentante, da due a tre.

Alla fine Sanremo ha [illegible] strato il suo vero volto di città di centro destra. Il [illegible] condanna, [illegible] protesta contro la dc ed il pentapartito che era al governo, che nei giorni [illegible] vigilia molti davano per scontato ritenendo [illegible] vecchia maggioranza responsabil[illegible] dei gravissimi fatti dell'appa[illegible] del casinò, [illegible] stato solo in modo irrilevante, ed il desiderio annunciato di «poter cambiare pagina» alla fine si è assopito.

Buona la percentuale [illegible] cittadini [illegible] alle urne, [illegible] su 52017, pari all'84,16%. Le schede bianche sono state [illegible] (1,32%), le nulle 1305 (2,97%). I candidati più votati i capolista della dc, l'attuale presidente della Provincia Leo Pippione (2531 preferenze) ed il commissario scudocrociato Emidio Revelli (2447).

Nelle elezioni del 1980 erano stati più numerosi. La percentuale era infatti dell'88,14%. Anche [illegible] questa tornata verso le 18 c'è stato un piccolo thrilling.

All'improvviso nella Sala Fiorentina [illegible] Comune dove si raccoglievano i voti si [illegible] sparsa [illegible] voce che [illegible] spa[illegible] delle schede [illegible] sedi elettorali n. 80 e n. 67. Subito sono state mille ipotesi.

Qualcuno addirittura parlava già di invalidare le elezioni, di rifare tutto dall'inizio a data da destinarsi. Per oltre mezz'ora l'intera organizzazione della raccolta delle schede e dei [illegible] è rimasta paralizzata. Poi i presidenti di seggio sono riusciti a chiarire tutto.

Tra le curiosità della giornata da sottolineare il successo pieno della «terzina» democristiana (erano insieme nella campagna elettorale) formata [illegible] Guido Gola, [illegible] Cassini e Carnevale.

Roberto Basso

Comune [illegible] SANREMO

PARTITI	COMUNALI '84 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	[illegible] Voti	%	[illegible]
DC	13.[illegible]	32,6	14	32,8	15.625	36,6	17
PCI	[illegible]	22,8	10	26,3	8.166	19,0	8
PRI-PLI	—	—	—	11,0	—	—	—
[illegible]	3132	7,5	3	—	2.433	5,7	2
PLI	2820	6,9	2	—	2.380	5,6	2
[illegible]	2510	6,0	2	9,6	4.543	10,6	4
[illegible]	2524	6,0	2	5,3	1.588	3,7	1
PR	—	—	—	6,2	793	1,8	—
PSDI	1826	4,3	1	3,6	2.505	5,8	2
DP	981	2,3	1	1,9	781	1,8	—
[illegible] Sanremo	[illegible]	11,5	5	—	4.063	9,5	4
Altri	—	—	—	0,3	—	—	—

I componenti del nuovo Consiglio

Divisi per partito i quaranta eletti

SANREMO — Ecco i quaranta consiglieri comunali eletti a Sanremo:

Dc: Leo Pippione (2531 preferenze); Emidio Revelli (2447); Guido Gola (2190); Giammarco Cassini (2160); Andrea Goriero (1567); Bruno Giri (1261); Agostino Carne[illegible] (1256); Antonio Sindoni (981); Giacomo Stella (971); Giovanni Lanteri (916); Aldo Fornasero (856); Gastone Rossi (806); Stefano Asseretto (750); Giovanni Pompei (738).

Pci: Luigi Ivaldi (1651); Aldo Ognella (1617); Francesco Rum (1591); Carlo [illegible] (1033); Giorgio Bottini (783); Daniela Cassini (589); F[illegible] D'Imporzano (579); Domenico Di Remigio (533); Rocco Berardinucci (532); Graziano Miglianti (502).

Nuova Sanremo: Pietro Parise (2165); Alfredo Manelli (657); Filiberto Viani (579); Giovanni Gheral (571); Anto[illegible] Lanteri (444).

Pri: Raffaele Canessa (869); Giuseppe Pascola (454); Giovanni Adriano Ferraris (360).

[illegible]: Bruno Marra (817); Carlo Conti (803).

Pli: Vittorio Rovere (998); Alessandro Remotti (430).

Msi: Ottavio Artale (663); Francesco Gheral [illegible].

Psdi: Franco Solerio (985).

Dp: Guglielmo Giuseppe «Vittò» (348).

Un notevole successo [illegible] hanno ottenuto in queste elezioni i candidati che si sono presentati come indipendenti nei vari partiti. I casi più clamorosi sono quelli di Raffaele Canessa, che ha ottenuto il maggior numero di preferenze nel partito repubblicano, di Daniela Cassini e Franco D'Imporzano (rispettivamente [illegible] e settimo degli eletti nel partito comunista).

La Cassini, una delle promotrici del movimento di lotta per la casa a Sanremo, è anche l'unica donna del nuovo Consiglio comunale. Nella precedente legislatura il sesso femminile era rappresentato da [illegible] Zenon Morosetti, comunista, che questa volta è risultata prima dei non eletti del pci. Ha ottenuto [illegible] voti, soltanto due in [illegible] rispetto al decimo consigliere ottenuto dal [illegible] partito, Graziano Miglianti.

r. d.

A Bordighera gli indipendenti entrano trionfanti in Comune

Tre seggi all'«Unione Cittadina», [illegible] «Nuova Bordighera» - Per 13 voti «Bordighera domani» resta fuori dal Consiglio - Scompare il pli, [illegible] penalizzata

BORDIGHERA — Crollo [illegible] dc e del pli; flessione del psi; tenuta del [illegible]; aumento [illegible] repubblicani; boom [illegible] psdi e della [illegible] lista indipendente Unione Cittadina dell'ex-democristiano (espulso dal partito) Giacomo Gandugila.

Questo il responso delle urne [illegible] mesi dopo lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

Una crisi voluta espressamente da psi e [illegible] e l'elettorato ha risposto penalizzando entrambi i partiti.

La democrazia cristiana ha ottenuto 2047 voti (24,7%) pari a otto consiglieri. [illegible] «amministrative» del giugno [illegible] aveva conquistato 12 seggi con 3033 preferenze (36.5%). Mille voti in [illegible], pari ad un terzo delle preferenze. Fra i dip uscití [illegible] scena l'ex-sindaco e capogruppo uscente Livio Gerin.

Il pli aveva 2 consiglieri, Fra[illegible] Ratti, assessore al Turismo, e Costante Pasquini. Sarà assente nella prossima amministrazione. Nel 1980 si era presentato con [illegible] psdi [illegible] lla lista laica, ottenendo complessivamente 1142 suffragi (13,75%). Ieri [illegible] state scrutinate solo 196 schede con il simbolo del pli contrassegnato. La percentuale è stata del 2,4%.

Il psi è calato da 6 a 5 consiglieri.

Complessivamente [illegible] lista capeggiata [illegible] Antonio [illegible] to, ha ottenuto 1179 voti (14,2%) contro i 1756 (21,1%) delle «amministrative» del 1980: 577 suffragi in meno. Il prezzo di una crisi che ha penalizzato [illegible] città sconvolgen[illegible] gli equilibri soprattutto dal punto di vista turistico.

Il pci [illegible] perso, rispetto all'80, calando anche notevolmente nel confronto con le «europee» della settimana scorsa. Tuttavia ha mantenuto 5 se[illegible] a Pa[illegible] Garnier. Per 2 voti, nel [illegible] gioco dei resti, ha soffiato il nono seggio alla democrazia cristiana.

I repubblicani hanno raddoppiato la loro presenza in Consiglio comunale, raddoppiando anche il numero delle preferenze. Sono passati infatti [illegible] voti (3,8%) [illegible] 1980 agli attuali [illegible] pari al 7,9 per cento. Raddoppio anche [illegible] seggi socialdemocratici. Il psdi con [illegible] voti (11,97%) [illegible] [illegible] la quarta forza di Bordighera.

La vera rivelazione delle «amministrative» [illegible] è stata comunque la lista civica «Unione Cittadina» di Giacomo Gandugila. Le previsioni della [illegible] accreditavano un fiasco colossale e invece l' [illegible] dc ha [illegible] insieme [illegible] consiglieri e con gli 867 voti ottenuti (10,4%) si è collocato alle spalle [illegible] psdi, davanti alle altre coalizioni laiche e alle restanti liste civiche.

«Nuova Bordighera» [illegible] ex-assessore repubblicano Franco Di Cagno con 291 voti (3,5%) ha conquistato [illegible] seggio superando di stretta misura il quorum necessario.

Non ce l'hanno fatta, invece, i giovani [illegible] «Bordighera Domani» (fuori gioco per [illegible] 13 voti) e i radicali di «Cemento Verde» [illegible] si [illegible] divisi [illegible] preferenze, una per ogni candidato. Il msi, infine, per poco otteneva il secondo seggio. I [illegible] voti (5,1%) conquistati, però, non sono bastati.

Quasi [illegible] composizione della futura maggioranza.

La coalizione più probabile è un tripartito di sinistra, con pci, psi e psdi. In tutto possono contare su 15 consiglieri.

Esattamente la metà delle [illegible] presenti a Palazzo Garnier.

E' sufficiente un voto per portare la [illegible] nuovamente all'opposizione.

Non va dimenticato che dal 1975 all'80 pci, psi e psdi governarono con 16 seggi [illegible] i 14 dell'opposizione.

Altre formule di alleanza [illegible] intravedono soprattutto [illegible] luce dell'incompatibilità dimostrata meno di sei mesi fa [illegible] i gruppi dell'ex maggioranza pentapartito.

La crisi che ha portato [illegible] elezioni anticipate era scoppiata infatti per un motivo quasi [illegible] la disputa di una poltrona di assessore fra dc e psi.

Gian Piero Moretti

Comune di [illegible]

PARTITI	COMUNALI '[illegible] Voti	%	seggi	EUR. '84 [illegible]	[illegible] '80 Voti	%	seggi
DC	[illegible]	24,7	8	30,9	3.033	36,5	12
PCI	1.377	16,6	5	23,0	1.536	18,5	6
[illegible]	—	—	—	13,2	—	—	—
PRI	[illegible]	7,9	2	—	323	3,9	1
[illegible]	196	2,4	0	—	—	—	—
[illegible]	1.[illegible]	14,2	5	14,1	1.756	21,1	6
MSI	[illegible]	5,2	1	7,6	351	4,3	1
[illegible]	—	—	—	4,0	—	—	—
[illegible]	—	—	—	0,1	—	—	—
PSDI	993	11,9	4	5,5	—	—	—
Nuova Bord.	291	3,5	1	—	—	—	—
Un. Citt.	867	10,3	3	—	—	—	—
Bord. Dom.	222	2,8	0	—	—	—	—
Cem. Ver.	30	0,3	0	—	—	—	—
[illegible]	—	—	—	—	1.142	13,7	4
Nuova Sin.	—	—	—	—	184	2,0	—
Altri	—	—	—	0,2	—	—	—

Il pci ha perso il 4% dei voti, [illegible] seggio alle liste indipendenti ed [illegible] msi

Borghetto: cedono i comunisti sorpasso della dc, cresce il psi

Per la prima volta si è votato col sistema proporzionale - Entrano in Consiglio pri, pli e psdi

[illegible] CORRISPONDENTE

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Sorpasso della dc che strappa al pci [illegible] maggioranza relativa al Comune di Borghetto; notevole incremento del psi e dei repubblicani, che per pochi voti hanno mancato il secondo seggio: pli e psdi ottengono una poltrona ciascuno. Non sfondano il msi in netto regresso e le due liste di indipendenti.

L'attribuzione ufficiosa dei seggi ne offre 7 alla dc, 6 al pci, 4 al psi ed uno ciascuno ai partiti laici.

Quanti prevedevano che la consultazione con candidati e vicende locali poteva spostare voti in confronto alle europee hanno [illegible] ragione. In confronto [illegible] consultazione della [illegible] domenica il pci perde [illegible] punti percentuali, la dc migliora dell'1%, il psi del [illegible] ed è il risultato più clamoroso perché raddoppia i voti delle politiche dell'83.

I partiti laici, che con il sistema proporzionale hanno potuto presentarsi per la prima volta alla consultazione [illegible] la propria lista, [illegible] stati premiati. In particolare il psdi che non era accreditato specialmente dopo le Europee [illegible] potenziale [illegible] seggio.

In definitiva l'elettorato borghettino [illegible] sentito più l'effetto «Bovio», il sindaco co[illegible] implicato [illegible] caso delle tangenti, che l'«effetto Teardo» per il presidente della Regione Liguria ritenuto l'ispiratore dell'intera vicenda.

La riprova [illegible] nel fatto che gli indipendenti [illegible] sinistra [illegible] lista Pace e Lavoro non si [illegible] neppure avvicinati al quorum [illegible] seggio, pur contando sul voto di comunisti e socialisti delusi, dei radicali e dei demoproletari.

Il nuovo [illegible] del Consiglio comunale di Borghetto non può [illegible] raffrontato [illegible] il precedente, che [illegible] stato eletto con il sistema maggioritario; in ogni caso il pci aveva 10 seggi, il psi 6, la dc 3 ed [illegible] il psdi unito nel [illegible] indipendente «Borghetto 80».

Previsto l'ins[illegible] della seconda lista indipendente Ulivo, [illegible] delusi i missini che in base alle Europee avrebbero dovuto conquistare [illegible] seggio.

Il pci ha confermato [illegible] tutti i consiglieri uscenti, 3 quelli confermati [illegible] socialisti e [illegible] che porta 5 nomi nuovi.

Eletti per [illegible] prima volta i rappresentanti del psdi, del pri e del pli.

Le prospettive per una coalizione di governo sono molte. Il pentapartito può [illegible] su 14 seggi [illegible] 20 ma [illegible] una maggioranza di 11 [illegible] sono valutabili tutte le soluzioni intermedie. Al limite possono governare [illegible] soli [illegible] e psi. Non è tuttavia da escludere in [illegible] ai numeri una coalizione [illegible] sinistra [illegible] tripartito che leghi pci, psi e pri [illegible] seggi) e [illegible] il psdi (12 seggi).

I leader politici non si sono ancora espressi sugli orientamenti del dopo elezione, ritengono necessaria una pausa di riflessione. I commenti dei partiti centrano per il momento soltanto la soddisfazione per chi ha migliorato la posizione e la delusione per chi non ha [illegible] il risultato sperato.

Giuseppe Morchio

Comune [illegible] BORGHETTO

PARTITI	COMUNALI '[illegible] [illegible]	%	seggi	EUR. '84 [illegible]	[illegible] '80 Voti	%	seggi
DC	1.160	28,6	7	[illegible]	—	—	—
PCI	1.115	28,2	6	32,0	—	—	—
PRI-PLI	—	—	—	9,6	—	—	—
[illegible]	[illegible]	7,9	1	—	—	—	—
PLI	[illegible]	5,2	1	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	17,7	4	11,9	—	—	—
MSI	144	3,5	—	6,9	—	—	—
PR	—	—	—	6,2	—	—	—
PSDI	186	5,0	1	4,0	—	—	—
DP	—	—	—	1,9	—	—	—
Ramo d'Ul.	30	0,7	—	—	—	—	—
Pace e Lav.	80	2,0	—	—	—	—	—
PCI-PSI	—	—	—	—	1.623	56,0	16
DC-PSDI-80	—	—	—	—	1.231	42,3	4
Ind. Sin.	—	—	—	—	43	1,5	—

Nell'80 a Borghetto si votò con il sistema maggioritario.

Sono questi i venti consiglieri

BORGHETTO S. SPIRITO — *La proclamazione ufficiale dei venti membri che comporranno il [illegible] Consiglio comunale [illegible] Borghetto viene effettuata stamane presso il seggio n. [illegible] di via Trilussa dopo un accurato controllo [illegible] voti di lista e delle preferenze riportate da partiti e candidati. I venti nomi segnalati ieri [illegible] dalle segreterie politiche dei partiti debbono quindi [illegible] considerati con beneficio [illegible] inventario, anche se le possibilità [illegible] errore sono minime.*

La democrazia cristiana, che ha ottenuto 7 seggi, manda [illegible] a palazzo civico il capolista [illegible] Giovanni Ciravegna [illegible] 159 preferenze, [illegible] precedenza era capogruppo; Silvano Barone, [illegible] preferenze, già sin[illegible] negli Anni 70; Giancarlo Grasso (219); [illegible] Laureri (150); Silvio Torre (140), giornalista professionista, [illegible] collaboratore [illegible] Radio Montecarlo; Paolo Rosso, presidente della Coldiretti savonese e della Cooperativa ortofrutticola di Albenga. Primi dei non eletti l'ex consigliere Renato Zolezzi e un sindaco delle passate legislature, Angelo Reale.

Il pci con 379 preferenze ha eletto il consigliere regionale, già sindaco di Vado Ligure, Pietro Morachioli, Riccardo Badino [illegible] preferenze, capogruppo uscente; Clemente Sandrone (216), assessore uscente; Luciano Pollero (135), assessore uscente; Piero Villa (102), consigliere uscente e Iose (Giuseppe) Molle (90).

Per i socialisti vanno in Consiglio comunale Gianluigi Figini con [illegible] preferenze, [illegible] sindaco uscente, membro del direttivo provinciale [illegible] partito; Iole Guerra (230), Angelo Laurino (222), [illegible] Pastorino (187), [illegible] uscente.

Per i tre partiti laici sono stati designati Nicolino Vacca, repubblicano, [illegible] preferenze; il liberale Mario Cerminati [illegible] il socialdemocratico Ezio Fantoni. **g. m.**

Ed [illegible] a Palazzo Garnier

[illegible] — I grandi esclusi dalla futura amministrazione comunale sono Livio Gerin, [illegible] sindaco e capogruppo uscente della dc, e [illegible] Saluzzo, vicesindaco uscente e leader del pri di Bordighera. Fuori gioco anche il presidente dell'azienda di soggiorno Cesare Perfetto, dc, [illegible] i colleghi di partito Dario Berlusconi, delegato [illegible] Sport, e Rolando Ovetto, Gianfranco [illegible] al Turismo, pli, nonché Domenico Montanaro e Carlo Biancheri, consiglieri uscenti del psi.

Le elezioni anticipate di Bordighera, comunque, non hanno fornito [illegible] sorprese. [illegible] dc sono risultati eletti il sindaco uscente Renato Olivo; l'ex sindaco Pier Giorgio Zaccari nonché Luciano Bettonagli, Osvaldo Possamai, Luigi Guerra, Mario Biancheri, Luciano Traversa e Emilio Verrando, sindaco dc dal 1972 al 1975.

[illegible] nel pci i tre consiglieri uscenti Giancarlo Lora, Carlo Alborno e Sergio Lanza. Gli altri tre eletti sono Antonino Sanna, Asseglio Luzzi e Corrado Ranello.

Nel psdi primo eletto l'assessore regionale all'Urbanistica Giorgio Laura. Seguono Natale Barone, assessore all'Urbanistica di Bordighera, e due volti nuovi, Aldo Lalolo e Adolfo Giribaldi Laurenti.

Volti nuovi anche in casa repubblicana: Giuseppe Bessone e Pier Carlo Croce. [illegible] msi confermato Carlo [illegible]. Franco [illegible] Cagno è l'unico [illegible] di «Nuova Bordighera». La lista civica «Unione cittadina» ha conquistato tre seggi: Giacomo Gandugila, Carlo Edoardo Bonino e Ulderico Verrando.

g. p. m.

Le indagini a S. Margherita sulla morte di Bisaglia

[illegible] yacht della tragedia

S. MARGHERITA LIGURE — E' stato aperto ieri un accertamento amministrativo sulle circostanze dell'incidente che ha causato la morte del ministro Antonio Bisaglia nelle acque di Portofino. E' stato inoltre tolto il sequestro cautelativo sullo yacht «Rosalo», [illegible] quale si trovava il politico al momento dell'incidente.

Pare accertato, comunque, che Bisaglia sia caduto in mare a causa [illegible] un'ondata di particolare violenza e sia morto per annegamento.

(Vedere il servizio [illegible] Stefano Bonati a pagina [illegible])

La Fin riforma il massimo campionato

Per il Camogli un torneo in A 1

Volto nuovo per la stagione 84/85 - De Magistris lascia il Florentia: troverà [illegible] in Liguria? - Bogliasco favorito nella [illegible] al bomber

Il campionato è passato in archivio da un mese circa ma la pallanuoto rimane ancora di stretta attualità: gli impegni della Nazionale, la riforma della serie A, [illegible] prime voci [illegible] mercato e il Trofeo Berlarelli tengono viva l'attenzione degli sportivi, che hanno sempre gran voglia di pallanuoto.

Azzurri a Budva. Dopo il deludente comportamento nella Coppa Tungsram di Budapest la Nazionale di Fritz Dennerlein continua la preparazione in vista dei Giochi olimpici di Los Angeles (1-10 [illegible]). [illegible] azzurri sono attualmente in terra jugoslava e [illegible] l'allenamento collegiale sostenuto a Kranj [illegible] Cuba e Jugoslavia [illegible] si trasferiranno a Budva dove prenderanno parte da giovedì a [illegible] ad un torneo quadrangolare con Romania, Cecoslovacchia e naturalmente Jugoslavia.

Camogli promosso. Come previsto la Fin ha varato la riforma del massimo campionato per la stagione 1984-85. la serie A sarà allargata da 18 a [illegible] squadre (dieci in A 1 e 10 in A 2) e ciò comporta il ripescaggio in A 1 del Camogli Portofino (che si aggiunge alla [illegible] promossa Ortigia) e la promozione in A 2 [illegible] quattro formazioni del torneo di serie B attualmente in corso.

Il prossimo campionato si articolerà su due fasi: nella prima le squadre [illegible] A 1 e A 2 disputeranno il classico torneo all'italiana (partite di andata e ritorno) al termine del quale la nona e la decima della A 1 retrocederanno [illegible] nella A 2 1985-86, [illegible] nona e la decima della A 2 nella B 1985-86. Le prime otto classificate della A 1 e le prime due della A 2 accederanno invece ai playoff per lo scudetto, che si svolgeranno con la formula degli scontri diretti (andata e ritorno ed eventuale spareggio). Infine bisogna ricordare che le prime due classificate della A 2, oltre che a prendere parte [illegible] playoff per il titolo tricolore, saranno promosse alla A 1 1985-86.

De Magistris in Liguria? Alberto Cianchi, presidente della Florentia, ha concesso la lista gratuita per meriti sportivi a Gianni De Magistris, e il cannoniere della Nazionale tratterà personalmente il suo eventuale trasferimento ad un'altra società. Il Gianni nazionale naturalmente è molto appetito e secondo voci insistenti potrebbe [illegible] casarsi [illegible] Bogliasco o alla corte [illegible] Giunio Di Bartolo: i bogliaschini sembrano i favoriti.

Recchelini k.o. [illegible] [illegible] iniziati i playoff del Trofeo Berlarelli, organizzato dalla Fin in memoria del vicepresidente federale scomparso nel settembre scorso. Si sono disputate le sfide di andata dei quarti di finale e i campioni d'Italia del Recco Stefanel [illegible] stati battuti dalla Mameli per 7 a 6.

Ecco gli altri risultati: Savona Del Monte-Camogli [illegible] Portofino 11 a 14; Chiavari-Bogliasco 9 a 16; Nervi-Sturla 9 a 7; Florentia-Posillipo Parmacotto 10 a 7; Fiamme Oro-Canottieri Napoli 5 a 4; Civitavecchia Spei-Pescara Sisley 7 a 4.

Aldo Costa

In B, pegliesi al terzo posto

L'Elah è sconfitto ora deve inseguire

Continua [illegible] serie [illegible] dell'Elah Pegli: fermato sul pareggio mercoledì scorso dall'Arenzano la squadra [illegible] Enzo Barlocco ha dovuto abbassare bandiera nella vasca di Bologna. La sconfitta di misura (7-6) ricaccia i pegliesi sempre più indietro: adesso sono terzi in classifica a pari merito con il Torino. A Bologna l'Elah ha trovato sulla sua strada due arbitri fin troppo fiscali, ma ha anche sbagliato del suo, come quando sul 6 pari non ha saputo approfittare di due superiorità numeriche. I pegliesi devono dunque fare un esame di coscienza approfondito ed impegnarsi al massimo nelle quattro partite che rimangono [illegible] giocare, ma [illegible] loro chances ormai sono ridotte di parecchio.

Le altre quattro squadre di testa hanno vinto tutte. Il Bologna, come detto, ha superato l'Elah; il Como si trova sempre al comando e si è sbarazzato facilmente dell'Argentario, [illegible] come ha fatto il Sori [illegible] confronti del Milano, mentre il Torino ha avuto ragione dell'Andrea Doria.

Questi in dettaglio i risultati di sabato: Torino-Andrea Doria 14-6; Como-Argentario 16-4; Sori-Milano 15-9; Bologna-Elah Pegli 7-6; Arenzano-Triestina 7-5; Bergamo-Lerici 8-4.

La classifica vede sempre al comando il Como con 28 punti seguito da Bologna e Sori a 27. Seguono Pegli e Torino a 25, Arenzano 22, Andrea Doria 16, Lerici 11; Triestina e Bergamo 10; Milano 9; Argentario 2.

g. b.

CALCIO IN NOTTURNA: A CARASCO E RAPALLO ALLA RIBALTA ALTRI CANNONIERI

Cappelli con 3 gol spinge il «Nino sport» in finale

Manca ormai soltanto un turno alla conclusione della lunga fase eliminatoria - Molte squadre in lizza - La prossima settimana scatta il torneo di Chiavari

CARASCO — La prossima settimana il panorama dei tornei estivi in notturna si arricchirà grazie alla ventinquesima edizione del «Torneo città [illegible] Chiavari» (termine iscrizioni il 28 giugno) e nel frattempo gli appassionati levantini di football assistono alle partite della emozionante prima edizione del «Torneo città di Carasco». Al campo comunale si stanno giocando le sfide del secondo turno della fase eliminatoria e fioccano i gol.

Per quanto riguarda il girone C è di particolare rilevanza il successo ottenuto dal Nino Sport American Bar 52 di Chiavari contro il Bar Ambra di Lavagna: i chiavaresi si sono imposti con un netto 3 a 0 e ringraziano il loro frombolière Cappelli, che [illegible] posto il sigillo a tutte e tre le segnature. Nella seconda gara [illegible] sotto Calcature di Lavagna ha dovuto faticare più del previsto per sbarazzarsi del Mamaburger Leon Prado di Rapallo: i lavagnesi l'hanno spuntata per 2 a 1 e i preziosi gol di Podestà ed Oppiano hanno vanificato l'isolata prodezza di Bencivelli. Per effetto di questi risultati il Nino Sport American Bar [illegible] ha ottenuto la qualificazione (punti 4) ed è quasi a posto anche Rossetto Calcature (3). Conserva [illegible] filo di speranza il Bar Ambra (1), che si augura di acciuffare la qualificazione all'ultima partita, mentre è tagliato fuori il [illegible]burger Leon Prado (0).

Nel girone D sta terminando alla grande la pasticceria Mirella di Carasco, che ha battuto con un netto 5 a 0 gli Amici Verzi: i «pasticcieri» si affidano a Longinotti, Rossi, Griponi, Fuggetta, Ceda, Elia, Delucchi, Manfredi, Gandolfo e Risetto e nell'ultimo match si sono eretti a protagonisti i vari Paolo Rossi, Fuggetta, Delucchi, Manfredi e Gandolfo che hanno realizzato un gol a testa.

Niente da fare quindi per Giancarlo e Ciolo Crino, Avanzino, Biggi, Consiglieri, Garbarino, Marco e Marcello Cavagnaro, che rappresentavano gli Amici Verzi. Nella seconda gara invece si è registrato il successo per 2 a 0 (reti di Saccardi e Serra) dell'Impresa Edile Bellini di Chiavari sull'U. S. San Pietro di Rapallo: i chiavaresi si sono schierati [illegible] Repetto, Vaia, Sparbasso, Tiraboschi, Biggio, Saccardi, Galimberti, Serra e Solari e per i più bravi juventini Zanelli, Brizzolara [illegible] Simonetti, Zanforlini, [illegible] stagnaro, De Maitei, Massa, Ciarlet, Attanà, Tassara e Sbarbaro non c'è stato nulla da fare. A un giorno dalla conclusione di questa fase la Pasticceria Mirella ha prati[illegible] già la qualificazione [illegible] tasca (p. 4) e sono in corsa anche l'Impresa Edile Bellini e gli Amici Verzi (appaiate a quota 2) mentre già è eliminata l'U.S. San Pietro (0).

Questa [illegible] sera salgono alla ribalta le équipes del girone F: alle 21 il Ne Calcio affronta l'Ilmec Carasco e alle 22 il Ge- [illegible] Club Lavagna se la [illegible] con gli Alimentari Raffo Cogorno.

a. c.

Al Vernazzola il Palio [illegible] Levante

GENOVA — L'equipaggio di Vernazzola ha vinto il Palio del Levante di canottaggio disputatosi a Boccadasse. Alle sue spalle si sono piazzati, nell'ordine, Sampierdarena, Prà, Nervi, Boccadasse, Quinto, Sestri Ponente, Multe[illegible] Foce e Capolungo.

Era in programma anche una regata riservata agli scafi speciali juniores.

(a. c.)

[illegible] Multedo il Trofeo del nuotatore

GENOVA — Nella piscina della Crociera si è disputato il «Trofeo Città di Sampierdarena» di nuoto, giunto quest'anno alla sua terza edizione ed abbinato al «Trofeo [illegible] nuotatore». L'organizzazione è stata curata dall'Unione Sportiva Sampierdarenese.

N[illegible] classifica per società, il successo è andato al Multedo 1930, che ha preceduto Genova Nuoto, Recco Stefanel, Nuoto Sampierdarena, Cornigliano '78, Rari Nantes Albisola, Celesia Nuoto, Nuotatori Genovesi, Cnam Alassio e Culmv.

(a. c.)

E il Nettuno segna 16 gol

La vittoria-record contro il Gar - Passa il turno anche la Falegnameria De Marchi

RAPALLO — Gol [illegible] [illegible] piovesse al Città di Rapallo: sabato sera gli spettatori presenti attorno al rettangolo di S. Pietro hanno potuto assistere ad [illegible] 16-1, senza dubbio [illegible] vero e proprio record nell'albo della manifestazione. E' accaduto in Caffè Nettuno-Gar. D'Agostino e compagni si sono letteralmente scatenati, mentre sul fronte opposto si è dovuto registrare la non brillantissima prestazione del portiere Parma, riserva del più esperto Alluci.

D'Agostino, vicecapocannoniere dell'interregionale, ha segnato sei gol, Basso gli è stato quasi alla pari, con un poker di reti, Mariani, Bovio e Bartimagi si sono accontentati di una doppietta ciascuno. Per il Gar ha segnato il gol della bandiera Avagliano.

Le formazioni. Caffè Nettuno: Biato, Mariani, Bovio, Di Fraia (Mura), Bartimagi, D'Agostino, Basso. Gar: Parma, Parodi, Grillo, Valente, Rusconi, Brandinelli, Avagliano.

Molto più equilibrato l'incontro Al Pascià Canevari-Falegnameria De Marchi, vinto da quest'ultima per 3-1. La partita ha avuto momenti tecnicamente pregevoli, con un susseguirsi [illegible] veloci azioni. In vantaggio i recchesi con Caffarena.

Le formazioni. Falegnameria De Marchi: Quastone, Caffarena, De Marchi, Berlingeri, Ferrera, Lagomarsino, Ferrando. Al Pascià Canevari: Careddu, Lionetti, Carmagnola, Grosso Sergio, Grosso Marco, Bonati, Lagomarsino.

Caffè Nettuno e Falegnameria De Marchi passano al turno successivo [illegible] due vittorie a testa e [illegible] una giornata [illegible] anticipo.

Domenica sera gli occhi erano puntati sul match Ristorante Lo Scugnizzo-Pizzeria Da Giorgio: la posta [illegible] palio era il passaggio ai quarti di finale. L'ha spuntata [illegible] Scugnizzo per 4-1, con reti di Romano, Fravega, Molinari, Casarino. Allo scadere, gol della bandiera [illegible] terzino Mortola.

Le formazioni. Ristorante Lo Scugnizzo: Casazza, Marchetti, Galzarolli, Romano, Stratimirovich (Camisa), Molinari, Fravega (Casarino). Pizzeria Da Giorgio: Balsi, Mortola, Schiaffino, De Bernardis, Grieco, Novelli, Tiraboschi.

Risultato di parità (1-1) fra la Gelateria Il Sorbetto, già qualificata, e il Colorificio Canevello, ma lo spettacolo non è mancato: reti del [illegible] Cesare Melillo e del recchese Rolle.

Le formazioni. Gelateria Il Sorbetto: Vatteroni, Avanzi, Muti, Bacigalupo, Giavina, Melillo, Oneto. Colorificio Canevello: Salomone, Coch, Lagomarsino, Ciforri, Rolle, Castello, Pozzo.

g. b.

Mentre nella seconda divisione il primo posto è andato a Ghignone

E' tempo di windsurf a Sturla Cerabino vince nei «leggeri»

GENOVA — E' il momento [illegible] windsurf e in questi giorni basta gettare uno sguardo al mare per vedere i virtuosi della tavola a vela animare di colore l'estate genovese.

Nello specchio acqueo antistante Sturla si è disputata una regata riservata alle classi di prima e seconda divisione Iyru che è stata organizzata dal Dinghy Snipe Club: mare mosso e discreto vento hanno permesso ai [illegible] [illegible] sfoggiare il meglio del loro repertorio e non sono mancate le evoluzioni spettacolari.

Nella prima divisione «leggeri», il più bravo di tutti è stato Massimo Cerabino [illegible] Circolo Nautico Sturla, che ha battuto i compagni di scuderia Mario Penco e Maurizio Re, mentre nella seconda divisione «leggeri» il successo è andato all'asso pigliatutto Mirco Ghignone del Genova Surfing Club: dietro di lui sono arrivati nell'ordine Marco Dannini [illegible] Circolo Nautico Bogliasco e Martino Chiesa del Circolo Nautico Sturla.

Per quanto riguarda la prima divisione «pesanti», la vittoria è stata appannaggio di Marcello Podestà: il portacolori [illegible] Circolo Nautico Sturla ha regolato la forte concorrenza di Claudio Saponiere del Genova Surfing Club e del compagno di squadra Luca Podestà, che si sono piazzati rispettivamente al secondo e terzo posto.

Infine nella seconda divisione «pesanti» altro trionfo per il Circolo Nautico Sturla con il primo posto conseguito da Sergio Crovetto.

a. c.

Rifilati tre gol alla Comit Parma

Bancari tricolori successi in serie

Raccolgono gloria anche nelle amichevoli

CHIAVARI — Non potrebbe esserci maniera migliore per onorare il titolo tricolore. Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, vincitore dell'edizione 1983 del campionato nazionale interbancario, sta prendendo parte ad una serie di incontri amichevoli con alcune delle squadre che vanno per la maggiore e continua a raccogliere gloria. Quest'anno il campionato interbancario non è stato disputato per problemi organizzativi, ma la formazione dell'ing. Giuseppe Capone trova ugualmente modo di sfoggiare il triangolino tricolore sulle gloriose casacche azzurre.

Dopo il sonante 5-2 inflitto a Chiasso alla Société de Banque Suisse, il Banco di Chiavari della Riviera Ligure ha sfidato a Collecchio il team del Centro Elettronico Comit di Parma, ottenendo un'altra convincente affermazione per 3-1.

L'incontro è stato diretto dall'ex arbitro internazionale Alberto Michelotti e i gol del successo della formazione [illegible] Brancaleoni portano la firma di Spinelli, Cittarella e Strata.

Nel Banco [illegible] Chiavari della Riviera Ligure milita il fior fiore del football dilettantistico regionale e la squadra sta confermando la sua competitività ad un anno esatto (avvenne a Milano nel giugno del 1983) dalla conquista dell'all[illegible] tricolore. Raffo, Inglese, Dallorso, Origlia, Serra, Laura, Avellino, Casstnelli, Bocro, Folli, Molinari, Rosasco, Strata, Spinelli, Pigliacelli e Cittarella sono nomi conosciutissimi nell'ambiente sportivo e contribuiscono a divulgare la fama del calcio ligure oltre i confini regionali.

a. c.

VOLLEY - Seconda promozione consecutiva per i monegliesi

La Tre Stelle conquista la C2 niente da fare per l'Ameglia

Ha vinto per 3-1 la partita decisiva davanti [illegible] un grande pubblico - Confermata tutta la squadra

MONEGLIA — E' fatta! La Tre Stelle Moneglia ha conquistato la promozione alla serie C 2, regalando [illegible] altro trionfo al volley levantino e concludendo alla grande una annata strepitosa.

Per la formazione del presidentissimo Franco Migliaro si tratta del secondo salto di categoria consecutivo e la scuola pallavolistica monegliese, fino a due anni fa «relegata» nel torneo di Prima Divisione, entra di diritto nell'olimpo regionale.

La Tre Stelle Moneglia ha centrato il suo meraviglioso obiettivo nella maniera più giusta e più logica, ovvero battendo in due drammatiche e combattutissime partite [illegible] i rivali diretti dell'Ameglia: dopo il 3-1 inflitto agli spezzini nell'ultima giornata di campionato, i levantini si sono ripetuti nel recupero dell'andata con un 3-1 che legittima la loro promozione.

Grazie al blitz conseguito sul parquet spezzino, la Tre Stelle Moneglia ha conquistato un meritatissimo secondo posto (p.18) dietro all'Imperia (p.18), e sale con i ponentini in C 2, mentre l'Ameglia (p.17) rimane in serie D.

L'ultima decisiva gara è stata seguita da un grandissimo pubblico, con una folta rappresentanza di tifosi monegliesi. La partita era sentitissima da entrambe [illegible] compagini e, se l'enorme tensione nervosa non ha consentito uno spettacolo tecnico di prim'ordine, la grinta e l'agonismo hanno contribuito a creare emozioni su emozioni.

La Tre Stelle Moneglia [illegible] partita alla grande, si è aggiudicata sia il primo (15-6) sia il secondo (15-7) set ed ha poi ceduto di fronte alla rabbiosa rimonta dell'Ameglia (9-15) nella terza frazione. Il quarto set [illegible] stato il più drammatico, ma, dopo un'altalena di punteggio da cardiopalmo, i levantini sono riusciti a spuntarla sul filo di lana (15-13), acciuffando partita e promozione: un 3-1 finale che non fa una grinza.

Oltre al lavoro svolto dal presidente Franco Migliaro, bisogna ricordare [illegible] preziosa opera fornita dal direttore sportivo Ivano Del Buono, già protagonista con il Cap San Salvatore, e quella dell'allenatore-giocatore Ciro Stevanin, che dall'alto della sua esperienza è riuscito [illegible] amalgamare alla perfezione elementi come Roberto Mancuso, Roberto Bermi, [illegible] Franco e Lorenzo Pasero, quest'ultimo un diciottenne [illegible]ente sul palcoscenico della serie D, Paolo Abba, Marco Baldi, Paolo De Cesaris ed Agostino Canessa.

Ma non c'è tempo di dormire sugli allori. Già si comincia a pensare al prossimo campionato di serie C 2 e Migliaro illustra a grandi linee quello che sarà il pro[illegible] per l'anno venturo.

Afferma il presidente: *«Quello [illegible] C 2 è un torneo molto difficile, ma noi vogliamo onorare la prima partecipazione nella maniera migliore possibile. Cercheremo quindi [illegible] disputare un campionato di centroclassifica, [illegible] dover patire troppo per arrivare alla salvezza. Confermeremo tutti i giocatori della promozione, ingaggiando solamente un fortissimo 'centro'. Sono sicuro che basterà per [illegible] nuovamente competitivi».*

Aldo Costa

Golf, a Rapallo si sono disputate le eliminatorie dell'importante torneo internazionale riservato alle «under 14»

Sul green protagoniste che leggono Topolino

RAPALLO — Per il [illegible] Club Rapallo è stato un weekend ricchissimo di appuntamenti. La manifestazione più attesa [illegible] sicuramente il «Torneo internazionale Topolino» che è giunto quest'anno alla terza edizione e sta riscuotendo un grande successo: è una competizione riservata a giocatori al di sotto dei 14 [illegible], che si misurano in diverse prove di qualificazione che li condurranno [illegible] finalissima del 7 e 8 settembre [illegible] programma [illegible] Golf [illegible] Sanremo.

Sui campi ruentini è [illegible] la volta dei gentili [illegible] e le ragazzine si sono misurate su un percorso a 18 buche con la formula Medal scratch (senza handicap). La vittoria è andata, come da pronostico, alla quattordicenne Francesca Barbasio (86 colpi) che ha così ottenuto la qualificazione per la finalissima.

I «grandi» invece [illegible] sono misurati nella «Coppa De Gà» e nella «Coppa Pippo Costa».

La «Coppa De Gà» si è disputa[illegible] con la formula [illegible] Stableford su un percorso a [illegible] buche e i giocatori erano caratterizzati dall'handicap: [illegible] vittoria è andata a Enzo Da[illegible] (handicap 10) che ha completato il percorso con 39 colpi mentre Nicola [illegible] ha vinto il primo premio lordo (35). La classifica prosegue poi con Giorgio Montanella (13-38), Antonio Taragoni (12-37), Maurizio Verini (20-37) e Massimo Sadowsky (21-37).

La «Coppa Pippo Costa» invece era una «quattro palle la migliore» e si è giocata con la formula Medal su un percorso a 18 buche, ad handicap. Al primo posto si è classificata la coppia formata da Pippo Dell'Acqua (handicap 8) e Andrea Cabib (15) che ha totalizzato 62 colpi precedendo nell'ordine Antonio [illegible] e Romualdo Di [illegible] (5-11-63), Vittoria-Gianfranco Nobili (14-18-65), Massimo Mesti-Stefano Castagnola (11-23-65), Antonio Longari-Beppe Accame (10-20-66).

Per finire, sui campi del circolo rapallese si è giocato l'incontro distrettuale di golf [illegible] Lions International: [illegible] formula era Stableford ad handicap e il percorso si articolava su 18 buche complessi[illegible]. Ha vinto Piero Capra [illegible] (La [illegible] Valenza) che aveva handicap 15 e ha chiuso [illegible] [illegible] 31 colpi, precedendo Carlo Floridia del Golf Club Molinetto (24-31) e i rapallesi Luigi Boccalatte (16-31), vincitore [illegible] primo premio Lordi, Luciano Gargano (23-28) e Silvio Sanguinazzi (28-24).

La competizione riservata ad amici e famigliari del Lions International, ha visto invece il successo [illegible] Beppe Accame (20-34) davanti agli [illegible] rapallesi Loredana Sanguinazzi (28-33), Vittorio Pe[illegible] (22-32) vincitore del primo premio seniores, Paolo Repossi (19-31) e Paola Berlingeri (25-30), che si è aggiu[illegible] il primo premio signore.

a. c.

In ventimila allo stadio di Novara per applaudirli

La notte dei bersaglieri

Novara. Una immagine della manifestazione allo stadio con la coreografia notturna offerta dai bersaglieri (Foto Finotti)

NOVARA — Ormai è assodato: per riempire lo stadio comunale sono necessari i bersaglieri (o i Testimoni di Geova). La conferma si è avuta sabato sera con la manifestazione per il 148° anniversario di fondazione del corpo dei bersaglieri quando s'è registrato il tutto esaurito con almeno ventimila presenze.

Per l'occasione è stato inaugurato anche il nuovo impianto di illuminazione, un'opera davvero notevole progettata da un esperto del settore, l'ing. Pietro Immovilli (che ha curato anche la direzione dei lavori) e realizzata da una società di Firenze. Il costo complessivo dell'impianto sfiora i 400 milioni e il consumo di energia comporta una spesa di 50 mila lire per ogni ora di gioco funzionando a pieno regime, vale a dire con tutte le 138 lampade accese (quasi 1300 lux di illuminamento) che consentono anche la ripresa televisiva.

Sabato sera è stata festa grossa per i novaresi che hanno dimostrato di apprezzare l'impegno profuso dai bersaglieri nei vari esercizi così come l'alto grado di preparazione. In alcuni momenti particolari della manifestazione s'è registrato addirittura un tifo calcistico. Con particolare trepidazione, ad esempio, è stato seguito il carosello di 32 motociclisti che hanno dato un saggio di grande abilità nel condurre i loro mezzi nelle posizioni e in condizioni le più impensate.

Particolarmente suggestivi anche i quadri rievocativi dei principali momenti della storia bersaglieresca realizzati con la cornice dello stadio completamente al buio con un solo potente faro che illuminava la porzione di campo dove era stata allestita la rappresentazione.

L'allocuzione commemorativa è stata tenuta dal gen. Giovanni Brugnola, comandante della brigata «Goito» con i cinque battaglioni e le tre fanfare (della «Goito», «Governolo» e «Curtatone») schierate in mezzo al campo accanto alle bandiere di guerra. Spettacolare è risultato anche il saggio ginnico finale. In tribuna erano presenti le massime autorità militari e civili del capoluogo e della provincia. r. a.

La tragica fine del nipote (24 anni) dell'europarlamentare Chiabrando

E' annegato in piscina a Recetto davanti alla moglie e ai bagnanti

La causa più probabile è stata una congestione - Per una ventina di minuti un migliaio di persone ha assistito sui bordi della vasca agli inutili tentativi di rianimazione - Lascia un bimbo di quattro mesi

NOVARA — Una congestione è risultata fatale al giovane agricoltore Claudio Chiabrando che, nel primo pomeriggio di domenica, è deceduto in circostanze drammatiche a Recetto, in una piscina sulle rive del fiume Sesia. Il giovane si è lanciato in acqua, un paio d'ore dopo aver pranzato e non è più riemerso. L'hanno recuperato due bagnini che, con l'aiuto di un medico e di alcuni infermieri hanno cercato invano di rianimarlo con la respirazione «bocca a bocca» e un massaggio cardiaco.

Il giovane è rimasto poi per una ventina di minuti ai bordi della piscina, sotto gli occhi increduli di un migliaio di bagnanti che affollavano il complesso «La Casa sul Fiume» di Recetto e hanno assistito, senza poter intervenire, alla lenta fine del giovane. Quando il Chiabrando è stato portato via dai barellieri della Cri non dava ormai più segni di vita. I medici del reparto rianimazione, all'ospedale di Novara hanno cercato ancora di farlo rinvenire ma purtroppo senza risultato alcuno.

Claudio Chiabrando e la moglie Maristella il giorno delle nozze

In piscina era presente anche la giovane moglie dell'agricoltore, Maristella Milanesi, di 22 anni. Avrebbe voluto fare qualcosa per il marito, trasportarlo al pronto soccorso con un'auto, ma non è stato possibile.

Claudio Chiabrando, 24 anni, era nativo di Pinerolo da dove si era trasferito a Casalgiate, una frazione di Novara, da appena diciotto mesi per lavorare nell'azienda agricola «La Magnana». Si era sposato da poco più di un anno e la coppia aveva avuto un bimbo, Davide, quattro mesi or sono.

Dice la moglie Maristella Milanesi: *«Claudio non sapeva nuotare. Si manteneva appena a galla facendo il morto. Domenica, dopo aver pranzato, avevamo deciso di trascorrere il pomeriggio in piscina con nostro figlio. Appena siamo arrivati in riva al Sesia, in quel moderno complesso, si è tolto i vestiti ed è entrato subito in acqua. Di lì a poco ho visto la gente correre verso la piscina e ho avuto subito un brutto presentimento. Ho lasciato Davide sul prato con alcuni vicini di casa, e sono corsa verso la vasca. L'avevano già trasportato sul bordo. Ho visto subito che non dava segni di vita. C'era anche un medico. Avrei voluto portarlo via ma mi è stato detto che era impossibile. Adesso, insieme al grande dolore, mi resta un senso di colpa: forse potevo fare qualcosa per lui»*. Anche un'assistenza qualificata, sarebbe risultata inutile pur se i soccorsi sono stati sufficientemente tempestivi.

L'ambulanza, per forza di cose, ha impiegato venti minuti per giungere da Novara. Un moderno centro destinato ad ospitare un migliaio di persone consiglierebbe forse la presenza di personale qualificato per un pronto intervento, oltre ai bagnini che si sono adoperati con ogni mezzo. Ciò in considerazione anche del fatto che il complesso è piuttosto decentrato rispetto alla città.

Claudio Chiabrando è un nipote dell'europarlamentare democristiano Mauro Chiabrando il quale domenica sera, quando ha saputo della disgrazia, si è precipitato all'ospedale di Novara. Ieri mattina il professor Ludovico Isalberti ha eseguito l'autopsia per stabilire le cause della morte, che sono da attribuire all'asfissia provocata da un rigurgito di vomito in conseguenza della congestione.

I funerali del giovane si svolgeranno questo pomeriggio a Pinerolo dove il giovane era nato ed aveva vissuto, fino a due anni fa, sulla stradale Baudenca. r. a.

A Druogno è stata sfiorata la tragedia, un agricoltore finisce in carcere

Litiga con il vicino di podere lo ferisce con la falce da fieno

DRUOGNO — Drammatica lite fra due agricoltori nella calda giornata estiva vigezzina. Preso dall'ira uno dei due, che impugnava una falce fienaia, ha vibrato un terribile fendente all'altro, ferendolo gravemente alla gamba sinistra e all'avambraccio.

Il feritore, l'agricoltore Giuseppe Vietti, di 53 anni, sposato e residente a Druogno in frazione Gagnone, è stato arrestato dai carabinieri di S. Maria Maggiore.

Il ferito è Ferdinando Feminis, di 53 anni, sposato e anch'egli residente a Druogno in frazione Albogno. E' stato ricoverato al reparto chirurgia dell'ospedale di Domodossola con una vasta ferita alla coscia sinistra che ha interessato la muscolatura e altra all'avambraccio.

Giuseppe Vietti — Ferdinando Feminis

La lama aveva raggiunto il femore per cui le sue condizioni apparivano in un primo momento preoccupanti: ma i medici sono intervenuti prontamente con esito favorevole, e le sue condizioni sono sensibilmente migliorate.

Fra i due agricoltori c'erano vecchi dissapori per una questione di «passaggio». Ambedue possiedono alcuni prati coltivati in regione Quana, vicino alla «baitina», una località che gli sciatori conoscono perché d'inverno alcuni skilift sfruttano i campi di neve della zona.

Per accedere al suo fondo il Feminis deve transitare in una stradicciola che attraversa il prato del Vietti. E' stato così anche sabato sera. Al ritorno dal lavoro il Feminis, che rientrava a casa alla guida di un piccolo trattore, è stato affrontato dal Vietti che stava lavorando nel suo prato. Fra i due sono corse ancora parole.

Il Vietti rimproverava al vicino che il passaggio del trattore gli danneggiava il prato. L'altro senza scendere dal posto di guida del mezzo agricolo, deve avere replicato.

A un tratto, secondo la ricostruzione dei carabinieri, il Vietti ha afferrato la falce fienaia, la cosiddetta «ranza», vibrando un fendente al Feminis, che si è accasciato a terra in un lago di sangue.

Sono accorsi dei vicini, poi lo stesso Vietti ha chiamato aiuto. Il Feminis è stato trasportato d'urgenza all'ospedale del capoluogo mentre i carabinieri hanno iniziato immediatamente l'inchiesta trattenendo in arresto il Vietti. b. o.

Serie di sciagure a Oleggio, Sillavengo, Verbania e nell'Ossola

Due ragazze, una insegnante e pensionato morti in incidenti

OLEGGIO — Una giovane di 14 anni, Margherita Rizzo, è morta in un incidente stradale alla periferia di Marano Ticino, nel tratto di statale che porta verso Oleggio. La ragazza, promossa alla terza media della Verjus di Oleggio, era sull'auto di Antonella Magni, 21 anni, contitolare con Venerino Russo del «Maran Bar», uno dei pochi ritrovi di Marano, situato in piazza Vittorio Veneto. La Magni aveva pure portato in auto la nipote Valentina Panella, 4 anni, e con una «Lancia Beta 2000» si stava avviando verso Oleggio. Non aveva fatto che poche centinaia di metri, quando poco dopo lo stabilimento «Carminati» la vettura sbandava sulla destra schiantandosi contro un albero.

Margherita Rizzo

FARA — Un pensionato di 79 anni che viaggiava in bicicletta, sulla provinciale «Fara-Carpignano» è stato travolto da un'auto ed è deceduto dopo il ricovero all'ospedale di Novara.

La vittima è Giovanni Sillani, era celibe e viveva da solo a Sillavengo in via Lavatelle.

L'incidente è avvenuto domenica sera, poco prima delle diciannove. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Fara, il Sillani stava viaggiando da Carpignano diretto a Fara quando avrebbe svoltato improvvisamente a sinistra, portandosi al centro della carreggiata per immettersi in una stradina di campagna senza avvedersi che proprio in quel momento lo stava superando un'auto.

La «Lancia Prisma» di Marino Salelli, 29 anni da Novara, via Perolli, l'ha investito in pieno.

VERBANIA — E' deceduta nella sala di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara la diciottenne verbanese Paola Malpeli, che aveva subito un gravissimo incidente nel pomeriggio di martedì scorso a Intra. L'incidente, che si sarebbe poi rivelato mortale, era avvenuto in via Valgrande Martiri. Un'auto guidata da Lino Feliciani, 37 anni, residente a Cossogno, nel recarsi da Trobaso verso piazza Mercato si è arrestato all'improvviso per consentire a un altro mezzo di svoltare a sinistra.

Dietro quest'auto sopraggiungeva una Fiat 500 guidata da Paolo Tempesti, 18 anni, residente in via Franscini a Verbania. Il giovane, per evitare lo scontro, allargava sulla sinistra andando però a travolgere Paola Malpeli in ciclomotore.

ORNAVASSO — Una giovane insegnante di Ornavasso, Maria Luisa Tamini, 31 anni, nubile, residente in via Conciliazione 36, è morta in un incidente stradale avvenuto fra Pallanzeno e Villadossola.

L'amica che le sedeva accanto, Marisa Zappella di 28 anni, pure residente a Ornavasso in via Visconti, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Domodossola per trauma cranico, frattura del femore sinistro e sospetta frattura della mandibola.

Un volume di Pietro Prini sulla località del Verbano

Belgirate, uno strano paese che ha per simbolo un rospo

BELGIRATE — Si può dire che si incontra una sorpresa a ogni pagina leggendo «Terra di Belgirate: quasi una storia», il bel volume di Pietro Prini, filosofo di fama internazionale, da venti anni docente all'università di Roma ma nato sul Lago Maggiore. Nella premessa, Giuseppe Mugnai, presidente della Pro Loco scrive che *«la storia di un piccolo paese può anche non essere una piccola storia. Ed è proprio così, almeno per questo libro frutto di ricerche meticolose, di un tuffarsi e rituffarsi nella storia»*.

Prini incomincia con il domandarsi quale è l'origine del nome. Le ipotesi sono tante: da bella svolta (bella girata) a «Bulgarate», terra abitata dai Bulgari. Ma la novità assoluta scoperta da Prini è la derivazione da «Buggiarnia».

Animale-simbolo di Belgirate è il rospo, il «sciatt» come lo chiamano i laghisti. *«Non è certo un bell'animale* — scrive Prini — *ma per dirla come Victor Ugo, per il rospo la sua rospa è bella»*. Tanto che i belgiratesi, senza nessun complesso, non hanno esitato a dedicare al rospo un monumento collocandolo sul lungolago.

Questa storia di Belgirate si intreccia, inevitabilmente con quella dei centri vicini (Stresa in particolare) e di tutto il Verbano anche se questo «borgo» vanta tanti primati: dalle prime residenze di villeggiatura agli insediamenti turistici; dalla fondazione della Società delle Regate (1856) prima in Italia, alla istituzione, agli albori del secolo, del primo ente turistico del lago Maggiore.

La storia è fatta di eventi e questi si ricollegano a nomi sovente famosi. A Belgirate sono quelli dei Bono, dei Beretta, dei Conelli, dei Dal Pozzo, ma soprattutto dei Cairoli. Ed è proprio in casa Cairoli che nell'ottobre 1862 venne decisa la caduta del governo Rattazzi.

A presentare il libro, a Villa Carlotta, con le massime autorità della provincia, c'erano Piero Chiara, Pier Angelo Frigerio, Dante Graziosi e l'editore Alberti cui si deve la stampa del bel volume. p. b.

A Novara centro pilota per scoliosi

NOVARA — Proseguendo nell'opera di una sempre maggiore qualificazione professionale medico-scientifica, che sta caratterizzando la nuova gestione della clinica «San Gaudenzio», la direzione della casa di cura ha organizzato per questa sera un importante incontro.

Alle 21, al salone «Borsa» di via Ravizza, sarà presentato il nuovo centro pilota per la terapia della scoliosi. (r. a.)

Dati confortanti e buone prospettive per i prossimi mesi

Verbania, i turisti aumentano con gli inglesi in primo piano

VERBANIA — Nei primi 4 mesi dell'anno le presenze turistiche negli alberghi di Verbania hanno fatto segnare un + 13,03 % negli arrivi e un + 4,11 nelle giornate di permanenza. *«Un risultato più che soddisfacente* — dicono alla direzione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo — *tenuto conto che il maggio è stato meteorologicamente negativo e il turismo, soprattutto nel fine settimana, ne ha risentito»*.

Le prospettive per le prossime settimane sono ottime anche se a fare da handicap ci sono i 300 letti in meno per le chiusure degli alberghi «Due Ponti» e «Vittoria» e la non ancora ultimata ristrutturazione del «Metropole», il che significa un totale di oltre 25 mila posti in stagione in meno.

Quest'anno negli alberghi verbanesi si è riscontrato un sensibile aumento nella presenza degli inglesi: una presenza che dovrebbe ancor più accentuarsi l'anno prossimo visto che, una grossa rete televisiva britannica (seconda solo alla BBC) ha girato sul lago un documentario elogiativo che dovrebbe andare in onda (in Inghilterra, logicamente) il prossimo febbraio.

In forte ripresa le presenze nel camping, che come per tradizione consolidata arriveranno al tutto esaurito tra i primi ed il 20 di luglio. E' una clientela meno disposta a spendere. p. c.

Mamma e papà annunciano la tragica scomparsa della figlia

Maria Luisa Tamini

I funerali si svolgeranno martedì 26 giugno alle ore 15 partendo dall'abitazione di Ornavasso.

— Ornavasso, 25 giugno 1984

Partecipano al lutto:
Nicolò, Patrizia e Gino Tamini
Albert, Gemma, Monica Viliani
Valeria e Elide Piralla
Luciano, Bianca, Francesca, Antonio
Gigi, Patrizia, Massimo, Marcella
Giovanna, Gabriele e Massimo Vigaretti
Teo e Amelia Guasi
gli zii Olinda e Carlo Ferioli con Anna e Luisa
la cugina Maria Cristofo-Ronchi
Charles e Ivonne Cristofo-Ronchi
famiglia Massimo Mattioli
famiglia Gemma Mattioli
Franco Tamini
Dodo Gallimberti
Bruno De Giuli
Francesca e Lorenzo Pittino
— Ornavasso, 25 giugno 1984

La famiglia Minglone si stringe affettuosamente agli zii Mario e Anna nel momento della tragica scomparsa dell'adorata figlia

Maria Luisa Tamini

— Milano, 25 giugno 1984

Improvvisamente ci ha lasciati

Renato Grisoni

Lo annunciano la moglie Elvira Guastalli, la figlia, i generi, i nipoti Alberto ed Enrica, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 17 dalla propria abitazione di via Roma 3.

— Domodossola, 26 giugno 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Luison e Stecca commossa per l'imponente dimostrazione di stima ed affetto tributata al loro caro

Bruno Luison

e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che, con la presenza, fiori e scritti, si sono uniti al loro profondo dolore.

— Invorio Superiore, 23 giugno 1984

FRANCO UZZENI HA VINTO (E' LA QUARTA VOLTA) IL RALLY DELL'OSSOLA

Franco Uzzeni, vincitore del Rally. Sotto la sua Porsche (Foto Falciola)

Erano in centomila a fare il tifo per lui

In alto Massimo Cerutti. In basso l'equipaggio domese Adriano Decè con la moglie Ariette Dufey poco prima della partenza

DOMODOSSOLA — La folla delle grandi occasioni ha assistito nella notte fra sabato e domenica al «Ventesimo Giro delle Valli Ossolane», il rally nazionale di prima serie, coefficiente 3, valido per la Coppa Italia prima zona e per il primo challenge rallies 84, organizzato dall'Automobile Club di Domodossola, vinto per la quarta volta in cinque anni da Franco Uzzeni, che per l'occasione ha lasciato la «turbo» inaugurando la nuovissima Porsche 911 RS con motore aspirato.

Un successo novarese: a fianco del pilota di Sorìso, 31 anni, imprenditore calzaturiero, c'era infatti Paolo Conti, consigliere dell'Aci di Novara, insieme per i colori della scuderia «Fly Team». Il loro trionfo è stato salutato da quasi 100 mila persone.

La vettura che ha inaugurato la serie è stata la Porsche di Gallone-Leonardi, uscita clamorosamente di strada con un volo di sei metri appena iniziata la P.S. 1 di Trontano, vinta a sorpresa dalla Renault 5 turbo del borgomanerese Daniele Fogagnolo. Uzzeni si è rifatto subito affermandosi nelle prove successive di Montecrestese e Mozzio, nelle quali ha dovuto vedersela con la Lancia 037 di Assolari-Orlando: poi il pilota di Galliate è rimasto vittima di uno strappo muscolare all'avambraccio destro che ne ha condizionato le successive prestazioni.

Nel secondo giro è venuta fuori alla grande l'Opel Ascona 400 di Massimo Cerutti e Riccardo Perazzi: il driver verbanese della «Chieri Corse», che si è piazzato al secondo posto della classifica finale, è stato premiato con il «Primo Trofeo Michele Cane» come pilota più spettacolare. Sorprendente terzo posto per l'equipaggio ossolano Adriano Decè-Arlette Dufey (New Rally Team), che ha portato la Porsche 911 SC del gruppo 4/81 a vincere addirittura la prova speciale n. 9 di Montecrestese. Enzo Barbarigo, di Lesa, alla guida della Porsche turbo, dopo aver vinto ad Armeno e nel «tappone» della Cannobina è stato costretto al ritiro nella prova cronometrata di Trontano.

Questa la classifica finale assoluta: 1. Uzzeni-Conti (Porsche 911 RS) in 1 ora 12' 50"; 2. Cerutti-Perazzi (Opel Ascona 400) a 1'10"; 3. Decè-Dufey (Porsche 911) a 1'57"; 4. Assolari-Orlando (Lancia 037) a 1'59"; 5. Fogagnolo-Mongini (Renault 5 turbo) a 2'13".

Pietro Benacchio

MOMENTO MAGICO, MENTRE SI FESTEGGIANO I 60 ANNI DELLA SOCIETA'

Hockey: i novaresi disputeranno la finale contro i portoghesi dello Sporting Lisbona

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Pavesi Novara incontreranno nella finalissima della «Coppa Cers» i portoghesi dello Sporting Lisbona che hanno costretto alla resa, sulla propria pista, gli spagnoli del Voltregà. Dopo il risicato successo interno per 10 a 9 per i portoghesi il compito sembrava quasi impossibile e il loro successo va oltre il risultato di 5 a 3 conquistato sul campo. Erano i favoriti della vigilia e hanno confermato le previsioni.

Anche il successo dei novaresi appariva scontato dopo il risultato conquistato sette giorni prima in Germania, sulla pista del Darmstadt. Occorreva controllare l'agonismo degli avversari e cercare di impostare l'incontro sui binari voluti. Ma l'inizio è stato diverso in quanto i tedeschi sono partiti di slancio, riuscendo ad andare a segno ben due volte nei primi cinque minuti con Becher e Kell. Ma è stato quello l'unico momento loro favorevole in quanto, poco dopo il decimo minuto, Mariotti aveva ristabilito le distanze con una bella doppietta e Luz si incaricava di ribaltare il risultato con due successi personali.

Il primo tempo si concludeva sul 5 a 2 grazie a una nuova rete di Dal Lago e la gara poteva già considerarsi conclusa.

La riscossa azzurra ha dimostrato il grado di coesione raggiunta dai giovani di Battistella in queste ultime gare. Rapidità di movimento, passaggi e tiri al volo, pezzi di bravura come la prima rete di Luz sono cose che riescono a deporre per la crescita di una squadra rifatta quasi interamente quest'anno e che, se mantenuta, potrà dare ancora maggiori soddisfazioni.

Nella ripresa due reti di Luz e Mariotti hanno fissato il risultato finale sul 7 a 2 e convinto i tedeschi sulla netta superiorità dei loro avversari.

Anche se non c'è la conferma definitiva, la prima partita si dovrebbe giocare sabato prossimo, 30 giugno, al Palazzetto prima che inizino i lavori di rifacimento della pista. Il ritorno, quindici giorni dopo, a Lisbona.

Ora i novaresi dovranno affrontare l'ultimo scoglio, quello determinante e logicamente più difficile della finalissima. L'allenatore Mino Battistella è apparso tranquillo anche dopo l'annuncio che la finale si sarebbe giocata contro i portoghesi, cioè i grandi favoriti della vigilia.

L'Hockey Novara ha festeggiato domenica i suoi 60 anni di vita e i 20 scudetti tricolori con una doppia cerimonia carica di ricordi e di passione: un raduno di tutti gli ex dirigenti e giocatori e l'inaugurazione della nuova pista scoperta di viale Buonarroti con vecchi e nuovi di fronte per una allegra tenzone davanti ad un pubblico di circa 1500 persone.

Momenti di gioia e di commozione, per fare un esempio, quando sono stati premiati i cinque «fondatori» ancora in vita: Piero Drisaldi, Gino Gallina, Bruno Vannucci, Giuseppe Colombara e Lino Grassi. Erano stati loro, con un altro gruppo di amici, nel 1924 a fondare la società e dare inizio a quella che doveva poi diventare la più blasonata società italiana, la prima a vincere 20 scudetti.

Novara. Mino Battistella, Zaffinetti e Calamaria durante l'incontro con le vecchie glorie

Riconoscimenti anche per tutti gli ex presidenti presenti: Gianni Mariggi (1936 e 1946), Ugo Schleifer (1946-47), Franco Bazzi (1951-53), Gianfranco Hofer (1954-55 e 1961-62), Santino Tarantola (1969-70), Antonio Giulio (1973), Oreste Ceresa (1964-68), Arnaldo Bergamaschi (1980-81) e Armando Riviera (1982-84). Con loro presenti un folto gruppo di dirigenti che nei 60 anni hanno validamente collaborato alle fortune della società.

Poi i giocatori che hanno vestito la maglia azzurra, un gruppo foltissimo in quanto l'Hockey Novara in questi 60 anni è sempre stato il maggior «serbatoio» della Nazionale: Sacchi, Romussi, Olivoni, Gallarini, Nanotti, Aina, Mora, Calamaria, Luz, Panagini, Crotti, Zaffinetti, Vighenzi, Fona, Battistella, Mariotti, Colombo, Maderna, Dal Lago, Mario Ferrari oltre a Vesce nazionale di corsa. Con uguale merito, poi, tutti gli altri: Maremma, Duo, Torrione, Prandi, Santini, Ramella, Cardoso, Contini, Ghione, Romagnoli, Ghibaudi per finire agli attuali: Lodigiani, Ferrari Pier Carlo, Asperi, Rollino Fabrizio, Osanga, Bido, Bellotti, Abelli, Arlo, Nanotti, Brignoni e Asperi Mauro. Un solo rammarico: l'assenza di qualche grosso nome come Monfrinotti ed Olthof. Un lungo elenco di nomi ai quali è andato il saluto ed il ricordo riconoscente dell'attuale presidente, Armando Riviera.

Il saluto finale è stato portato dal presidente della Federazione, Gianni Mariggi, per una volta «tutto novarese» e anche commosso per aver egli vissuto buona parte di questi 60 anni di storia.

Liliano Laurenzi

Sessanta concorrenti alla prova del campionato tricolore

Bertuzzi, decano del fuoristrada vince sulle colline di Maggiora

MAGGIORA — Per dare un impianto fisso al fuoristrada automobilistico, il locale Sport Club ha affittato per dieci anni una collina ai bordi del campo di Autocross di Fragiarolo. Nei mesi scorsi è stata così costruita la prima pista permanente d'Italia, proprio qui a Maggiora dove nel 1971 era nata ufficialmente questa specialità agonistica.

Il tracciato, che si snoda tra rocce, in mezzo al bosco e in parte seguendo il corso del torrente Sizzone, forma un anello di tre chilometri e mezzo che gli automezzi devono percorrere entro il limite massimo di otto minuti e 30 secondi (20 chilometri all'ora): un tempo che può ingannare i non competenti e chi non conosce le difficoltà degli ostacoli di un simile percorso.

La nuova pista è stata inaugurata domenica da 60 fuoristrada con la quinta prova del campionato tricolore (VII Trofeo Omcar). I pareri dei piloti, i migliori in campo nazionale, sono stati tutti positivi. Incominciando da quello del vincitore della gara: il decano del fuoristrada italiano Benito Bertuzzi, 46 anni, di Trivero (Vc). Bertuzzi, tre volte campione nel 1979, 1980 e 1982, vincitore quest'anno del Campionato Italiano di Trial automobilistico (Camel Trophy), è risultato primo nella classifica assoluta con il suo prototipo con motore Alfa 2000 (una cilindrata relativamente bassa) davanti a Renzo Bondesan dell'Elephant Club di Milano che guidava una Jeep CY5 di 5000 cc, a Mario Sartore di Veglio Mosso (stessa macchina) e al genovese Massimo Messina che era al volante di una Mercedes 300 diesel.

La competizione maggiorese è stata come sempre una rassegna di splendidi modelli di queste auto «campestri» accessibili solo ai portafogli più capaci. Alcune migliaia di persone hanno assistito, molte forse con invidia, alla superba parata di Daihatsu, Ford Mut, Uaz, Jeep, Suzuki e Dune Buggy.

Ma quanto costano questi gioielli? Risponde Franco Ololi della Omcar, un esperto: «Dai 15 milioni per le più piccole giapponesi ai 40-50 milioni dei prototipi: tutto sommato, una macchina competitiva da rally costa di più».

Le vetture di minor cilindrata in gara erano le Suzuki (1000 cc.), la più potente una Jeep CY7 di 6000 cc. condotta da Francesco Barbieri di Pontinvrea (Sv.).

Le prove di Maggiora hanno sconvolto la classifica che vedeva in testa Silvano Biale di Pontinvrea. Il capo classifica, che correva con una Jeep BB2 2800 cc., è andato a sbattere contro un albero ed è stato costretto al ritiro. Al suo posto, nella nuova graduatoria, figura ora Messina, seguito dal vincitore Bertuzzi.

In corsa, sulla pista romitosa, nel bosco e nel greto sassoso del Sizzone, c'era anche una donna: Bianca Viganò, dell'Elephant Club di Milano, ma residente a Gattinara. Guidava una Ford Mut M151.

f. a.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Ragazze di vita.
COCCIA: All'ultimo respiro.
ELDORADO: Due vite in gioco.
FARAGGIANA: Querelle.
VITTORIA: chiuso per lavori di restauro.

ARONA
LUX: Film a luce rossa.
MODERNO: Film a luce rossa.

BORGOMANERO
MODERNO: Il peccato di Lola.
NUOVO: Christine beauty.

DOMODOSSOLA
CORSO: Porno ragazze.

OMEGNA
SOCIALE: Coraggio fatti ammazzare.

TRECATE
VITTORIA: Esibizioni erotiche.

VERBANIA
APOLLO: Margot la pupa della villa accanto.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
SOCIALE (Pallanza): La chiave.
SOCIALE (Intra): ferie.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Cannibal holocaust.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Le porno investigatrici.

Alle tv

TELENOVA
20,20 Film *Un uomo chiamato cavallo*, di E. Silverstein, con R. Harris — *Nobile inglese catturato dai Sioux viene scambiato per un animale* (1970)
22,10 Sport Catch
23,20 Film *La sviista*, di C. Lizzani, con D. Fo — *Fattorino riesce con un po' di fortuna a diventare giornalista* (1958)

G.R.P.
20,20 Bingo: Tombolone musicale a premi
1 — Film *Dopo di che uccide il maschio e lo divora*, di J. A. Nieves Conde, con M. Mell

Il risultato delle elezioni amministrative

Trino tutto come prima

Il responso delle urne non ha variato l'assegnazione dei seggi: pci 10; dc 7; psi 2; psdi 1
Unica possibilità una giunta di sinistra - Adesso i due partiti dovranno trovare un accordo

TRINO — Tutto come prima in Comune: le elezioni amministrative di domenica e lunedì hanno ripetuto l'esito del 1980: 10 seggi ai comunisti, 7 ai democristiani, 2 ai socialisti e 1 ai socialdemocratici, mentre i repubblicani sono rimasti a bocca asciutta. Tutto ciò nonostante alcuni aggiustamenti nelle percentuali, con un calo del pci rispetto a quattro anni fa dell'1,4 per cento, con una flessione dei psdi dello 0,9 per cento e con una crescita della dc dello 0,8 per cento e del psi di quasi due punti. Il pri non aveva partecipato alla precedente tornata comunale.

Rispetto alle europee di sette giorni prima, sono aumentati in percentuale tutti i partiti (+1,7 il pci, +4,3 la dc, +1,1 il psi e +1,1 il psdi), il tutto a svantaggio dei repubblicani che, con lo sganciamento del pli, sono passati dal 9,6 per cento della lista unita all'1,9 per cento, scendendo da 307 a 125 voti.

Queste amministrative erano molto attese, specie dopo le polemiche ed i sospetti che avevano inasprito la polemica preelettorale. Gli abitanti hanno risposto appieno andando a votare pressoché compatti con una percentuale (94,1 per cento) superiore a quella della domenica precedente (93,6 per cento) ma anche a quella già elevata del 1980: il 93,3 per cento. Le schede bianche sono state solo 174 e le nulle 138; in totale, i voti sprecati dagli elettori sono stati solo il 4,5 per cento.

Il pci, che temeva il responso elettorale, si è visto sottrarre pochissimo rispetto a quattro anni fa ed è aumentato considerevolmente nei confronti delle europee: il calcolo delle preferenze non è ancora stato ultimato ma per il sindaco Adriano Demaria di quasi due punti. Il pri non aveva partecipato alla precedente tornata comunale.

Anche la dc ha fatto un passo avanti contenuto sul 1980 ma netto sul voto europeo: segno che la lista è stata particolarmente gradita all'elettorato democristiano ed ai liberali che, com'è noto, avevano un loro candidato nello schieramento capeggiato dal giovane Roberto Rosso, l'agricoltore Roberto Busto.

Anche il psi può ritenersi soddisfatto per il considerevole passo avanti: però i socialisti speravano forse in un terzo consigliere che avrebbe potuto dare al partito una maggior forza contrattuale in tema di maggioranze.

Ora, invece, l'unica giunta possibile è ancora quella di sinistra e le segreterie provinciali dei due partiti interessati al discorso si metteranno subito al lavoro

Enrico De Maria

Questi i risultati

TRINO — Questi i risultati delle urne:
dc 2278, 35,2% (europee '84: 30,9%; politiche '83: 29,3%; amministrative '80: 34,5%); pci 3080, 46,6% (44,9%; 45,8%; 48%); psi 737, 11,4% (9,0%; 6,9%; 9,5%); psdi 318, 4,9% (2,5%; 3,6%; 5,8%); pri 125, 1,9% (9,6% con il pli) 4,2 (non presenti nell'80).

I protagonisti del confronto elettorale

Commenti dei partiti

TRINO — Ora sarà necessario davvero un lungo gioco di pazienza. La situazione è quella di quattro anni fa: dieci seggi al partito comunista ed altri distribuiti tra dc (7), psi (2) e psdi (1). La grande affluenza di urne superiore sia alle europee di sette giorni fa che alle amministrative del 1980 dimostra quanto fossero sentite queste votazioni comunali e quanto anche fosse acceso il clima che ha accompagnato la campagna elettorale. L'unica soluzione possibile sembra essere quindi una giunta socialcomunista. Pci e psi raggiungono insieme quota 12, non esiste nessun'altra alternativa. A meno che il disaccordo tra questi due partiti, già abbastanza acuto, non peggiori ancora rendendo il Comune di Trino ingovernabile. Per questi motivi, appunto, le trattative fra le due segreterie dei partiti saranno lunghe e caute. Il segretario di una delle due sezioni del partito comunista di Trino, Andrea Gardano, è esplicito: «Arriveremo ad un accordo, a tappe, con difficoltà, ma ci arriveremo».

Il partito socialista non è riuscito a conquistare il terzo seggio che lo avrebbe messo nell'invidiabile condizione di scegliere un'intesa sia con il pci sia con la dc ed il partito socialdemocratico. Il capolista del psi, Gianni Terzolo, commenta: «Il nostro è stato un successo morale innegabile con un aumento di voti consistente. Non abbiamo il terzo seggio ma crediamo di aver vinto una dura battaglia. Per quanto riguarda la futura giunta penso davvero che l'accordo con il pci presenti notevoli difficoltà. La campagna di questi giorni lo conferma: noi ci siamo confrontati con i comunisti sui problemi reali del paese, loro hanno risposto con furiosi attacchi personali».

Che in effetti i rapporti siano piuttosto tesi lo afferma anche il sindaco uscente Adriano Demaria: «I trinesi hanno risposto con il loro voto sincero alle accuse infondate che ci sono state rivolte nelle scorse settimane. Questo ci ripaga delle amarezze che abbiamo subito. Il nostro partito ha riavuto tutti i suoi seggi ed ha persino guadagnato qualche centinaio di voti in più. Domani sapremo i nomi dei consiglieri eletti. In seguito si vedrà, noi intanto continuiamo la nostra attività in attesa di un accordo tra i due partiti che porti finalmente a Trino una giunta stabile. La democrazia cristiana, che ha avuto un considerevole aumento di suffragi (si pensi che una settimana fa la dc aveva ottenuto 1.973 voti ed ora nelle comunali 2.278) è rimasta però con i suoi sette seggi. L'onorevole Gianfranco Astori (dc) ha spiegato: «C'è stata una battaglia elettorale tra le due forze che prospettavano un'alternativa: il pci e la dc. I risultati ribadiscono la tradizionale forza che il pci vanta a Trino e nello stesso tempo dimostrano che la dc può legittimamente aspirare al governo del Comune».

Eros Mognon

Interrogata per prima al processo (dopo le eccezioni respinte)

Ebe davanti ai giudici nega tutto «Non ho denaro, pellicce o yacht!»

L'imputata ha mantenuto il sorriso di fronte alle domande più imbarazzanti - Risposte sprezzanti nel respingere le accuse

VERCELLI — Nel suo tailleur blu notte, la stessa tinta della divisa dei suoi «seminaristi», Ebe Giorgini ha iniziato a rispondere al fuoco di fila delle domande dei giudici alle 11,30. Il presidente, Michele Zeoli, aveva appena finito di leggere il lungo capo d'imputazione. Fra il pubblico alcune «suore» ed altri seguaci seguivano con apprensione l'interrogatorio. Sui loro volti, prima sorridenti, la speranza di riavere presto con sé la loro «mamma» sembrava svanita, cancellata dalla rapidità con la quale i giudici avevano respinto le eccezioni preliminari della difesa, tendenti a far saltare il processo per incompetenza territoriale e per presunte nullità dell'atto di citazione.

Ebe Giorgini, invece, il sorriso l'ha mantenuto, nonostante tutto, anche di fronte alle domande più imbarazzanti. Il suo smarrimento emergeva a tratti, ma solo dallo sguardo, che cercava implorante l'aiuto dei difensori.

Ha negato sempre, ha negato tutto, ha respinto ogni accusa, qualche volta ritrovando nella voce tenue un tono sprezzante, come quando il presidente le ha fatto notare l'arroganza con la quale aveva risposto al vescovo di Pistoia, monsignor Simone Scatizzi, che le contestava la legittimità della sua «Pia Unione».

Presidente: *«Nel Medio Evo Margherita, la compagna di Fra Dolcino, fece una brutta fine: lo sa che se lei avesse scritto allora ciò che ha scritto sarebbe finita sul rogo?»*.

Giorgini: *«Le cose non sono cambiate di molto»*.

L'interrogatorio si è basato su tre punti cardine: l'ubbidienza, la povertà, la castità. In pratica l'essenza della «regola» del falso ordine religioso, utilizzata, secondo l'accusa, proprio per compiere tutti i reati dei quali Ebe ed i suoi seguaci sono chiamati a rispondere.

Presidente: *«La regola parla della speciale ubbidienza al Papa. Ma com'è possibile dato che la Chiesa non poteva riconoscere il suo ordine? Come si concilia tutto ciò con la disubbidienza ai vescovi toscani?»*.

Giorgini: *«Io ero stata autorizzata a fare ciò che facevo. Poi qualcuno ha cambiato idea. Ho fondato la congregazione per fare del bene all'umanità. E poi contesto la circostanza che il riconoscimento non poteva venire. Io stessa prendevo i voti come gli altri, secondo la regola da me dettata. L'ubbidienza al Papa era una cosa alla quale ci impegnavamo noi, un nostro fatto intimo»*.

Presidente (cominciando con il voto di povertà): *«Lei è povera in che cosa?»*.

Giorgini: *«Posso avere tutto ed essere povera in tutto, ed in effetti sono povera di tutto»*.

Presidente: *«Ma il voto di povertà non le impediva di avere uno yacht!»*.

Giorgini: *«Al mare ci andavo per curarmi»*.

Presidente: *«E le 32 pellicce che le sono state sequestrate? E i gioielli?»*.

Giorgini: *«Ne avevo la disponibilità, ma non me ne importava niente: li posso liberarmi di tutto»*.

Presidente: *«Veniamo al voto di castità. Che significa essere casti?»*.

Giorgini: *«Siamo tutti maggiorenni. Vuol dire essere puri»*.

Presidente: *«E lei osservava questo voto, essendosi sposata due volte?»*.

Giorgini: *«Sì»*.

Presidente: *«In una lettera ad un suo collaboratore lei scrive: Caro Gabri, amore mio...»*.

Giorgini: *«Chiamo così tutti i miei figli»*.

Presidente: *«I carabinieri, quando vennero ad arrestarla, trovarono in camera sua un giovane che si stava rivestendo. Nei quaderni delle colpe, poi, alcuni suoi seguaci parlano di rapporti sessuali avuti con lei, esprimono dubbi sulla sua asserita verginità»*.

Giorgini: *«E' tutto falso»*.

Presidente: *«Parlando di denaro: e tutti i milioni che incassavate?»*.

Giorgini: *«Non ho mai curato la contabilità. E' vero che i soldi venivano accreditati sul mio conto corrente personale, ma erano destinati al funzionamento dell'ordine»*.

«Mamma Ebe» ha poi negato di aver comminato punizioni, segregato le sue «suore», censurato e controllato la loro corrispondenza, impedito i loro rapporti con le famiglie. Una lunga serie di «non è vero».

Fra il pubblico, a seguire l'interrogatorio, c'erano anche alcuni genitori, i cui figli sono ancora a San Baronto, all'obbedienza della Giorgini. Ascoltavano in silenzio, con l'aria triste, chiedendo solo: *«Verrà fuori tutta la verità?»*.

Dario Corradino

L'imputata Ebe Giorgini

Vercelli. Enrica Maria Ballantini, durante il processo, tra «mamma Ebe» e Fabio Casotto. (Greppi)

La cronaca del processo

(Servizio di Aldo Papais in altra pagina).

La città «invasa» dagli alpini per la festa dell'Ana

Tricolori e penne nere

Vercelli. Alpino e ragazzi della media Lanino mescolano la terra per gli alberi della pace (Greppi)

VERCELLI — Pacifica invasione degli alpini convenuti in città per festeggiare i 60 anni della locale sezione: oltre 3.000 penne nere hanno raggiunto Vercelli tra sabato e domenica. Ad accoglierli bandiere, striscioni e vari simboli (tra cui l'immancabile cappello) del corpo. In rappresentanza dell'Ana nazionale è intervenuto il consigliere Pier Carlo Gabba, tra le autorità militari il generale Roberto Rosell, comandante della divisione Nord-Ovest.

L'appuntamento culminante del raduno è stato il concerto della fanfara alpina «Taurinense», che ha suonato in piazza Cavour alla presenza di un folto pubblico. Tra gli aspetti più significativi della manifestazione gli «alberi della pace», messi a dimora in piazza degli Alpini, l'ex piazza Napoli. Alla terra vercellese è stata mischiata quella proveniente da 53 nazioni. (d. ca.)

VOLLEY - Piazzati Cuneo e Vercelli

Memorial Olimpia al Parma veterani

VERCELLI — Il Parma è campione d'Italia per veterani di pallavolo. Ha infatti vinto il *«Memorial Atleti Olimpia»*. La manifestazione era indetta dall'Uisco Ancol nazionale e si è svolta nell'arco di due giorni: sabato e domenica. Al secondo posto, com'era del resto nelle previsioni, il Modena. La pallavolo, con rare eccezioni, ha le sue radici in terra emiliana fin dal giorno in cui è nata in Italia.

Cuneo e Vercelli si sono difese brillantemente piazzandosi a ridosso delle prime due. Vercelli, che era formata da Binaschi, Tarchetti, Guala, Cantergiani, Micheletti, Irico, i due fratelli Motta, Perani, Caligaris, Corte, Vercellino, allenatore Besso, ha perso per un soffio, nell'incontro con i cuneesi.

Alla manifestazione hanno preso parte dieci rappresentative provenienti da ogni parte d'Italia: Torino, Cuneo, Vercelli, Novara, Milano, Bergamo, Genova, Parma, Ravenna e Modena. Sono state divise in tre gironi: due di tre ed una di quattro formazioni che avrebbero designato le quattro semifinaliste. Hanno vinto i loro gironi Parma (nelle cui file c'era un fuoriclasse come Devoti), Modena (con Martini e Zuppiroli), Vercelli e Cuneo (con Borgna).

Il Modena ha quindi superato il Vercelli mentre il Parma si è sbarazzato del Cuneo. Finalissima tra le due emiliane. Pallavolo di lusso e vittoria del Parma per 2-1 (15-4, 5-15, 15-13).

Il *«Trofeo on. Vittorino Chiusano»* è stato assegnato al Parma. Ricchi premi alle altre classificate, dirigenti, tecnici ed arbitri.

Erano presenti alla manifestazione il prof. Angelo Currò, presidente nazionale Ancol, l'avv. Manlio Fidenzio, vice presidente della Fipav, Giancarlo Clara, vice presidente nazionale Ancol, Ivan Trinastich, consigliere nazionale Uisco, Luigi Taverna, assessore comunale allo sport e l'avv. Marcello Prestinari, presidente del Coni provinciale. Perfetta l'organizzazione curata dal presidente Uisco nazionale, Nino Piacco.

f. l.

Il giornale della scuola elementare

Il «Casalino News» dei piccoli cronisti

Hanno intervistato il sindaco e una vigilessa

VERCELLI — *La stampa locale ha un nuovo concorrente sul mercato: il «Casalino News», giornale delle classi quinte della scuola elementare di via Casalino. La nuova testata non è il solito ciclostilato con impegno, ma senza «tecnica» tipico di molti istituti: grazie all'aiuto dell'addetto stampa del Comune, Claudio Cagnoni, i 39 mini-giornalisti sono riusciti a confezionare quattro pagine di tutto rispetto, con l'articolo di fondo, la pagina culturale e molte interviste agli amministratori comunali.*

C'è perfino il classico «scoop»: un'ora con il sindaco Ezio Robotti nella sala del Consiglio. Un fuoco di fila di domande al primo cittadino: dall'aumento dei buoni-pasto nelle mense scolastiche ai problemi della Casa di Riposo, dall'inserimento degli handicappati alla mancanza di case in città. Originale anche l'intervista alla «vigilessa», che vuole essere chiamata «vigile» tout-court e disporre di una motocicletta, come i colleghi.

L'iniziativa dell'elementare di via Casalino (Terzo circolo) è la sintesi del lavoro di un anno. I ragazzini con piglio sicuro hanno raccontato le loro esperienze più significative. Le gite al Bosco della Partecipanza, alla Cascina Venaria, le visite al depuratore, all'ospedale, agli uffici del Comune. Il motto dei redattori in erba è diventato, dopo un anno di impegno alla scoperta della città: corri e scopri.

Un merito speciale alle maestre, che hanno curato l'iniziativa: Rosanna Dellarole, Giuliana Chiretti ed Emilia Cagnoni.

d. b.

Vercelli — La prefettura ha diffuso un comunicato richiamando l'attenzione dei sindaci della provincia sulla necessità di una razionale vigilanza e di assistenza ai turisti stranieri, in previsione della prossima stagione estiva.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Bad Boys.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: L'uomo dal fiume nevoso.

GATTINARA

ITALIA: Nathalie's Story (v. m. 18)

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE VERCELLI

Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.308; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.656; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

16 — Le stelle su di noi con Carima
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Telefilm della serie New Scotland Yard
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Jerome
20,30 Film
22,15 Telenotte notiziario (prima edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte notiziario (seconda edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

18 — Novela: Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo «La collezione di McGarrett»
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati
20,30 Film Il mondo è delle donne (commedia) con June Allyson e Lauren Bacall
22,15 Videovercelli Notizie (seconda edizione)
22,30 Autostop
23,30 Telefilm della serie Tris d'assi

Le manifestazioni in piazza Cisterna, al Borgo Piazzo

S'inizia «Biella-estate» e oggi arriva l'operetta

Di scena la Principessa della Czarda - Il biglietto costa 5 mila lire - Il cartellone

BIELLA — La rappresentazione dell'operetta «La principessa della Czarda» darà stasera l'avvio al ciclo di spettacoli popolari Biella-Estate, organizzato dagli assessorati alla cultura e alle manifestazioni. E' ormai una tradizione e quest'anno si è voluto fare qualcosa in più rispetto alle edizioni precedenti, offrendo ai cittadini una maggiore possibilità di scelta e aggiungendovi una serie di film per bambini.

Con la «Principessa della Czarda», che andrà in scena alle 21 in piazza Cisterna, al Borgo Piazzo (occorre ricordare che la funicolare è forzatamente ferma per un paio di settimane, ma c'è un servizio sostitutivo di autobus) dopo una lunga assenza torna in città un genere musicale con numerosi appassionati. L'operetta è di Imre Kalman e venne rappresentata per la prima volta settant'anni fa.

L'orchestra è diretta da Giorgio Tazzari. Dianora Marangoni interpreta Silva Varescu, la ballerina che fa girare la testa al principe Leopoldo Maria di Lippert-Weylersheim (Paolo Cavedoni). La tipica danza ungherese potrebbe essere definita, in dialetto nostrano, «'l bal dla piola»: Czarda è infatti un termine usato correntemente dagli ungheresi per definire l'osteria.

Il prezzo del biglietto è contenuto in 5000 lire. Purtroppo, in caso di cattivo tempo lo spettacolo, che dovrebbe svolgersi all'aperto, dovrà essere annullato. Non ci sono invece problemi per le altre rappresentazioni che verranno messe in scena nello stesso, splendido salotto naturale costituito da Piazza Cisterna.

Sabato sera, alle 21, avrà invece inizio il ciclo di film, proiettati nel giardino della biblioteca civica, con ingresso da via Pietro Micca 38. Sul grande schermo appariranno Pippo, Pluto e Paperino, impegnati nelle loro divertenti avventure. L'ingresso costa 1500 lire e rimarrà immutato per gli altri film di Walt Disney. Il cartellone comprende «Quattro bassotti per un danese» il 5 luglio, «La leggenda di Lobo» lunedì 9, «Bongo e i tre avventurieri» venerdì 13 e «I racconti dello zio Tom» mercoledì 18.

Le proiezioni per adulti (2000 lire) si inizieranno il 16 luglio con «E la nave va» di Fellini. Seguiranno «Zelig» di Woody Allen giovedì 19, «100 giorni a Palermo» di Ferrara lunedì 23, «Acqua e sapone» di Verdone mercoledì 25 e «La capra» di Francis Weber venerdì 27.

Tornando agli spettacoli, sabato 7 luglio a Palazzo Cisterna il gruppo formato da Beppe Pollone (è anche il cantante), Mauro e Roberto Mollo presenterà le più note canzoni piemontesi di Gipo Farassino e Roberto Balocco. L'ingresso è gratuito.

p. m.

Alpinisti valsesserini violano l'Innominato

ALAGNA — L'Innominato, vetta di 4250 metri, è stato nuovamente violato ad appena undici mesi di distanza dalla «prima». A compiere la difficile impresa sono stati due scalatori valsesserini, Alfio Rinaldo, 25 anni, abitante a Coggiola, falegname, iscritto al Cai Valsessera e Nadir Crestani, 33 anni, residente a Vallemosso, carrozziere, del Cai Trivero, che hanno ripetuto la via aperta il 13 luglio 1983 dai comasci Giancarlo Grassi e Isidoro Meneghin.

I due alpinisti per portare a termine l'impegnativa ascesa hanno impiegato complessivamente undici ore.

Dopo essere saliti in funivia ai 3800 metri di Punta Indren, Rinaldo e Crestani hanno raggiunto il colle Vincent; quindi, seguendo la via Guglielmina, sono scesi in corda doppia per arrivare ai piedi del Pilastro a 3600 metri di quota.

Superando difficoltà di quarto e quinto grado, con la tecnica della arrampicata in fessura, i due valsesserini in cinque ore hanno vinto l'Innominato, il pilastro che presenta un dislivello di 550 metri, compresa la cresta Vincent.

Rinaldo e Crestani non sono nuovi a queste imprese e l'anno scorso avevano ripetuto la direttissima alla parete Sud della Parrot.

r. e.

Operazione dei carabinieri in tutta la Valsesia

Sei persone arrestate per spaccio di droga

BORGOSESIA — Sei persone sono finite in carcere con l'imputazione di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante una operazione svolta dal nucleo operativo dei carabinieri di Varallo, con le stazioni di Borgosesia, Crevacuore e Trivero, sono stati emessi mandati di arresto provvisorio nei confronti di Sergio Zambonini, 19 anni, residente a Borgosesia, Antonio Seracini, 27 anni, domiciliato a Croce Mosso, Agostino Tamburrano, 30 anni, della frazione Cerale di Trivero, Gianni Zuvato, 35 anni, residente a Lanvario, di Soprana, Rodolfo Bernardinello, 22 anni, domiciliato ad Alloche e Antonella Corradini, 24 anni, di Borgosesia.

Gli arrestati, trasferiti al carcere di Vercelli, sono stati trovati in possesso di dosi di eroina eccessive rispetto al fabbisogno personale. I mandati sono stati firmati dal pretore di Varallo occupatosi della vicenda in seguito alle indagini dei carabinieri.

Il quantitativo di stupefacenti recuperato non è ingente. E' possibile che i sei fossero collegati fra di loro e costituissero una piccola centrale di smercio dell'eroina in Valsesia. Durante le perquisizioni effettuate dai militi nelle abitazioni degli arrestati pare non siano stati trovati ulteriori elementi di imputazione a loro carico.

L'operazione ha portato al rinvenimento di una decina di autoradio risultate rubate. A Isolella, una frazione di Borgosesia, i carabinieri hanno trovato in una zona isolata la refurtiva.

g. p. v.

Grande successo di pubblico a Crevacuore per gli scacchi viventi

Così il cavallo sfidò il re

I «neri» vincono dopo 23 mosse - E' la riedizione di una sfida che - pare - fosse tenuta agli inizi del Seicento

Crevacuore. Immagini della festa: la regina bianca, il re nero e la grande scacchiera vivente

CREVACUORE — La regina bianca mangia la regina nera, ma dà via libera al cavallo avversario che piazza lo scacco matto. Dopo 23 mosse è stata questa la conclusione della sfida a scacchi con pezzi viventi, organizzata a Crevacuore dal Circolo scacchistico locale, con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

In una grossa cornice di pubblico si è svolta domenica la prima edizione di una manifestazione destinata ad entrare nella tradizione e nel folklore della valle. La piazza principale del paese trasformata in un'enorme scacchiera circondata da scenari medioevali, ha ospitato la riedizione di una sfida che la leggenda vuole essersi svolta intorno al 1600 tra il tiranno del posto e un prigioniero condannato a morte.

Stendardi, costumi d'epoca, lance e armature hanno fatto da contorno suggestivo alla partita che, una mossa dopo l'altra, ha focalizzato l'attenzione di oltre [illegible] persone.

Giuseppe Minelli, nelle vesti del marchese, si è misurato con Gianni Piazza, interprete del giovane condannato arrivato in catene sul luogo della sfida.

Spiega soddisfatto Sebastiano Santo, uno degli organizzatori del programma: «*E' stato un successo, andato al di là di ogni previsione. Il tempo ci ha favoriti e sia il pubblico che gli interpreti hanno contribuito a creare l'atmosfera adatta a rievocare un avvenimento ispirato dalla leggenda locale*».

Il bianco e il nero, i 32 pezzi sistemati sui quadrati disegnati al centro di piazza Martiri, hanno iniziato a muoversi alle 15. I due contendenti, seduti a lato del campo di gara, hanno suggerito le mosse seguendole su una scacchiera di dimensioni normali. Il movimento di ogni pezzo è stato preceduto da uno squillo di trombe e da un rullare di tamburi.

Paola Taddia ed Enzo Foglia hanno impersonato la regina e il re bianco, mentre i regnanti del nero, il colore del prigioniero, sono stati interpretati da Elena Zaninetti e dal marito, Pietro Travostino. La disputa, conclusasi dopo un'ora e mezzo di gioco, è terminata a favore del condannato. Il risultato, scontato dall'inizio, ha fatto giustizia così com'è previsto dalla tradizione centenaria. Il nero ha vinto mettendo in scacco il re avversario dopo avergli offerto la regina come esca.

La successione della partita ha seguito le mosse di un famoso incontro disputatosi ad Hastings, in Inghilterra, durante l'edizione del [illegible] di uno dei più prestigiosi tornei.

Gianni Perino Vaiga

L'Endas vince il «Damabar»

BORGOSESIA — Il circolo Endas di Cellio si è aggiudicato la prima edizione del «Damabar» valsesiano, la competizione riservata ai locali pubblici della valle del Rosa. Gaudenzio Vicario, Gianluigi Donati, Angelo Medana e Nicola Crepaldi sono i componenti la compagine che con 13 punti si è imposta sulle sette squadre iscritte. Al secondo posto si sono piazzati i rappresentanti del Bar Bretagna di Borgosesia: Riccardo Greggio, Carlo Lavazza, Venerino Trasforini e Luca Greggio hanno preceduto nella classifica finale i portacolori della Locanda della Posta di Ester di Valduggia, la formazione composta da Ermenegildo Ceccato, Gavino Denughes, Fortunato Casagrande e Giuseppe Rosario. Sono seguite nell'ordine della graduatoria la Trattoria del Leone di Borgosesia, il Bar Aeli di Aranco, il Bar Trattoria il Circolo di Breia, il Caffè della Stazione di Borgosesia.

Nella classifica individuale si è imposto Angelo Medana, mentre al secondo e terzo posto si sono piazzati Alfonso Orso Manzonetta e Danilo Perolio.

(g. p. v.)

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Dalla Cina con furore.

BORGOSESIA

SOCIALE: I sopravvissuti della città morta.

COSSATO

PRIMAVERA: Voluttà e porno sogni.

SERRAVALLE

CORSO: Messalina, orgasmo infernale.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.300; **Tollegno; Occhieppo Superiore; Candelo.**
Ussl 48 - Cossato: Frigiolio, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo; Trivero).**
Ussl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Anssimotti, corso Umberto I 26, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi,** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 86.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

G. 77, piazza Fiume 1, tel. 25.033: pittore Ennio Onnis (10-12,30, 16-19,30, festivi 10-12,30).
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: mostra riassuntiva «Una stagione d'arte» (10-12,30; 16-19,30, domenica e lunedì chiuse).
Bielloghi Club, via Colombo 4, tel. 34.186: Enzo Bellini e Placido Castaldi sul tema «La natura nell'arte».

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

Il pilota di Trivero ha vinto la 5° prova del campionato fuoristrada

Bertuzzi grande mattatore (e Biale deve «inchinarsi»)

Le gare a Maggiora - Un tracciato duro e selettivo - Tarditi sfascia la Renegade

BIELLA — Mantenendo fede ai propositi della vigilia, Benito Bertuzzi è riuscito ad imporsi nella quinta prova del campionato italiano di fuoristrada, svoltosi l'altro giorno a Maggiora. Il pilota triverese, in coppia con il «navigatore» Antonio Gallione, è stato protagonista di una prova esaltante. Nell'arco delle tre prove speciali ha ingaggiato un duello sul filo dei secondi con il ligure Silvano Biale.

Il tracciato permanente di Maggiora si è rivelato durissimo e molto selettivo. La parte realizzata nella zona di montagna presentava dei «saliscendi» da brivido e già fin dalle prove molti concorrenti sono stati protagonisti di spettacolari «capotamenti». In uno di questi incidenti il valsesiano Tarditi ha sfasciato la sua Renegade.

Bertuzzi, in prova, ha accusato problemi all'impianto elettrico, così come gli era già successo nella precedente gara di Palagano.

Il pilota di Trivero, per non correre rischi in gara (i concorrenti dovevano percorrere un tratto di torrente), ha revisionato tutto l'impianto e l'accorgimento si è rivelato provvidenziale. Infatti, in corsa, Bertuzzi ha potuto sfruttare al massimo l'affidabilità del suo prototipo Jeep con motore Alfa.

Fin dalla prima prova speciale si è capito subito che la lotta sarebbe stata ristretta ad una pattuglia di piloti: Bertuzzi riusciva a realizzare il miglior tempo precedendo di due secondi il ligure Biale, il vercellese Renzo Bondesan di una decina di secondi, e il biellese Mario Sartore di 18 secondi.

Biella. Sartore e Brigo con la jeep impegnati in un difficile guado

Dopo la disputa della seconda prova le posizioni sono rimaste sostanzialmente immutate ma il savonese Biale riusciva a rosicchiare un secondo a Bertuzzi. Il portacolori del club «Amici del Fuoristrada» di Veglio ha aggiunto: «*Ho capito che per vincere dovevo rischiare il tutto per tutto nella terza prova. Sicuramente mi dovevo aspettare un attacco di Biale e per stare davanti al suo potente prototipo dovevo cercare di guadagnare nei tratti più tecnici*».

Bertuzzi mettendo a frutto la sua esperienza decennale di pilota è riuscito a mantenere il comando della classifica. Biale è incorso in una uscita di strada che lo ha costretto al ritiro. Sartore, invece, mentre cercava di insidiare il secondo posto alle spalle di Bertuzzi, si è ribaltato perdendo oltre un minuto. Alla fine ha dovuto accontentarsi del terzo posto alle spalle di Bondesan.

Degli altri portacolori del club Vegliese Bruno Biondi si è dovuto ritirare, mentre Lorenzo Murciano ha ottenuto il settimo posto di classe. Ritirato dopo una bella gara anche il biellese Stefano Belletti in corsa con i colori del Valsesia Fuoristrada Club.

Maurizio Alfisi